INTRODUZIONE ALLA PRATICA DEL COMMERCIO

OVVERO

NOTIZIE NECESSARIE PER L' ESERCIZIO DELLA MERCATURA

CONTENENTI

UN TRATTATO DI ARITMETICA

VALUTAZIONI DI QUALUNQUE SORTE DI MONETE

PESI MISURE E CAMBJ CHE SONO IN USO NELLE PRINCIPALI PIAZZE D' EUROPA

COLL' AGGIUNTA

DI UN METODO FACILE

PER RAGGUAGLIARE I CAMBJ FORASTIERI CON QUEI DI LIVORNO

OPERA UTILISSIMA AD OGNI NEGOZIANTE

Ed in questa seconda Edizione nuovamente ampliata e diligentemente corretta

DEDICATA

AGL' ILLUSTRISSIMI SIGNORI

MERCANTI IN LIVORNO.

IN LIVORNO MDCCLIX.

NELLA STAMPERIA DI GIO. PAOLO FANTECHI E COMPAGNI.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

AL RESPETTABILE

CORPO DE' NEGOZIANTI

IN LIVORNO.

ILLUSTRISSIMI SIGNORI.

BAsta aver fior di senno per essere appieno persuaso che la Professione che con tanto lustro e sagacità esercitate è quella che forma la grandezza e la felicità di uno Stato. Onde le Nazioni più culte

dell' Europa non sanno abbastanza rimostrare la stima affetto e venerazione che devesi da ogni ordine di persone a' procuratori e a' mantenitori dell' abbondanza delle ricchezze e delle commodità di un Paese. L' Inghilterra vero modello del buono e giusto pensare, ha ben spesso dal vostro Corpo scelto i Membri del Parlamento non solo, ma ancora gli Ambasciadori alla Porta, e alle Nazioni Commercianti in Occidente, e i Governatori degli Stabilimenti e Colonie in Oriente, e tutte le sue mire crede bene impiegate nella conservazione sicurezza e libertà del Commercio.

Noi non pensiamo in Italia meno favorevolmente pel vostro Corpo, inerendo sempre più a' saggi provvedimenti del Nostro Augusto Monarca, e alla retta intenzione de' suoi illuminati Ministri. L' Offerta dunque che vi fo di un' Opera che il Commercio riguarda, sia un attestato della stima e venerazione che vi professo, ed essendo fralle poche che su tal materia escono da' Torchi d' Italia, fatele, ve ne prego, quell' accoglimento che abbiamo diritto di aspettarci dalla Vostra generosità e gentilezza. Sarà questo il più bel fregio che possa vantare, il quale aumenterà a proporzione, se, come io spero, ritrar ne potrete qualche commodo o qualche vantaggio. Sotto la Vostra Protezione e buon gradimento non temerà di prodursi in concorrenza di ogni altra su tale argomento composta, e darà a me l' adito in avvenire con altre Opere di farvi conoscere l' inalterabil rispetto, col quale mi do l' onore di dirmi

Delle Sigg. VV. Illustriss.

Devotiss. Serv. Obbligatiss.
LO STAMPATORE.

DISSERTAZIONE PRELIMINARE SOPRA IL COMMERCIO.

Ome da taccia esente non anderebbe al giudizio de' saggi colui, che di alcuna infra le umane Arti o Scienze teoricamente solo trattar volesse; irreprensibile non sarebbe altresì chi alla pura pratica per l'opposto ristringendosi, sotto di questo unico aspetto la proponesse. Imperciocchè, dove il primo l'utile torrebbe, che dalle Metafisiche specolazioni ritrar si dee; il secondo a privarci verrebbe dell' uso di poter sanamente sulla medesima ragionare, e l'adito chiuderebbe all'avanzamento e perfezione di quella. Il presente Trattato Pratico dell' Arte più necessaria ed utile al genere umano, cioè della Mercatura, non incontrerebbe forse l'approvazione di tutti, se alle tante sì utili Notizie di cui abbonda, alcune non ne premettesse intorno la natura e le circostanze, che il Commercio in generale accompagnano. Non disdicevole adunque, anzi molto a proposito non può se non cadere questa preliminare Dissertazione, la quale del Commercio in se stesso e delle relazioni di lui parlando, dimostrerà per quali mezzi presso dei Popoli e delle Città trafficanti, si aumenti conservi e perpetuo si renda: e da quali cagioni per lo contrario derivi la sua diminuzione variabilità e decadenza. E perchè molto più di forza ha sopra lo spirito dell' uomo l'esempio delle cose, che qualunque più serio e ben fondato ragionamento; ci studieremo con evidenti fatti, accaduti di mano in mano, spiegare la Teoria del Commercio. Questa comparirà più chiaramente nel progresso della nostra Dissertazione dalla Storia, che del medesimo tesseremo, e delle varie Compagnie, che in aumento di quello presso diverse Nazioni stabilite si sono. Sicchè due parti abbraccerà il presente Ragionamento: nella prima tratterassi del Commercio in generale, esponendo la di lui natura e relazioni con lo stato de' Popoli delle Città de' Luoghi, e costumanze loro; nella seconda veder faremo l'Origine sua Progresso e Dilatazione, mediante la Storia che ne anderemo del medesimo ordinando dai tempi più remoti infino a noi.

Per poco riflettar che si voglia, facilmente ritroveremo la vera sorgente, e il fondamento certo sul quale il Commercio si appoggia, ed in che ripor si debba l'essenziale di sua natura. La vera o l'apparente comune indigenza delle cose alla vita necessarie, nella quale si son trovati e si troveranno maisempre i mor-

mortali, è l'unico sostegno e base fondamentale del Traffico. La maniera di sovvenire a questi reali o immaginarj bisogni colla permuta dei prodotti della natura e dell'arte, sarà eternamente ciò che Commercio si appella. Dalla quale generalissima Idea del Commercio ad altre più speciali scendendo, agevol cosa ad avvertire sarà, che non sovra di altri fondamenti si appoggia, e non in altro veramente consiste qualsivoglia più ristretto Traffico che fa un Regno o una Provincia con l'altra; sicchè fissato questo fondamento sopra del quale volle la Providenza Divina l'umana Società stabilire, d'uopo non è perdere il tempo inutilmente nel tessere lungo nojoso encomio di questo universale riparatore delle umane indigenze, dimostrandone la necessità e l'utile immenso, che da lui al Mondo tutto deriva. Ma sarà bensì di mestieri porre in tutta la sua veduta, che egli ha le stesse relazioni colla Società, che la Società ha seco medesima; giacchè uno e medesimo è il fondamento, sul quale tanto l'uno, che l'altra stabiliti sono, e dove è Società vi è ancora Commercio, e dove manca l'uno, l'altro è forza che manchi. Dunque come della Società, così del Commercio ragionando, ne seguirà che quelle cose stesse, le quali stabiliscono, aumentano e rendono permanente e felice la Società degli Uomini, le medesime danno accrescimento e vigore al Traffico ancora, e che quelle cose che la prima distruggono, del pari ancora il secondo rovinano.

La Società non è altro che un'adunanza di Uomini per naturale Instinto di propria conservazione uniti insieme, scopo principale dei quali si è nei respettivi bisogni giovarsi ed ajutarsi. Questa pertanto, sebbene a ravvisar ci faremo, non meno che il Commercio, è fondata sulla necessità delle reali o apparenti indigenze dei mortali, e fiorisce e decade secondo la varietà delle inclinazioni degli Uomini che la compongono, o secondo l'utile che ciaschedun membro particolare di essa ha speranza di ritrarne. Quindi è appunto che dalla minore o maggiore disposizione che pel Traffico i commercianti Popoli conservano, e dalla maggiore o minore utilità che da quello a loro ne può avvenire, florido e languido talvolta l'universal Commercio si osserva. La pacifica inclinazione di tutti i membri componenti la civil Società, o la perfetta armonia che passa tra la maggior parte di loro, è il principal vincolo che unita la conserva, come la discordia n'è il discioglimento. Le savie leggi e l'ottimo governo col quale si regge, condannando a rigorose pene il vizio, premiando convenevolmente la Virtù, aumentano le mansuete disposizioni dei buoni inverso di Lei, siccome raffrenano le sregolate passioni dei malvagj che congiurar potrebbero alla sua distruzione. La libera circolazione delle sostanze e degli averi, fra tutti e ciaschedun suo membro la rende pienamente felice; come in povertà e miseria la riducono la mancanza di questa circolazione e comunanza di beni al sostentamento di ognuno indispensabili.

La pace e la guerra, le leggi e 'l buon governo, l'affluenza e la diminuzione delle sostanze tanto possono sul commercio, quanto l'unione e la discordia, i buoni regolamenti e 'l reggimento, e la vicendevole comunicazione delle sostanze hanno di forza sulla Società Civile.

Comparisce in tutta la sua magnificenza il Commercio, allorchè dappertutto respirasi aura di pace; siccome depresso e quasi scontraffatto comparisce egli ad ogni movimento di guerra. Nel tempo di pace ogni Nazione usando del suo diritto coltiva i respettivi terreni, accresce coll'opere le sue ricchezze, ed aumenta col negozio la popolazione, e con questa il numero dei trafficanti che sicuri riposano all'ombra dei loro industriosi acquisti, scorre liberamente i seni, i golfi di ogni più remoto mare, stende sovra l'Oceano la sua navigazione, e da qualunque lontanissima separata parte del Mondo, trasporta quanto fa di mestieri

alla

alla propria sussistenza, e a i comodi della vita; accresce in somma coll'industria e col traffico la sua perfetta felicità. La guerra per lo contrario toglie per lo più la sicurezza del Mare, che è il più spedito, e per molte Provincie e Regni l'unico mezzo di trasportare le proprie ed altrui derrate, interdice l'esito delle merci, spopola le Provincie, rende incolte le campagne, ed ecco per terra la potenza delle Piazze più commercianti più industriose e più rinomate.

Frutto della pace che nel 1492. godè la Spagna sotto il memorabile Regno di Ferdinando V ed Isabella sua Consorte, fu la scoperta dell'America; alla pace parimente, che in diversi tempi si procacciarono il Portogallo, l'Inghilterra, e la Francia dovuti sono i diversi discuoprimenti e le Colonie, che in essa queste tre Potenze fondarono, siccome il traffico grande che a poco a poco ebbero luogo di stabilirvi, d'onde inesausta sorgente d'immense ricchezze, copia indicibile di nuovi generi di merci, affluenza grandissima dei già conosciuti, ne derivò in Europa.

Dureranno per anco alcun tratto di tempo a sovvenirsi la Francia Spagna Inghilterra, ed Olanda del danno notabilissimo, che al fiorito per l'avanti lor traffico ne avvenne per cagione dell'ultima guerra del 1740. Imperciocchè la prima trovossi in procinto benchè vittoriosa di mirare quel Regno alle più pressanti calamità esposto, per mancanza fino delle cose al vitto necessarie, depredati i suoi vascelli, rese inutili le manifatture della sua industria, dalle quali riceve il più massiccio di sua possanza. La Spagna per le rappresaglie de' potenti Inglesi sul mare defraudata fu più d'una volta dei ricchi convogli d'America, e si vide quasi ridotta a limitarsi agli scarsi prodotti, che per la spopolazione e poca industria degli abitanti somministra quel vastissimo fecondo Regno, ed impoverì non piccol numero di proprj e d'esteri Mercatanti per la perdita delle preziose lor merci. L'Inghilterra per se stessa, e l'Olanda, quantunque superiori nelle forze marittime, pure debilitate, l'una dalle prese dei suoi Vascelli, e dalle rivoluzioni interne, e l'altra dalla perdita delle proprie Città, e dalla notabilissima diminuzione del traffico, non poterono entrambi fare a meno di risentirne gravissimo detrimento: testimonj irrefragabili di ciò sono i diversi fallimenti che in molte Piazze di Europa al comparir della guerra si udirono.

Prima di compire la dimostrazione degl'influssi della pace e della guerra sul commercio, è necessario avvertire, che non può smentirsi il posto principio della pace e della guerra pel felice o infelice stato del Commercio sull'esempio di qualche Piazza, che assai migliora le condizioni del suo traffico in tempo di guerra piuttosto, che in tempo di pace: poichè primieramente altro è il negozio particolare, altro l'universale, quindi il profitto che farà questa Città nel tempo di guerra, se bene esamineraffi, non le verrà per la guerra; ma o per la pace che goderà con le Potenze guerreggianti, o per la garantia di quelle, o per l'oppressione di alcun'altra Piazza circonvicina rivale del suo commercio, le quali combinazioni non essendo facile a darsi, come però si diedero tutte nell'ultima guerra in favor di Livorno, si può francamente asserire, checchè ne possa succedere a qualche Piazza di Commercio particolare; che la pace e la guerra fanno risentire o prosperi o infelici successi.

L'ottimo governo, le savie leggi tutte intente all'aumento del Traffico, colle quali si reggono l'Inghilterra e l'Olanda, sono state quelle che hanno fatto gettare si profonde radici al magnifico loro Commercio, da non temerne se non colla rovina di esse il decadimento. La sicurezza nella quale vivono i Negozianti alla guardia degli opportuni regolamenti, sì contro le violenze che le frodi altrui, l'onore in che son tenuti i Mercanti, la libertà della quale gode ciascuno, saranno sempre tanti fomenti, che fiorire e dilatar faranno il maestoso lor traffico.

L'Este-

L'Esterabat o Margiana, l'Ircania, la Battriana, Provincie della Persia un tempo per relazione di Plinio e di Strabone, rese dal traffico sì popolate, adesso spopolate e deserte; il tristo aspetto della Mingrelia, nota anticamente sotto il nome di Colchide, al tempo dei Greci e Romani seminata di Città, e famosissima pel ricco suo commercio, ora devastata solitaria e sempre più deplorabile pel barbaro tributo che paga alla Persia ed alla Turchia, danno abbastanza chiaro a divedere quanta gran forza abbia sulla felicità o infelicità del traffico la dolcezza o l'asprezza del governo, la saviezza o l'indifferenza delle leggi. Il vastissimo presente Commercio dell'Europa finalmente, in così enorme disproporzione all'antico, e l'assoluto dominio che esercita di questo fatta Signora in preferenza delle altre tre parti del Mondo, benchè in nulla per la fertilità e ricchezze proprie a quelle paragonabile, è una riprova convincentissima della bontà delle leggi, e del mite piacevol governo col quale conducono di presente i Sovrani i varj Popoli, che la compongono, come l'orrida forma nella quale per la maggior parte si giacque sotto i Greci Romani Unni Vandali e Goti, fa un argomento chiarissimo della crudeltà asprezza e tirannia degli antichi di Lei Conquistatori e Signori. Nulla però tanto agisce sul Commercio, quanto le sostanze che sono non altrimenti che della Civil Società, l'anima del Negozio: l'abbondanza di queste porta al più alto grado di magnificenza che desiderar si possa il traffico, come all'ultima depressione la mancanza di quelle; la qual verità per bene esporre, da più alto principio convien ripeter la cosa.

Per nome di sostanze vuolsi intender da noi non solo l'argento e l'oro, come comunemente sotto di tal nome comprendonsi; ma con questi qualunque prodotto della terra e dell'arte che in traffico sia posto; ora siccome il Commercio, quale il definimmo, altra cosa non è che la permuta di queste sostanze, ne segue così, che dall'affluenza o scarsità di esse aumento o diminuzione debba soffrire; e in quella guisa, che varie son le sorgenti dalle quali scaturiscono le prefate sostanze, varj ancora indispensabile si è che sieno gli effetti, che mediante loro il Commercio in se risenta.

Le sostanze pertanto da tre fonti hanno la loro sorgente; o dall'immediata fertilità della terra, o dalla fertilità unita all'industria, o dalla sola industria dei Popoli e nel Commercio e nelle Manifatture. Il primo dei tre accennati fonti è stato sempre e sarà inesausta sorgente di ricchezze; dal secondo ne scaturiranno meravigliose produzioni non meno parto della terra che dell'attività di attente Nazioni, per le quali abbondante copia ne deriverà di tuttociò, che può cadere in commercio; per il terzo trascorrerà nei Popoli industriosi, benchè privi ancora del necessario alla lor sussistenza, quanto di più ricco e di più dovizioso possan vantare le Regioni del Mondo le più feconde. Per cagione dei quali principj, che sono i veri autori delle sostanze, converrà conchiudere che il Commercio non solo è relativo alla pace e alla guerra, al governo ed alle leggi, ma molto più alla fertilità della terra, e all'industria dei Popoli, lo che ci accinghiamo con evidenti prove a dimostrare.

L'Egitto, e le due Sicilie sono ai tempi nostri quello che furono nei più antichi, cioè, abbondantissimi granai, secondissimi magazzini di frutta biade vini olj canape e lini, conforme ce li descrivono gli Storici Greci e Latini, e persevereranno ad esser tali in avvenire, attesa l'esuberanza de' loro prodotti. Le Provincie Settentrionali di Europa non potranno mai far di meno di portare nella Sicilia, e nel Regno di Napoli le loro derrate o buona parte delle ricchezze acquistate col loro traffico, per estrarre da esso la manna gli olj i vini la seta, ed altri generi di merci dei quali esse mancano, siccome le circonvicine Regioni all'Egitto avranno sempre bisogno e del grano e dell'ottimo lino e cana-

canape, che sì abbondevolmente produce quel vasto e fertile Territorio. Non così però ha luogo di lusingarsi che le sia per sortire qualunque altra Mercantile Provincia o Città, che sulla sola Industria si regge, quando l'opportunità del sito non la renda necessaria; imperocchè diminuita l'industria, ovvero trapassata da altro più diligente popolo, ecco diminuito il suo traffico, cessata questa, ecco perduto il proprio commercio. Firenze in questo ci fornisce in se stessa di un chiarissimo esempio. Le sue manifatture di lana e di seta nei tempi scorsi, attesa la comodità dell'Arno sin presso a Livorno, la resero una delle più ricche Città d'Italia, e tanto potente che potè più di una volta difendere la sua libertà. Trasportate le manifatture in Olanda Inghilterra e Francia, cominciò a decadere il traffico esterno dei panni di Firenze; al perfezionarsi delle medesime negli accennati Paesi, ecco affatto perduto un tal traffico, e se ancora non perdè quello della seta, si deve piuttosto attribuire alla qualità del suo Clima, alla vigilanza della sempre ricordevole illustre Casa de' Medici che la governò, alla cura parziale che di Lei si prende l'Augustissimo suo Sovrano Francesco I. Imperator de' Romani, mediante l'erezione di nuove Frabbriche di drappi stoffe broccati ultimamente stabilitevi per il savio Ministero del Conte di Richecourt, che al non poter essere imitata nell'industria dai Popoli Oltramontani.

Dissi poter mancare il Commercio nelle Nazioni d'industria al diminuire o cessare la di loro attività, quando sortita non avessero una più che favorevole situazione, poichè questa non altrimenti della fertilità della terra può eternare il commercio di un luogo. Amsterdam per esempio in Olanda, Livorno in Italia possono vantare il lor sito al pari di qualunque altra Città di Europa, quantunque la prima, fuori dei prodotti del bestiame lane burri e formaggi, la seconda a riserva di poca quantità di vino olio sete lane, ed altri scarsi prodotti quali dalla Toscana le vengono somministrati, null'altro abbiano da sperare dal loro respettivo terreno. Amsterdam per l'avvantaggiosa situazione sull'Oceano in vicinanza del Baltico, per la prossima comunicazione dei canali, dei quali è fornita l'Olanda, sarà sempre necessaria pel traffico, per non esservi sito più comodo a collocarvi il Magazzino universale del Nord e della Germania. Livorno, benchè non paragonabile alla prima superba e ricca Città, pure non se gli può contendere il merito di essere un comodissimo Magazzino tanto per fornire di merci le parti più interne d'Italia, quanto per trasportare le derrate di Levante in Ponente, che di Ponente in Levante, perlochè non vedrà se non con la sua distruzione mancare l'industrioso suo traffico colle Nazioni più commercianti: l'ultima guerra fece abbastanza vedere la necessità di questo Porto a tutte le meridionali Provincie di Europa.

Gli eccellenti vini di Borgogna e Sciampagna, i lini e le canape tanto d'Italia che d'Olanda, non sono meno prodotti di un fertile Territorio, che frutto dell'industrioso sudore di questi accorti Popoli, i quali sanno da ogni minima più ingrata parte di terreno raccorre quello mai, che la natura pressata dall'arte può somministrare. La fertile Andalusia Granada e Siviglia appena producono la metà di quello renderebbero alle mani di uno dei due Popoli pur or mentovati.

Resta sorpreso chiunque nelle Storie a legger si avviene a che grado di potenza pervennero nei tempi scorsi le due più famose Repubbliche d'Italia Venezia e Genova, ed a considerare il traffico che fanno ancor di presente. Prima che si scuoprisse il Capo di Buona Speranza, Venezia e Genova erano le Padrone del Commercio del Mondo: per loro si spedivano e ricevevano le merci di Levante per Ponente, e viceversa; per mezzo di queste, e specialmente di Venezia, si avevano i ricchi prodotti dell'Indie Orientali e dell'Affrica; e se dalla famosa Lega di Cambray del 1508 non fosse stata così abbattuta la loro potenza,

le tre più trafficanti Nazioni de' tempi nostri l'Inghilterra, l'Olanda, e la Francia, non le averebbero forse potuto impedire di proseguire peranco il loro nobilissimo traffico. Una però meno dell'altra ha sempre avuto un ingrato terreno; sì l'una che l'altra poi son prive quasi di tutti i generi, che trafficano, e la seconda specialmente non ha con che somministrare gli alimenti ai propri Concittadini; dunque la sola industria nella Navigazione, e nelle Fabbriche delle manifatture fu quella che sì altamente le sollevò, e che tutt'ora mantiene Venezia Signora dell'Adriatico, e Genova abbondante sorgente di ricchezze per gl'Industriosi suoi Cittadini.

Il Secol nostro tanto glorioso all'Inghilterra per la sua Navigazione così fiorita e potente: sì utile all'Olanda per l'immenso suo traffico di panni tele ed infinite manifatture: tanto avvantaggioso per la Francia atteso lo spaccio de' suoi drappi, e perfetti lavori che escono dal suo Regno per tutte le parti del Mondo, siccome la soggezione totale dall'Europa nella quale si trovano le più ricche Provincie d'Asia una volta tanto famose, fanno vedere quanto l'industria, in preferenza ancora della naturale fertilità di un luogo, innalzi e deprima il Commercio.

La fertilità della terra, la fertilità e l'industria, la sola industria finalmente compongono le sostanze del Commercio, e la mancanza o l'abbondanza di queste, siccome le leggi col governo, e la pace e la guerra, influiscono moltissimo per la felicità o miseria del Traffico, conforme la pace la discordia le leggi il governo, e la circolazione delle sostanze rendono più, o meno prospera qualunque Società.

Le relazioni del Commercio in generale spiegate, d'uopo sarebbe passare al Commercio de' particolari; ma oltre l'esser questo fuori del nostro scopo; troppo temeraria impresa sarebbe il decidere, e prescriver norma di un'arte, della quale ciascuno dei più rinomati Mercanti di questa come di altre Piazze d'Europa può essere un eccellente Maestro; così ci contenteremo sol di passaggio avvertire, che quelle medesime cagioni che sull'universal Commercio influiscono, su quello dei particolari influiscono altresì, una giusta proporzione seguendo.

Le amichevoli corrispondenze tenute da un Mercante nella propria come nell'estere Piazze di Negozio con altri Trafficanti suoi pari, equivale alla pace che felicita il traffico particolare di chi le fa coltivare. Testimone di questo è il famoso Lorenzo de' Medici, che accrebbe per le corrispondenze da lui tenute in tutti gli Scali del Levante in guisa tale le sue facoltà, che giunse a segno di dominare sovra de' suoi Concittadini fatto Signor di Firenze. La saggia condotta e le ottime regole che si prescrive un vero Negoziante, possono tener luogo di leggi e di particolar governo col quale favorisce il suo Negozio, conforme fecero un Giacomo Coeur Confidente di Carlo VII Re di Francia, ed i rinomati Fuggers, o Fouckers in Germania al tempo dell'Imperator Carlo V, al quale prestarono immense somme, ed alloggiarono il medesimo in Augusta, intertenendolo al fuoco con bruciar legna di Cedro, appiccandovi la fiamma con i fogli delle Cedole ricevute in pagamento dal suddetto Imperatore, amendue illustri per la eccellente economia loro nel traffico, non parlerò del Samuel Bernard, e Paris Monmartel, esempj troppo recenti in Francia. L'industria finalmente colla quale si acquistano si aumentano e conservano i capitali, fa vedere giornalmente in pratica a che grado sia capace di sollevare i privati, avendo sotto degli occhi moltissimi esempj ognuno da potere addurre per testimonj di ciò, come le contrarie qualità che distruggono le tre accennate, mandano in rovina il traffico particolare: onde fa d'uopo conchiudere, che le relazioni del generale sono relazioni ancora del Traffico particolare, attesa l'inseparabile dipendenza che ha l'uno dall'altro.

Dalla

Dalla sposta Teoria del Commercio alla Storia di lui in questa seconda parte di ragionamento passando, assai più chiara che nell'antecedente Metafisica ricerca comparirà la forza, che in sul Traffico esercitano le relazioni già prenotate. Imperciocchè se la Storia che di esso a distendere sommariamente intraprendiamo esser non può se non un'orditura di prosperi o infelici successi per parte di una delle prestabilite relazioni al Commercio avvenuti, questi nell'indicarci sì farte sorgenti per cagioni delle variazioni alle quali la mercatura in tutti i tempi soggiacque, ci pongono in stato di manifestamente conoscere che dalla pace dalla guerra dal governo dalle leggi, e dalla minore o maggiore circolazione delle sostanze sempre il suo lustro o l'oppressione sua il Commercio ritrasse.

In fatti se fino alla sorgente del Traffico ci piacerà rimontare, troveremo che quella stessa necessità che da noi fu piantata per base fondamentale del Commercio, essa fu quella che lo partorì, e la pace lo alimentò di mano in mano in quelle Regioni del Mondo ove fu coltivata. Ma per non ripetere nuovamente quel tanto che di sopra abbiamo scritto di ciò, potrà da se stesso ciascuno nella presente Storia sparsamente vedere gli effetti che dalle accennate cause nacquero ad influir nel Commercio.

Se la necessità della difesa e dell'utile congregando gli uomini fece nascere il Commercio, lo scarso numero delle cose alla vita umana indispensabili, nelle sole comuni produzioni della terra e dei bestiame ristrinse sul principio il Traffico universale. I primi Patriarchi perciò avanti l'universal diluvio e dopo ancora di esso; Abramo per esempio, Lot Isacco e Giacobbe, secondo quello che di loro ci riferisce la Sagra Storia, nelle biade nei frutti, e nel bestiame fecero consistere il forte di lor sostanze, fornendoli queste più che l'argento e l'oro e gli altri metalli non troppo comuni in quei tempi, il mezzo di commutare le merci al sostentamento loro opportune. L'impronta di bovi montoni e pecore che si osserva nelle monete più antiche; come il nome stesso di Pecunia dato dai Latini al matallo coniato, ci convincono dell'idea pur troppo viva restata nella mente degli uomini, in che consistessero le ricchezze dei nostri antichi Padri, o dell'uso di servirsi del bestiame in vece di peso di metallo o moneta; come senza escludere il baratto delle mercanzie comunemente si fece dipoi. La naturale fertilità delle Provincie Occidentali dell'Asia, siccome l'ubertosità dell'Egitto, loro sì prossimo, nella maniera che servirono per Divina disposizione di culla al Genere Umano per propagarsi, fecero così nell'Armenia Soria Egitto Arabia Persia ed Indie sorgere e dilatare il Commercio. Parte dalla eccedente moltiplicazione, parte dal furore dei primi Conquistatori obbligati gli uomini, le antiche lor sedi lasciarono, e dall'Oriente inverso di Mezzogiorno Occidente e Settentrione si sparsero, onde il Traffico ancora dalle Spiaggie dell'Asia alle Coste dell'Affrica e dell'Europa passò.

Col trasferirsi che fecero i mortali nuove terre ad abitare, seco gli antichi usi del Paese dal quale si partirono si recarono, e di nuovi usi inventori si fecero, riguardo o al clima sotto del quale si trovarono costretti a vivere, o rispetto alla maggiore o minore fertilità della terra che toccò loro in sorte di abitare. Quindi è che studiarono il mezzo gli uni di procacciarsi e dai circonvicini, e a poco a poco dai più rimoti paesi ciò che si avvidero loro mancare, e gli altri cercarono la maniera di trar profitto dal dovizioso terreno nel quale si trovarono stabiliti col trasportare altrove i prodotti superflui al proprio uso e sostentamento. Di qui e dalla inclinazione sì all'uomo connaturale di passare ben presto i limiti della necessità, per rendersi agli eguali superiore in sostanze ed averi, ripeter saggiamente si può l'origine del Lusso, dal quale sì grande alimento riceve il Commercio, ed è stato come sarà l'anima del Traffico di parecchi Regni

Città e Provincie. A proporzione dell'aumento e dilatazione del lusso, uopo fu che prendesse piede l'industria; imperciocchè essa sola potè appagare le stese sue mire col travaglio delle manifatture della lana del lino e poi della seta, collo scavare e lavorare i metalli e le gemme, e col provvedimento delle cose più rare e più preziose, nelle quali si ripose maisempre lo splendore e la magnificenza. Questa industria introdusse e andò di mano in mano perfezionando la Navigazione pel trasporto delle merci, questa ci discoprì nuove terre, e fu l'Inventrice di tutte le arti che servono alla comodità della vita, e all'ornamento del corpo.

Gli Arabi e gli Egiziani, per quanto si può verisimilmente ragionare dall'idea che di loro ce ne presenta il Sagro Testo nel fatto di Giuseppe agl'Ismaeliti venduto, furono i primi forse che stesero infra gli antichi il piccolo commercio nei comuni prodotti della natura e nel bestiame per avanti ristretto. L'Arabia sì decantata dagli antichi Scrittori per la ricchezza di sue produzioni d'oro aromi incenso e droghe, invidiata per la bella situazione fra il Mar Rosso, pel quale ha comunicazione con l'Egitto, e con le più ricche coste Orientali dell'Affrica, dall'altra banda col Golfo di Persia che la rende sì prossima all'Indie, dovette essere facilmente l'oggetto della negoziazione dei primi Popoli commercianti, e segnatamente degli Egiziani, Nazione la più industriosa che ci presenti l'Antichità. L'Egitto abbondantissimo di biade frutta canapa e lino, munito internamente di canali inondati dal Nilo, unito all'Arabia per l'Ismo di Suez, in vicinanza del Mediterraneo e del Mar Rosso, fu in istato di profittare dei vantaggi del suo terreno e della sua favorevole situazione col negoziare con gli Arabi e con gli altri Popoli a lui circonvicini. Gli Assirii quindi i Babilonesi i Persiani col fasto introdottovi da Semiramide Nino e dagli altri Conquistatori dell'Asia non piccolo adito diedero al commercio esterno per l'avanti negletto. La Soria si stimò felice nel trovarsi a portata pel suo posto di poter facilmente godere dell'abbondanza delle biade dell'Egitto, e arricchirsi delle preziose derrate degli Arabi coll'industria grande che usò nel trafficare con questi Popoli, e colla special cultura della Navigazione pel Mediterraneo. Costretta da principio a tentar la sua sorte dal furore delle armi che più volte invaso avea le più fertili delle sue Provincie, col negozio, si trovò in quello unicamente impegnata dipoi per l'utile grande che ne ritrassero le di lei marittime Città. Tiro e Sidone popolate per la maggior parte dai Cananei scampati dalle armi del vittorioso Giosuè, furono i più illustri Porti della Fenicia, parte della Soria Meridionale, che nel Commercio si distinguessero. Queste due Città che non avevano in mira se non il Traffico giunsero a sì alto grado di potenza che divennero le Signore del Mare, fecero alleanza co' più potenti Re della terra, e fondarono diverse Colonie, sempre colla mira d'ingrandire il Negozio, essendo troppo ben persuase che niun altra cosa poteva esser loro sì vantaggiosa per assodare una durevol felicità e potenza, quanto il Commercio. Salomone allorchè pensò ammassare quelle portentose ricchezze che impiegar dovevansi per la costruzione del famoso Tempio di Gerusalemme fece lega col Re di Tiro per avere il cedro del Libano e l'oro dell'Arabia; Tebe in Beozia, Cadice in Spagna, e Cartagine in Affrica, Città tutte rinomatissime nel traffico riconobbero dai Fenicj i loro natali. Gli Ebrei benchè incitati dall'esempio dei Fenicj loro confinanti, animati dalle gloriose intraprese del prelodato Salomone coll'invio delle sue Flotte ai tanto controversi Tarsis ed Ofir delle Sagre Carte; il primo dei quali forse faceva parte dell'Andalusia all'imboccatura del Gualdaquivir; il Paese di Sofala nell'Affrica Orientale era forse il secondo, pure per motivo di Religione che loro proibiva accomunarsi con Popoli Idolatri, non ebbero campo di molto coltivare il Commercio.

Car-

Cartagine quella famosa e superba Città sì rinomata per le guerre che sostenne co' Romani, non fu appena dal Tirj, come di sopra asserimmo, piantata, che seguendo lo spirito di quei Popoli negozianti, totalmente al Commercio si consagrò. Il solo Traffico riguardavano le leggi che la reggevano; per la sola mercatura si educava la gioventù, e le esterne spedizioni che da quella s'intraprefero non furono che all'avanzamento del negozio ordinate: la Spagna che conquistarono, la Sicilia alla quale miravano e che fu loro fatale per la guerra dei Romani che si suscitarono, la Corsica e la Sardigna e gli altri Paesi che si soggettarono non furono da essi per altro fine ricercati, che o per collocarvi i magazzini di loro merci, o per ritrarne i prodotti da negoziare.

Tiro e Cartagine fino che non restarono interamente distrutte, l'una dal furor di Alessandro, l'altra dalla fiera gelosia de' Romani furono le dispotiche del Commercio e della Navigazione. Restiamo sorpresi nel rileggere come senza soccorso della bussola con legni mal costruiti ardissero i Naviganti di queste due Città tentare non solo il corso del Mediterraneo, ma ancora entrati nell'Oceano costeggiare la Spagna e l'Affrica, e forse forse passare il Capo di Buona Speranza, come non inverisimilmente pretende M. Uezio nel suo Trattato del Commercio degli Antichi.

Sulla ruina di Tiro sorse la rinomata Città di Alessandria. Il di Lei Fondatore Alessandro carico delle spoglie dell'Oriente, destinolla fino da' suoi principj per la Capitale dell'Universo e per la più mercantile Città della terra; nè per verità il sito favorevole che ebbe a cuore di darle lo defraudò dal conceputo disegno. Il Mediterraneo le somministrò larghissimo campo pel trasporto delle proprie e delle forestiere merci, sull'esempio di Tiro; la vicinanza del Mar Rosso le aprì la porta delle ricchezze dell'Asia; la fertilità dell'Egitto di cui divenne Capo fino dal suo stabilimento, la sicurezza delle derrate da negoziare, ed i canali interni fin presso l'Etiopia, la posero in istato di aprire un non meno favorevole interno commercio, di quello si fosse l'esterno che nel Mediterraneo faceva. Essa profittando delle calamità che oppressero le altre Provincie a Lei vicine sempre più s'inalzò, divenuta non solo sotto i Tolomei, ma molto più sotto i Romani, il Magazzino universale del Mondo.

Benchè i Greci non abbian fatto gran pompa del loro Traffico, pure Tebe in Beozia, Rodi e Corinto ne' tempi più antichi, non mancarono di distinguersi giusta le loro forze e nella Navigazione e nel Commercio; ed i Rodiotti specialmente assodarono in tal guisa colle ricchezze del Negozio la di loro potenza, che rendendosi temuti per mare scossero il giogo di Atene, batterono Annibale e furono in istato di sostener guerra coi Bizzantini col Re Filippo di Macedonia e con Mitridate. Della inclinazione dei Greci pel commercio se ne può vedere una prova non men convincente delle addotte, nella celebre Città di Marsilia dai Focesi edificata. Gli abitanti di questa Città che Greci furono di origine, talmente si segnalarono nelle intraprese del Traffico, che Marsilia fu sempre come lo è di presente una delle più illustri Piazze di Negozio del Mediterraneo.

La fortuna assistè troppo i Romani nell'armi per farli concepire idea vantaggiosa pel Negozio, e perchè amassero meglio di posporre le ricche spoglie delle soggiogate Nazioni ai pacifici acquisti della Mercatura, laonde non coltivarono se non che debolmente il Traffico, nè si mostrarono molto per esso favorevoli; e se dopo molti anni della fondazione di Roma attesero con qualche cura alla navigazione, questa ebbe piuttosto per iscopo la guerra che la mercatura.

Nessuna delle nazioni di Europa ora celebri nel Commercio si distinse anticamente nell'estensione di Traffico esterno, ma tutte, eccetto gl'Italiani, più

Cor-

Corsali che Mercanti, e la Città di Marsilia che la vicinanza dei Fenicj e Cartaginesi messe in impegno di avviare qualche sorte di Traffico, furono impiegate nel commercio interno del proprio paese, o trattenute dal negozio dei confinanti, e pare che non fossero di miglior condizione di quello che sono ai tempi d'oggi l'Indie sì Orientali che Occidentali, siccome buona parte dell'Asia e dell'Affrica. I Fenicj ed i Cartaginesi profittarono dell'argento della Spagna, dello stagno d'Inghilterra, Marsilia faceva il traffico della Francia; la Germania con le Settentrionali Provincie, la Svezia Moscovia e Pollonia erano poco note, eccetto la prima, e trascurarono i vantaggi del proprio Paese e del negozio, attendendo ad una vita selvaggia e vagabonda. Umanizzate non poco alcune di queste fiere nazioni e dal governo Romano e dalla comunicazione di diversi Popoli incominciarono a riconoscersi e ad alzare il capo contro il giogo de' Romani, ed a tentare anch'esse la libertà del dominio e la negoziazione per l'avanti negletta. Sotto di Cesare e di Augusto e degli altri Imperatori di Roma, gl'Inglesi i Francesi e gli Spagnuoli stesero alquanto pe' loro mari il traffico, e la Navigazione.

La caduta dell'Impero Romano col trar seco lei la ruina delle belle Arti e nobili facoltà, parve che cagionasse ancora l'oppressione del Traffico universale. Imperocchè invase dai Franchi le Gallie, dai Goti le Spagne, dai Longobardi l'Italia, dai Saraceni l'Oriente, l'armi loro portarono per tutti questi Regni la desolazione; nè respirarono, e per conseguenza non poterono ii Negozio coltivare, finchè sazj oramai di spoglie i Barbari desisterono dalle stragi e dalle invasioni; nondimeno lunga serie di anni passarono che fu vista per terra affatto la Navigazione ed il Commercio.

Quantunque dai Francesi sia all'Italia contesa la gloria di avere riprodotto il Commercio, come alle belle arti e nobili facoltà diede nuovamente la vita; pure la più certa opinione si è che Venezia e Genova rinascer facessero il quasi perduto traffico universale. Venezia che fu fondata sopra alcune isolette in fondo dell'Adriatico dagli Aquilejesi e Popoli circonvicini, ivi ricovrati per fuggire il furore di Alarico Re de' Goti, e di Attila Re degli Unni; per l'attività di quei refugiati e della industriosa lor discendenza passò ben presto ad essere una delle più belle Città d'Italia, e più commercianti Piazze del Mondo. La sua applicazione singolare alla Nautica in un tempo nel quale i Popoli più culti dell'Asia erano affatto decaduti, smembrato l'Impero Romano, non per anco ben dirozzate le altre parti dell'Europa, la maggior parte delle quali si giacevano oppresse dalle armi, le diè libero adito di stendere quanto potè la Navigazione, e l'oppressione di Alessandria per le armi de' Saraceni, siccome la dappocaggine e le discordie de' Greci sotto gl'Imperatori di Costantinopoli la resero dispotica del Commercio dell'Indie e del Levante che a Lei produsse ricchezze immense, e la pose in possesso di più Provincie e Città, tanto nel contenente d'Italia, quanto nell'opposta riva dell'Adriatico, e più isole considerabili nel Mediterraneo, del quale si fece per buona parte Signora intorno il 1204 sotto gl'Imperatori Latini. Genova che sempre trovossi nella dura necessità di dovere o coltivare il Traffico, o perire con i suoi abitanti per l'ingrata situazione di suo sterile terreno, seppe ben presto convertire in grandezza e magnificenza il Commercio, che da principio l'obbligò a fare la sterilità di sue terre. Imperocchè seguendo nella Navigazione l'esempio dei Tiri, imitando nel Negozio la destrezza dei Cartaginesi giunse a stendere e per terra e per mare gli angusti suoi antichi confini, nel medesimo tempo che Venezia attendeva con tanto calore all'ingrandimento del Traffico e della Potenza; ond'è che oltre l'esser divenute queste due Repubbliche le dispotiche del Commercio, ebbero ancora l'onore di averlo al Mondo riprodotto.

Men-

Mentre così felice esito sortiva nelle Meridionali parti di Europa il Commerciò, le Città del Baltico, dopo Venezia e Genova, risentendosi finalmente dal profondo sonno della barbarie e dell'indolenza, furono le prime che introdussero con splendore il Negozio nelle Provincie del Settentrione, e poi per le altre parti di Europa, dando elleno il moto al nobilissimo presente Commercio universale del Mondo.

La Città di Brema sul Weser nel 1164, o come altri pretendono, nel 1260 stabilì la famosa lega di quelle Città, dette Anseatiche, o per la loro situazione vicino al Mare, o per l'unione che fecero per conservare la loro libertà e l'avviato lor traffico. Questo rispettabile Corpo non fu da principio composto che di luoghi puramente situati sul Baltico; ma a forza delle mercantili intraprese, che prosperarono la Compagnia Anseatica, e della riputazione e potenza che acquistò, tutte le Città Mercantili che pel rinato Traffico fiorirono in Europa cercarono di essere ammesse a questa Nobile e Potente Società *: ecco la Nota delle Città che supplicarono, e furono annoverate un tempo fra le Anseatiche fuori di Germania: Roano, S. Malò, Bourdeaux, Bajonne, e Marsilia in Francia; Barcellona, Siviglia, e Cadice in Spagna; Lisbona nel Portogallo; Anversa, Dordrekt Amsterdam, Bruges, Rotterdam, Ostenda, e Doncherckeu ne' Paesi Bassi; Messina, Livorno, e Napoli in Italia.

* Come si può vedere in Chambers pag. 175. Dizionario delle Scienze ec. alla voce Anseatica Tom. I.

Accresciuta la Lega delle Anseatiche fino al numero di 62 Città, acquistò tanta forza ed impero che rese non solo ai Principi desiderabile la protezione di essa, quale per molti anni prese e sostenne il gran Mastro dell'Ordine Teutonico; ma ingelositi ancora di sua potenza, e non senza cagione, per le guerre che sostenne contro Waldemaro nel 1348, ed Erico IX Re di Danimarca nel 1428, e per il potente soccorso che recò nel 1615 alla Città di Brunswich contro il suo Duca, cercarono con bel tratto di politica, necessaria per sicurtà loro, diminuirne la fortezza con ismembrare da essa varie Città; al qual fine contribuirono a meraviglia e le discordie insorte fra di esse, e la potenza dell'Olanda che nacque opportuna per sminuire il traffico di questa sì formidabile Società. Da lì in poi a sei sole Città si ristrinse la Lega Anseatica; cioè a Lubeca, antico Capo di tutto il Corpo predetto, Amburgo, Brema, Rostok, Danzica, e Colonia, Città tutte della Germania, che conservano ancora in parte l'antico splendore del Traffico e del dominio Anseatico, Hannover con altre della Germania non son più Anseatiche che di nome.

Dal Negozio sì florido che suscitarono pel Mediterraneo e buona parte dell' Oceano le due predette Repubbliche, e dal nobilissimo Commercio che pel Settentrione avviarono le Città Anseatiche, ebbe principio il diffusissimo presente Traffico di Europa. Le ricchezze ammassate dai Genovesi, la potenza alla quale era giunta Venezia pel Commercio, lo splendore della Compagnia Settentrionale or divisata, destò finalmente la sonnolenza de' Portughesi a tentare la Navigazione, questi eccitarono a seguire l'esempio loro gli Spagnuoli; gl'Inglesi s'incoraggirono sopra degli altri ad imitare e sopravanzare l'esempio di queste Nazioni, e la Francia cominciò, benchè più tardi de' tre Regni accennati, ad accorgersi che non possono fare gran progressi le armi per terra se non sono spalleggiate dalle forze delle flotte per mare, e sostenute dalle ricchezze dei Popoli sottoposti; gli Olandesi dipoi fiancheggiati dall'Inghilterra e dalla Francia divennero in poco tratto di tempo i Tiri ed i Cartaginesi dei tempi nostri. La Lega dei Principi Cristiani che Martino III unì contro i Saraceni fin dall'anno 943, e le celebri Crociate istituite contro gli Affricani e Saraceni da Vittore III nel 1085, e per la ricuperazione di Terra Santa nel 1088 da Urbano Secondo, addestrarono non poco nella Navigazione le Marittime Provincie di Europa, sicchè incoraggite

gite a tentare più di quello non avean fatto per lo passato il mare, giunsero poi a fare quelle famose scoperte che tanto il Commercio arricchirono.

I Portughesi per dar loro la lode che meritano, son quelli ai quali siamo per l'aumento del Negozio più obbligati che ad ogni altro; sendo stati i primi ad arrischiarsi in perigliosi viaggi per l'Oceano sino allora non praticati, o almeno restati incogniti dopo la caduta di Tiro e di Cartagine. Arrigo Duca di Viseo figlio di Giovanni Primo Re di Portogallo scuoprì nel 1420 l'Isola di Madera una delle Canarie all'Occidente dell'Affrica. Lo Spagnuolo Giovanni Morales che era in sua compagnia istrutto del casuale approdamento a quest' Isola del Capitano Marchin Inglese sotto il Regno di Odoardo III servì lui ottimamente di scorta al discuoprimento di essa. Questa scoperta tirò seco quella dell'Isola di Porto Santo altra delle Canarie nel 1428, dell'Isole del Capo Verde nel 1440, ovvero 1460, e della Guinea Costa Occidentale dell'Affrica nel 1450. Nel 1480 Diegokon parimente Portughese fece la scoperta de' Regni del Congo, e d'Angola, e Vasquez di Gama anch'egli Portughese ebbe la gloria nel 1498 di passare il primo frai Moderni il Capo di Buona Speranza, il ritrovamento del quale aveva fatto sì grand'onore poco tempo innanzi al suo Paesano Bartolommeo Diaz.

I Portughesi però come furono i primi a fare la scoperta prenotata, così ebbero tutto il comodo di avanzarsi in quegl'importantissimi stabilimenti che fecero nella Guinea, Congo, nel Regno d'Angola, nel continente di Affrica, e nell'Isole di Madagascàr Mascaregna Maurizio S. Elena Corea e Isole del Capo Verde, per i quali non solo vennero a far soli il Negozio delle produzioni più preziose dell'Affrica; ma con i Forti che piantarono per quelle parti si assicurarono il Commercio dell'Indie Orientali, alle quali più che ad ogni altra cosa miravano. Le Coste di Visapur Goa Malacca, e l'Isola d'Amboina si fecero loro dipendenti pel traffico: il Mogol la China il Giappone apersero loro i tesori di tutta l'Asia, in modo che il Regno più piccolo dell'Europa, in paragone degli altri, divenne e conservossi per più di un Secolo il più ricco e il più potente di tutto il Mondo; quindi il Commercio aumentò a dismisura la quantità dei generi più ricchi che fomentarono sempre il lusso degli Uomini, oro gemme avorio droghe balsami odoriferi, rarità di animali, seta cotone legni, e colori, con una infinità di altri generi che lunghissima cosa sarebbe enumerarli. Il Secolo XV sì propizio ai Portughesi lo fu molto più favorevole alli Spagnuoli per la scoperta dell'America fatta nel 1492 dal celebre Colombo Genovese e Amerigo Vespucci Fiorentino.

Questa nuova scoperta compì la felicità del Commercio, l'oro l'argento incominciarono a divenir comuni in Ispagna ed in Portogallo, che furono le prime Potenze che si stabilirono nel nuovo Continente, e le due Nazioni suddette si videro in istato di dominare col traffico tutto il Mondo, e specialmente la Spagna alla quale per mezzo del celebre Ferdinando Magellano fu aperto l'adito a nuovi acquisti tanto in Affrica che in Asia dopo i Portughesi.

Così avesse Lei saputo profittare degl'indicibili avvantaggi che le gettò in seno la sorte facendola padrona delle più ricche e belle parti del nuovo Continente e associandola agli acquisti dei Portughesi, con una moderata condotta si rispetto ai Popoli nelle tre Parti del Mondo suoi sottoposti, che alle Nazioni a Lei soggette in Europa, voglio dir della Fiandra, e addestrarsi nella navigazione e nel traffico, esercitando nelle manifatture i suoi Popoli, non solo avrebbe signoreggiato sul Commercio di tutte le Nazioni; ma si sarebbe resa la Potenza più ricca e più temuta del Mondo. La fatale rivolta delle Provincie Unite del 1583 sarebbe stata per Lei un colpo mortale che l'averebbe totalmente rovinata, se non fosse stata così fortificata dagl'immensi tesori ammassati nella conquista di

Ame-

America. Gli Olandesi sostenuti dall'Inghilterra dalla Francia e dai Principi Protestanti di Germania, non solo batterono per terra gli eserciti Spagnuoli, ma armate Squadre e Flotte per Mare si gettarono più di una volta su i ricchi Convogli di America, depredarono le Navi Portughesi cariche delle Merci del Brasile e dell'Indie Orientali, e spogliarono il Portogallo della maggior parte delle Conquiste da esso fatte nell'Affrica e nell'Asia quando era alla Spagna unito e soggetto. La troppo gran propensione da Lei avuta nel Popolare di Spagnuoli le sue conquiste di America, e la naturale avidità dell'Oro che trasse là numerosissime Colonie di quel Popolo non molto per l'avanti copioso pel discacciamento dei Mori ed Ebrei, la privò affatto di potere di proprio somministrare ai nuovi suoi stabilimenti le manifatture di Lana di Seta Cordaggi Tele Lavori di Ferro ed altri generi di cose che dall'industria del Popolo provengono, e che sono indispensabili per quelle parti, onde ebbe a dimezzare colla Francia Inghilterra e Olanda stessa le ricchezze di mano in mano trasportate d'America, e render sempre più forti per tal verso gl'irreconciliabili suoi nemici. Con tutti questi disavvantaggi però non cessa di essere uno dei Regni più potenti di Europa, e di fare il più ricco traffico che sia per le Flotte che spedisce ogni anno da Cadice in America nel mese di Agosto cariche delle Merci di tutte le Nazioni di Europa, e che tornano poi ricche d'Oro Argento Indaco Caccao Zucchero Tabacco Cocciniglia Smeraldi Pietre preziose e altri generi, de' quali si fa ampia menzione in questo Trattato. Il Portogallo parimente con tutte le perdite fatte in Asia e sulle Coste di Affrica, possiede non pure alcune Piazze ancora in quelle due parti di Mondo, ed il Brasile in America lo rende un Regno floridissimo e soprammodo ricco e potente. Gli Olandesi gl'Inglesi e poi i Francesi che ebbero a cuore di stabilire non meno un avvantaggioso Commercio al di fuori, che un durevole mantenimento di esso al di dentro, col rendersi atti nelle manifatture delle Trine Panni Stoffe ed altre infinite cose, dopo il Commercio del Settentrione, si volsero a quello del Levante, e poi del Ponente, con indicibil profitto non solo per gli acquisti fatti di tante terre in Asia ed America, quanto pel profitto delle ricchezze della Spagna e del Portogallo. L'Olanda deve alla sua rivolta contro la Spagna quella felicità che si assicurò col proprio valore attività e col mezzo delle ricche potenti Compagnie, che formò per l'Indie Orientali. L'Inghilterra deve a Odoardo III, e alla famosa Elisabetta la sua grandezza, sotto la quale si addestrò a fabbricare nel proprio Regno Vascelli, senza più prenderli con gran dispendio dai Veneziani, e imparò a stendere pel Baltico e per l'Oceano la sua Navigazione. La Francia deve ad Arrigo IV il suo lustro che v'introdusse il primo le manifatture di Lana, ed al sempre glorioso Luigi XIV le intraprese più grandi del suo moderno Negozio. Da quel gran Monarca nella guisa che riconosce lo stabilimento ne' suoi Stati delle più belle Arti, delle Scienze, la perfezione della Milizia, così da Lui col mezzo del saggio Colbert ricevè il maggiore avanzamento del suo Traffico, ed incominciò ad essere rispettata e temuta la Bandiera Francese per Mare tanto nell'Oceano che nel Mediterraneo, in vece di essere obbligata, come lo fu sotto il Vice-Ammiraglio Vic, ad abbassare agl'Inglesi il suo Padiglione al tempo di Carlo II Re d'Inghilterra. I Gran Duchi di Toscana cessarono allora di esser tanto temuti dalla Provenza come lo fu il sempre glorioso Ferdinando II, che co' suoi legni dominò il Mediterraneo. E bene avventurosa la Francia, se seguendo le mire del gran Luigi, non avesse trasandato la Marina, non si sarebbe ridotta nelle ultime guerre a soffrire quei danni che a Lei ed a' Sudditi suoi recò la sua debolezza per Mare. Il Cardinale di Fleury non intese bene la forza di quel gran detto di Pompeo, che chi vuol l'Impero

della Terra abbia quello del Mare. Per lasciar trascurare come seguì sotto il suo Maneggio lo stato della Marina; al che si ripara con tutto il calore dall'odierno Ministero di quella Corte.

Tutte le Nazioni devono l'ingrandimento del Commercio al coraggio dei Portughesi, all'ardimento degli Spagnuoli, ed alla lodevolissima industria dei tre Popoli di Europa antecedentemente lodati. La Danimarca Svezia e Moscovia con le Città Settentrionali di Germania sono benemerite del Negozio per fornire alle Meridionali parti di Europa i legni per la costruzione dei Vascelli, Pesci salati Rame Ferro Cuoja Canape, e specialmente la Moscovia così bene pel Negozio agguerrita dall'immortale suo Restauratore, il famoso Czar Pietro Alexiowitz, l'Eroe dei tempi nostri, come la più estesa e fertile in molti generi delle Provincie di Europa, e comoda per la sua vicinanza alle parti Settentrionali dell'Asia. L'Italia, i Popoli della quale a' molti prodotti Mercantili aggiungono una particolare industria, oltre avere avuta la gloria di rigenerare al Mondo il Traffico per l'incursione de' Barbari quasi affatto perduto, ha ancora il merito di sapersi attirare con suo profitto buona parte dei generi dell'Indie tanto Orientali che Occidentali, e specialmente del Levante col Negozio che tiene con tutte le Marittime Nazioni. Genova trattiene il suo maggior Negozio colla Spagna e Portogallo. La Sicilia col Regno di Napoli sono i dispensatori delle Sete Vini Olj e Biade pel Mediterraneo, e sovente per molti Porti dell'Oceano in Europa. Venezia è rivolta per Mare al Traffico del Levante come sempre fu, e per terra al Negozio di Germania. Livorno cogliendo il frutto di sua buona situazione profitta per l'attività de' suoi abitanti nel Traffico non meno del Negozio universale di tutte le Nazioni che del particolare d'Italia e di Levante.

Con tutte le ricchissime scoperte dell'Indie sì Orientali che Occidentali, ed il traffico del Nort e del Levante, mal non si sarebbe forse sì grandemente sollevato il presente Commercio di Europa, se non si avesse avuto l'occhio a stabilirgli un durevole mantenimento e col garantirlo colla forza delle armi e con una soda circolazione di sostanze.

Con due mezzi si venne a capo di questa importantissima provvisione pel Commercio; uno fu il fortificarsi per mare per via di Squadre e Guardacoste, col piantare Fortezze nelle Coste d'Affrica, d'Asia, e molto più nell'America, e col custodire gelosamente le respettive Fortezze Marittime di Europa, e in modo speciale quelle che scortano il passo delle Navi da uno a un altro Mare, come Gibilterra per gl'Inglesi, Cadice per gli Spagnuoli, e Duncherchen per i Francesi; l'altro fu la prudente instituzione di varie Compagnie, le quali sendo composte dei Mercanti più denarosi, e rette da Uomini sperimentati nel Negozio, venissero ad ammassare fondi bastevoli per progettare più grandiosi provvedimenti di Merci, e regolassero la bilancia del Commercio universale, onde quasi perpetuo e sempre più felice si rendesse il suo stato in Europa.

Di queste Compagnie in tutti i tempi presso le Città trafficanti se ne sono stabilite, perchè fu sempre necessaria l'unione de' Negozianti per assodare il Commercio. Già ognun vede che nostro disegno non è qui di trattare della parzial Società di due o più Mercanti, che insieme uniti un qualche mediocre traffico maneggiano, ma bensì di una estesa Società di molte varie Persone che grossi fondi di denaro accomunando negoziano le ricche Merci dell'Indie Orientali oppure Occidentali, trafficano le derrate del Nort o del Levante ad esclusione degli altri, come segue in Inghilterra Olanda e Francia, nei quali Regni diverse Compagnie di Mercanti si formarono, le quali ajutate protette e felicitate dai privilegj che loro furono accordati, aumentarono la potenza di codesti Stati, e ne

arric-

arricchirono a dismisura i particolari. Molte sono di numero le Compagnie erette in Inghilterra, le quali ridur si possono comodamente a sei, cioè, dell' Indie Orientali, delle Occidentali, dell'Affrica, del Nort, d' Amburgo, e del Levante: le prime due a parecchie altre particolari dan luogo.

La prima dell' Indie Orientali ebbe principio nel 1599 verso il fine del Regno di Elisabetta: la sua Flotta spedita nel 1600 riportò tante ricchezze che potè varare 20 Vascelli per comodo del trasporto delle sue Merci. Il Re Giacomo Primo prevedendo l'utile grande che arrecar poteva questa Compagnia a' suoi Stati, mandò diverse Ambasciate al Mogol e alla Persia, dal Principi dei quali due Regni fu molto favorita, e da quello di Persia specialmente per aver contribuito gl' Inglesi all' espulsione de' Portughesi dal Forte di Ormutz. Carlo Secondo fu quello che veramente felicitò lo Stato di questa Compagnia col profonder che fece sopra di Lei un erario di privilegj con i quattro memorabili Diplomi che fece, in virtù de' quali i membri di questa Società furon resi indipendenti in molte cose dal Governo d'Inghilterra nel contrattare e cambiare le Merci, ed escludendo gli altri dal Negozio dell' Indie. Da Esso fu eretta questa Compagnia in Corpo Politico, sotto nome del Governatore e Società Mercantile dell' Indie, con facoltà di usare di lor diritto, e regolarsi colle proprie leggi, assegnandole un Capo e 24 primarj Ufiziali, nei quali si referisce la somma del governo, e dandole l' Isola di Bombay e di S. Elena; e questi quattro Diplomi furono confermati da Giacomo Secondo. Le prime Sottoscrizioni di questa Compagnia non montarono a più di 50 lire sterline per carato; al ritorno della Flotta ritrovato un utile di cento per cento, fu stabilito il Carato a cento lire sterline. Il primo fondo in tutto fu di 369891 lira; che poi ascese alla somma di lire 1703422. Questa prima Società avendo fatto diverse perdite per le guerre sostenute in quelle parti, a poco a poco divenne sì poca cosa, che disperatone il sostegno, se n' eresse una nuova sul piede di questa nel 1698, la quale in poco tempo comparve più florida assai della prima ed in forze ed in Capitali, armando 40 Vascelli, ed avendo grossissime somme, mentre un anno per l' altro spediva un milione di lire sterline in argento all' Indie. State per alcuni anni separate queste due Compagnie, nel 1702 furono insieme unite, e composero un corpo solo, come lo è di presente. Ritrae la suddetta Società dall' Indie gran quantità di Sete crude e lavorate Cotone Indiano Mussoline Droghe Spezierie Aromi Te Caffè Porcellane Riso Legno rosso Salnitro Pepe Legno di Caramanie Indaco, e molte altre Merci, in contraccambio di denaro Argento in verghe Pezze da otto Panni di scarlatto e turchino Ferro e Piombo che invia in quelle parti. Ai membri che compongono questa, siccome le altre Compagnie, non è permesso, salvo che agli Ufiziali di aver traffico privato; od ai marinari fino ad un certo segno; ma tutto il carico esser deve consegnato alla Compagnia, e vendute le Merci nel primo Mercato. Gli Ebrei, siccome gli altri Trafficanti in diamanti, possono per se negoziare per mezzo dei Vascelli della Compagnia, pagando un tanto per cento di nolo alla Medesima.

Tre poi fino ad ora sono state le Compagnie dell' America progettate in Inghilterra. La prima sotto nome della Compagnia del Mar del Sud, che fu piuttosto inventata per fine politico che reale, e cominciò verso la fine del XVII Secolo, e fece talmente piccoli progressi, che se nel 1713 non fosse stata soccorsa dal vantaggioso Trattato di Utrecht, pel quale veniva ceduto agl' Inglesi il Negozio de' Negri che avea la Compagnia Francese dell' Assiento, sarebbe stata totalmente dispersa. Questa si occupa nel vendere i Negri d'Affrica, a Buenos-Ayres per servizio degli Spagnuoli, e ne ritira grosse somme di denaro, e tenendo Agenti segreti nelle Colonie Spagnuole, viene a profittare di tutte le più ricche

produzioni di quelle parti; la qual cosa è stata spesso un oggetto di dissensione tra le due Potenze, come dall'ultima guerra del 1740 si ricava.

La seconda sotto il nome d'Indie Occidentali comprende diverse Compagnie particolari, e sono quelle della Baya d' Hudson, della Verginia, della Nuova York, di Pensilvania, della Nuova Scozia, di Massachuset, di Connecticut, delle Bermude, di Tabago, e della Carolina.

La terza restò col nome di Compagnia di Darien Scozese nata nel 1699 dallo spedire un armamento e Colonia che fece nell'Ismo di Darien, che divide l'America Settentrionale dalla Meridionale; ma sendo poco favorita dal Ministero Inglese per fini particolari restò dispersa nel 1700 dagli Spagnuoli. Le Compagnie Inglesi dall' America tirano Riso Te Zucchero Tabacco Indaco Oro Cocciniglia Legne Seta specialmente dalla Carolina, contraccambiando con Panni Stoffe Drappi indiane Piombo Stagno Rame Ferro, e Chincaglie le derrate accennate.

La Compagnia d' Affrica fondata nel 1661, e che in nuova forma più ampia fu riprogettata nel 1663, ebbe per institutori le persone più qualificate di Europa, il Duca di York, la Regina di Portogallo, la Regina di Francia, Enrichetta Maria Duchessa d' Orleans, il Principe Ruberto, e tutta la Corte d' Inghilterra, ed i Mercanti più ricchi e sperimentati nel traffico di quelle parti. Questa Compagnia godè de' medesimi privilegj di quella dell' Indie Orientali, ebbe le medesime leggi, e talmente si avanzò nel profitto, che nel 1720 diede motivo alla formazione di altra Compagnia del Duca di Chandos e di altri particolari, la quale ben presto nella prima fu incorporata e compresa. Spedisce la Società Affricana di Londra ogni anno 10, o 12 Vascelli carichi di Drapperie Lavori di ferro Cotoni, e riceve in ritorno Polvere d' Oro Denti di Elefante Cera Cuoi Negri, de' quali provede le Colonie Inglesi di America e ne vende agli Spagnuoli, che è uno de' più ricchi traffichi della medesima.

Le Compagnie del Nort, d' Amburgo, di Moscovia, e di Levante possono unirsi insieme, come quelle che molto non differiscono nei loro regolamenti. Ciascuna di queste Compagnie è composta di molti membri che non formano Società se non in quanto a certe dependenze generali, come dall' avere un figillo a comune un medesimo Governatore, del resto ciascun Mercante ascritto in quelle negozia col proprio fondo, e non gode se non del privilegio dell' esclusione degli altri Mercanti di sua Nazione. Quella di Amburgo che negozia con tutte le Città della Germania, ebbe origine nel 1406, e fu diverse volte indebolita nella rivoluzione delle Provincie Unite del XVI Secolo, dal qual tempo in poi si ristrinse molto il suo Traffico. Tele Trine, ed altre manifatture sono il principal negozio di questa Compagnia. Quella fondata pel Nort nel 1579 ha per principale articolo l' esclusione di chiunque sia ascritto ad altra Compagnia. Ella è composta di tutti Mercanti che abbiano negoziato nel Nort nella Svezia Russia Norvegia, e Danimarca, e fa il suo Commercio col Levante. Quella di Russia forse nel Regno di Odoardo Sesto, fu accresciuta e fortificata sotto Elisabetta nel 1566, e dopo di aver fiorito più di un Secolo, gli Olandesi s' impossessarono del traffico di Arcangelo, e da quel tempo in poi non fece più gran figura. L' ultima del Levante sul piede di quella d' Amburgo, nata sotto la Regina Elisabetta, favorita da Giacomo II Carlo II ed altri, fece tanto progresso che ella è ridotta ad esser tanto interessante quanto quella dell' Indie Orientali. Commercia Ella con tutto il Levante, e ritira da quello Sete crude Camelotti Lana Cotone Marrocchini Ceneri di Soda per far vetro e sapone, Gomme, e Droghe di tutte le sorte, in vece di Panni Pepe Cocciniglia, ed Argento preso da Cadice, che colà trasporta.

Ad imi-

Ad imitazione delle Compagnie accennate si è formata la Compagnia d'Olanda dell'Indie Orientali, che è potentissima, avendo una infinità di Banchi per tutto il tratto di Paese che giace dal Golfo Persico fino alle Coste sottoposto al Governo Chinese, stabilita nel 1621, la quale traffica ancora nelle Coste d'Affrica, e nelle parti dell'America meridionale. Le Compagnie del Nort, del Baltico per la pesca, e del Levante, sono tutte meno considerabili della prima.

La Francia non meno dell'Olanda e dell'Inghilterra vide nascere nel suo Regno diverse Compagnie con varj nomi sortiti dalle terre possedute da quella Corona tanto in Affrica Asia che in America; ma che tutte poi furono conosciute sotto due nomi generali di Compagnia dell'Indie Orientali, e Compagnia dell'Indie Occidentali o d'America. Quella dell'Indie Orientali comprese sempre gli stabilimenti Francesi per le Coste di Coromandel ed altri luoghi delle parti meridionali dell'Asia; quella dell'Indie Occidentali abbracciò le Colonie Francesi di America e le Coste della Guinea in Affrica. Tanto l'una che l'altra di queste due Compagnie ebbe origine nel 1664 in forma più grandiosa che non avevano avuto le Compagnie particolari erette fino a quel tempo. Tanto l'una che l'altra soffrirono grandissime variazioni fino alla loro unione che se ne fece nel 1719; mentre quella dell'Indie Occidentali servendo più a' fini politici che a stendere il traffico de' particolari non si potè reggere da per se stessa e su alla Compagnia dell'Indie Orientali aggregata. Quella dell'Indie Orientali che sussiste ancora, per tre volte fu affatto dispersa, e sempre risorse con lustro e decoro. La prima sua caduta fu nel 1708 nel qual tempo ebbe per impotenza di capitali a far parte del suo privilegio ai Mercanti di S. Malò; la seconda fu nelle guerre di Filippo V per la successione alla Spagna; e la terza nel 1720 quando pareva che unita con quella dell'Indie Occidentali dovesse eternare la sua gloria e le sue ricchezze, per l'ambigua amministrazione di M. Law che ne fu fatto dal Duca d'Orleans il direttore. Da quel tempo in poi svanite tutte le altre Compagnie particolari per le Colonie d'America, del Canadà, Acadia, Mar del Sud, e della Guinea, o Assiento in Affrica, che unita alle precedenti formava la gran Compagnia dell'Indie Occidentali, e specialmente la sognata Compagnia del Missisipy, fiorì sempre come fiorisce al tempi nostri sotto il nome generale di Compagnia Francese dell'Indie. I Membri di questa Compagnia sono in Parigi ed altre Città del Regno, i quali non escludendo i Carati forestieri, tengono grosse somme di danaro per mantenerla, ed i Porti di S. Malò, d'Oriente e Nantes spediscono ogni anno diversi Vascelli insieme e qualche volta Marsilia per far il Negozio dell'Indie Orientali specialmente sulla Costa di Coromandel, dove questa Compagnia ha il suo principal Magazzino, che è in Pondichery Città alquanto discosta dal Mare. Nelle Colonie d'America Francesi possono da chiunque particolare del Regno di Francia spedirsi Navi per negoziare. Marsilia fa sola ad esclusione dell'altre Piazze del Dominio Francese il Negozio del Levante. La Compagnia Francese del Bastione d'Affrica cominciata in Marsilia nel XV Secolo per la pesca del Coralio non sussiste più ai nostri giorni solo che pel trasporto de' Grani in detto Porto venenti dalle Coste d'Affrica.

I Danesi ancora messero su tre Compagnie, quella del Nort che sussiste ancora cominciata nel 1647 in Coppenaghen, ed ha stabilimenti vantaggiosissimi nella Norvegia per negoziare colle Lepponie Danese e Moscovita, dalle quali ritrae Pelli e Fodere in vece di Acquavite Tabacco Tele Aceto ed altri generi che là trasporta. Quelle d'Islanda e dell'Indie Orientali, l'una in data dello stesso anno di quella del Nort, l'altra fondata nel XVI Secolo sussistono ancora con profitto dei membri che le compongono: la prima ha la sua fattoria a Kirkebar nell'Islanda, l'altra a Tranguebar ove si spediscono tre Vascelli per anno.

Fino

Fino dall'anno scorso fu dalla Corte di Napoli progettata per Messina una Compagnia di Mercanti per negoziare pel Levante e tutte le Coste del Mediterraneo con speranza ancora di spedire Navi con le Flotte di Spagna per l'America, ma per anco non si è veduta esecuzione nessuna.

La Spagna e il Portogallo non hanno permesso ancora Società particolare di Mercanti per le loro Colonie di America, e dell'Indie Orientali; ma i loro Monarchi fanno da per se stessi, e a nome loro andare il ricco Negozio di quelle parti, mandando ogni anno diverse Flotte di Galeoni e Navi Mercantili di registro cariche di tutte le Merci di Europa, che ritornano ricche per lo più di Oro Argento Gemme Indaco Coccíniglia Pietre preziose Caccao Zucchero ed altre Merci, delle quali molti Mercanti Spagnuoli, come di altri Paesi, con pagare i diritti, vengono a partecipare. Lisbona in Portogallo e Cadice in Ispagna sono i due Porti famosi di Europa che spediscono le Flotte per l'America. Da Cadice escono ogni anno nel mese di Agosto due Convogli per l'America, uno pel Messico, pel Perù l'altro, alle volte escono insieme e si separano all'Antille, alle volte vanno separatamente ciascheduna pel suo indirizzo; nel ritorno si uniscono all'Havana. La Flotta Spagnuola è composta di 8 Galeoni che sono Navi da guerra del Re, e di 12 o 16 Navi di registro che portano le Mercanzie de' particolari, le quali si scortano a vicenda; ma per il loro carico non sono molto atte a difendersi, e le prese fatte in diversi tempi di queste Navi tanto dagli Olandesi Inglesi e Barbereschi lo fanno chiaramente vedere. Il Portogallo segue, benchè meno grandiosamente, il costume della Spagna nell'invio de' suoi Vascelli al Brasile e all'Indie Orientali.

Il Progetto de' Danesi per negoziare sulle Coste di Barbaria appena formato è stato rovesciato dall'incostanza e fierezza di quei Barbari che bruciarono le loro Navi sulle Spiaggie di Marocco, come poco fa si udì.

Termineremo questo compilato ragionamento di Storia Universale del Commercio con accennare la cura speciale che diversi Principi d'Europa si son presi ai giorni nostri per l'avanzamento del Traffico nei loro Stati.

Il sempre Glorioso Francesco I Imperator de' Romani nostro Monarca ottimamente persuaso che la felicità di uno Stato è la prosperità del Negozio, a questa rivolse tutte le sue mire in Toscana per farlo fiorire, tanto in Firenze coll'erezione di nuove Fabbriche di Seta all'uso di Francia, come si disse nella prima parte di questa Dissertazione, quanto in Pisa colla manifattura dei Velluti, e in Livorno col fare allestir Navi per esercitare nella Marina i suoi Sudditi, e renderli col tempo più atti alla Navigazione di quello non sono stati fino al presente; lo che si è di già incominciato ad eseguire nel viaggio che fecero a Costantinopoli e per le Coste di Barberia l'anno scorso le sue Navi Imperiali a ciò destinate. L'Augusta di Lui Consorte Maria Teresa d'Austria non fu meno di Esso propensa a render commerciante il Porto di Trieste nell'Adriatico, accordando esenzioni e privilegj ai Negozianti stabiliti e da stabilirsi in quella Piazza. Il Regnante Duca di Savoja Carlo Emanuelle III fino dall'anno 1749 con un suo Manifesto invitò i Negozianti di tutte le Città di Europa a stabilirsi nel suo Porto di Nizza, accordando esenzioni e privilegj grandissimi a tutti coloro che col trasportarsi là avessero secondato le sue mire per avviarvi un qualche steso Negozio. Federigo III Re di Prussia Elettore di Brandemburgo veramente ammirabile in ogni intrapresa e non mai abbastanza lodevole per l'affetto di Padre da lui dimostrato sempre verso i suoi Sudditi col procacciar loro tutto quello che può con verità renderli felici, nel far fiorire ne' suoi Stati le Arti e le Scienze, rivolse le sue mire anco all'avanzamento del Negozio. Sino dall'anno scorso pubblicò una generale dichiarazione a somiglianza del Re di Sardigna,

per

per invitare i Negozianti dell' Europa a trasportarsi in Embden nell' Ost-Frisia all' imboccatura dell' Ems nell' Oceano Settentrionale o Mar di Germania, per stabilirsi e farvi Piazza di Negozio, dichiarandola Porto Franco a tutte le Nazioni. In essa fin d' allora progettò una Compagnia a Canton nella China, le Navi della quale son quasi in pronto per effettuare il primo loro viaggio a quella parte. Egli ha di già spedito Consoli per diverse Piazze di Europa, ed è tutto impegnato a felicitare e sostenere il Commercio ne' suoi Stati.

Con le quali recenti Notizie ponendo fine a questo Preliminare Ragionamento avvertiamo non essere stato da noi adottato per certo il Catalogo delle Città Anseatiche poste fuori di Germania, che noi qui riferimmo alla pag. XV sull' avviso del Signor Chambers che appostatamente notammo in margine, ma solo per verisimile in quanto a diverse Città aggregate al Corpo Anseatico dal prefato Autore. Poichè con tutta la franchezza colla quale, quel per altro esatto ed eruditissimo Inglese, ripone nel XIII Secolo Livorno fra l' estere Città Anseatiche, pure ci è molta sospetta una tale asserzione sì riguardo al troppo moderno ingrandimento di questo Porto, sì riguardo al silenzio osservato sopra di ciò dal Signor Dottore Giovanni Targioni Tozzetti Fiorentino nel Tomo Secondo delle sue *Relazioni sopra alcuni Viaggi da Lui fatti per la Toscana*, nel quale con somma erudizione e diligenza esattissima tratta la Storia sì Naturale che Civile del nostro Porto e suo Territorio.

E questo è quanto ci è parso dover dire sulla Natura Origine e Progresso del Commercio in generale, e del suo stato presente in Europa, per adempire a quanto ci eravamo nel Manifesto di quest' Opera pubblicato impegnati.

L' EDI-

L'EDITORE A CHI LEGGE.

E*ccovi, o cortese Lettore, una nuova Edizione della tanto accreditata* Pratica del Commercio, *la quale fin dall'anno* 1751. *uscì per la prima volta da' miei Torchi. Il numero degli Esemplari che io ne feci fu considerabile; ed avendo ella ricevuta dagl' Intendenti universale approvazione, furon da me in breve tempo esitati non solo in questa Città, ma anche fuori di essa per le richieste, che ne ebbi. Se da ciò si può comprendere che sia Opera utile e necessaria, io mi lusingo che non minor gradimento incontrerà in questa seconda Edizione, la quale è per ogni lato assai superiore alla prima. Perciocchè la correzione di molti errori importanti nell' Aritmetica; l' aggiunta di non poche altre notizie anch' esse spettanti al Commercio, sono cose sì considerabili, che non occorre por mente ad altre correzioni di natura diversa fattevi, acciò mi riuscisse di dar nuovamente in luce un Libro, che fosse viepiù riguardevole, e compito. Non voglio tralasciare di avvertire aver io procurato che alcuni Conti sieno eseguiti con maggior brevità, giacchè è meno nojosa di qualunque altro metodo più prolisso. Dunque ognuno può ravvisare i pregi maggiori di quest' Opera, la quale mi do a credere che maggiormente dovrà incontrare il pubblico gradimento de' Giovini Negozianti, per far sempre più quei progressi nella Mercatura, da' quali in parte dipende un perfetto stabilimento della pubblica, e privata Felicità. E non vorrei che alcuno si lusingasse che colla semplice notizia di alcune regolette di Aritmetica, potesse fare notabili avanzamenti in essa; poichè ogni esperta persona sa che vi vogliono e Libri buoni, e seria applicazione. Or io presento loro un Libro, che corredato de' pregi sopra descritti, può riuscire di molto giovamento nel corso delle Mercantili applicazioni.*

Tutto ciò mi è paruto cosa non aliena dall' officio mio di dover divisarvi, acciò conosciate maggiormente la mia diligenza nel procurare che sortano dalle mie Stampe Opere pregevoli, e asperse di quel buon sapore, che è tanto gradito dagli Uomini di buon senso. Se mi verranno continuate le grazie del Pubblico col favorirmi, io mi accingerò in progresso di tempo a pubblicare Libri, i quali non saranno meno utili alla Gioventù studiosa, nè saranno meno gradevoli di questo.

SPIE-

SPIEGAZIONE DELL' ARITMETICA

Divisione del Numero.

SI divida il Numero in tre specie, cioè Digito, Articolo, e Composto, onde il Numero Digito, ovvero Semplice è quello che è manco di dieci, e si chiama Digito, oppure Semplice, perchè semplicemente comprende quell' unità, dalle quali vien generato. Il Numero Articolo s' intende, e si piglia per ogni numero che sia divisibile per dieci parti uguali, dimodochè non avanza cosa alcuna. Il Numero Composto, ovvero Misto, sono tutti quelli che sono composti di tre unità, e costano di numero Digito, e Articolo, come sarebbe per esempio:

Numeri Digiti 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9.
Numeri Articoli 10. 20. 30. 40. 50. 60. 70. 80. 90. 100.
Numeri composti 124. 756. 917. 325. 684. 756. 178.
e così procedendo infinitamente.

Alfabeto di lettere, e numeri, che anticamente si servivano i Romaui.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	K	L	M	N
500.	300.	100.	500.	250.	40.	400.	200.	1.	51.	50.	1000.	90.

O	P	Q	R	S	T	V	X	Y	Z
11.	400.	500.	80.	70.	160.	5.	10.	100.	2000.

DEL NUMERARE.

Esempio.

NUmerare in sostanza non è altro, che un atto, ovvero modo di sapere rappresentare, ovvero leggere con qualche sorta di Caratteri, ovvero figure ogni qualità di numero, e per far ciò si comincieranno a puntare dal primo numero di mano destra a tre per tre, avvertendo, che ogni tre numeri formano un periodo. Il primo si domanda numero, il secondo diecina, il terzo centinara, e questo sarà primo Periodo. Del secondo Periodo il primo si domanda numero di migliara, il secondo diecina di migliara, e l'altro centinara di migliara; l'altro Periodo numero di milioni, diecina di milioni, e centinara di milioni; l'altro Periodo migliara di milioni, poi diecina, e centinara; l'altro Periodo milioni di milioni, diecina, e centinara; dopo l'altro migliara di milioni di milioni, diecina, e centinara; dopo trillioni, cioè tre volte milioni di milioni di milioni, con la qual regola si può andare fino all'infinito. Pongonsi qui alcuni numeri da rilevare.

236487523976548326584538

La qual somma rileva

» 236 Migliara di Trillioni.
» 487 Trillioni.
» 523 Migliara di Milioni di Milioni.
» 976 Bilioni, oppure Milioni di Milioni.
» 548 Migliara di Milioni.
» 326 Milioni.
» 584 Migliara.
» 538 Centinara.

DEL

DEL SOMMARE.

Esempio.

IL Sommare è modo di raccogliere varie, e diverse Partite, per farne una sola, cominciando a contare dalla parte più minima, che sono i denari, a i quali si leverà il 12. che tanti compongono un soldo, ai soldi si leva il 20. per essere soldi 20. una lira, ed all' intiere si leva il dieci. Nel sommar pesi si osservi di levare la porzione di quello è il suo intiero, per esempio all' once il 12., ai denari il 24. che tanti fanno un' oncia, come anche nel sommare anni, mesi, giorni, ore, e minuti; a' minuti si leva il 60. che tanti sono un' ora, alle ore il 24. che tante sono un giorno naturale, a' giorni il 30. per essere tanti giorni un mese Mercantile, ed ai mesi il 12. che tanti compongono un Anno; pongonsi qui sotto diverse somme: la prova del Sommare è il Sottrare, come vedremo dall' operazione.

3768.	17.	6.
2539.	10.	8.
840.	17.	6.
536.	18.	4.
768.	15.	2.
75.	10.	6.
8530.	9.	8.
4761.	12.	2.
3768.	17.	6.

	Lib.	Onc.	Den.	Grà.
	750.	4.	15.	18.
	387.	5.	19.	20.
	53.	7.	20.	23.
	25.	5.	—	8.
	3.	10.	17.	15.
Lib.	1220.	10.	2.	12.
	470.	5.	10.	18.
	750.	4.	15.	18.

DEL SOTTRARE.

Esempio.

IL Sottrare è modo di levare un numero minore da un maggiore, in questo modo cioè, cominciando dalla parte più minima, che sono 2. denari, ai quali si deve imprestare il 12. essendo però la figura di sotto maggiore, e rendere un soldo imprestato ne' soldi, che vengono accanto, cioè sotto, perchè sopra l' impresta, e sotto si rende, e dovendo imprestare ai soldi vi va il 20. e rendere negl' intieri, a' quali conviene imprestare le diecine, e renderle di mano in mano sotto, e in qualsivoglia sorta di Sottrare va osservato il me-

desimo stile, osservando all'imprestare, secondo quello si divide il suo intiero, e rendere a suo luogo. La prova si farà col Sommare, cioè il numero che si sottra con quello che resta sottrato, e doverà tornare la somma principale, dalla quale si levò la sottrazione, come in appresso si vedrà operato.

Sottrare	Pezze,	Soldi, e	Denari	Sottr. Lib.	Onc.	Den. e	Gra.
	3876452.	17.	4.	37648.	7.	10.	20.
	2597856.	19.	8.	24975.	6.	17.	23.
Resta	1278595.	17.	8.	12673.	—	16.	21.
	3876452.	17.	4.	37648.	7.	10.	20.

DEL MOLTIPLICARE.

Esempio.

IL moltiplicare consiste in pigliare tante volte un numero, quante unità contiene, levando tutte le diecine, riportandole di mano in mano, cominciando sempre da mano destra, seguendo fino a mano sinistra; avverrendo che dove principia la Moltiplicazione si deve porre sotto la sua linea il numero moltiplicato, e detta moltiplicazione si comincia dal semplice numero, dopo la seconda dalla diecina, dopo la terza dalle centinara, e proseguendo finchè contiene il suo moltiplicatore, dopo si somma, e sarà tal prodotto la sua moltiplicazione; per la prova si parte il numero moltiplicatore nella somma prodotta, e dovrà venire il numero di sopra, che si lasciò moltiplicare, come in appresso si vedrà. Vi sono le prove del nove, e del sette, quali per esser fallaci non ne farò menzione alcuna.

Num. da moltiplicare 37684523
Moltiplicatore ... 456

226107138
188422615
150738092

17184142488

456

37684523)

Prova
17184142488
3504
3121
3854
2062
2384
1048
1368
—00

DEL

DEL PARTIRE.

Esempio.

IL Partire è modo di vedere quante volte un numero entra in un alrro, ponendo il Partitore da mano ſiniſtra, il quale ſi parte nel numero deſtro, che ſi porrà in figura, conforme qui ſotto ſi vedrà, dovendo vedere il Partitore quante volte entra nel numero da partirſi, e quello vi ſtà ſi pone ſotto al ſuo numero, che ſi fa la partizione, e gli avanzi ſi dividono in diecine, aggiungendo gli altri numeri che ſono accanto, e ſi ſegue a partire fino all'ultimo, ed incontrando de'ſoldi, e denari, o altra ſpecie di rotti, ſi dividono ſecondo quello vale il ſuo intiero. La prova del Moltiplicare è il Partire, e la prova del Partire è il Moltiplicare, come vedremo in appreſſo. Vi è il Partire a Danda, così chiamata, perchè danda vuol dir creſcere, ed aggiugnere, come ſi fa nel calare ogni figura, dopo moltiplicato, avvertendo che ſi pone il Partitore da mano ſiniſtra, e il numero da partirſi da mano deſtra, riguardando, che tanto deve ſtare il numero primo, quanto il ſecondo, quanto il terzo, cioè quanti numeri ſi trovano nel Partitore, e non potendo ſtare tutti ugualmente ſtarà di meno, e ſi abbaſſa il Quoziente fino che vi ſtia, avvertendo, che quando ſi cala una figura, e quella reſta minore del Partitore, s'aggiunge un zero al Quozienre, e ſi torna a calare per di nuovo partire, e la prova ſi farà con moltiplicare, come qui ſotto vedremo; parlo a ch'intende, e però ſono breve.

Partire ſemplice		Danda.		Prova
6.)	6487253		768453	9040
	1081208. 5.		345	85
	Prova 6.	85	—53	
	6487253.	9040		45200
				72320
				53
				768453

MODO DI SCHISARE I ROTTI.

Esempio.

SChiſare vuol dire sfuggire, cioè d'un rotto grande ridurlo ad un rotto minore, e che ſia del medeſimo valore; per far ciò ſi deve oſſervare, che il rotto non ha da ſchiſare per numero pari, ma bensì per numero diſpari, e queſto modo ſi domanda ſchiſare a

Ta-

Tastoni, per esempio abbiamo da schisare $\frac{27}{45}$ già si vede, che in fine sono numeri dispari, sicchè andando a tastoni vi trovo per numero schisatore il 3. il 9., che perciò parte il 9. nel 27. Numeratore viene 3. e detto 9. parte nel 45. viene 5. e si domanda Denominatore, e saranno $\frac{3}{5}$ schisato; Per la prova si moltiplica in croce il Numeratore dell' uno via il denumeratore dell' altro, e dovrà venire il prodotto uguale, come qui sotto vedremo, e dal rotto schisato sarà del medesimo valore, osservando, che quando il rotto da schisare si vorrà schisato con pochi righi, si prenda lo schisatore più alto che si puole, e sarà più terminato nel modo che vedremo operato in appresso con la sua prova.

Per esempio si schisi i presenti Rotti.

$$\frac{180}{450} \;\overset{\text{per } 15.)}{=}\; \frac{12}{30} \;\overset{\text{per } 6. \text{ sono}}{=}\; \frac{2}{5} \qquad \frac{76}{108} = \frac{19}{27} \qquad \frac{240}{864} \;\overset{10)}{=}\; \frac{20}{72} = \frac{5}{18} \qquad \frac{24}{36} = \frac{2}{3} \qquad \frac{64}{84} = \frac{32}{42} = \frac{16}{21}$$

$$\frac{180}{450} \times \frac{2}{5}) \quad \frac{76}{108} \times \frac{19}{27}) \quad \frac{240}{864} \times \frac{5}{18}) \quad \text{Prova} \quad \frac{24}{36} \times \frac{2}{3}) \quad \frac{64}{84} \times \frac{16}{21}$$

900. 900.) 1952. 1952.) 4320. 4320.) 72. 72.) 1344. 1344.

DEL RIDURRE IN SANO I NUMERI ROTTI.

Esempio.

Bisogna sapere cosa vuol dire Numeratore, e Denominatore; Numeratore è quello, che si trova sopra una lineetta in questa forma cioè. $\frac{2}{}$, ed il Denominatore $\frac{}{3}$ viene ad essere sotto, e dirà $\frac{2}{3}$, onde per ridurli in sano, e saperne il suo valore, si deve riguardare quello vale l'intiero di detto rotto. Per esempio supponiamo, che siano due terzi di lira valendo la medesima soldi $\frac{20}{}$ però moltipli-

tiplicando il Numeratore per 20 si dirà 2. via 20 fa 40 nel qual prodotto vi si parte il 3. suo Denominatore, che vi stà 13 volte, e sono soldi, che avanzando uno si divide in 12 nel quale vi stà il 3 quattro volte, e saranno detti $\frac{2}{3}$ soldi 13. 4., e se fossero $\frac{2}{3}$ di libbra, essendo una libbra once 12, si dirà con il Numeratore 2 via 12 fa 24 il 3 Denominatore vi sta otto volte, e tante once saranno li $\frac{2}{3}$ di libbra, e se fossero $\frac{2}{3}$ di Cantaro di libbre 151 si moltiplica il Numeratore 2 per 151 che fa 302 nel quale vi si parte il detto 3 Denominatore viene 100 e avanza 2, che trattandosi di peso si divide in 12 che fanno 24 nel quale vi sta otto volte, e saranno libbre 100 e once otto.

Operazione.

2)	2)	2
3)	3)	3
40)	24)	302
Soldi 13. 4.	Once 8.	Libbre 100 Once 8.

MODO D'INFILZARE I NUMERI ROTTI, O SIA RECARE A PARTE.

Esempio.

L'Infilzamento sempre si comincia da mano dritta in questo modo cioè: Si domanda che parte saranno d'una lira soldi 14. 8 $\frac{3}{4}$. Primieramente per il modo più breve si deve ridurre il tutto alla sua minima denominazione, facendo de' soldi 14 tanti denari, che sono 168 a' quali aggiunti li denari 8 fanno 176, e di questi si fa tanti quarti moltiplicati per 4 con aggiungere i $\frac{3}{4}$ fanno 707 quarti, e quello sarà il Numeratore con vedere cosa è il suo intiero, il quale è la lira composta di soldi 20, che convertiti in denari, fanno 240 de' quali denari se ne fa quarti, dovendo ugualmente andare con il Numeratore, e verranno 960, e questo sarà Denominatore sotto la linea in questa forma $\frac{707}{960}$, non essendovi Schiso, e sarà parte di lira; per la prova si riduce in sano detto rotto moltiplicando per 20 il Numeratore 707 e partito il prodotto per 960 suo Denominatore, ne verrà li soldi 14. 8. $\frac{3}{4}$ come qui appresso vedremo, e così si può fare in ogni qualità di rotto, osservando il suo intiero, e operando come sopra si disse.

Segue

Soldi
14. 8. $\frac{3}{4}$
12.
176
4
707
960

Prova
707
20
14140
4540
960 700
14. 8. 12
8400
7210
9610
3
Schiſo per 24. 4

SOMMARE DI ROTTI E SUA PROVA.

Eſempio.

VOlendo ſommare i Rotti biſogna ſommarli a due per due con X in queſta forma cioè ſommare $\frac{2}{3}$ con $\frac{3}{4}$ conviene moltiplicare il Numeratore dell' uno via il Denominatore dell' altro, che fanno 9. dopo gli altri due fanno 8. che giunti inſieme fanno 17., fatto queſto ſi moltiplica i due Denominatori, che fanno 12. e queſta ſi parte nel 17., e vi ſta una volta avanzando cinque, che ſono $\frac{5}{12}$ Sicchè ſommando $\frac{2}{3}$ con $\frac{3}{4}$ fanno un i[illegible]iero e $\frac{5}{12}$ così in tutti. Per la Prova ſi doverà ſottrare da uno [illegible]nque dodiceſimi, che ſono $\frac{17}{12}$ li $\frac{2}{3}$, reſterà $\frac{3}{4}$, che del modo [illegible] ſottrare ne tratteremo nella ſeguente facciata.

Sommare

$\frac{2}{3} \times \frac{3}{4}$
9
8
17
12. Somma 1. $\frac{5}{12}$

$\frac{2}{3} \times \frac{17}{12}$
51
Sottro 24
27
36. 36
Schiſo per $\frac{2}{3}$ 3
4

SOT-

SOTTRAR DI ROTTI, E SUA PROVA.

Regola.

DOvendo sottrar li Rotti conviene osservare di moltiplicare in X come si fece per sommare, cioè moltiplicando il Numeratore dell'uno, con il Denominatore dell'altro, il prodotto minore dei quali va sottrato dal maggiore; dopo, come si fece nella passata, si moltiplicano insieme i due Denominatori, e si parte dalla moltiplicazione nel già prodotto sottrato, e se partendo non vi sta si pone il Partitore sotto al numero che si parte per Denominatore, con la sua linea in mezzo, e schisando, se vi è bisogno, quello sarà il numero rotto, che verrà sottrato, come qui sotto dimostreremo. La prova del Sottrare è il Sommare, come nella passata si fece.

Operazione, e Prova.

Si sottra $\frac{2}{3}$ da $\frac{3}{4}$	Per vedere cosa resterà. Prova.
$\frac{2}{3} \times \frac{3}{4}$	$\frac{2}{3} \times \frac{1}{12}$
9	3
$\frac{12.}{}$ 8	$\frac{36}{}$ 24
1	27
Resta 12	36
	Schiso per 9 3
	4 Sono

DEL MOLTIPLICARE DI ROTTI, E SUA PROVA.

Regola.

QUesta è tutta diversa dall'altre regole, perchè nel sommare, e sottrare si moltiplica insieme il Numeratore dell'uno via il Denominatore dell'altro, ma in questa per regola generale si moltiplicano sempre insieme i Numeratori, ponendo la sua linea in mezzo, e schisando se vi è bisogno, sarà moltiplicato, come qui sotto si vedrà operato alla prova del moltiplicare, e del partire; per esempio si moltiplica $\frac{2}{3}$ con $\frac{3}{5}$ fanno $\frac{6}{15}$, che schisati sono $\frac{2}{5}$. Ora volendo fare la prova, si parte i $\frac{2}{5}$ con i $\frac{3}{5}$ prodotti ne verrà i $\frac{2}{3}$, osservando nella partizione il modo, che nel seguente foglio vedrassi, e qui sotto operato.

Operazione, e Prova.

$$\frac{2}{3} \text{———} \frac{3}{5}$$

Fanno $\frac{6}{15}$

Schifati sono $\frac{2}{5}$

$$\frac{2}{3} \times \frac{2}{5} \qquad 6 \qquad 10 \quad 10$$

Torna $\frac{3}{5}$

PROPOSIZIONE DI ROTTI.

SI vuol moltiplicare lire 6 $\frac{1}{4}$ e $\frac{1}{3}$ di $\frac{1}{4}$ per lire 4. $\frac{2}{3}$ e $\frac{1}{15}$ di $\frac{1}{3}$. Questa proposizione deve farsi con infilzare $\frac{1}{4}$ di lira con un terzo di $\frac{1}{4}$ e ne verrà $\frac{1}{3}$ di lira schifaro, sicchè sarà solo 6 $\frac{1}{3}$ per una parte; per l'altra delle lire 4 $\frac{2}{3}$ e $\frac{1}{5}$ di $\frac{2}{3}$ parimente s'infilzerà i $\frac{2}{3}$ e $\frac{1}{5}$, e ne verrà $\frac{11}{15}$, onde si farà la moltiplicazione di sani e rotti, cioè delle lire 6. $\frac{1}{3}$ farne terzi, e verranno $\frac{19}{3}$ per l'altra di 4 $\frac{11}{15}$ saranno $\frac{71}{15}$, che moltiplicati insieme i Numeratori produrranno $\frac{1349}{45}$, e questi 29 $\frac{44}{45}$ e tanto sarà il rotto moltiplicato; per la prova partendo il 6. $\frac{1}{3}$ nel 29 $\frac{44}{45}$ tornerà l'altro numero di 4 $\frac{11}{15}$, come sopra si propose.

Operazione.

Modo

MODO, E REGOLA DI PIGLIARE LE PORZIONI DE' SOLDI IN 20.

PEr un ſoldo il venteſimo.
Per due il decimo.
Per 3. il decimo di ſopra, e metà ſotto.
Per 4. il quinto.
Per 5. il quarto.
Per 6. quinto ſopra, e metà ſotto.
Per 7. quarto, e decimo ſopra.
Per 8. due volte il quinto.
Per 9. il quarto, e quinto.
Por 10. la metà.
Per 11. metà ſopra, e decimo ſotto.
Per 12. metà, e decimo.
Per 13. metà, decimo, e venteſimo.
Per 14. metà, e quinto.
Per 15. metà, e quarto.
Per 16. metà, quinto, e decimo.
Per 17. metà, quarto, e decimo.
Per 18. metà, e due volte il quinto.
Per 19. metà, quarto, e quinto.

Porzioni dei danari in 12.

Per 1. denaro il dodiceſimo.
Per 2. il ſeſto.
Per 3. il quarto.
Per 4. il terzo.
Per 5. il terzo ſopra, e quarto ſotto.
Per 6. la metà.
Per 7. metà ſopra, e ſeſto ſotto.
Per 8. due volte il terzo.
Per 9. metà ſopra, e metà ſotto.
Per 10. metà, e terzo.
Per 11. metà, terzo, e dodiceſimo.

Modo di prendere le porzioni de' Rotti compoſti di Numeratore, e Denominatore.

PEr regola generale, valutando, ſempre ſi deve moltiplicare il Numeratore con le libbre, o braccia di qualunque Mercanzia, e il ſuo prodotto ſi parte per il Denominatore, e queſto prodotto va aggregato alla ſomma.

Volendoſi poi pigliare in altro modo di contro ſi deſcrive:

Per metà, la metà.
Per un terzo, il terzo.
Per due terzi, un terzo alla volta.
Per tre quarti, metà ſopra, e metà ſotto.
Per cinque ottavi, metà, e ottavo.
Per cinque ſeſti, metà, e terzo.
Per ſette ottavi, metà di ſopra, metà di ſotto, e metà del prodotto.
Per undici dodiceſimi, metà, terzo, e dodiceſimo.

MODO DI VALUTARE CON ROTTI SOTTO, E SOPRA.

Regola.

DOvendo moltiplicare 760. 12. 6. per 42. 15. 10. si osservi di moltiplicare prima gl'intieri, dopo si piglino le porzioni de' soldi di sotto, e si partano sopra, e partendoli comprende anche i soldi, e denari nella partizione fino all'ultimo, dopo prese le dette porzioni di sotto, e partite per tutto sopra, che sono i soldi 12. 6. ma partendo questi, non si parte che negl'intieri, cioè nel 42, lasciando di comprendere i soldi 15. 10. senza aggiungerli, osservando però, che volendo pigliare la parte sopra, non si piglia sotto, e se si piglia sotto non si piglia sopra, trattandosi di tutta una specie di rotti, che si dividono in 20 e 12, perchè se venisse da moltiplicare libbre, once, e denari, e grani, che si dividono diversamente, non si mescolino, ma si prendano le parti ove sarà quella moneta, o cosa che si ricerca, come vedremo poco dopo.

Operazione in due modi.

760.	12.	6.		760.	12.	6.
42.	15.	10.		42.	15.	10.
1520.				1520.		
3040				3040.		
380.	6.	3.		380.		
190.	3.	1.		190.		
31.	13.	10.		31.	13.	4.
21.				21.	7.	11.
4.	4.			4.	5.	7.
1.	1.			1.	1.	4.
32548.	8.	2.		32548.	8.	2.

MODO DI VALUTARE LIBBRE, ONCE, DENARI, E GRANI.

Regola.

PEr valutare questi pesi si moltiplicano prima gl'intieri, dopo si pigliano le porzioni de' soldi, e denari in parte di 20 e 12 nel modo detto, e partendo solo nelle libbre, lasciando di comprendere i rotti del peso, quali dopo prese le porzioni de' rotti di moneta si prendono i rotti di peso; per esempio devonsi valutare libbre 12. once 7. denari 14. e grani 16. d'oro, a Pezze 152. 12. 6. la libbra,

bra, dopo moltiplicati gl' intieri, e prese le porzioni de' soldi e denari si prenderanno l'once, e prima se ne piglia 6. che 12. vi sta 2. volte, e si parte per 2. dopo si prende per l'oncia rimanente ultima restara il sesto del prodotto, ed essendo l'ultima oncia denari 24, per prendervi i denari 14 se ne piglia 12, che nel 24 sta due volte, e si parte per 2. l'ultimo prodotto, poi per i rimanenti due denari si parte il sesto nell'ultimo venuto; dopo per prendere i grani si dirà: gli ultimi denari furono due, che fanno grani 48 il 16 in 48 sta tre volte, si parte per tre, e si somma.

Si valuta libbre 12. onc. 7. den. 14. gr. 16.
a Pezze 152. 12. 6.

```
        1824.
           6.
           1.  4.
           —   6.
          76.  6. 3.
          12. 14. 4.
           6.  7. 2.
           1.  1. 2.
           —   7. 1.
Somma Pez. 1928.  6. —
```

DIVERSE VALUTAZIONI DI MERCANZIE.

Domando il costo di libbre 1246. quoja, a ragione di soldi 18. e un quarto la libbra si opera con moltiplicare le libbre con il prezzo, dopo il sommato saranno soldi, dei quali se ne fa lire con partire per 20. e dopo Pezze partendo per 6. come si vede in appresso.

```
       Libbre 1246.
                18. 1/4
       ---------------
              9968.
             1246.
               311. 10.
       ---------------
   Soldi 22739. 10.
20)  Lire   1136. 19. 6.
 6)  Pezze   189.  9. 10.
```

Vediamo l'ammontare di Canne 342. e tre quarti damasco, al prezzo di lire 5. e due terzi il braccio. Per fare la detta regola si moltiplica le suddette Canne per le lire 5. e due terzi, il sommato delle quali si moltiplicherà per 4. che ciò sarà la sua valuta, come si vede.

```
       Canne 342 3/4
       a lire   5. 13. 4. il Br.
       ------------------------
            1710.
             114.
             114.
               2. 16. 8.
               1.  8. 4.
       ------------------------
            1942.  5. —
            ——     4. —
       ------------------------
   Vale Lire 7769. — —
6)   Pezze   1294. 16. 8.
```

SI ricerca sapere la valuta di Braccia 846. e due terzi panno, a lire 25. e sette ottavi la Canna di braccia 4. per l'operazione si moltiplicano le suddette braccia per il loro prodotto, e partendo per 4. ne verrà la valuta come in appresso.

Braccia 846 $\frac{2}{3}$
Lire 25. 17. 6. la Canna

4230
1692
423
211. 10.
105. 15.
8. 12. 6.
8. 12. 6.

21907. 10. —
4) Vale Lir. 5476. 17. 6.
6) Pez. 912. 16. 3.

DOmando la valuta di libbre 1570. Seta Ardassina, o Reggiana, a giuli 15. e tre quarti la libbra; si opera moltiplicando al solito, pigliando le parti de' rotti, e si somma, che vengono tanti giuli, quali partiti per 9. sono Pezze.

Libbre 1570
a giuli 15 $\frac{3}{4}$

7850
1570
785
392. 10.

Giuli 24727. 10.
9) Pezze 2747. 10.

VALUTAZIONI FISSE, E PRIMA DEL CENTO.

Regola.

QUesta regola serve al Pepe, Cotone, Lino, Ferro, Caviale, Caffè, Sego, Pece, e molte altre Mercanzie. Per far detta regola fissa si moltiplicano le libbre per il loro prezzo, prendendo le porzioni de' rotti; poi si somma il prodotto, e si parte per 100. con ripiego di due volte per 10., e sarà fatto; oppure tagliando l'ultime due figure di mano destra, le figure non tagliate saranno la valuta degli intieri, e per i rotti si dà il 20. e 12. partendo per 100. lasciando sempre due figure ne verrà la sua valuta. Per esempio, si domanda la valuta di libbre 2640. Pepe a ragione di ducati 12. e mezzo il cento, e libbre 4875. Cotone a Pezze 11. e 10. il cento.

	Libbre 2640. Pepe a Ducati 12. ¼
	5280
	2640
	1320
10)	33000
10)	3300
Ducati	330

	Libbre 4875. Cotone 11. 10.
	4875
	4875
	2437. 10.
Pezze	560 62. 10.
	20
Soldi	12 50
	12
Denari	6 00

VALUTAZIONE FISSA DEL MIGLIARO.

Regola.

AD un tanto il migliaro si valutano i Piombi, Verzino, Campeggio, ed altro. Per far detta ragione si moltiplicano le libbre con il suo prezzo, e dopo preso in parte i rotti si sommano, e si partono per 100. con ripiego di tre volte per 10. uno dopo l'altro, sarà il suo conto fatto; e in altro modo volendo partire la somma per 1000. si taglia l'ultime tre figure di mano destra, in esse per i rotti vi si dà il 20. e il 12. come si fece nella Regola del 100. Domando la valuta di libbre 8756. piombo a ducati 22. e un quarto il migliaro.

	Libbre 8756 a Ducati 22 ¼
	17512
	17512
	2189
Vale Ducati 194	821
	20
Soldi 16	420
	12
Denari 5	040

VALU-

VALUTAZIONE FISSA DEL CANTARO DI LIBBRE 160.

Regola.

QUesto serve alla Lana Barberesca, Baccalari, e Formaggio, e per far ciò si moltiplicano le libbre col prezzo, e dopo prese le porzioni de' rotti si sommano, e si parte per 160. a danda, oppure con ripiego di 10. 4. 4. che verrà l'istesso, come qui si vedrà operato; si può anche partire con ripiego di 8. 4. 5. essendo tutto una medesima cosa.

Domando il costo di libbre 4862. Lana a ragione di lire 48. e tre quarti il Cantaro di lib. 160.

160	Libbre 4862	160	Libbre 4862
	48 ¾		48 ¾
	38896		38896
	19448		19448
	2431		2431
	1215. 10.		1215. 10.
160	237022. 10.	10	237022. 10.
	770	4	23702. 5.
1481. 7. 9.	1302		5925 11. 3.
	222	4	1481. 7. 9.
	62		
	20	Torna come di contro.	
	1250		
	130		
	12		
	1560		
	120		

VALUTAZIONE FISSA DEL CANTARO DI LIBBRE 150.

Regola.

QUesta serve alla Farina, Biscotto, Formaggio d'Inghilterra, e Funi. Si opera moltiplicando le dette robe con il prezzo, e dopo prese le porzioni de' rotti si somma, e si parte per 150. a Danda, oppure con ripiego di 10. 5. 3. che sarà l'istesso, come anco di 5. 6. 5. essendo ancor questo ripiego del 150. L'operazione si vede nel qui di contro foglio.

150.

150. Libbre 2560. Biscotto
24. 10.

10240
5120
1280

62720

Ripiego 10 | 6272
5 | 1254. 8.
3 | 418. 2. 8.

150 Libbre 2560.
24. 10.

10240
5120
1280

62720
272
Danda 1220
150 20
20
418. 2. 8.

400
100
12

1200
000

VALUTAZIONE FISSA DEL BARILE DELL' OLIO DI LIBBRE 85.

Regola.

QUesta regola non serve che all' Olio, quale si valuta ad un tanto il Barile di libbre 85. Il far detta ragione è facile, e basta moltiplicare le libbre che si vogliono valutare per il prezzo, che vale il Barile, e dopo aver prese le porzioni de' soldi, e denari, se ve ne sarà, si somma il prodotto, quale si parte a Danda per 85. oppure con ripiego di 5. 17. che tanto moltiplicati fanno 85. e questo si valuta a buona moneta di lire 5. 15. per Pezza, come anche il Cantaro della Farina di libbre 150.

Domando il costo di libbre 1246. Olio a ragione di lire 32. 15. il Barile di libbre 85.

85 Libbre 1246
32. 15

2492
3738
623
85 311. 10

480. 1. 6. 40806. 10
680
006
20

130
45
12

540
30

85 Libbre 1246
32. 15

2492
3738
623
311. 10

40806. 10
Ripiego 5 | 8161. 6
17 | 480. 1. 6

Valutazione fissa del Cantaro dello Zucchero di libbre 151.

Regola.

IL suddetto Cantaro si valuta a scudi d'oro di lire 7. 10. moneta Immaginaria. Per far ciò si moltiplicano le libbre con il loro prezzo, e dopo prese le porzioni de' rotti si somma, e si parte il loro prodotto per 151. a Danda, e ne verrà la valuta, come dall'esempio qui sotto si vedrà. Si può anche fare in un modo breve; cioè dopo aver sommato partendo per 15. sminuendo sempre un numero, cioè ogni volta, il numero che va entrando degl'intieri, e a' soldi si leva 4. di numero, e a' denari 2. dopo si parte il 0. nel prodotto della partizione del 15. senza levare in questa alcuna cosa, sarà fatto il conto, come qui appresso si riscontrerà con la Danda, quale operando bene dovrà riscontrare.

	Libbre 3640	151	Libbre 3640
	a Scudi 12 ½		12. 10.
	7280		7280
	3640		3640
	1820		1820
151	45500		45500
	200	Brevità	3013. 5
301. 6. 5	49	15	301. 6. 5
	20		
		10	
	980		
	74		
	12		
	888		
	133		

Riduzione di alcuni Pesi, Misure, e Monete forestiere, ai Pesi, Misure, e Monete di Livorno.

DI Pudi di Vacchette di Moscovia a farne libbre peso di Livorno, si moltiplicano per 45. e mezzo, perchè libbre 40. di colà sono un Pude, e torna qui libbre 45. e mezzo, prendendo i rotti de' Pudi in porzione di 40. aggiungendo i rotti delle libbre di colà, nella qual moltiplicazione si parte l'8., e nel venuto di detto 8. vi si parte il 10., il che sommato tutto insieme produrrà libbre di Livorno.

Pudi

```
Pudi 32. lib. 27.
       45 ½
    ----------
     160
     128
      16
      22. 9
       5. 8
       2. 3
    ----------
lib. 1486. 8
```

```
        Brevità.
      Pudi 32. 27
              40
       ------------
  8)    1307
         163. 4
 10)      16. 4
       ------------
      lib. 1486. 8
come di contro tornano le libbre
```

Di verghe misura d'Inghilterra a farne braccia di Livorno, si dà il crescimento di 55. poichè 100. verghe di colà sono braccia 155. in Livorno; per regola però di brevità si moltiplichino dette verghe per 31. il sommato del quale si parta per 20. e sarà fatto, come in appresso vedremo in due modi.

```
Verghe 385
        155
     ---------
100   1925
     1925
     385
     ---------
     596 75
        |20
        |--
      15|00
si vede che saranno
le suddette Verghe
braccia 596 ¾
```

```
     Brevità.
   Verghe 385
           31
       ---------
          385
 20)     1155
       ---------
        11935
        -----
        596.15
Tornano le brac-
cia 596 ¾
```

Di libbre di Londra a farne libbre di Livorno si moltiplica per 145. e si parte per 112. questo si fa perchè il detto Cantaro d'Inghilterra di libbre 112. torna qui lib. 145. e di lib. di Livorno a farne lib. di Londra si moltiplica per 112. e si parte per 145. avvertendo, che in Londra fanno cantara e quarti, che fanno libbre 28. delle loro.

```
Libb. di Lon. 504
              145
        ----------
             2520
            7056
        ----------
            73080
              588
112  )        280
652 ½)         56
```

```
Libb. di Liv. 652 ½
               112
              1304
          ---------
             7172
               56
145)      ---------
----
504)        73080
              580
              --0
```

Di Canne di Francia a farne misura di Livorno, si dà lo sbasso di 18. per 100. moltiplicando per 82. e partendo per 100.; e di misura di Livorno a farne misura di Francia si moltiplica per 100. e si parte per 82.

Canne di Fr. 450
82
900
3600
369|00

82)
450)

369
100
36900
410
00

Di libbre di Genova a farne Libbre di Livorno si dà lo sbasso di 8. per 100. mentre il Cantaro di Genova di libbre 150. torna in Livorno libbre 138.; e di libbre di Livorno a farne Libbre di Genova si moltiplica per 100. e si parte per 92.

650
92
1300
5850
598|00

92)
650)

598
100
59800
460
00

Di Braccia di Padova a farne braccia di Livorno, si dà il crescimento a 13. e mezzo per 100.; sicchè si moltiplica per 113. e mezzo, e si parte per cento, e di braccia di Livorno a farne braccia di Padova, si moltiplica per 100., e si parte per 113. e mezzo.

Braccia 850
113 ½
2550
850
850
425
954|75
20
15|00

Braccia 954. 15
100
96400
50
25
95475
2
113 ½ 192950
227 1135
000

850 Tornano le Braccia di Padova.

Di Arrobe di Spagna, che sono libbre 25 l'una di once 16. a farne libbre di Livorno gli si cresce un terzo, partendo per 3. e sommando; e di libbre nostre a farne libbre di Spagna gli si leva il quarto, e partendo per 25. sono Arrobe, avendo prima moltiplicato l'Arrobe per 25. avanti di operare.

Arrobe 60
25
300
120
1500
500
3) 2000

Sono libbre 2000. peso di Livorno.

Libbre 2000
4) 500
1500
25) 60

Tornano le di contro 25. Arrobe di Spagna.

Di

Di Libbre di Francia a farle di Livorno si moltiplica per 140. e si parte per 100. perchè libbre 100. di colà sono libbre 140. nostre, e di libbre di Livorno a farne libbre di Francia si molriplica per 100. e si parte per 140.

Libbre 1400
140
56000
1400
Libb. 1960|00

Libbre 1960
100
140 | 196000
560
1400 | 0000

D'Ale misura d'Olanda a farne braccia misura di Livorno, si dà il crescimento a 16. e mezzo per 100. cioè si moltiplica l'Ale per 116. e mezzo, e si parte per 100., e di braccia nostra misura a farne tornare Ale di Olanda, si moltiplica per 100. e si parte per 116. e mezzo, come si vede nell'esempio apposto.

Ale 400
116 ½
2400
4400
200
Brac. 466|00

Braccia 466
100
46600
116 ½ | 2
233 | 93200
0006
400
Torna

Di Lire di Lucca a farne Pezze di Livorno moneta lunga, si parte per 6. e un quinto, e di pezze a farne tornar lire si moltiplica per 6. e un quinto.

Lire 6200
5
6 ⅕ | 31000
0000
31 | Pez. 1000

Pezze 1000
6 ⅕
6000
200
Lire 6200

Di Lire di Padova a farne lire di Livorno si moltiplica per 14. e mezzo, e si parte per 20.; e di lire di Livorno a farne lire di Padova, si parte per 14. e mezzo.

Lire 4860
14 ½
10440
4860
20 | 2430
70470
3523. 10

Lire 3523. 10
20
70470
14 ½ | 2
29 | 140940
249
4860 | 174
00

Di Scudi Romani di Paoli 10. a farne Ducati di lire 7. moneta Fiorenrina, si parte per 21. e si sottrae, e di ducati Romani a farne scudi Fiorentini si parte per 20. e si somma.

Scudi 1260. 5. 3.) Duc. 1200. 5. —
21) 60. — 3.) 20) 60. — 3.
Duc. 1200. 5. —) Scudi 1260. 5. 3.

Di Fiorini moneta d'Olanda a farne lire di grossi si parte per 6. e di lire di grossi a farne tornar Fiorini d'Olanda si moltiplica per 6.

Fior. 845. 12 6.) Lir. 140. 18. 9.
6) Lir. 140. 18. 9.) 6.
) 845. 12. 6.

Di

Di rotoli di Aleſſandria a farne libbre di Livorno ſi parte per 4. e ſi ſomma, e di libbre a farne rotoli ſi parte per 5. e ſi ſottrae.

```
     Rotoli 2460  )  Libbre 3075
4)           615  ) 5)       615
     -----------  )  -----------
            3075  )  Rotoli 2460
```

Di libbre di Sardegna a farne libbre di Livorno ſi moltiplica per 117. e ſi parte per 100., e di libbre di Livorno a farne libbre di Sardegna ſi moltiplica per 100. e ſi parte per 117.

```
   Libbre 500  )        Libbre 585
          117  )               100
   ----------  )        ----------
         3500  )             58500
         5500  ) 117           000
   ----------  ) ---
Libbre   5100  ) 500
```

Di lire di Cambio di Milano a farne lire correnti, ſi moltiplica per 20. e ſi parte per 106. ne verranno Filippi, e queſti moltiplicati per 7. verranno lire correnti.

```
            Lire 2746. 10. 4.
                   20.
                 ------------
                 54931.  6. 8.
                  193
                   871
                    23
      106           20
   ---------     ------------
   518. 4. 4       456
   ---------        42
                    12
                 ------------
                   512
                 ------------
                  518.  4. 4.
                            7.
                 ------------
            Lire 3627. 10. 4. correnti.
```

Di Lire correnti di Milano a farne Lire di Cambio ſi parte per 7. e ne verranno Filippi, quali moltiplicati per 106., e partiti per 20. torneranno lire di Cambio.

```
        Lire 3627. 10. 4.
              518.  4. 4
              106.
            -------------
             3108.
             5180.
               21.  4.
                1. 15. 4.
 20        -------------
 --         54930. 19. 4.
       Lire  2746. 10. 4.
```

Di lire di Reggio a farne lire di Modena ſi parte per 3. e ſi ſottra.

```
3)  Lire 4876. 12.  6.
         1625. 10. 10.
         -------------
    Lire 3251.  1.  8.
```

Di lire di Modena a farne lire di Reggio ſi parte per 2. e ſi ſomma.

```
2)  Lire 3251.  1.  8.
         1625. 10. 10.
         -------------
    Lire 4876. 12.  6.
```

Di

Di libbre di Marsilia a farne libbre di Livorno si moltiplica per 115. e si parte per 100. perchè libbre 100. di colà tornano in Livorno libbre 115.

```
         Libbre  4200
100               115
         -----------
                21000
                4200
               4200
         -----------
Libbre    4830|00
```

Di libbre di Livorno a farne libbre di Marsilia, si moltiplica per 100. e si parte per 115.

```
            Libbre  4830
115                  100
            ------------
4200              483000
                   230
                  -000
```

Di scudi di oro di Firenze di lire 7. e mezzo a farne scudi di paoli 10. si parte per 8. e si somma.

```
8)    4876. 16. 8.
       609. 12. 1.
      ------------
      5486.  8. 9.
```

Di scudi di paoli 10. a farne scudi di oro, si parte per 9. e si sottra.

```
9)    5486.  8. 9.
       609. 12. 1.
      ------------
      4876. 16. 8.
```

Di lire di Verona a farne pezze da otto reali si parte per 8. e un quarto, per essere tante lire una pezza di nostra moneta.

```
            Lire  1980
8 ¼                  4
----          --------
33                7920
----              132
Pezze 240          00
```

Di pezze da 8. reali a farne lire di Verona si moltiplica per 8. e un quarto.

```
Pezze 240
      8 ¼
   -------
     1920
       60
   -------
Lire 1980
```

Di Bajocchi moneta Romana a farne soldi di Livorno si parte per 3. e si somma.

```
       Bajocchi 24768
3)               8256
         ------------
       Soldi    33024
```

Di soldi a farne bajocchi si parte per 4. e si sottra.

```
       Soldi    33024
4)               8256
         ------------
       Bajocchi 24768
```

Di

Di rotola di Napoli a farne libbre di Livorno si moltiplica per 5. e si parte per 2., essendochè un cantaro di rotola 100. torna in Livorno libbre 250.

Rotola 4800
5
2) 24000
Libbre 12000

Di libbre di Livorno a farne rotola di Napoli, si moltiplica per 2., e si parte per 5.; stantechè ogni rotolo torna libbre 2. e mezzo in Livorno.

Libbre 12000
2
5) 24000
Rotola 4800

Di oche peso di Levante a farne libbre di Livorno si moltiplica per 11. e si parte per 3., essendo una di dette oche libbre 3. e once 8.

Oche 4260
11
3) 4260
4260
46860
Libbre 15620

Di libbre di Livornò a farne oche peso di Levante si parte per 3. e due terzi e vengono oche.

Libbre 15620
3 $\frac{2}{3}$ 3
11 46860
Oche 4260

Di cantara peso di Smirne a farne libbre peso di Livorno, si moltiplica per 160. e si somma, perchè il cantaro di oche 45. torna libbre 160.

Cantara 1465
160
87900
1465
Libbre 234400

Di libbre di Livorno a farne cantara di Smirne si parte per 160. perchè come si disse tante libbre fanno un cantaro.

Modo

Modo di convertire una Moneta in un' altra.

Di soldi a farne crazie si moltiplica per 3. e si parte per 5.

```
      Soldi 247680
                 3
5)        743040
   Crazie 148608
```

Di crazie a farne soldi si moltiplica per 5. e si parte per 3.

```
      Crazie 148608
                  5
3)         743040
     Soldi 247680
```

Di giuli a farne lire si parte per 3. e si sottra.

```
      Giuli 2587. 17. 6.
3)           862. 12. 6.
      Lire  1725.  5.
```

Di lire a farne giuli si parte per 2. e si somma.

```
      Lire  1725.  5.
2)           862. 12. 6.
      Giuli 2587. 17. 6.
```

Di ducati di lire 7. a farne pezze di lire 6. si parte per 6. e si somma.

```
      Ducati 4976. 12. 6.
6)            829.  8. 9.
      Pezze  5806.  1. 3.
```

Di pezze di lire 6. a farne ducati di lire 7. si parte per 7. e si sottra.

```
      Pezze  5806.  1. 3.
7)            829.  8. 9.
      Ducati 4976. 12. 6.
```

Di scudi di oro di lire 7. e mezzo a farne pezze di lire 6. si parte per 4. e si somma.

```
      Scudi 5876. 13. 4.
4)          1469.  3. 4.
      Pezze 7345. 16. 8.
```

Di pezze di lire 6. a farne scudi di oro di lire 7. e mezzo si parte per 5. e si sottra.

```
      Pezze 7345. 16. 8.
5)          1469.  3. 4.
      Scudi 5876. 13. 4.
```

Di lire moneta buona a farne lire di moneta lunga si parte per 23. e si somma.

```
      Lire 1840. 12. 3. moneta buona.
23)          80. —  6.
      Lire 1920. 12. 9. moneta lunga.
```

Di lire di moneta lunga a farne lire di moneta buona si parte per 24. e si sottra.

```
      Lire 1920. 12. 9.
24)          80. —  6.
      Lire 1840. 12. 3.
```

D Di

Di lire di moneta buona a farne pezze di lire 5. 15. si moltiplica per 4. e si parte per 23.

```
Lire        2349. 17. 6.
                   4.
            ------------
23 )        9399. 10. —
   Pezze     408. 13. 6.
```

Di Pezze di moneta buona a farne lire di moneta buona si moltiplica per 5. 15. e sommato saranno lire.

```
Pezze        408. 13. 6.
               5. 15.
            ------------
            2043.  7. 6.
             204.  6. 9.
             102.  3. 4.
            ------------
            2349. 17. 6.
```

Di tolleri a farne pezze di lire 5. 15. si parte per 23. e si somma.

```
Tolleri     2346. 15. 4.
23 )         102.  —  8.
            ------------
Pezze       2448. 16.
```

Di pezze di lire 5. 15. a farne tolleri si parte per 24. e si sottra.

```
Pezze       2448. 16.
24 )         102.  —  8.
            ------------
Tolleri     2346. 15. 4.
```

Di scudi di oro di lire 7. e mezzo a farne ducati di lire 7. si parte per 14. e si somma.

```
Scudi        608. 17.  8.
14 )          43.  9. 10.
            ------------
Ducati       652.  7.  6.
```

Di ducati di lire 7. a farne scudi di oro di lire 7. e mezzo si parte per 15. e si sottra.

```
Ducati       652.  7.  6.
15 )          43.  9. 10.
            ------------
Scudi        608. 17.  8.
```

Di zecchini di Paoli 20. a farne pezze di buona moneta di lire 5. e tre quarti si moltiplica per 160. e vengono tante crazie, e queste ripartite per 69.

```
Zecchini     2400
              160
           ------
           144000
             2400
           ------
69         384000
----         390
5565          450
              360
               15
```

Sono Pezze 5565. e 15. crazie.

Di pezze di lire 5. 15. a farne zecchini di 20. paoli si moltiplica per 69. si parte per 160. e se vi saranno delle crazie da aggiungere s' includono avanti la somma.

```
Pezze        5565
               69
           ------
            50085
            33390
               15. Avanzo.
           ------
160        384000
----         640
2400         0000
```

Av-

Avvertimenti necessari.

UN soldo di giulio vale quattrini 2.
Un soldo di lira vale quattrini 3. cioè denari 12.
Un soldo di pezza di lire 6. vale quattrini 18., e un denaro quattrini 1. e mezzo.
Un soldo di pezza di lire 5. 15. è soldi 5. e tre quarti di lira.
Un soldo di ducato vale soldi 7. di lira, e un denaro 7. denari di lira.
Un soldo di scudo di oro di lire 7. e mezzo vale soldi 7. e mezzo di lira.
Un soldo di zecchino di 20. paoli vale un giulio, e un denaro vale quattrini 3. e un terzo.
Un soldo di doppia di Spagna di pezze 3. e tre quarti moneta lunga vale soldi 22. e mezzo di lira.
Un soldo di doppia di pezze 4. a buona moneta vale lire 1. e 3. di lira.

Modo di levare lo Sconto ad un tanto per cento Senserie, e Provvisioni.

Regola.

PEr regola generale si deve moltiplicare sempre la quantità delle pezze con quello viene fatto di sconto, e quello che ne produrrà si parte per 100. tagliando le ultime due figure dando in quelle il 20. e 12. conforme si è fatto altrove, quale sconto si sottra dalle parti principali, e quello che resterà sarà il netto pagamento. Vi è un altro modo di levare lo Sconto a 2. per 100. cioè con partire per 5. nella somma delle pezze, dopo nel venuto del 5. partendo il 10. e quello che ne verrà sarà lo sconto, ma per non essere regola generale semplicemente ne ho discorso. Per le Senserie ad un tanto per 100. si prenderà quella porzione sopra le pezze, che importa la detta Senseria, partendo per 100. sarà fatto. Per la Provvisione come sarebbe a due quinti, o altro prezzo per 100. si deve moltiplicare il numeratore del rotto con la somma delle pezze, dalle quali si vuol levare, o crescere la Provvisione, e detto prodotto si partirà per il Denominatore, l'avvenimento del quale si partirà per 100. uscendo fuori col 20. e 12. per i rotti, e quello che produrrà sarà la Provvisione, e questa servirà per regola generale.

Sconto a 2. per 100.

```
    Pezze 2456. 16. 8.
100 )              2.
        -------------
Pezze      49| 13. 13. 4.
             | 20. —  —
             |-----------
Soldi       2| 73. —  —
             | 12. —  —
             |-----------
Denari      8| 80
Da Pezze   2456. 16. 8.
Levo Pezze   49.  2. 8.
        -------------
Resta Pez. 2407. 14. —
```

Senserie a $\frac{1}{2}$ per 100.

```
     Pezze 2456. 16. 8.
La metà 12| 28.  8. 4.
          | 20.  —  —
          |-----------
Soldi    5| 68.  —  —
          | 12.
          |-----------
Denari   8| 20.  —  —
```

Sarà la Senseria delle suddette Pezze
Pezze 12. 5. 8.

Provvis. a $\frac{2}{5}$ per 100.

```
    Pezze 2456. 16. 8.
                    2/5
        -------------
5)         49| 13. 13. 4.
Pezze       9| 82. 14. 8.
             | 20. —  —
             |-----------
Soldi      16| 54. —  —
             | 12. —  —
             |-----------
Denari      6| 56. —  —
             |-----------
```

Sarà la Provvisione a $\frac{2}{5}$ Pezze 9. 16 6. la quale se va cresciuta si somma, se va levato si sottra.

Modo di sapere una Mercanzia ad un tanto il Cantaro quanto varrà la libbra.

Regola.

PEr regola generale, quando si vogliono fare simili ragioni si opera con la regola del 3. diritta, verbigrazia, se il Cantaro del 150. vale lire 12. 10. si domanda che valerà la libbra, si deve fare delle lire tanti soldi, questi partiti per 150. a danda, o con ripiego di 10. 15. verrà il costo della libbra, ma con regola di brevità si moltiplica il costo per 2. e si parte il prodotto per 15., che verrà lo stesso come in appresso.

```
       Lire 12. 10.
150         20
----   ---------
1. 8.      250
           100
            12
       ---------
          1200
           000
```

Si vede che costerà soldi uno e denari otto la libbra.

Brevità.

```
     Lire 12. 10.
               2
     ------------
          25. —
15)        1. 8
```

Soldi uno e denari otto la libbra torna l'istesso.

Per

Per ſapere quanto coſterà la libbra la Mercanzia, che va a Cantaro di libbre 160. ſi farà con la regola del 3. come ſi diſſe nell' altra, ma con regola di brevità, ſe ſaranno Baccalari, che ſi valutano a Giuli, ſempre nella valuta vi ſi parte il 4., che l' avvenimento ſaranno tanti quattrini ſemplici coſto della libbra, ma ſe il prezzo foſſe a lire, oppure a Pezze ſi faranno delle lire, o delle Pezze tanti Giuli, e partendo in quelle il 4. già dichiarato ne verrà il coſto della libbra.

160. Baccalari a Giuli 74.
Quattrini 18. 10.
4) Vedeſi, che ogni libbra coſta quattrini 18. e mezzo.

160. Lana a Pezze 6. ½ il Cantaro.
9
54
4) 3
Giuli 57
Quattrini 14 ¼ la libbra.

Per ſapere la Mercanzia ad un tanto il 100. e 1000. quanto varrà la libbra, ſi domanda il coſto della mercanzia ad un tanto il 100. Per regola generale ſi parte il 100. nel prezzo che coſta, e ſe il numero dove ſi deve partire ſarà minore del 100., ſi farà maggiore; cioè ſe foſſero Pezze ſe ne farà lire, e ſe anche le lire foſſero minori del 100. ſe ne fa ſoldi, e tagliando al ſolito le due figure, ne verrà il coſto della libbra, ma per regola di brevità ſi partirà il 5. nel prezzo generalmente, che ne verrà il coſto della libbra.

Il Caffè a pezze 45. il 100.
6
Lire 2 | 70
20
14 | 00
Varrà lire 2. 14. la libbra.

Brevità
Pezze 45.
5) Soldi 9. di Pezze, che appunto ſono lire 2. 14. come di contro ſi vede.

Si domanda il coſto della Mercanzia ad un tanto il migliaro quanto varrà la libbra.

SE il Piombo vale Ducati 18. il migliaro, vediamo quanto coſterà la libbra; ſi opera con fare de' Ducati tante lire moltiplicandole per 7., che verrà 126. quali per eſſere minori del 1000. ſe ne farà tanti ſoldi, e queſti ſi partono per 1000., tagliando le ulti-

ultime tre figure, e dette figure tagliate si moltiplicano per 12. per farne denari, e le figure non tagliate saranno soldi, che ne verrà il costo della libbra, e per regola di brevità avendo fatto detti Ducati lire si parte in quelle il 5. e dopo il 10., che l' ultimo avvenimento sarà il costo della libbra.

1000. Ducati 18
7
———
126
20
———
2 | 520
12
———
6 | 240
———

Brevità.
Ducati 18
7
———
126
25. 2. $\frac{1}{5}$
Soldi 2. 6.$\frac{6}{25}$ torna

Regola per sapere quanto varrà la libbra il Barile dell' Olio di libbre 85., e quanto varrà il fiasco, che a misura pesa libbre 5. e once 4.

IL costo del Barile dell' Olio è lire 25. 10. domando quanto varrà il fiasco di libbre 5. $\frac{1}{3}$ questo si scioglie per la regola del 3. dicendo, se libbre 85. vagliono lire 25. 10. quanto varranno libbre 5. $\frac{1}{3}$ e sarà fatto, se poi vogliamo sapere cosa varrà la libbra, si farà delle lire tanti soldi, e partiti questi per 85. a Danda, oppure con ripiego di 5. 17. ne verrà il costo della libbra, ma con regola di brevità sempre si moltiplica per 4. il prezzo del Barile, e il suo prodotto si patte per 17. e ne verrà il costo della libbra come in appresso.

Lire 25. 10.
20
———
510
—0
85
———
6. Si vede che vale soldi sei la libbra.

Brevità.
Lire 25. 10.
17) 4
———
102.
Soldi 6. torna.

Per sapere cosa varrà il fiasco a lire 25. 10.
5 $\frac{1}{3}$
———
127. 10.
85 8. 10.
———
Ripiego 136.
5 27. 4.
——— 1. 12. costa il fiasco.
17

Per

Per ſapere quanto coſterà la libbra il Zucchero, il di cui Cantaro è di libbre 151. quale ſi valuta a ſcudi d'oro di lire 7. l'uno moneta immaginaria, ſi dovrà fare detti ſcudi tante lire moltiplicandole per 7. e queſte moltiplicate per 20. ne verranno tanti ſoldi, i quali partiti a Danda per 151. ne verranno ſoldi, dando il 12. in ſuo luogo per i denari, ne verrà il coſto della libbra come in appreſſo, e queſta Regola non ſi può render più breve

A Scudi 12. 10. che valerà la libbra.

```
                    .7.
                  ------
 151               87. 10.    Si vede che coſterà la lib-
-----              20.        bra ſoldi 11. 7. di lira.
 11. 7.           ------
                  1750
                   240
                   89
                   12
                  ------
                  1068
                   11
```

TRATTATO DELLA REGOLA DEL 3. DIRITTA DETTA AUREA.

Eſempio.

QUeſta chiamaſi del 3. perchè in eſſa accadono tre dati numeri due però conoſciuti, e l'altro incognito, per mezzo de' quali ſi trova il quarto numero ſconoſciuto, quale deve riuſcire della natura, e ſpecie del numero ſecondo, e per far ciò deveſi oſſervare, che il primo numero deve eſſere ſimile al terzo, cioè ultimo, ed il numero ſecondo può eſſere che ſpecie ſi voglia, che non dà caſo, e la domanda, cioè la coſa che ſi ricerca va ſempre nel terzo luogo, cioè ultimo. E per l'operazione di detta regola ſi moltiplica il numero ſecondo con il terzo, e il ſuo prodotto ſi parte per il numero primo, l'avvenimento del quale ſarà come diſſi ſimile al ſecondo, e ſe detta regola veniſſe propoſta con termini diverſi, che non uguagliaſſero il primo con il terzo, ſi accomodano, o il terzo, o il primo. Per eſempio ſe il primo numero foſſero Pezze, il terzo Ducati, ſi accomodano uguale facendo delle Pezze tanti Ducati, o dei Ducati tante Pezze, e così in ogni propoſizione, e ſe interviene rotti, o ſi riduce il tutto alla ſua minima denominazione, che per eſſer queſta regola il primario d'ogni fondamento col

quale

quale tutto si solve, anderò di mano in mano proponendo più e diversi quesiti. Per la prima di essa Regola il numero terzo si farà divenire numero primo, quale si farà divenire numero terzo, e il quarto si farà secondo operando come sopra si disse, doverà tornare il numero secondo, e proporrò una ragione da solversi con la prima.

Proposizione nella regola del 3.

BRaccia 246. Panno costano Pezze 600. si domanda, che costeranno Braccia 154. Già vediamo, che la cosa ricercata sono le braccia 154. il suo numero primo compagno le braccia 246. e il numero secondo, che va in mezzo sono le Pezze 600. però diremo braccia 246. costano Pezze 600. che costeranno braccia 154. Questa è cosa facile.

Operazione.

Bracc. 246. Pezze 600. Brac. 154.		Br. 154. Pez. 375. 12. 3. Br. 246.	
	600		246
Costeranno			2250
Pezze 375. 12. 3.	92400	600	1500
	1860		750
	1380		123
	150		24. 12.
	20		3. 1. 6.
	3000		92400. 13. 6.
	540		000
	48		20
	12		13
	576		Torna le Pez. 600. come di contro.

OSSERVAZIONE NELLA REGOLA DEL 3.

Esempio.

SI avverta, che in detta regola ogni volta, che il primo e secondo numero sono uguali, cioè tutti d'una specie senz'accomodare il numero terzo per ridurlo alla specie del primo, e il primo senza ridurlo alla specie del numero terzo, si lasciano come sono, operando con la moltiplicazione del numero secondo con il terzo, e partire il suo prodotto per il numero primo, ne verrà il quarto nume-

numero della ſpecie del numero terzo, e non del numero ſecondo, come nell'altra, e propongo una ragione dicendo:
Uno con Giuli 850. ha guadagnato Giuli 46.
domanda con Pezze 86. quanto guadagnerà.
Si oſſervi.

Giuli 850. Giuli 46. Pezze 86.
46

516
344

Pezze 4. 13.

3956
556
20

Vedeſi che le Pezze 86. daranno di guadagno Pezze 4. 13.

11120
2620
070

REGOLA DEL 3. DIRITTA.

Eſempio.

CON il guadagno di 18. per 100. ho fatto d'una ſomma di denaro Pezze 642. fra Capitale, e frutto, ſi domanda quanto era detta ſomma avanti, che ſi guadagnaſſe, alcuni anderebbero alla cieca levando 18. per 100. ſopra le Pezze 642. e l'avvenimento lo ſottrarrebbero, e quello reſtaſſe ſarebbe il puro capitale ſecondo alcuni; ma non s'accorgano dell'errore. La vera Regola del 3. in forma così diſpone dicendo: ſe 118. capitale, e guadagno deriva da 100. di capitale, le pezze 642. di capitale, e guadagno da che capitale vengono? In queſta forma anderà bene, e non altrimente.

Operazione.

118 ——— 100 ——— 642
100

Pezze 544 1. 4.

64200
520
480
08
20

E tanto fa il ſuo capitale.

160
42
12

504
32

E RE-

REGOLA DEL 3. DIRITTA

Esempio.

UNa Pezza di Saia imperiale tira braccia 42. e costa Pezze undici e mezzo, se venduta lire 2. 1. 8. il braccio si arriva a guadagnare 40. per 100. Questa ragione si solve con due regole, perchè vi sono più di tre termini però diremo prima: se braccio uno vendo lire 2. 1. 8., che venderò braccia 42. quale si venderanno tutte lire 87. 10. che sono Pezze 14. 11. 8. che diventeranno 100. operando saranno Pezze 126. 16. 2. che levato il 100. del capitale resteranno Pezze 26. 16. 2. e tanto si guadagnerà per 100.

Se Braccio 1. Vendo lire 2. 1. 8. Brac. 42.

42. . . . .

84
2. 2.
— 14.
— 14.

Costa lir. 87. 10. tutta.

Sono Pezze 14. 11. 8.
Ora si dirà

Se 11 ½ diventa —— Pezze 14. 11. 8. —— che 100.

23. . . 14. 11. 8.

1400.
50
5
1. 13. 4.
1. 13. 4.

Da Pez. 126. 16. 2. Parto per 23. 1458. 6. 8.
Levo 100. — — 2.

utile Pez. 26. 16. 2. per 100. 2916. 13. 4.
Pezze 126. 16. 2.

RE-

PROPOSIZIONE IN REGOLA DEL 3.

Esempio.

UN Amico d' Alessandria mi manda pezze 60. di Bordati, cioè 30. buoni, e 30. inferiori; vendo i buoni a 2. Pezze, e l' inferiori a 3. Pezze; Sicchè pare ogni 5. Bordati vendersi Pezze 2. prendo la regola del 3. dicendo; se Pezze 1. Bordati vendo Pezze 2. che venderò Pezze 60. e trovo, che viene Pezze 24. ma se si osserva bene, si troverà, che i 30. buoni 2. per pezza sono Pezze 15., e i 30. inferiori a 3. per Pezza sono Pezze 10. che in tutto Pezze 25. domando chi s' inganna; la regola del 3. non può ingannare, servendosene però bene, dovendo prima d' intavolarla considerare i termini, e fare quello occorre, come in questo caso, dovendo prima vedere cosa costeranno Pezze 2. mescolati ai denotati prezzi; sicchè sommando $\frac{1}{2}$ con $\frac{1}{3}$ fanno $\frac{5}{6}$ di Pezza, che si venderanno Pezze 60. e produrranno Pezze 25. che per vedere se è vero, che ogni 5. si vendino Pezze 2. si proverà con dire; se Pezze 2. Bordati vendo soldi 16. 8. che tanto i $\frac{5}{6}$ che venderò Pezze 5. trovo che vengono venduti Pezze 2. 1. 8. e questo sta a dovere, però conviene con la speculativa naturale ponderare le cose, che mediante quella si arriva a formare una buona pratica.

Operazione.

$\frac{1}{2} \times \frac{1}{3}$	Se 2 — 16. 8. — 60.	2—16. 8— 5.
	16. 8.	— 16. 8.
2	Pez. 25.	
6 — 3	30	2. 10. —
	12	1. — —
5	6	— 10. —
fanno 6. —	2	— 3. 4.
	50	4. 3. 4.
	Torna come sopra disse.	2. 1. 8.

PROPOSIZIONE IN REGOLA DEL 3.

Esempio.

Mi trovo 4. qualità d' Olio di lire 24. di lire 27. $\frac{1}{2}$ da lire 32. e da lire 30. $\frac{1}{2}$ il Barile di libbre 85., voglio venderlo tutto mescolato e farne tutto un prezzo con guadagno di 30. per 100. si ricerca sapere quanto si potrà vendere il Barile. Per l'operazione si sommano tutti i quattro prezzi assieme, ed il prodotto, che sarà

lire 114. si parte per 4. ne verranno lire 28. ½ operando troveremo lire 37. 1. e tanto si venderà con guadagno di 30. per cento come in appresso vedremo.

Operazione.

```
   24           Se 100 ———— 130 ———————— 28. 10.
   27. 10.)     ———        28. 10.
   32. —  )               ————————
   30. 10.)                 1040
  ————————)                  260       Si vede, che si dove-
4) 114    )                   65       rà vendere il Barile,
   28 ½   )               ————————     lire 37. 1. con detto
  ————————)                 37|05      guadagno.
                          ————————
                            1|00
```

Altra Proposizione.

In Venezia per avere una lettera di Cambio di Ducati 100. di Banco si perde 20. per 100. dando Ducati correnri, si ricerca sapere volendo la lettera, e pagando Ducati 684. Correnti, che Ducati di Banco si averà di credito. Alcuni farebbero in questa forma cioè, leverebbero 20. per 100. Ducati di Banco, Ducati 100. Banco conviene portare 120. Ducati correnti, sicchè con la regola del 3. si dirà se Ducari 120. Correnti sono Ducati 100. di Banco, i Ducati 684. Correnti di Banco saranno.

```
120 ———————— 100 ———————— 684
                          100
                        ———————
          Ripiego        68400
            10          ———————
          ———             6840
            12          ———————
```

Si averà Ducati 570. di Banco.

Altra proposizione in regola del 3.

Esempio.

Lire 40. debbono repartirsi sopra la massa di staiola 220. d'Ecclesiastici, e staiola 100. di Secolari, avvertendo però, che gli Ecclesiastici devono pagare il quarto di quello che pongono i Secolari, si desidera sapere quanto toccherà a ciascheduno di loro delle lire 40. in roba, e quello pagheranno per staiola l'anno, e per non essere tanto tedioso allongandomi in dichiarazioni, servirà solo qui sotto l'operazione con la sua prova.

Ope-

Operazione.

$\frac{1}{4}$ (100) Se 125. mi da 40. che 100.) Se 125. mi dà 40. che 25 per $\frac{1}{4}$

100	Se 125. mi da 40. che 100.		Se 125. mi dà 40. che 25 per $\frac{1}{4}$	
25		40	8	25
—		—		—
125	32. Secolari	4000		1000
		250		000
		—0	Ecclesiastici	

Ora per vedere, che pagheranno per Staiola l'Anno.

Se 100. spendono 32 che,		Se 120. spendono 8. — che i	
	20		20
10	640	10	160
—	64	—	16
10	Soldi 6 $\frac{2}{5}$	12	Soldi 1 $\frac{1}{3}$
—	ai Secolari	—	agli Ecclesiastici.

Prova.

Staiola 100	Staiola 120	Lire 32
a Soldi 6 $\frac{2}{5}$	a Soldi 1 $\frac{1}{3}$	Lire 8
600	120	Lire 40
20	40	
20	160	
640	Lire 8	
Lire 32		

Altra proposizione in regola del 3.

PErtiche 2000. di terreno coll'aggravio annuo di lire 2250. sono state vendute lire 3600. si ricerca sapere a che prezzo si dovranno vendere pertiche 1400. con l'aggravio annuo di lire 2100. si opera questa ragione vedendo quanto costa una pertica, e ogni prezzo in regola del 3. Se pertiche 2000. costano lire 2250. che costerà una? operando ne verrà lire una $\frac{1}{10}$. Dopo vedremo l'altro dicendo: se Pertiche 1400. costano lire 2100. che costerà una? operando ne verrà lire 1. 10. e questi due prezzi di lire 1 $\frac{1}{8}$ e lire 1 $\frac{1}{2}$ sono il costo dell'aggravio; Ora si vede il vero costo di una delle per-

pertiche 2000., che partite nel 36000. vengono lire 18. e ha ogni pertica lire 1 ⅛ d'aggravio; sicchè per vedere il costo d'una pertica s'intavolerà la regola del 3. rovescia, dovendo venire meno, se si considera, che hanno d'aggravio lire 2100. e lire 2250. e sono 2000. Operando ne verrà lire 13. 10. stima d'una delle 1400. pertiche, le quali valutate al detto prezzo fanno lire 18900. e a tanto si doveranno vendere le 1400. alcuni non vogliono che sia così, ed io l'approvo per buona, ma perchè sono più i dubbi dirò in diverso modo di operare, però bisogna stare avvertito, e qui sotto ne farò seguire l'operazione.

Operazione.

Se pertiche 2000. costano d'aggravio lire 2250., che aggravio averà una?

```
2000          2250
----           250
1.2.6.          20
              ----
              2000
              1000
                12
              ----
             12000
```

Se pertiche 1400. costano d'aggravio lire 2100., che aggravio averà una?

```
1400          2100
----           700
1. 10.          20
----          ----
             14000
              0000
```

Se 21000 si vendono 361000 che 1

lire 18. ne viene

Si conclude, che le dette pertiche 1400. coll'aggravio annuo di lire 2100. si vendono l. 18900.

Sicchè

Se lire 1 ⅛ lir. 18 lir. 1 ⅛

```
         1 ⅛
       -----
        18
         2.  5.
       -----
        20.  5.
             2
       -----
        40. 10.
Lir.    13. 10.
```

E tanto devesi valutare una pertica delle 1400. con l'aggravio annuo di lire 2100.

Altra

Altra propoſizione in regola del 3.

Eſempio.

HO comprato una pezza di tela, e non mi ricordo quanto dopo l'ho rivenduta, ſolo mi ricordo che in detta pezza tela vi guadagnai pezze 5 ½ qual guadagno fu fatto alla ragione di 15. per 100. ſi ricerca ſapere quanto fu il coſto della detta tela, e per quanto fu venduta. Per far detta regola conviene prima trovare il Capitale dicendo con la regola del 3. Se 15, che è ſuo guadagno, derivò da 100. di capitale procederà pezze 5 e mezzo di guadagno, operando verrà da Pezze 36. 13. 4. e tanto coſtò la detta pezza di tela; dopo per vedere quanto fu venduta ſi augumenta al capitale, venuto le pezze 5 e mezzo ſi guadagnò, e verrà pezze 42. 3. 4. pertanto fu venduta, come ſi vedrà operato in appreſſo.

Operazione.

```
Se 15 ———————— 100 ———————— 5 ½
————            5 ½
36. 13. 4.     ————
————           500
                50
               550
               100
                10
                20
               ————
               200
                50    Coſtò pezze 36. 13. 4.
                 5    Guadagno     5. 10. —
                12               ————————
               ————   Vendita Pez. 42.  3. 4.
                60
                00
```

Altra propoſizione in regola del 3.

DI Londra mi hanno mandato libbre 2000. Stagno, quale condotto qui ha di ſpeſa Pezze 18. 16. 8. ed il coſto di colà fu lire 3. ½ Sterline per ogni Cantaro di Londra di libbre 112. che corriſponde in Livorno libbre 145. detto Stagno fu venduto qui il 100. noſtro Peſo Ducati 11. ½ deſidero ſapere quanto ſi guadagna

gna in detta partita, e a ragione di quanto per 100. mentre fu tratto col Cambio a Denari 53. ½ Sterlini per Pezze una da otto reali.

Operazione.

Se lib. 112. costano lir. 3 ⅛ quanto
Libbre 2000
3 ⅛
6000
250
Le libbre dette 6250
costano lire 55. 16. 650
90
20
1800
680
Ora si dirà 8
Se denari 53. ½ danno Pezze 1 che
Lire 55. 16.
20
107 1116
12
13392
2
Pez. 250. 6. 4. 26784
Spesa 18. 16. 8. 5380
34
Pez. 269. 3. — 20
680
38
12
456

Ora per vedere quanto per 100. produce d'utile.

Se libbre 112 145 2000
145
10000
Saranno di Livorno 8000
Libbre 2589 2000
Alla vendita 290000
660
1000
1040
32
Se libbre 100. Ducati 11 ½
quanto libbre 2589
11 ½
Ducati 297. 14. 8.
6) 49. 12. 5. 2589
2589
347. 7. 1. 1294. 10.
Ritratto Pezze 297|73. 10.
347. 7. 1. 20
Costo P. 269. 3. —
Utile Pez. 78. 4. 1. 14|70
12
8|40

Si

Si dirà se Pezze 269. 3. da utile Pezze 78. 4. 1. che utile darà 100

```
         20.                                          78. 4. 1.
      --------                                     -----------
        5383                                        800
      --------                                      700
  Pezze  11. 12. 5.                                  20
                                                   — 8. 4.
    Si risponde che si               67066         -----------
  guadagnò 11. 12. 5. per 100.       13236          2820. 8. 4.
                                      2470                 20.
                                        12         -----------
                                     -----          62566. 6. 8.
                                     29640          8736
                                                    3353
                                                     20
```

Altra proposizione in regola del 3.

Esempio.

SI è ricavato Pezze 2465. per aver ricevuto una quantità di Salami di Napoli, i quali si venderono Pezze 11 ¼ il Cantaro di Napoli che è rotola 100. ed in Livorno libbre 250. Desidero sapere quante libbre nostro peso era detta quantità di Salami, quanto si rimesse colà al Cambio di Ducati 119. ½ per pezze 100. da otto reali. Questa ragione si solverà in tal modo, cioè ricercando prima la quantità del peso dicendo, se Pezze 11. ¼ mi danno libbre 250. le Pezze 2465. che libbre me ne daranno? Che ne ritroveremo libbre 54777. $\frac{5}{9}$ dopo per vedere quanto devesi rimettere in Napoli; si dirà di nuovo con la regola del 3. se Pezze 100. da otto reali mi danno Ducati 119. ½ le Pezze 2465. quanti Ducati mi daranno? Operando ne verranno Ducati 2945. guadagno 67. ½ come si vedrà in appresso.

Operazione.

```
Se 11 ¼ —— 250 —— 2465    | Se Pez. 100. Duc. 119. ½ 2465
   ----          250      |                         119 ½
    45        --------    |                      ---------
              123250      |                         22185
              4930        |                         2465
              --------    |                        2465
              616250      |                         1232,10.
                   4      |                      ---------
Ripiego       2465000     |          Ducati     2945|67. 10.
              493000      |                      ---------
5/9 Libbre    54777 7/9   |
```


Altra

Altra proposizione in regola del 3.

Esempio.

SI domanda due terzi di Braccio di Panno, che costeranno a ragione, che due quinti di Pezza furono il costo di un mezzo braccio si operi con moltiplicare $\frac{2}{5}$ con $\frac{2}{3}$ che sono con il numero secondo con il terzo, e si parta per il numero primo nel modo che s'insegnò nelle quattro Regole de' Rotti.

Operazione.

Si dice $\frac{1}{2}$ costa $\frac{2}{5}$ di Pezza, che costeranno $\frac{2}{3}$

$$\frac{2}{5} \qquad\qquad \frac{2}{3}$$

fa $\frac{4}{15}$

Ora si parte nel detto $\frac{4}{15}$ il primo numeratore $\frac{1}{2}$

$$\frac{1}{2} \times \frac{4}{15}$$

$$\frac{8}{15}$$

15. Ha 15

Sicchè li $\frac{2}{3}$ di Braccia di Panno costeranno $\frac{8}{15}$ di pezza.

Per la prova si dirà, se $\frac{2}{3}$ di braccia di Panno costa $\frac{8}{15}$ di Pezza, che costerà $\frac{1}{2}$ braccio; si operi, e si troverà che costerà $\frac{2}{5}$ di pezza.

$$\frac{2}{3} \qquad \frac{8}{15} \qquad \frac{1}{2}$$

$$\frac{2}{3} \times \frac{8}{30}$$

60

$$\frac{24}{60}$$

Schiso $\frac{12}{30}$

$$\frac{2}{5}$$

Torna $\frac{2}{5}$ come di contro.

REGOLA DEL 3. ROVESCIA.

Esempio.

QUesta regola si chiama rovescia perchè si opera in modo diverso dalla regola diritta, cioè con moltiplicare il numero primo con il secondo, e partire il suo prodotto per il numero terzo; onde per conoscere quando la regola è rovescia, si sappia, che ogni volta, che il quarto numero, o cosa, che si ricerca deva esser minore del secondo termine della proposta nell'istesso modo, che il terzo è superiore al primo, tali ragioni si risolvono con la regola rovescia, che per darne maggior chiarezza proporrò diversi quesiti.

Pro-

Proposizione.

UOmini 12. fanno un lavoro di seta in giorni 20. si domanda se si ponesse più uomini 5. in quanti giorni si terminerebbe detto lavoro? Vedesi chiaramente, che i più uomini danno il lavoro più presto finito; sicchè se si operasse in regola del 3. diritta dicendo se uomini 12. lavorano giorni 20. che lavoreranno Uomini 17. che ne risulterebbe giorni 28 $\frac{1}{3}$; onde detto lavoro verrebbe ad allongare il tempo, si pretende diminuire, però il quesito è questo, e il secondo termine il quale è più della quarta cosa ricercata, e tanto in proporzione veniva, se la detta quarta cosa doveva essere più del secondo, che allora la terza cosa, cioè la dimanda dovea essere meno del primo termine, come si dicesse Uomini 12. in giorni 20. lavorano la detta seta. Domando uomini 7. quanto ne lavoreranno? Ecco che il terzo termine cala, e però si richiede più tempo, dunque cresce la quarta, e la prima però non si muove, non essendosi mutato i termini, e credo che tal notizia, e chiarezza potrà servire.

12 —— 20 —— 17
      12
      ——
      40
      20
      ——
      240

240 / 17 = 14 $\frac{2}{7}$

Si conclude, che in giorni 14 $\frac{2}{7}$ sarà detto lavoro di seta terminato da uomini 17.

Altra proposizione rovescia.

Esempio.

UNa Pezza di Panno tira braccia 86. e si è pagato a ragione di lire 12. $\frac{1}{2}$ il braccio, dopo non si è ritrovato altro che braccia 76. si domanda, che si dovrà vendere il braccio senza perdervi, acciò si cavi tanto quanto fu il valore delle braccia 86. a lire 12. $\frac{1}{2}$ il braccio, che questa proposizione sia rovescia, chiaramente si vede perchè essendo calata la misura deve crescere il prezzo, come se fosse cresciuta la misura a venderlo senza guadagno deve calare il prezzo, e ha la medesima proporzione, come qui sotto vedremo con la sua prova.

86 —— 12. 10. —— 76
86

76 72
—— 96
14. 2. 10. 43

1075
315
11
20

220
68
12

816
56

76

Schifo 14

19

Si dovrà vendere il braccio

Lire 14. 2. 10. e $\frac{14}{19}$

Prova.

76 —— 14. 2. 10. $\frac{14}{19}$ —— 86

76

84
98

7. 12.
2. 10. 8.
— 12. 8.
86 — — 8.
— 4. —
12. 10.
1075 — —
215
43
20

860
00

Torna come di contro il prezzo di Lire 12. 10. il braccio.

Altra propofizione rovefcia.

HO braccia 6. di Panno, non fo quanto fia alto, fo bene che per fodera di detto panno vi vogliano braccia 8. di tela alta braccia 1. ½ domando quanto era l'altezza di detto panno; chiaramente fi vede la regola eller rovefcia, che effendo la quantità del Panno minore della tela, conviene che fia più alto della tela, ficchè concludiamo, che la quarta cofa ricercata abbia da effere più o meno del fecondo termine nel modo che al terzo numero avanza il primo, fempre la propofizione è rovefcia.

Operazione.

8 —— 1 ½ —— 6
8

8
1

9

Braccia uno e mezzo era l'altezza del detto panno.

Altra

Altra proposizione rovescia.

Esempio.

QUando la farina vale lire 14. il fornaro fa la Piccia del Pane d' oncie 46. si domanda se la detta farina valesse lire 12. di quant' oncie sarebbe la detta Piccia? Si vede, che essendo calato il prezzo deve crescere il peso, come se fosse augumentato il prezzo dovarebbe calare il peso, però si risolve con la regola rovescia avendo la medesima proposizione, come nell' altra si ragionò, che ogni volta, che la quarta cosa ricercata abbia da essere meno del secondo termine in quella maniera che il numero terzo supera il primo, così anche il secondo con il quarto, perchè al prezzo minore cresce il peso, e al prezzo maggiore detto peso cala come naturalmente si vede.

14 ——— 46 ——— 12
14
———
184
46
———
644

53 $\frac{2}{3}$

Si dovrà fare la piccia del Pane di oncie 53 $\frac{2}{3}$

Si dirà

Prova.

Se a ragione di lire 12. si da oncie 53. $\frac{2}{3}$ Pane; a ragione di lire 14. che libbre, e oncie ne averemo?

12 ——— 53 $\frac{2}{3}$ ——— 14
12
———
636
4
4
———
644

14
———
Torna oncie 46

REGOLA DEL 3. COMPOSTA DIRITTA.

Esempio.

QUesta regola del 3. vien domandata composta a causa, che vi sono cinque termini, uno di capitale, e l' altro di tempo, e l' altro di guadagno con due altri, cioè uno di capitale, e tempo della domanda per ricercare un guadagno, o cosa fatta a proporzione del capitale o tempo che fece tal guadagno. Per esempio, formiamo una proporzione con dire. Pezze 7480. date a cambio a ragione di 6. per 100. l' anno si sono tenute mesi 14. domando quanto

to farà il suo frutto in detto tempo; per far ciò, conviene far tal resoluzione con due regole del 3. la prima con dire, se pezze 100. guadagnano 6. che guadagneranno 7480? Che ne verrà l'utile di Pezze 448. 16. fatte in un anno; dopo diremo se in mesi 12. si è guadagnato Pezze 448. 16. che si guadagnerà in mesi 14? e ne verrà Pezze 523. 12. utile di tutto il detto tempo.

Operazione.

```
Se Pezze 100. — 6 — 7480      | Se 12 — Pezze 448. 16. — 14.
                      6       |                       14
                 ------       |              ----------
        Pezze 448 | 80        |                   1792
                  | 20        |                   448
                  |           |                     7
        Soldi  16 | 00        |                   3. 10.
                  | 12        |                    — 14.
                  |----       |              ----------
                  | 00        |    12          6283.  4
                                               523. 12 —
```

Guadagneranno le dette Pezze 7480. in Mesi 14. a Pezze 6. per 100. l'anno. Pezze 523. 12.

Segue la Regola del 3. composta diritta.

Esempio.

HO comprato una Casa per la somma di Pezze 5640. quale mi rende dai miei pigionali in mesi 5. Pezze 142. Si domanda a ragione di quanto per 100. l'anno mi guadagna detto denaro impiegato nella compra di tal casa. Si osservi il modo che si fece nell'intavolatura dell'altra, con dire, se pezze 5640. guadagnano Pezze 2. 10. 4. come qui sotto resulta. Dopo diremo, in Mesi 5. si guadagnano Pezze 2. 10. 4. che si guadagnerà in mesi 12.? e ne verranno Pezze 6. — 9. 3/5.

Operazione.

```
5640 —— 142 —— 100       | 5 —— 2. 10. 4. —— 12
-----   100              |             12
2. 10. 4.  -----         |         ---------
-----     14200          |         30.  4. —
           2920          |   Pezze  6.  — 9 3/5
             20          |
          -----          |
          58400          |
           2000          |
             12          |
          -----          |
          24000          |
           1440          |
```

Si vede che detto denaro impiegato nella compra di detta Casa renderà a ragione di Pezze 6. — 9. 3/5 per 100.

Altra

Altra proposizione.

Esempio.

UOmini 24. in mesi 10. lavorano libbre 960. Damasco; si domanda a questa proporzione lavoranti 15. in mesi 1 ½ quanto ne lavoreranno? Si osservi l' intavolatura, e resoluzione delle di sopra e diremo. Se lavoranti 24. lavorano libbre 960., quanto ne lavoreranno lavoranti 15.? che verranno libbre 600. Dopo diremo con l'altra regola, se mesi 10. danno di lavoro libbre 600. quante libbre ne darà mesi uno e mezzo? Operando ne verranno libbre 90.

24 — 960 — 15	10 — 600 — 1 ½
15	1 ½
4800	600
960	300
14400	900
Libbre 600	Libbre 90. ne lavoreranno.

Altra proposizione della regola del 5. e sua prova.

QUesta regola si domanda del 5. perchè contiene 5. termini cioè 3. in quello si suppone, e due nella dimanda, cioè il primo sarà di capitale, il secondo sarà il suo tempo, e il terzo sarà di guadagno, o cosa fatta, chiamato numero Paziente; il quarto sarà di capitale o cosa equivalente al capitale, il quinto e ultimo sarà il tempo della dimanda, per esempio propongo una con dire Pezze 640. hanno guadagnato in mesi 5. Pezze 48. Si desidera sapere quanto per 100. l' anno si guadagnò con detta somma, qui sotto vedremo l'intavolatura, e per il modo della risoluzione si moltiplica il numero primo con il secondo, e formano il Partitore, e per il numero terzo dopo di essi, e si parte ne verrà l' utile per 100. l' anno che si ricerca, e per la prova si volterà la regola, come si vedrà qui sotto; e perchè mi persuado di parlare a chi m' intende lascio di prolungarmi.

Segue

1	2	3	4	5
Capitale	Tempo	Guadagno fatto	Capitale della domanda	Tempo della Domanda

640 —— 5 —— 48 —— 100 —— 12

```
  640                          100
    5                           12
 ----                         ----
 3200                         1200
 Partitore                      48
 ----                         ----
   18                         9600
 ----                         4800
                              ----
                             57600
                             25600
                             00000
```

Si risponde, che si guadagnò a ragione di 18. per 100. l'anno

Prova.

Se pezze 100. in mesi 12. guadagnano pezze 18. quanto guadagneranno pezze 640. in mesi 5.?

100 —— 12 —— 18 —— 640 —— 5

```
  100                          640
   12                            5
 ----                         ----
 1200                         3200
 ----                           18
 Pez. 48.                     ----
                             57600
                              9600
                              —00
```

Si vede che tornano le pezze 48. guadagno fatto dal Capitale di Pezze 640. in mesi 5.

REGOLA DEL 3. COMPOSTA ROVESCIA.

Esempio.

Questa regola anch'essa ha 5. termini, cioè 3. nella cosa che si suppone, e 2. nella dimanda come la composta diritta; vi è diverso, che nell'intavolatura della regola rovescia il terzo suo termine occupa il quinto della regola diritta, perchè i numeri terzi sono tutti numeri pazienti, e il quarto numero rovescio sarà di capitale, o di tempo, e in questo si conoscerà la regola composta rovescia, da queste due dimande di numeri agenti, cioè di capitale, o di tempo o cosa equivalente al capitale, e propongo una ragione. Domando in quanto tempo si guadagnerà pezze 640. da un capitale di pezze

1440.

1440. alla ragione di pezze 6. per 100. l'anno, per l'intavolatura il primo numero ſaranno le pezze 100. il ſecondo i meſi 12. il terzo (che è il quinto della regola diritta) le pezze 4. di guadagno, nel quarto le pezze 1440. che è il capitale della domanda, e nel quinto, (che è il terzo della regola diritta) vi vanno le pezze 640. di guadagno per l'operazione ſi moltiplica le pezze 4. con le pezze 1440, e forma il partitore, dopo per il numero da partirſi ſi moltiplica le pezze 100. con i 12. meſi, che produce 1200., e queſto moltiplicato via per 640. produrrà 368000. e in queſto vi ſi parte il 5760. ſuo partitore, verrà 133. ⅓ che ſono anni 11. meſi 1. giorni 10.

1	2	5	4	3
100 ——	12 ——	640 ——	1440 ——	4

Reſoluzione del queſito.

100 12 —— 1200 640 —— 48000 7200 —— 768000 19200 1920 30 —— 57600	1440 4 —— Partitore 5760 —— 133. 10. Si conclude, che in meſi 133. e giorni 10., ſi guadagnerà Pezze 640. da un Capitale di Pez. 1440.

Segue la regola del 3. compoſta roveſcia.

Eſempio.

Domandaſi da qual capitale derivaſſe un guadagno di Pezze 240. fatto in meſi 10. a ragione, che pezze 100. in un anno mi guadagnarono pezze 6. da otto reali. Queſta è regola roveſcia, perchè la domanda conſiſte in ricercare il capitale: come anche ſarà roveſcia ricercando il tempo, eſſendo due l'intavolature roveſcie. Per far ciò ſi pone in primo luogo il capitale già noto, nel ſecondo il ſuo tempo, e nel terzo luogo che viene ad eſſere il quinto della regola di-

ritta

ritta il guadagno o cosa fatta, nel quarto luogo vi si pone il tempo, e il capitale, quando la dimanda è di tempo, e in mezzo si pone la cosa fatta, che sarà numero paziente, che sarà al numero 5. e perciò numero terzo della regola diritta, operando come qui sotto si vedono resoluti i termini, e come qui nella passata facciata viddesi chiaramente.

1	2	5	4	3
Capitale già noto Pez. 100.	Suo Tempo 12	Guadag. della Domanda 10.	Tempo della Domanda 10.	Guad. o cosa fatta 6.

```
  100                         10
   12                          6
 -----                      -----
 1200              Partitore 60
  240                       -----
 -----                Pezze 4800.
 48000                      -----
 2400
 -----
288000
 480
 0000
```

Sicchè le Pezze 240. forono guadagnate da un capitale di Pezze 4800. come dall' operazione si vede venire.

REPARTIMENTI DI NOLEGGI DI NAVE.

Esempio.

SI è Noleggiato una Nave per Spagna, quale conduce Uomini 60. cioè Capitano, Piloto, Scrivano con due Mozzi, e 55. Marinari; con l' accordo in questa forma cioè, al Capitano due parti, al Piloto una parte e $\frac{1}{2}$, allo Scrivano una parte e $\frac{1}{4}$, ai Mozzi $\frac{1}{2}$ parte per uno, ed ai Marinari una parte intiera. Domando avendo fatto di nolo pezze 1500. cosa toccherà a ciascheduno. Si opera facilmente, basta trovare una parte, che per far ciò si sommano assieme tutte le dette parti come si vedrà qui sotto, e saranno 60 $\frac{3}{4}$ Sicchè diremo se 60. $\frac{3}{4}$ deve repartire Pezze 1500. che repartirà una parte? E troveremo pezze 24. 13. 10. Sicchè per il Capitano si duplica, per il Piloto si fa uno e mezzo, per lo Scrivano uno e un quarto, e seguitando ne verranno sommate assieme le pezze 1500.

Segue

2. —
1. 10.
1. 5.
55. —
— 10.
— 10.
60. 15.

Se 60. ¾ —— 1500 —— 1
243
Pezze 24. 13. 9.

1500
4
6000
1140
168
20
3360
930
201
12
2412
225

Conclusione

Capit. Pez.	49.	7.	6.
Piloto Pez.	37.	—	8.
Scriv. Pez.	30.	17.	2.
Marin. P.	1358.	—	10.
Mozzi Pez.	24.	13.	10.
Pezze	1500.		

Si può dire 24. 13. 10.
per parte intiera
Marinari 55.
a Pezze 24. 13. 10.

220.
110
27. 10.
5. 10.
2. 15.
1. 7. 6.
— 13. 9.
— 4. 7.

Pezze 1358. — 10.

ALTRA REPARTIZIONE.

Esempio.

SI deve repartire Pezze 840. fra 8. Persone, sette dette, quali devono avere una parte intiera, e l'altra come meno esperta deve avere solo la metà d' una parte, domando che toccherà per ciascheduno; si dirà: se 7 ½ repartisce Pezze 840., che repartirà parte una? Operando verrà 112. d'intiera parte a ciascheduno dei 7. e per l'altra metà del 112. che sono 56., che sommate assieme fanno le Pez. 840.

Operazione.

Se 7 ½ —— 840 —— 1
15
2
1680
Pezze 112

Prova.

Pezze 112
7 ½
784
56
Pezze 840 Torna.

 AL-

ALTRA REPARTIZIONE.

Esempio.

DEvesi repartire Pezze 24. fra 4. Persone, il primo deve avere la metà, il secondo un terzo, il terzo un quarto, e l'altro un sesto. Si domanda che toccherà per ciascheduno; già si vede che se ciascheduno dovesse avere la sua parte doverebbero essere Pezze 30., e non si trova altro che Pezze 24. però si dirà sempre, se 30. procedono da 24. da che procederà Pezze 12? Poi da che Pezze 8? Poi da che Pezze 6? e poi da che Pezze 4?

$\frac{1}{2}$ (24)
$\frac{1}{3}$ (12)
(8)
$\frac{1}{4}$ (6)
(4)
$\frac{1}{6}$ (30)

Se 30 —— 24 —— 12
24
Pez. 9. 12.
288
18
A quello della $\frac{1}{2}$ 20
Pezze 9. 12. 360
60
00

Se 30 —— 24 —— 6
24
Pez. 4. 16.
144
24
20
A quello del quarto 380
Pez. 4. 16. 180
0

Se 30 —— 24 —— 8
24
Pez. 6. 8.
192
12
20
A quello del terzo 250
Pezze 6. 8. 00

Se 30 —— 24 —— 4
24
Pez. 3. 4.
96
A quello del sesto 6
Pezze 3. 4. 20
120

$\frac{1}{2}$ Pezze . . . . . . 9. 12.
$\frac{1}{3}$ . . . . 6. 8.
$\frac{1}{4}$ . . . . 4. 16.
$\frac{1}{6}$ . . . . 3. 4.

Torna Pezze 24.

RE-

REGOLA DEL 3. MOLTEPLICE.

Esempio.

QUesta regola può intavolandola contenere in se molta quantità di termini, dove però si osserverà quale sarà la dimanda, che a guisa della regola del 3. si pone per numero ultimo, ed il primo luogo deve essere simile alla domanda, ponendo a canto per il secondo la sua compagna, ed il terzo deve essere simile al secondo, il quarto con il quinto, il sesto con il settimo, l'ottavo con il nono, e con la medesima regola di mano in mano, la penultima figura deve essere di quella natura che si ricerca, e di quella specie deve venire, osservando, che quest' intavolatura, se bene fosse longa devono sempre venire i numeri dispari, e mai pari, alrrimenti non sarà bene intavolata, e quest' intavolatura è composta di numeri sinistri, e destri essendo la dimanda sempre numero destro, il numero primo simile alla domanda sarà numero sinistro, il secondo destro, il terzo sinistro, il quarto destro, il quinto sinistro, e via di mano in mano sinistro e destro, dovendo in ultimo venire due destri, cioè la domanda, e la penultima figura finirà in numero destro per l'operazione si deve moltiplicare uno dopo l'altro, i numeri destri l'ultimo prodotto de'quali si lascierà parrire dall'ulrimo prodotto de'numeri sinistri, che anco verranno uno dopo l'altro moltiplicati, e quello produrrà la partizione sarà il ricercato numero, e dovrà essere di specie simile alla penultima figura, dove si vedrà un S vuol dire sinistro, e dove sarà un D vuol dire destro, e nella seguente facciata formerò una proposizione da risolversi con la presente regola.

Proposizione in regola molteplice.

Braccia 24. di Livorno sono in Napoli Braccia 27. e braccia 30. di Napoli sono Braccia 27. in Genova, e sono braccia 26. in Milano, e braccia 30. di Milano sono braccia 32. in Bologna, e braccia 29. di Bologna sono braccia 30. in Roma. Domando braccia 100. di Roma quante braccia saranno di Livorno? Già si vede che la domanda sono le braccia 100. di Roma, dunque, come si disse sarà numero destro, onde per trovare la sua compagna, si porrà nel primo numero sinistro la misura di Roma, che sono le braccia 30. E in secondo luogo Bologna, poichè si dice, che 30. di Roma sono 29. in Bologna, poi a canto ci va Bologna dopo le braccia 29. che vengono le Braccia 32. di Bologna, poi a canto le 32. vi vanno le braccia 30. di Milano, e a canto le braccia 26. di Milano, dopo le 25. di Genova, e le braccia 27. di Genova, dopo le 30. di Napoli, e le 27. di Napoli,

e ora

e ora verrà la penultima figura, che sono le Braccia 24. di Livorno; della quale specie si pretende sapere: e si osservi, che vanno legati a 2. per 2. ugualmente, e intavolando si dirà primieramente. Braccia 30. di Roma sono braccia 29. in Bologna, e braccia 32. di Bologna sono Braccia 30. in Milano, e Braccia 26. di Milano sono braccia 25. in Genova, e braccia 27. di Genova sono braccia 30. in Napoli, e braccia 27. di Napoli sono braccia 24. in Livorno. Domandasi Braccia 100. di Roma, che braccia saranno di Livorno?

Resoluzione della suddetta Regola Molteplice. Intavolatura.

S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	D
30	29	32	30	26	25	27	30	27	24	100

27 27 189 54 729 26 4374 1458 18954 32 37908 56862 606528 30 18195840	Braccia 86. 1. 3.	100 24 400 200 2400 30 72000 25 360000 144000 1800000 30 54000000 29 486000000 108000000 1566000000 110332800 1157760 20 23155200 4959360 12 59512320 4925200

Si risponde, che secondo l'insegnata regola le braccia 100. di Roma sono in Livorno braccia 86. 1. 3. come si vede.

REGOLA MOLTEPLICE.

Esempio.

IL 100. del Lino vale lire 32., e il 100. della Canapa vale lire 47. si domanda per libbre 2640. di Lino, che libbre di Canapa averemo. Già questa proposizione si risolve con due regole del 3. ma già che si tratta di regola molteplice con questa operiamo, e si vede essere la dimanda di libbre 2640. di Lino. Sicchè nel primo luogo della regola vi vanno le libbre 100. Lino per uguagliare, e nel secondo luogo vi va il suo prezzo cioè le lire 32., e perchè il terzo come dissi deve essere simile al secondo, però vi vanno le lire 47. e nel quarto il suo 100. cioè le libbre 100. Canapa, che deve essere la penultima figura, operando come fin'ora si è dimostrato, ne verrà la Canapa ricercata.

S	D	S	D	D
100	32	47	100	2640

```
        100                              2640
         47                               100
     ---------                        ---------
      47|00                            264000
     ------                                32
            Libbre 1797. oncie 5.     ---------
Si averà libbre 1797.                  528000
e oncie 5. di Canapa.                 792000
                                      84480|00
                                      374   ------
                                       458
                                        350
                                         21
                                         12
                                      ---------
                                        250
                                         17
```

Proposizione in Regola del 3. molteplice.

Esempio.

LIvorno tiene ordine da un Mercante di Roma che gli faccia la tratta a Baiocchi 84. per Pezza una da 8. reali, e che per conto suo gli faccia rimessa in Napoli a Ducati 125 ½ Regno per Pezze 100. da

da otto reali; domando dovendosi trarre scudi 500. di paoli 10. che Ducati di regno si averà in Napoli per il detto amico? Già si vede che la dimanda sono gli scudi 500. di Roma, sicchè la prima cosa cioè nel primo luogo dell' intavolatura vi vanno scudi di Roma, e nella proposizione non vi sono, sicchè si suppone avendo detta regola tal licenza poter supporli quando non vi sono termini eguali, purchè non siano d' altra specie, che di quella si ricerca, dunque s' intavola in questa forma dicendo scudi uno moneta sono baiocchi 100. Baiocchi 84. sono Pezze 1. e Pezze 100. sono Ducati 125. ½ di Regno gli Scudi 500. di Roma, che Ducati di Regno? E' abbastanza dichiarato come si risolve.

S	D	S	D	S	D	D
1	100	84	1	100	125 ½	500

```
   100                                  500
    84                                  125 ½
  -----                                ------
  84|00                                 2500
                                        6000
          Ripiego                        250
             7                         ------
                                        62750
            12                            100
Ducati 747. 5. di Regno si             --------
averà di credito in Napoli.            62750|00
```

COMPAGNIE MERCANTILI SEMPLICI E COMPOSTE.

Esempio.

Le Compagnie Mercantili possono venire in vari modi come ogni sorte di conti, che troppo volume vi vorrebbe per spiegarle tutte, solo parlo di quelle, che naturalmente occorrono, e la regola per sapere le medesime bene intavolare, e principalmente questa, che si sommano assieme tutti i capitali, e si repartisce l'utile fatto nel negozio, porzione per porzione, e s'intavola tante volte la regola del 3. quanti sono i capitali, che si posero nel negozio, occorrendo alle volte moltiplicare i capitali con il suo tempo, e formare de' composti, e l'atto pratico farà il tutto venire in chiaro essendo molti i casi, che in ogni termine possono avvenire.

Pro-

Proposizione.

Due Mercanti si posero a far negozio, il primo pose il suo capitale di pezze 800., e l'altro pose Pezze 600., e hanno guadagnato in comune Pezze 240. Si domanda che toccherà per ciascheduno; si sommerà tutti i due i capitali, che fanno Pezze 1400. poi con la regola del 3. diremo; se Pezze 1400. in comune guadagnarono Pezze 240. che mi guadagneranno Pezze 800? E poi con l'altra, che Pezze 600? Qui sotto viene operato con la sua prova.

800				
600	Se 1400 —— 240 —— 800		1400 —— 240 —— 600	
——	800		600	
1400	——		——	
Pezze 137. 2. 16.	192000		144000	
——	5200		4000	
al primo.	0000		1200	
	200	102. 17. 1.	20	
	20	——	——	
	——	al secondo.	24000	Prova
	4000		10000	137. 2. 10.
	1200		200	102. 17. 1.
	12		12	di rotti.
	——		——	——
	14400		2400	240.
	400		1000	Torna.

Seguono le Compagnie Mercantili.

Esempio.

TRe Mercanti fanno Compagnia; dopo terminata guadagnarono Pezze 14600. il primo pose nel Negozio Pezze 8500., l'altro Pezze 6000., e il terzo non si sa quanto pose; sappiamo bene, che la sua parte del guadagno fu Pezze 2650. domandasi che tocca d'utile all'altre due Compagnie, e che capitale pose il terzo. In questo conviene levare l'utile del terzo da tutta la massa del guadagno di Pezze 14600. e resterà Pezze 11950. utile de' due Compagni, e poi diremo con la regola del 3. se Pezze 11950. di guadagno derivano dal capitale di Pezze 14500. di capitale unito de'due Compagni, le Pezze 2650. di guadagno del terzo, da che capitale verranno? Operando verranno da Pezze 3215. 9. 7. e tanto fu il capitale del terzo: ora per vedere il guadagno de' due compagni si dirà: se Pezze 14500. di capitale de'due mi dà l'utile di Pezze 11950. le Pezze 8500. del primo, e le Pezze 6000. del secondo che daranno? Si operi come segue.

Seguono Compagnie Mercantili.

Esempio.

TRe Mercanti devono fare un negozio nel quale pose ciascheduno per suo capitale, il primo Pezze 2400. per mesi 4. il secondo pose Pezze 960. per mesi 10. e il terzo Pezze 3840. per mesi 6. dopo terminato il loro negozio trovarono al fare del Bilancio Pezze 1200. d' utile. Si ricerca sapere a proporzione del loro capitale, e tempo, che utile toccherà a ciascheduno? Per fare detta ragione si deve moltiplicare il capitale di ciascheduno con il loro tempo, e quello che produrranno tutte tre le moltiplicazioni si somma assieme, dove daranno 42240 ; Dopo si dice con la regola del 3. Se 42240. composto di capitale, e tempo ha d'utile Pezze 1200., quanto il primo composto di 9600. per il primo? Quanto 9600. per il secondo? E quanto 23040. per il terzo? Operando verrà l'utile di ciascheduduno come in appresso.

Segue

2400 —— 4 —— 9600)
960 —— 10 —— 9600)
3840 —— 6 —— 23040)
———)
42240)

Se 4224 —— 1200 —— 9600
1200

Pez. 272. 14. 6.

11520000
30720
11520
3072
20

61440
19200
2304
12

27648
2304

Toccherà al
Primo pezzo
272. 14. 6.

E perchè il fecondo dà 9600. d'ultimo termine fenza intavolare la regola del 3. ne verrà l'istessa fomma di Pez. 272. 14. 6. come fopra.

Se 422410 —— 1200 —— 23040
1200

276480010
23040 ——
19200
2304
20

46080
3840
12

46080
3840

Pezze 654. 10. 10.
toccherà al terzo.

Prova.

		Rotti
Primo	Pezze 272. 14. 6.)	2304
Secondo	Pezze 272. 14. 6.)	2304
Terzo	Pezze 654. 10. 10.)	2504
	Rotti — — 2.)	3840
	Pezze 1200. — —)	8448

BARATTI MERCANTILI.

Esempio.

DUe Mercanti vogliono fare un Baratto, il primo fi trova Panno che a contanti vale lire 8. $\frac{1}{2}$ il braccio, e fi pone in baratto lire 11. $\frac{1}{4}$. L'altro fi trova Lino, che in contanti vale lire 24. $\frac{3}{4}$ il 100. e fi pone in Baratto lire 35. Si ricerca fapere a chi tornerà meglio di questi due il detto baratto. Per far questa regola converrà dire con la regola del 3. fe lire 8. $\frac{1}{2}$ di contanti diventa in baratto lire 11. $\frac{1}{4}$ quanto dovrà diventare in baratto il contante di lire 24. 15. fi operi, e troveremo, che per andare a baratto eguale (fenza che alcuno de' due Mercanti fi diano botta) il prezzo di lire 32. 15. 2. onde chiaramente fi vede, che quello, che ha il Lino farà meglio baratto, perchè lo pose lire 35. e quello del Panno non lo può ricevere in baratto più di lire 32. 15. 2. come fopra fi disse.

Seguono Baratti Mercantili.

Esempio.

DUe barattano: il primo si trova libbre 684. d'Indaco, che a contanti vale lire 5. $\frac{3}{4}$ e si pone in baratto lire 6. 13. 4. volendo la metà in denari contanti. L'altro ritrovandosi della Canapa, che vale a contanti 43. 5. il 100. Si vuol sapere che si dovrà porre il 100. detta Canapa in Baratto, e per libbre 684. Indaco, quanta Canapa, e denari contanti dovrà ricevere l'alrro. Si sappia per regola generale, che quando un Baratto, se cresce la sua mercanzia, volendo di più una parte in contanti, sempre si deve levare quella parte di contanti prima dal prezzo, che si pone a baratto, e quella medesima parte si leva poi al prezzo della mercanzia a contanti; sicchè ponendosi l'Indaco a baratto lire 6. 13. 4. si leva la metà, che sono lire 3. $\frac{1}{3}$ qual sottrato resta pure lire 3. $\frac{1}{3}$. Ora queste lire si sottrano parimenti dalle 5. $\frac{3}{4}$ prezzo a contanti dell'Indaco, e resterà lire 1. 18. 4. che sono lire 1 $\frac{11}{12}$ fatto questo si dirà con la regola del 3. Se 1 $\frac{11}{12}$ di contanti diventa in baratto lire 33. 5. prezzo a contanti della Canapa, che ne verranno lire 75. 4. 4. e così sarà il baratto eguale: dopo per sapere che libbre di Canapa averemo per le libbre 684. Indaco, prima si valuta a baratto, a lire 6. $\frac{2}{3}$ la libbra, che sono lire 4560. ma perchè riceva la metà in contanti si sottra la metà, che sono lire 2280. e per queste averemo tanta Canapa, e l'altra metà sarà in contanti; sicchè diremo se lire 75. 4. 4. mi danno libbre 100. di Canapa, le lire 2280. che libbre

bre me ne daranno? Operando ne verrà libbre 3031. oncie 8. e $\frac{20}{173}$ come vedremo nella seguente facciata operato con la sua prova dovendo tornar quello, che a prezzo a contanti uno dia all' altro quanto da esso riceve, e lo vedremo in appresso.

Resoluzione, e Prova del descritto Baratto.

Indaco contanti	Indaco a baratto	Si dirà
5. 5.	6. 13. 4.	Se lire $1\frac{11}{12}$ diventa lir. 3. 6. 8
3. 6. 8.	3. 6. 8.	che diventerà lire 43. 5. —
lire 1. 18. 4.	lire 3. 6. 8.	

lire $1\frac{11}{12}$ ——— 3. 6. 8. ——— 43. 5.
3. 6. 8.

Partitore 23.

75. 4. 4.

129.
14. 6. 8.
— 16. 8.
144. 3. 4.
12.
1730. — —

Consegna dell' Indaco per la Canapa libbre 684
6 $\frac{2}{3}$

4104
228
228

lire 4560
levo la metà 2280

ne viene in baratto lir. 75. 4. 4.

Si dirà

Se lir. $75\frac{5}{23}$ mi danno lib. 100. Canapa le lire 2280. che libbre ne daranno?

$75\ \frac{5}{23}$ ——— 100 ——— 2280
100
1730
228000
23
Lib. 3031. 2.
5244000
5400
2100
370
12

Si averà libbre 3031. e oncie 8.

Segue

Segue la resoluzione	Di Canapa 4440
Resta lire 2280. da impiegarsi in Canapa.	980
Prova.	Canapa
Indaco a contanti	Libbre 3031 $\frac{4}{5}$
Libbre 684	43. 5.
5 ¼	9093
3420	12124
171	757. 15. —
	10. 16. 3.
Lire 3591	1311|01. 11. 3.
Si aggiunge la metà a contanti.	2280———
	Lire 3591 Torna.

Seguono Baratti Mercantili.

Esempio.

SI Baratta il Cotone con Rasi di Firenze, i Rasi a contanti si vendono con lo sconto di 46. per 100. ed in baratto si pongono a 36. per 100. di sconto, e quello de' Rasi dà a quello de' Cotoni ¼ in denari contanti: domando valendo il Cotone Pezze 20. il 100. a contanti che si porrà il 100. in baratto?

Qui bisogna stare avvertito; che quando nello sconto dei Drappi in baratto si cala, allora si dà la botta, perchè quello che deve ricevere i Drappi a contanti con lo sconto di 46. per 100. ed in baratto si riceve solamente a 36. per 100. che nel caso nostro il 56. è contanti, e il 36. è baratto, che per effettuare il tutto si sottra dal 100. il 46. e resterà 54. dopo si sottra dal 100. il 36. e resterà 64. e questo termine è del baratto. Per la risoluzione dirò due modi, per i quali si risolvono simili baratti, quando però (il che bisogna osservare) quello che cresce la sua mercanzia, dà de' contanti all'altro. Il primo modo è questo, cioè, si sottra il prezzo de' contanti dal primo a baratto per vedere la botta; sicchè nel caso nostro va sottrato dal 64. il 54. e resta 10. nel quale vi si parte quella parte che dà di contanti cioè ¼ che nel 10. vi stà 2. 10. il quale 2. ½ s'aggiunge al prezzo di contanti, cioè al 54. e farà 56. ½ poi s'intavola la Regola Aurea dicendo se 56 ½ di contanti diventa in baratto 64, che diventerà 20. di contanti?

Segue

56 ½ ——— 64 ——— 20

113	20	
Pezze 22. 13. 1.	1280	
	2	
	2560	
	300	Sicchè si porrà il 100.
	74	del Cotone in baratto
	20	Pezze 22. 13. 1.
	1480	
	350	
	11	
	12	
	132	

MODO DI FARE I CONTI DE' DRAPPI ALL' USO DI LUCCA.

E seguono alcuni Baratti.

IN Lucca si vendono i Drappi con lo sconto, e ai prezzi secondo quello che vien decretato dalla Corte, cioè da i Mercanti, come segue.

Gli Ermisini a Ducati 4. 18. la libbra stabile.

I Rasi a Ducati 4. 16. la libbra come sopra.

I Damaschi a Ducati 5. La libbra come sopra, e li danno lo sconto come pattuiscono.

Ai Drappi colorati per ridurli a color nero, s'aggiunge il quarto.

Ai drappi di mezzo colore, che vengono ad esser quelli, che sono orditi di bianco, e tramati di nero, *viceversa ec.* Quali per ridurli a color nero li si aggiunge l'ottavo.

Lo sconto è un medesimo dire, che tara, quale si calcola sopra il valore del Drappo ad un tanto per 100. quando più, e quando meno, secondo l'accordo.

Per ridurre i Ducati in Scudi, si moltiplica detti Ducati per 4. e si parte il venuto per 71. e quello che risulta si somma con i Ducati, che ne verranno Scudi. e questo si fa, perchè Ducati 71. della Seta sono Scudi 75.

Esem-

Eſempio.

Un Mercante ha venduto libbre 120. Ermeſini colorati a Ducati 4. 18. la libbra. Si domanda li Scudi a netto pagamento.

Operazione.

S'aggiunge il quarto, e vengono libbre 140. quali valutate a Ducati 4. 18. la libbra, coſtano Ducati 735. e queſti per ridurli a Scudi ſi dirà. Se Ducati 71. diventano Scudi 75. che diventeranno Scudi 735? E ne verranno Scudi 776. 8. 2. al netto pagamento ſalvo errore.

PROPOSIZIONE SOPRA I DRAPPI DI LUCCA.

Eſempio.

UN Mercante ha venduto libbre 284. Drappi vari colori, a Ducati 4. 16. la libbra; nelle quali ſi comprendono libbre 84. nero, e libbre 34. mezzo colore, ſi domanda li Scudi a netto pagamento.

Si levano prima d' ogni altro dalle libbre 284. più o meno, le libbre 84. nero, e le libbre 34. e mezzo colore parimente più o meno, e a quello che reſta gli ſi dà il quarto, per ridurle a nero, dopo vi ſi aggiungono le ſuddette libbre 84. per eſſer nero; dopo poi riducendoſi pure a color nero le libbre 34. mezzo colore, e ſi ſomma con eſſe il prodotto, e quella quantità che ſi trova ſi valuta a Ducati 4. 16. che ne produrrà il ricercato valore.

Operazione.

Libbre 284)	Libbre 84)	Libbre 34.
Libbre 118)	Libbre 34)	4. 3.
Libbre 166. colorate)	ſomma Libbre 118)	Libbre 38. 3. nero
41. 6.		Ducati 1582. 16.
Libbre 84. —		4.
Libbre 38. 3.	71	6331. 4.
Libbre 329. 9. nero		651
a Ducati 4. 16.	89. 3. 5.	12
		20
1316.		244
164. 10.		31
82. 5.		12
16. 9.		372
2. 8.		17
1. 4.		Ducati 1582. 16.
Ducati 1582. 16.		89. 3. 5.
		a pagam. ſono Scudi 1671. 19. 5.

Osservazione sopra i Baratti.

Esempio.

NEl di contro Baratto si vede il primo modo di operare da me proposto, e dichiarato; ma conviene parlare del secondo modo; già si disse, che quello de' Rasi cresceva in Baratto la sua mercanzia, e dava $\frac{1}{3}$ in contanti, sicchè per regola generale, dopo aver sottrato dal 100. gli sconti, e venutone 54. e 64. si deve sapere questo, che conviene ogni volta trovare un numero, quale generalmente si aggiunge il prezzo al baratto, la partizione di quel numero, e il medesimo resultato s'aggiunge al contante, poi s'intavola la regola del 3. come vedremo in appresso, e la regola per trovare tal numero da aggiungersi è questa cioè; sempre si guarda il numeratore che sopra la linea di quella parte, o parti che si vuol dare in contanti, e si sottra dal denominatore, che è detta linea, e quello che resta si ponga pure per denominatore, e sopra detta linea, e quello che resta, si ponga il medesimo numeratore, e tanto quanto rappresenterà questo secondo rotto, tanto si dovrà aggiungere, che nel caso nostro dovendo dare $\frac{1}{4}$ in contanti si dirà, denominatore da un numeratore resta 3. Sicchè come dissi questo 3. ora denominatore, che per suo numeratore si porrà sopra l'uno primo numeratore, dunque s'aggiungerà $\frac{1}{3}$ che partito nel prezzo del baratto, cioè nel 64. sta 21 $\frac{1}{3}$ che sommato assieme fa 85 $\frac{1}{3}$ e detto 21. $\frac{1}{3}$ s'aggiunge al 54. prezzo a contanti, e fa 75. $\frac{1}{3}$ poi si dice, se 75 $\frac{1}{3}$ di contanti diventa in baratto 85 $\frac{1}{3}$ che diventerà 20. prezzo del Cotone a contanti? Operando produrrà Pezze 22. 13. 1.

Proposizione sopra i Drappi di Lucca.

Esempio.

SI baratta la Cocciniglia con Damaschi, la Cocciniglia a contanti vale lire 18. la libbra, e in baratto si pone lire 22., con dare a quello de' Damaschi la metà in contanti, si domanda ricevendo i Damaschi con lo sconto di 48. per cento quanto mi restano venduti i medesimi; cioè a quanto mi staranno per sapere la botta, che darà quello della Cocciniglia all'altro, che dà i Damaschi. Già si vede; che i contanti li dà quello della Cocciniglia, ed osservando la regola detta fin' ora, si deve aggiungere altrettanto cioè 22. che fa 44. e il 22. s'aggiunge al 18., che fanno 40; poi si dice con la regola del 3. Se 40. diventa 44. in baratro, che diventerà 48. che è lo sconto? Operando verrà 52. 16. Sicchè questo, che è più del

 48.

48. farà la botta, che darà quello della Cocciniglia, vuol dire che li verrà fatto lo fconto a ragione di 52. 16. per 100. come l'esperienza per diverfi capi può dimoftrare.

Operazione.

Contanti	Baratto		
18	22	Se 40 — 44 —	48
22	22		44
40	44		192
		Ripiego	192
		4	2112
		10	528
			52. 16.

Dunque mi vengono a coftare i Damafchi con lo fconto di 52. 16. per 100.; ficchè vi è d'utile per quello della Cocciniglia 4. 16., che dà la botta.

COMPRE E VENDITE.

Efempio.

UN Mercante vende il 100. del Rifo lire 18. 10. e trova che fe aveffe pagato più lire 3. guadagnerebbe a ragione di 12. per 100. fi domanda quanto coftava di prima compra detto Rifo il 100. Si deve augumentare al 100. il 12. che fa 112. per primo termine, e perchè fi domanda il capirale il 100. va in mezzo, e nel terzo luogo la domanda, che fono lire 18. 10. dicendo.

Se 112 ——— 100 ——— 18. 10.

	18. 10.	
	800	Viene lire 16. 10. 4. e perchè dice dette lire 3. di più fi fottra dalla fuddetta fomma reftano 13. 10. 4 e coftava tanto di prima compra il detto Rifo.
	100	
Lire 16. 10. 4.	50	
	1850	
	730	
da 16. 10. 4.	58	
levo 3. — —	20	
refta 13. 10. 4.	1160	
	40	
	12	
	480	
	32	

Segue-

Seguono Compre, e Vendite.

Esempio.

PEr quanto dovrò comprare l'Indaco, che rivendendolo poi lire 7. ½ la libbra guadagnai 12. per 100. Per risolvere detta, e simili ragioni bisogna sapere, che chi vuol guadagnare 12. per 100. di 100. vuol fare 112., e questo lo vuol fare con il prezzo di lire 7. 10. Sicchè dunque in questo prezzo di lire 7. 10. vi sarà il capitale, e guadagno, e volendo sapere il capitale si dirà; se 112. capitale, e guadagno mi dà 100. puro capitale, le lire 7. 10. di capitale, e guadagno cosa mi daranno? Operando ne verrà lire 6. 13. 11. e per tanto si dovrà comprare la libbra detto Indaco. Per la prova diremo; io compro l'Indaco per lire 6. 13. 11. la libbra, e lo vendo lire 7. 10. domando che si guadagna per 100? Operando si troverà tornare il guadagno di lire 12. per 100.

Operazione, e Prova.

Operazione	Prova
112 —— 100 —— 7 ½	$6\frac{7}{10}$ —— 7 ½ —— 100
6. 13. 11. 7 ½	67 7 ½
700	112 700
50	50
750	Poco manca 750
78	10
20	
1560	Torna la Prova 7500
440	80
104 Si può com-	130
12 prare a lire	
6. 13. 11.	
1248	
128	

Seguono Compre, e Vendite.

Esempio.

VEndendo tre per 4. mi trovo guadagnare 10. per 100. si domanda vendendo 5. per 6. quanto si guadagnerà per 100. Domanda veramente d'assottigliare l'ingegno, conviene diligentemente osservare, che prima bisogna trovare il Capitale di 4. dicendo, se 100.

era 100. che 4? Operando troveremo $3\frac{7}{11}$ che verrebbe operando così a stare in capitale dicendo: Se 3. vale $3\frac{7}{11}$ che varrebbe 5. Operando si troverà valere $6\frac{2}{33}$ per il che vendendo il detto 5. per 6. verrà a perdere, e non guadagnare come dice, perchè a stare in capitale si dovrebbe vendere $6\frac{2}{33}$ come sopra si disse; Ora per sapere quanto si perderà per 100. è chiaro che di $6\frac{2}{33}$ vendendolo per 6. si perde $\frac{2}{33}$ e però si dirà: Se di $6\frac{2}{33}$ che perderò 100.? Operando si verrà a perdere 1. e però bisogna stare avvertito nella domanda, perchè alle volte domandando quanto si guadagnò, non sarà poi il suo dire veridico.

Operazione.

10|0 —— 100 —— 4	3 —— $3\frac{7}{11}$ —— 5
4	$3\frac{7}{11}$
$3\frac{7}{11}$ 40|0	$15\frac{5}{11}$
Se $6\frac{2}{33}$ —— $\frac{2}{33}$ —— 100	$2\frac{8}{11}$
$\frac{200}{33}$ X $\frac{2}{33}$ —— 100	$18\frac{2}{11}$
—— 1	$6\frac{2}{33}$
6600 6600	
Perde 1. e si diceva guadagnare sicchè non poteva stare.	

Vendite.

Si vende il braccio del Panno lire 5., e si viene a guadagnare 2. per 100. si domanda se venduto solamente lire 4. si guadagna, o si perde, e quanto per 100. Per far questo s'aggiunge 2. di guadagno al 100. di capitale, che fanno 102. poi si dirà: se lire 5. mi dà 102. capitale, e guadagnò, che mi darà lire 4. Operando come vuole la regola si troverà venire 81. $\frac{3}{5}$ Sicchè vedendo essere meno del capitale, cioè di 100. si vede che si perde, che per perdere quanto con la pura sottrazione si vede, e levando detto Panno lire 4. il braccio come sopra si disse.

Ope-

Operazione.

Resta lire 18. 8. e tanto si perde per 100. vendendo detto Panno lir. 4. il braccio.

Seguono Compre, e Vendite.

Esempio.

SI è comprato lo Stagno d'Inghilterra per tanti Ducati il 100. che se si fosse pagato più Ducati 5. di quello che si è comprato, e rivendutolo poi Ducati 25. si sarebbe guadagnato a ragione di 20. per 100. domando per quanto fu comprato il 100. per solvere la detta ragione si deve prima trovare il capitale dicendo con la Regola Aurea: Se 120. era 100. che era 25? Operando si troverà essere 20. $\frac{5}{6}$ e tanto prima si era pagato; Acciò che poi rivendendolo Ducati 25. ci guadagnai 20. per 100. senza far menzione di quei 5. Ducati di più; ma perchè si dice; che se avessi pagati più Ducati 5. che non si fece, che allora si sarebbe guadagnato 20. per 100. vendendolo Ducati 25., dunque è segno che si pagò meno di 20. $\frac{5}{6}$. Sicchè levando detti Ducati 5. restano Ducati 15. $\frac{5}{6}$ e tanto si pagò.

Operazione.

120 —— 100 —— 25
25
500
200
10 | 2500
12 | 250
20 $\frac{5}{6}$

Da 20 $\frac{5}{6}$
levo 5. —
15 $\frac{5}{6}$

Seguono Compre, e Vendite.

Esempio.

SI vende il Cotone per Pezze 8. il 100., e si trova di guadagno 10. per 100., domando rivendendolo poi Pezze 12. pure il 100. quanto si guadagnerà per 100. Bisogna per solverla trovare il capitale delle Pezze 8. dicendo: se Pezze 119. capitale, e guadagno deriva da 100. di capitale, l'otto di capitale, e guadagno da che capitale venne? Operando si troverà Pezze $7 \frac{3}{11}$. Ora perchè dice, che lo vuol vendere non più Pezze 8. ma ne vuole Pezze 12., per vedere che si guadagnerà per 100. si dirà, se Pezze $7 \frac{3}{11}$ mi tornano Pezze 12. che mi torneranno Pezze 100.? Operando ne verrà 165. fra capitale, e guadagno, quale detratto da 100. resta 65. di guadagno.

100 —— 100 —— 8
8
800
80
Ripiego . . . . $\frac{3}{11}$
10
11

$7 \frac{3}{11}$ —— 12 —— 100
12
80
1200
11
Ripiego 13200
8 1650
165
10 da 100
Utile 65

REGOLA DEL MERITARE A CAPO D'ANNO DETTO MERITO COMPOSTO.

Esempio.

LE specie del meritare sono 2. la prima si domanda merito semplice, e l'altra merito composto a capo d'Anno, cioè, quando il capitale rimane nel corpo per altro tempo, v. g. Si diede ad interesse Pezze 100. a ragione di Pezze 10. per 100. l'anno per Anni 2; certo che non essendovi la dichiarazione a capo d'anno le dette pezze 100. diverranno pezze 121. perchè dovevano tirare il frutto del frutto, quali per ogni fine d'anno s'incorpora nel capitale di 100. per esempio. Uno impresta ad un altro Pezze 860. a ragione di

pezze

Pezze 6. per 100. l'anno a fare a capo d'anno, così l'altro tiene il denaro anni tre, si domanda il frutto di detto denaro. Per far detta regola conviene (e generalmente in tutte) dire cominciando dal primo anno dicendo : se pezze 100. guadagnano 6. che guadagneranno Pezze 860? E ne verrà pezze 51. 12., le quali aggiunte alle Pezze 860. fanno pezze 911. 12. per tirarne i frutti nel secondo anno. Dopo diremo: se pezze 100. guadagnano pezze 6. che guadagneranno pezze 911. 12? e ne verrà pezze 53. 13. 11. le quali aggiunte alla somma del secondo anno, fanno pezze 966. 5. 11. Dopo per il terzo anno si dirà: se pezze 100. guadagnano pezze 6. che guadagneranno pezze 966. 5. 11? E così potremo conseguire il tutto che viene domandato in simili meriti.

100 —— 6 —— 860
860) 6
51. 12.)
——) 51 | 60
20
Pezze 911. 12. per l'ingresso del secondo Anno. 12 | 00

100 —— 6 —— 966. 5. 11.
6.
57 | 97
20
Pez. 966. 5. 11. 19 | 55
57. 19. 6. 12
Pez. 1024. 5. 5. 6 | 66

100 —— 6 —— 911. 12. —
6.
54 | 69. 12. —
911. 12. 20
54. 13. 11.
13 | 92
Pez. 966. 5. 11. 12
nell' ingresso del terzo Anno 11 | 04

Si risponde, che le pezze 860. date a cambio di 6. per 100. a fare a capo d'anno sono divenute fra frutto, e capitale Pez. 1024. 5. 5. da otto reali per tre anni.

Segue il Merito composto a Capo d' Anno.

Esempio.

SI domanda volendo meritare pezze 400. in un Anno e mezzo, a ragione di denari 4. per lira il mese, a fare a capo ogni 6. mesi, quanto torneranno fra merito e capitale. Per far questo bisogna vedere quanti capi sono di detto tempo d'anni uno e mezzo, che sono mesi 18., dimodochè sarà ogni capo 6. mesi, e tre capi, e perchè a danari 4. per lira sarebbe a ragione di 20. per 100. l'anno, sicchè sarà a ragione di 10. per 100. ogni sei mesi, e però meritando lire 2400. che sono le pezze 400. di sopra in 3. termini di 6. mesi l'anno,

no, e 3. volte per essere 18. mesi si dirà: se pezze 100. guadagnano Pezze 10., che guadagneranno pezze 400? Che è l'istesso che dire 2400. e ne verrà pezze 40. che aggiunte al capitale fanno pezze 440. per l'ingresso del secondo tempo, cioè per gli altri 6. mesi, come sono d'accordo, e via seguitando come si è detto di là, cioè di contro, e ne verrà dopo i 3. accennati tempi fra capitale, e frutto Pezze 532. 8. ed è regola infallibile, come si può all'occasione dimostrare con l'esperienza.

REGOLA DELLO SCONTARE COMPOSTO A CAPO D' ANNO.

Esempio.

Siccome nel semplice merito si disse, se 100. diventa 110. così per essere lo scontare una regola contraria al meritare, intavolando non si dirà: se 100. diventa 90. come merito semplice; ma bensì se 110. diventa 100. per la ragione che scontando colà il capitale, ma meritando il capitale cresce, per esempio: si deve scontare pezze 200. a 10. per 100. l'anno, a capo d'anno, conviene prima che detta somma si meriti a 10. per 100. l'anno dicendo con la regola del 3. se pezze 100. diventano 110. quanto diventeranno pezze 200. che si vuol meritare? e verranno 220; onde volendole scontare si dirà: se 220. diventano 200. che diventeranno 200? Operando verranno di prodotto $181\frac{9}{11}$, e tante pezze doveranno tornare le pezze 200. Alcuni che non concepiscono bene tale informazione dicono senza

fon-

fondamento, che le pezze 200. dovrebbero restare pezze 180. ma grandemente s'ingannano, come si riconoscerà maggiormente ne i seguenti quesiti.

Merito

Se 100 —— 110 —— 200
—— Scontando 100
220|00

Se 220 —— 200 —— 200
200

$181 \frac{9}{11}$ Si risponde, che resteranno scontate pezze $181 \frac{9}{11}$

4000|0
2000
$181 \frac{9}{11}$

Segue lo Scontare composto a capo d'anno.

Esempio.

LOrenzo Maestri è creditore di Gio. Batista Scolari di pezze 480. con tempo di anni 2. e mesi 8. ma volendo il primo il denaro di presente promette fare lo sconto a 3. denari per lira il mese, essendo così convenuti, si domanda quanto denaro dovrà sborsare detto Gio. Batista presentemente. Per far questo già si disse altre volte, che sempre quel denaro, che si deve scontare, si deve prima meritare, che nel caso nostro si meriterà una lira a tutto il detto tempo, che sono mesi 32. e fanno a 3. denati soldi 8. dunque hanno meritato una lira, si farà soldi 28. ma perchè si tratta di scontare, si dirà: se soldi 28. diventeranno 20. che diventeranno pezze 480? Operando ne verranno $342 \frac{6}{7}$ come qui si vedrà operato.

Tempo
Anni 2. Mesi 8.
12.
32.
A denari 3. per lira.
Son denari 96
12) soldi 8
Aggiungo 20
28

Regola Aurea.
Se 28 —— 20 —— 480
20
Ripiego 9600
4 2400
7 $342 \frac{6}{7}$
Si dovrà sborsare subito
Pezze $342 \frac{6}{7}$

R E G O L A

Di ridurre più Pagamenti a un sol Pagamento.

Esempio.

UNo è debitore ad un altro le sottoscritte partite cioè, pezze 640. fra giorni 20. pezze 1560. fra giorni 24. e pezze 500. fra mesi 2. si domanda volendone fare una sola paga, a che termine si dovrà fare tal pagamento. Il modo è questo, siano quanti si vogliano i termini, o le partite de' pagamenti, per regola generale si deve moltiplicare le somme per il suo tempo, che ciascheduno ha di dilazione, ed il loro prodotto si somma, e sarà un composto di numeri da partirsi: dopo per il partitore si sommano puramente le somme del denaro da pagarsi, cioè pezze 640. 1560. 500. che fanno in tutto pezze 2700., e questo si parte, ne verrà qual tempo da farsi il pagamento in una sola volta. Si osservi, che se vi sono mesi, giorni, si riduce il tutto in giorni, che deve essere uguale la moltiplicazione, si osservi qui sotto, e sarà fatto.

640 ————	20 ————	12800
1560 ————	24 ————	37440
500 ————	60 ————	30000
2700		80240
		26240
29. 17.		1940
		24
	Si risponde, che fra giorni 29. e ore 17. si farà tutto un pagamento.	46560
		19560
		660

PROPOSIZIONE DI CAMBI.

Esempio.

LIvorno tiene ordine di rimettere in Roma soldi 116. per pezza, avviene che trova da rimettere a più prezzi, cioè, a 115. a 115. ½ a 116. ½ e 117. Si domanda la quantità di ciaschedun prezzo al limite, dovendo essere la rimessa di pezze 840. 8. Si vede che dette pezze secondo 4. prezzi che si trova, vanno divise per 4. Sicchè ogni rimessa sono pezze 210. dovendosi far rimesse in 4. settimane, non facendosi che un prezzo per settimana; Sicchè s' intavolerà la regola del 3. dicendo; se all'ordine di 116. devo rimettere pezze 210. al prezzo di soldi 115. che rimetterò? Operando verrà pezze 208. 3. 9. e queste saranno per la prima settimana; dopo per

l'altro

l'altro prezzo si dirà: se a soldi 116. devesi rimettere Pezze 210. a soldi 115. ½ che rimetterò? E verrà pezze 209. 1. 10. per la seconda settimana; dopo per la terza si dice se soldi 116. deve rimettere pezze 210. a soldi 116. ½ che rimetterò? Ne verrà pezze 210. 18. 1. Sicchè per la quarta settimana si dirà di nuovo: se a soldi 116. devo rimettere pezze 210. a soldi 117. che devo rimettere? Ne verrà pezze 211. 16. 2. quali partite vanno sommate assieme, e faranno appunto le pezze 840. da otto reali, che si dovevano fare in tutta una rimessa.

Prima rimessa.

116 —— 210 —— 115
210
——
208. 3. 9.
1150
230
——
24150
950
22
20
——
440
92
12
——
1104
60

Seconda rimessa,

116 —— 210 —— 115 ½
115 ½
——
209. 1. 10.
1050
2310
105
——
24255
1055
11
20
——
220
104
12
——
1248
88

Terza rimessa.

116 —— 210 —— 116 ½
116 ½
——
210. 18. 1.
1260
2310
105
——
24465
126
105
20
——
2100
940
12
12
——
144
28

Quarta rimessa.

116 —— 210 — 117
117
——
211. 16. 2.
1470
2310
——
24570
137
210
94
20
——
1880
720
24
12
——
288
56

Prova.

a 115 Pez. 208. 3. 9.
a 115 ½ P. 209. 1. 10.
a 116 ½ P. 210. 18. 1.
a 117 P. 211. 16. 2.
——
Pezze 840. — —

(60)
(88)
(28)
(56)
——
(232)

SAGGI D' ORO, E DI ARGENTO, PER RIDURLO A FINEZZA.

SI domanda libbre 84. oncie 77. e denari 14. Argento di bontà, 11. ½ quanto diventerà per ridurlo a finezza perfetta di 12. s' intende che in detto pane d' Argento in una libbra vi sarà oncie 11 ½ di Argento perfetto, e mezz' oncia di lega. Per l' operazione di questo quesito, si deve moltiplicare per 11. e mezzo le libbre suddette prendendo le porzioni de' rotti in 12. 24. e 24. conforme si dichiarò nella valuta di libbre, oncie, denari, e grani. Ciò fatto si parte per 12. che è la finezza ricercata, e quello che ne verrà saranno le libbre, che dovranno diventare, quali dovranno esser minori di peso, come vedremo in appresso; si può anche operare con la regola di fare stare in parte, cioè il saggio di 4. e mezzo, vedere quante volte sta nel 12. sua finezza a poco per volta, pigliandole prima 6. che sarà la metà partendo nelle suddette libbre ec. Dopo se ne prenda 3. per la metà del venuto, e per 2. remanenti il sesto di sopra delle suddette libbre ec. e per il mezzo ultimo la quarta parte dell' ultimo prodotto, quál somma sommata assieme saranno le libbre suddette.

Operazione.

```
Libbre  84. 7. 14.
        11 ½
      ___________
        84
       84
        42
          5. 18.
          — 23.
          — 11. ½
12        — 1 11/12
      ___________
        937. 6 5/12
Libbre 81. 1. 6 5/12
```

Brevità.

```
Libbre  84. 7. 14.
        11 ½
      ___________
        42. 3. 19.
        21. 1. 21 ½
        14. 1.  6 ½
         3. 6.  7 7/12
      ___________
Libbre  81. 1.  6 5/12
```

Torna l' istesso come di contro.

Segue-

Seguono Saggi d'Oro.

Esempio.

NEll' Argento si tratta a libbre, e nell'Oro si tratta a oncie dunque vogliamo sapere oncie 42. denari 18. e grani 20. d'Oro di saggio 23. e mezzo, si ricerca sapere quanto diverrà a ridurlo a finezza perfetta di 24. cioè, s' intende che in denari 24. che fanno un oncia vi è mezzo denaro di lega. Per l'operazione in modo più facile si pone prima l'oncie 42. 18. 20. sotto le quali oncie si pone il 23. e mezzo, e con la regola di fare stare in modo di porzioni, cioè dei 23. e mezzo se ne piglia 12., che nel 24. vi sta due volte, e si parte per 2. nell'oncie, denari, e grani di sopra, dopo se ne prende 8. che saranno 20. partendo per 3. nelle suddette oncie ec. e per i rimanenti 3. denari si parte per otto pure di sopra, e per il mezzo denaro che resta per essere la sesta parte di tre denari presi, si parte il sesto nel prodotto de' 3. denari, qual somma raccolta tutta assieme, levando al solito il 24. e 24. a suo luogo, ne verrà l'oncie, che resterà d'Oro, come vedremo nell'operazione seguente.

Operazione.

24 Oncie 42. Denari 18. Grani 20.
Saggio 23 $\frac{1}{2}$

21. 9. 10.
14. 6. 6 $\frac{2}{3}$
5. 8. 8 $\frac{1}{2}$
— 21. 9 $\frac{5}{12}$

Resterà oncie 41. 21. 10 $\frac{7}{12}$

TRAT-

R E G O L E

Per fare le Ragioni nelle Compre, e Vendite d'Oro e d'Argento.

PEr valutare l'Argento in occasione di vendere, o comprare a libbre, once, e denari, si contratta il prezzo a ragguaglio di tutta finezza, e fermato il detto prezzo se ne fa fare il saggio, e si trova come segue, cioè

Un Pane d'Argénto contrattato a Pezze 13. ¾ da otto reali la libbra a ragguaglio di tutta finezza, e fattone il saggio si è trovato corrispondere a bontà di once 10., e denari 17. per libbra, ed essendo pesato il detto Pane sono libbre 33. ed once 5. ¼ come sotto si vede.

Per far questa ragione si moltiplica il peso del Pane con il prezzo concertato di Pezze 13. ¾, ed il prodotto si parte per 12. ed il venuto di questo si moltiplica per la bontà di once 10. e denari 17. che verranno tante pezze da otto reali.

Libbre 33. once 5. ¾
a Pezze 13. ¾ la libbra prezzo concertato;

```
  429
  16. 10.
   8.  5.
   4. 11.  8.
   1.  2. 11.
   — 11.  5.
  ———————————
Pezze 460.  1. —
```

Le quali partite per 12.
vengono 38. 6. 9. e queste moltiplicate
per once 10. 17. bontà di detto argento;

```
  380
   19.  3.  4.
    6.  7.  9.
    1. 11. 11.
    2.  —  —
    1.  —  —
    —   6.  8.
    —   —  10.
  ————————————
```

Importa il sudd. pane Pezze 410. 10. 6. da otto reali.

Per i denari 17. prima per 12. si piglla la metà, e per i denari 4. si prende il terzo nel venuto de' denari 12. suddetti, e per il rimanente denaro 1. si prende il quarto nel venuto dei denari 4. detti.

Segue

Segue le regole per le Compre, e Vendite d' Oro, e d' Argento.

PEr valutare l' Oro in Barre in occaſione di venderne, o comprarne a once, denari, e grani ſi opera come appreſſo.

Si contratta il prezzo a ragguaglio di tutta finezza; onde accordato queſto prezzo ſe ne fa fare il ſaggio, e ſi trova cioè,

Una Barra d' oro contrattata a Pezze 17. da otto reali l' oncia a tutta finezza, e fattone il ſaggio ſi è trovato corriſpondere a bontà di denari 21. per oncia, eſſendo peſato once 58. e den. 19.

Per far queſta ragione ſi moltiplica il peſo della Barra con il peſo della bontà trovata, ed il prodotto ſi parte per denari 21. che verranno once e denari, e queſte moltiplicate con il prezzo concertato ne produrrà l' importo come ſopra.

Sono once 51. 10. $\frac{2}{3}$ ridotte a finezza a Pezze 17. l' oncia prezzo concert.

```
        357
        51
          5. 13. 4.
          — 14. 2.
          — 14. 2.
          —  4. 8.
          —  4. 8.
Importa P. 874. 11. —
```

Per i denari 10. $\frac{2}{3}$ ſi prende le porzioni cioè,
Prima per 8. deneri ſi piglia il terzo, e
Per i 2. danari ſi piglia 2. ottavi uno alla volta, e
Per i $\frac{2}{3}$ ſi piglia $\frac{1}{3}$ per volta ne' denari.

Una Barra d' oro peſata onc. 58. 19. —
moltipl. per la bontà di den. 21. — —
per oncia.

```
                          58
                         116
                          10. 12. —
                           5.  6. —
                          — 21. —
Partite
per dan. 24.     Dan. 1234. 15. —
                        — 34
      onc. 51. 10. 2/3.
```

Queſti 10. ſono denari, che con i 15. grani ſuddetti prodotto s' aggiunge alle di contro once 51. 10. due terzi che ſono i detti grani 15. benchè non arrivino a grani 16. ma per eſſere vicino ſi mette $\frac{2}{3}$ di denaro.

Per i den. 19. ſi prende le porzioni, cioè prima per i 12. den. ſi prende la metà, e per 6. den. la metà del 12. detti, e per 1. den. il ſeſto de' 6. den detti.

TRAT-

TRATTATO
DI CAMBI

Che fa la Piazza di Livorno, còn le maggiori Piazze dell' Europa ec.

LIVORNO,

Moneta.

I Mercanti tengono la Scrittura a Pezze, Soldi, e Denari da otto reali. Il Reale è moneta immaginaria, il quale vien valutato un ottavo di pezza suddetta, che è l'istesso che dire un mezzo Piastrino, o sia la metà di un quarto di Pezza.

Alcuni Bottegai tengono i loro conti a lire, soldi, e denari di piccioli moneta lunga, ed ambedue suddette monete si dividono in 20. e 12. perchè una Pezza da otto reali vale soldi 20., soldi 1. vale denari 12., e denari 1. val quattrini uno e mezzo, 1. lira di piccioli vale soldi 20., soldi 1. vale denari 12., e denari 4. di questi fanno un quattrino. Vi è poi la moneta lunga, e la moneta corta nel comprare, e vendere.

Lire 5. 15. valore di Pezze 1. da otto reali moneta corta fanno lire 6. valore di Pezze 1. da otto reali moneta lunga.

Lire 100. moneta corta, o sia buona vagliono lire 104. 6. 8. moneta lunga. Appresso ne segue la distinzione, e valuta di ciascheduna delle monete effettive, stampate nella Zecca di S. A. R. le quali corrono in Livorno, e in tutto lo Stato del Granduca; ma prima si nomineranno le qualità di dette monete, che sono le seguenti, cioè.

1. Quattrino, moneta di 2. quattrini chiamata duetto; moneta di 2. quattrini e mezzo, la quale si chiama mezza crazia; moneta di quattrini 3. chiamata soldo; queste monete sono tutte di Rame effettivo.

Le monete di una crazia, o sia un ottavo di Paolo, di 2. crazie, o siano quarti di Paolo, monete di 4. crazie, o siano mezzi Giuli, Lire, Testoni, Stellini, Piastrini, o siano quarti di Pezza, Mezze pezze, e Pezze della Rosa, Tolleri, Piastre, quarti di Zecchino, e mezzi Zecchini, queste sono tutte monete d'Argento effettivo.

Gli

Gli Zecchini gigliati, o siano Rufpi, Rufponi, o fiano monete di tre Zecchini, Doppie, e mezze Doppie della rosa, o fiano Pezze d'oro, e Doppie di Toscana solite, queste sono tutte monete d'oro effettivo.
I Ducati, e gli Scudi d'oro, queste sono monete immaginarie.

Valutazione delle addietro Monete.

Una Pezza da otto reali della rosa, o sua valuta, vale in mercanzia lire 6. moneta lunga, che fanno Giuli 9. che sono crazie 72., e fanno soldi 120., o quattrini 360.
Una Pezza da otto reali suddetta a moneta corta la valutano in grasce, vitto ec. lire 5. e soldi 15.
Una Lira vale crazie 12. che fanno soldi 20.
Un Giulio vale crazie 8. che fanno soldi 13. denari 4.
Un mezzo Giulio vale crazie 4. che sono soldi 6. denari 8.
Un quarto di Giulio vale crazie 2. che sono soldi 3. denari 4.
Una Crazia vale quattrini 5. piccioli.
Un soldo vale quattrini 3. che fanno denari 12.
Mezza crazia vale quattrini 2. e mezzo.
Un Duetto vale quattrini 2. che fanno denari 8.
Un Quattrino vale denari 4. piccioli, ed il denaro è immaginario.
Un Testone vale lire 2. moneta buona.
Uno Stellino, che si chiama quarto di Crocione vale lite 2. e sol. 3.
Un quarto di Pezza da otto reali, o sia Piastrino, a moneta lunga vale lite 1. soldi 10. oppure soldi 30., ed a moneta corta vale lire 1. soldi 8. denari 8. piccioli, e detto Piastrino viene ad essere soldi 5. di Pezza.
Una mezza Pezza da otto reali a moneta lunga vale lite 3. oppure soldi 60., ed in moneta corta vale lire 2. soldi 17. denari 6. piccioli, e detta viene ad essere soldi 10. di Pezza.
Un Tollero vale lire 6. oppure Giuli 9.
Uno Scudo d'oro vale lire 7. soldi 10.
Un Ducato vale lire 7. che fanno soldi 140. piccioli.
Una Piastra vale lire 7. come il Ducato.
Un quarto di Zecchino vale Giuli 5.
Un mezzo Zecchino vale Giuli 10.
Una Doppia della rosa, o sia Pezza d'oro vale lire 23. che sono Pezze 4. da otto reali.
Una mezza Doppia detta vale lire 11. soldi 10. che sono Pezze 2. da otto reali.
Una Doppia solita di Toscana vale Pezze 3. e mezzo da otto reali, e qualcosa di vantaggio essendo di peso.
Uno Zecchino gigliato, o sia Rufpo d'Oro vale Pezze 2. e un quarto, e soldi 8. piccioli, che fanno Paoli 20.

Distinzione dei Soldi delle suddette Monete e loro importo.

Un Soldo di Pezza da otto reali vale soldi 6. piccioli, o siano quattrini 18. sicchè un denaro di Pezza vale quattrini uno e mezzo.
Un Soldo di Pezza moneta corta vale soldi 5. e denari 9. piccioli.
Un Denaro detto vale denari 5. piccioli.
Un Soldo di Lira vale quattrini 3. piccioli.
Un Soldo di Giulio vale quattrini 2. detti.
Un Soldo di Ducato vale soldi 7. di lira piccioli.
Un Soldo di Scudo d'Oro vale soldi 7. e mezzo di lira piccioli.
Un Soldo di Zecchino gigliato o Ruspo vale crazie 8., o sia Giulio uno moneta buona.
Un Soldo di Doppia della rosa vale lire 1. e soldi 3. moneta buona.

Valutazione di Monete Forestiere, che alla giornata passano in Livorno.

MONETE DI TURCHIA.

1. Sultanino vale in Livorno pezze 2. da otto reali in circa, più o meno secondo le ricerche.
1. Detto vale in Levante circa Pezze due e un quarto di Lioni.
1. Isolotto vale 2. terzi di Pezza da otto reali come sopra, o siano lire 4. moneta di Livorno.

MONETA IMPERIALE.

1. Ungaro vale in Livorno lire 13. moneta corta circa più o meno secondo la ricerca.
1. Tallero vale lire 6. 16. 8. moneta lunga più o meno circa.

MONETA VENEZIANA.

1. Zecchino Ruspo di Padella vale in Livorno Pezze 2. 6. 4. da otto reali, e più l'aggio secondo la scarsità.

MONETA DI SPAGNA.

1. Doppia di giusto peso vale in Livorno Pezze 4. e più l'aggio secondo la ricerca.
1. Pezza da otto reali) di giusto peso corrente vagliono quan-
1. Mezza Pezza detta) to la Pezza della rosa.
1. Quarto detto)

La pezza suddetta essendo del gran peso, e di peso 4. grani, e di 8. grani, e 4. Doppie vi è l'aggio secondo le domande.
Le pezze Colonnarie, Reali, e Realetti, queste si vendono a pezze 14. la libbra, e più l'aggio secondo la ricerca.

MO-

MONETA DI FRANCIA.

1. Doppia, o sia Luigi d'Oro di giusto peso, vale in Livorno Pezze 5. da otto reali, e più l'aggio secondo le domande.

1. Pezza, o sia Scudo de' vecchi.) di giusto peso, vagliono quanto la Pezza della rosa.
1. Mezza detta.
1. Quarto detta.

Vi sono Scudi nuovi, e Doppie nuove.

MONETA ROMANA.

1. Scudo, o sia Piastra Romana, vale in Livorno Paoli 10.

1. Testone vale Paoli 3. o siano lire 2.

1. Doppia vale Pezze 3. e un terzo da otto reali e più l'aggio secondo le domande.

MONETA GENOVESE.

1. Genovina, o sia Crocione vale in Livorno Pezze 1. e mezza da otto reali, ed alle volte l'aggio secondo la richiesta.

1. Mezza Genovina vale 3. Piastrini.

1. Quarto di detta vale Piastrini uno e mezzo.

1. Ottavo di detta vale crazie 13.

1. Doppia vale Pezze 3. e mezzo, e l'aggio secondo la richiesta.

MONETA DI PORTOGALLO.

1. Doppia, o sia Lisbonina vale in Livorno Pezze 6. 10. da otto reali, e più l'aggio secondo la ricerca.

Vi è la mezza Doppia, il quarto di detta, e l'ottavo di detta, e tutte vagliono a porzione della suddetta valuta.

MONETA DI MILANO.

1. Filippo vale in Livorno Pezze 1. da otto reali e crazie 11. più o meno secondo le domande.

La Doppia vale Pezze 3. e mezzo da otto reali, secondo l'aggio, conforme le richieste.

MONETA D' INGHILTERRA.

1. Chinea vale in Livorno Pezze 4. 17. 4. da otto reali più o meno secondo le domande.

MONETA DI SAVOJA.

1. Doppia vale Pezze 3. e mezzo da otto reali in Livorno, e qualcosa d'aggio secondo le dimande.

MONETA DI BOLOGNA.

1. San Petronio vale in Livorno crazie 21.

Le Doppie delle 4. Stampe sono le seguenti.

Doppie di Firenze) Si chiamano Doppie delle 4. Stampe perchè
Doppie di Roma) queste sono di meglio oro di tutte l'altre Dop-
Doppie di Genova) pie d'Italia, e si valutano Pezze 3. e mezzo fino
Doppie di Milano) a Pezze 3. e tre quarti in circa per ciascheduna.

I Pesatori Pubblici della Dogana di Livorno pesano con due Pesi cioè Stadera, e Bilancia, o sia Bilancione.

Con la Stadera pesano tutte le Mercanzie grosse ordinarie, con la Bilancia pesano tutte le Mercanzie fine, e ricche.

Dal peso della Stadera a quello della Bilancia vi è differenza 1. per 100. *cioè* 100. *libbre della Bilancia rendono* 99. *della Stadera.*

Ambi due pesi contengono libbre di oncie 12. l'una, le quali si dividono come appresso cioè.

1. Libbra contiene once 12.

1. Oncia contiene denari 24.

1. Denaro contiene grani 24.

1. Grano si divide nelle appresso parti cioè.

Vi è il $\frac{1}{2}$ grano, il $\frac{1}{4}$ di grano, e l'$\frac{1}{8}$ di grano.

Gli Speziali si servono del peso chiamato Dramma, che contiene 3. denari detti, ed adoperano un altro peso chiamato Scropolo, che contiene un denaro detto.

1. Chiratto, con il quale si pesa Gioje, contiene grani 4.

Le Mercanzie si vendono a migliara delle libbre, a centinara delle libbre, a cantari delle libbre, a libbre, a once ec. e si ragguagliono come appresso cioè.

Libb. 160. sono del Cantaro d'ogni cosa eccettuati i seguenti.
151. sono il Cantaro dello Zuccaro.
150. sono il Cantaro, o sia Sacco della Farina.
150. sono il Cantaro dell'Allume, e Formaggio d'Inghilterra.
120. sono il Cantaro dell'Agro di Limone ed Acquavite, che si computano Barili 1.
85. sono il Cantaro, o sia barile dell'Olio, eccettuato la morchia che va a 100. delle libbre.
1000. sono il Cantaro di diverse Mercanzie, che si vendono a migliara.

Libbre

Libbre 100. sono il Cantaro di diverse Mercanzie, che si vendono a centinaia.

L'Argento si vende a libbre, once, e denari.

L'Oro si vende a once, denari, e grani.

Le Gioie si vendono a chiratti, e grani.

P E S O

Libre 100. *di Livorno corrispondano ne' seguenti Paesi, cioè*

In Genova libbre 108. ¾, ed a peso di Ar. 107.
In Roma libbre 98. a 98. ½
In Lisbona libbre 86. sottili, e 65. ½, peso di Rubbi 43.
In Ancona libbre 102.
In Mantova libbre 102.
In Lucca libbre 103.
In Sicilia, Messina, e Palermo libbre 108.
In Milano libbre 104 ½ a 105.
In Corsica libbre 92.
In Napoli e suo Regno lib. 108. ½
In Malta rotoli 40.
In Bologna libbre 95.
In Aquila libbre 104.
In Modena libbre 106 ⅔
In Ferrara libbre 101.
In Avignone libbre 83.
In Venezia al sottile libbre 115. grosso libbre 73.
In Padova libbre 114.
In Recanati libbre 104.
In Cremona libbre 112. ½ circa.
In Vicenza libbre 102.
In Ragusa libbre 95.
In Marsilia libbre 86. circa.
In Danzica libbre 63.
In Tunis libbre 69.
In Tripoli Barberia lib. 69. a 70.
In Londra lib. 77. ¾
In Anversa libbre 75.
In Amsterdam libbre 72.
In Candia libbre 84.
In Cipro rotoli 15 ¾
In Parigi libbre 71. circa.
In Acri rotoli 15 ⅓
In Costantinopoli rotoli 66.
In Barcellona libbre 84. a 85.
In Sardegna libbre 75.
In Granata libbre 66. ⅓
In Alicante al peso grosso lib. 70.
In Cadix libbre 76.
In Perugia libbre 101. a 102.
In Aleppo di Soria rotoli 16.
In Scio di Arcipelago rotoli 15.
In Damasco rotoli 19. e 1. ventesimo.
In Gorfu libbre 84.
In Barletta al peso grosso lib. 40 ½
In Tripoli di Soria rotoli 28. a 29.
In Bona rotoli 71. e tre settimi.
In Medera rotoli 87.
In Siviglia libbre 74. ½ a 75.
In Redi rotoli 14. a 14. ½
In Baruti rotoli 19. e un ventesimo.
In Siena libbre 103.
In Nizza libbre 108.
In Lione libbre 78. ¼
In Genevra libbre 61. ½

MI-

MISURA

Misurano i Panni, Telerìe, e Seterìe a canne, mezze canne, e braccia cioè,

1. Canna contiene braccia 4., mezza canna contiene braccia 2.

1. Braccio si divide in 20. parte, cioè contiene soldi 20. di braccio, ed 1. soldo suddetto contiene denari 12. che si chiamano quattrini 3. di braccio.

Sicchè soldi 4. di braccio suddetti saranno $\frac{1}{5}$ di braccio.

Soldi 5. detti saranno $\frac{1}{4}$ detto.

Soldi 10. detti saranno mezzo detto.

Soldi 15. detti sarannò $\frac{3}{4}$ detto.

Dunque soldi 20. detti fanno un braccio intiero come sopra si è detto.

Denari 4. suddetti fanno 1. quattrino di braccio, che vengono ad essere una sessantesima parte del braccio.

Denari 8. detti fanno 2. quattrini di braccio, che vengono ad essere una trentesima parte di braccio.

Denari 12. detti fanno 3. quattrini di braccio, che vengono ad essere 1. soldo intiero quale è una ventesima parte del braccio suddetto.

La Misura suddetta di Livorno corrisponde ne' seguenti paesi, cioè

Braccia 100. sono

In Venezia misura di lana br. 88.
In detta misura di seta brac. 92.
In Milano braccia 88.
In Ancona braccia 93. $\frac{3}{4}$
In Cremona braccia 96.
In Lucca braccia 98.
In Roma braccia 93.
In Perugia braccia 90.
In Bologna braccia 92. [illegible]
In Siena braccia 96.
In Genova palmi 237.
In Corsica palmi 236.
In Messina palmi 225.
In Napoli canne 28. [illegible]
In Marsilia aune 50.

In Valenza canne 33. [illegible]
In Barcellona canne 33. [illegible]
In Parigi aune 50.
In Costantinopoli picchi 94.
In Aleppo picchi 92.
In Damasco picchi 100.
In Tripoli di Barberia picchi 92.
In Rodi picchi 78. [illegible]
In Smirne picchi 84.
In Amburgo ale 98.
In Anversa ale 80.
In Amsterdam ale 86. [illegible]
In Castiglia vare 57. $\frac{1}{4}$
In Alicante vare 62.
In Londra verghe 64. [illegible] circa

La Canna

La Canna d'ogni cosa si divide in braccia 4. *come si è detto, ed i rotti del braccio ragguagliano come appresso cioè.*

2 mezzi fanno 1. braccio intero.
3 terzi fanno 1. braccio come sopra.
4 quarti fanno 1. braccio detto.
6 sesti fanno 1. braccio detto.
7 settimi fanno 1. braccio detto.
8 ottavi fanno 1. braccio detto.
9 noni fanno 1. braccio detto.

E così altri rotti pari fanno il braccio intero come si è detto.

Quanto importano canne 519. braccia 1. $\frac{1}{4}$ a lire 20. la canna.

10380
5
1. 5.
Importano lire 10386. 5.

Canne 90. br. 2 $\frac{2}{5}$ a lir. 25. 6. 8. la canna

450
180
12. 13. 4.
2. 10. 8.
30. — —
Importano lire 3295. 4. —

Canne 200. braccia 3 $\frac{1}{10}$ a lire 10. la canna.

2000
5
2. 10.
— 5.
Importano lire 2007. 15.

MISURA DEL GRANO.

Misurano il Grano, e tutte l'altre Vettovaglie a Sacca, Staia, mezze Staia, quarti di Staia, e bussoli, contengono cioè,

1. Sacco contiene staia 3.
1. Staio contiene bussoli 128.
1. mezzo Staio contiene bussoli 64.
1. quarto di Staio contiene bussoli 32.

La

La Misura suddetta di Livorno corrisponde ne' seguenti Paesi cioè

Sacca 100. suddette tornano in Genova Mine 60. in circa, ed ogni Mina sono 5. quarte, e 5. quarte sono staia 3. di questa misura.
In Spagna Faneghe 125. ed ogni Fanega pesa libbre 125. [illegible] di questo peso.
In Marsilia Cariche 45., ed ogni Carica pesa libb. 290.
In Barcellona Quartieri 102. [illegible] circa.

Staia 100. *suddette di Livorno sono ne' seguenti luoghi, cioè*

Staia 100. in Napoli, e tutto il Regno Tomoli 46. [illegible] in circa.
In Valenza Cafissi 13. [illegible]
Staia 11. [illegible] dette fanno in Sicilia Salme 1.
51. [illegible] dette fanno in Eviza di Spagna 1. Modino, e pesa Can. 33.
3. [illegible] dette fanno in Venezia Sacca 1.
Sacca 1. torna in Lisbona Alqueres 5. circa.
1. detto torna in Cadis Faneghe 1. [illegible].

Nota di alcune Misure di Grani di diversi Paesi come tirano qua.

Grani di Francia, e di Narbona 100. Sestieri tornano di questa misura Sacca 95. [illegible].
100. Sesterieri di Alessandria tornano qua Sacca 80.
Grani di Barberia un Cafisso torna di questa misura libbre 680. Sacca 4. e mezzo.
Grano di Sardigna 100. Starelli tornano di questa misura Sacca 68.
Una Lastra di Fiandra è 10. Salme, libbre 6000., e torna di questa misura Sacca 40., una Tonnellata d'Inghilterra è 5. Salme, e a peso libbre 3000. torna di questa misura Sacca 20.
Una Cavata di Arcipelago, e d'altri luoghi di Levante, è Salme di Sicilia 3. [illegible], e come di là ogni Salma di Sicilia torna di questa misura Stara 11. [illegible], ogni Cavata di Arcipelago torna di questa misura Sacca 13. [illegible].
Cento Tomoli di Napoli tornano di questa misura Sacca 75.
Tre Mondini di Sale si calcolano due Lastre, e un Mondino pesa libbre 4000.
Libbre 169. a 170. di questo peso sono un Cantaro di Lisbona.
Un Cafisso renderà circa Sacca 1. e mezzo.
Il Rubbio renderà circa Sacca 3. stara 2. e [illegible].
Una Salma renderà Sacca 3. stara 2. [illegible].
Otto Chilò tornano di questa misura una Salma, e una Salma è come sopra Sacca 3. stara 2. [illegible].

Una

Una Fanega di Cadis è $\frac{4}{5}$ di Sacco di nostra misura, sicchè ogni 100. Faneghe sono Sacca 80., e 100. Sacca sono Faneghe 125.
Il Lastro del Grano si calcola Sacca 38. circa fino a Sacca 40.
Il Cafisso si calcola Sacca 6. circa.
Ardei di Alessandria libbre 520.
Ardei di San Giovanni d'Acri, Tripoli, e Cipro libbre 809.
Il Quartiero d'Inghilterra rende in Livorno Sacca 3. $\frac{3}{4}$ circa, cinque Quartieri fanno una Tonnellata, e una Tonnellata si calcola Sacca 20. di Grano in circa.

Nelle Maremme di Toscana misurano il Grano a Rubbi, e Moggia, e tornano come appresso, cioè

1. Moggio rende in Livorno Sacca 7. $\frac{1}{2}$.
In Genova Mine 4. $\frac{1}{2}$ circa.
100. Moggia sono in Livorno Sacca 750. ed
In Genova Mine 450. circa.
100. Moggia dette rendono in Sicilia Salme 200. circa.
1. Rubbio corrisponde in Livorno Sacca 3 $\frac{3}{4}$ circa.

MISURA DELL' OLIO.

L'Olio i Bottegai lo comprano a peso, e lo vendano a misura, ed un Barile lo dividono come appresso cioè

1. Barile contiene fiaschi 16. a misura, ed a peso libbre 85.
1. Fiasco contiene 2. boccali a misura, ed a peso libbre 5. e onc. 3. $\frac{3}{4}$
1. Boccale contiene 2. mezzette a misura, ed a peso lib. 2. onc. 7. $\frac{7}{8}$
1. Mezzetta contiene 2. quartucci a misura, ed a peso lib. 1. onc. 3. $\frac{15}{16}$
1. Quartuccio di misura pesa once 7. e denari 22. $\frac{1}{2}$.

MISURA DEL VINO.

Il Vino, ed altri beveraggi li misurano a Barili, e mezzi Barili, fiaschi, boccali, mezzette, e quartucci, e contengono cioè.

1. Barile contiene fiaschi 20. a misura, e pesa libbre 120.
1. Mezzo Barile contiene fiaschi 10. a misura, e pesa libbre 60.
1. Quarto di barile contiene fiaschi 5. a misura, e pesa libbre 30.
1. Fiasco contiene boccali 2. a misura, e pesa libbre 6.
1. Boccale contiene mezzette 2. a misura, e pesa libbre 3.
1. Mezzetta contiene quartucci 2. a misura, e pesa libbre 1. $\frac{1}{2}$.
1. Quartuccio pesa once 9.

Intendendosi però che la suddetta misura deva essere Fiorentina, poichè il barile che adoperano nel vendere, e comprare qui in Livorno non contiene più che fiaschi 18 $\frac{1}{2}$ a 19. in circa, ma il Barile Fiorentino contiene fiaschi 20. come sopra.

MISURE DI TERRENI.

I Poderi, Campi, ed altri terreni si misurano a saccate, staiole, e pertiche, e contengono come appresso cioè

1. Saccata contiene staiola 10. che fanno pertiche 660. quadre.
1. Staiolo contiene pertiche 66. quadre.
1. Pertica contiene braccia 5. misura di Livorno.

MISURA DI GUMINE PER LE NAVI ED ALTRO.

Le Gumine per le Navi, ed altri Bastimenti le misurano per la grossezza a polsate, e per la lunghezza a passi, e contengono come segue.

24. Polsate fanno 1. braccio di Livorno.
23. Polsate fanno 2. piedi Inglesi.
1. Passo contiene braccia 3. di Livorno.

MISURA DI BASTIMENTI.

Le Navi, Barche, ed altri Bastimenti si misurano, cioè a Govi misura di Francia, a piedi misura Inglese, ed a piedi misura Olandese, e contengono come segue.

1. Govo misura di Francia suddetta contiene $\frac{3}{4}$ di braccio misura di Livorno.
1. Piede misura Inglese contiene $\frac{1}{2}$ braccio, e più 1. quattrino scarso misura di Livorno.
1. Piede misura Olandese contiene $\frac{1}{2}$ braccio scarso 1. quattrino misura di Livorno.

C A M B J.

Livorno cambia con le seguenti Piazze, e dà

Pez. 100. da otto reali per avere in Napoli Ducati 118. circa di Regno in contanti fuori di Banco.
100. dette per avere in Venezia Duc. 96. circa di Banco.
100. dette per avere in Ancona Scudi 90. di Paoli 10. circa.
100. dette per avere in Cadis Pez. 125. circa.
100. dette per avere in Lucca Pezze 101. circa.
100. dette per avere in Leccie, e Bari Duc. 118. circa di Carl. 10.

Pezze

Pezze 100. per avere in Bergamo Ducatoni 84. circa.
100. dette per avere in Spagna pezze 125. circa platta vecchia.
100. dette per avere in Genova Pez. 100. di lir. 5. l'una, ovvero dà
1. detta per avere in Genova Sol. 115. moneta corrente circa, secondo il Cambio che corre.
1. detta per avere in Milano Soldi 128. moneta corrente circa più, o meno.
1. detta per avere in Lione Soldi 96. Tornesi circa.
1. detta per avere in Torino Soldi 86. in circa come sopra.
1. detta per avere in Roma Soldi 122. circa.
1. detta per avere in Messina, e Palermo Tari 12. circa.
1. detta per avere in Londra denari 50. Sterlini circa.
1. detta per avere in Amsterdam Grossi di Banco 86. circa.
1. detta per avere in Madrid Maravedis 278. circa.
1. detta per avere in Firenze Soldi 115. moneta in Tolleti circa.
1. detta per avere in Lisbona Reis 750. circa.
1. detta per avere in Anversa Grossi di Banco 86. circa.
1. detta per avere in Marsilia Soldi 96. Tornesi circa.
1. detta per avere in Bolzano Carantani 72. circa.
1. detta per avere in Colonia Soldi 79. circa.
1. detta per avere in Valenza, Saragozza, e Barcellona Sol. 15. cir.
1. detta per avere in Siviglia, Alcalà, e Medina Maravedis 310. cir.
1. detta per avere in Reggio, e Piacenza Soldi 87. secondo l'occas.
Soldi 63. circa correnti per avere in Vienna un Fiorino.
I Sensali di Cambio de' medesimi danno il prezzo il Lunedì, Mercoledì, e Venerdì.

Osservazioni intorno le Lettere di Cambio.

Le Lettere di Cambio, che vengono di fuori qui in Livorno per doversi fare accettare da chi son dirette, quando queste non siano accettate se ne fa cavare il Protesto di non accettazione, e poi quando viene il tempo del pagamento si cava il Protesto, per non essere stata compita, e si mandano ambidue all'Amico, il quale ha fatto la rimessa con rivalersi della somma con più le spese se occorrerà, ed ogni protesto vale Pezze 1. da otto reali.

Chi di Livorno ha occasione di trarre per qualche Piazza, cerca che il cambio per quel luogo s'abbassi, perchè è di suo beneficio, ed all'incontro, quello che vuol rimettere desidera che il Cambio si alzi perchè è di suo profitto.

I Sensali di Cambio quando vi è abbondanza di denaro per una Piazza cioè a dire, quando vi è di molti che vogliono rimettere per quel luogo, e che in questo caso vi è scarsità di lettere, cioè

a dire vi è pochi, che vogliono trarre per detto luogo, cercano di abbaſſare il Cambio, acciò eſca fuori delle Letteree.

All' incontro quando vi è molti che vogliono trarre, e pochi che vogliono rimettere, detti Senſali alzano il Cambio acciò venga la volontà a chi vuole arbitrare di rimettere mediante il Cambio, che vedono favorevole.

Uſo dei Pagamenti delle Lettere di Cambio, che vengono di fuori in Livorno.

Piazza	Uſo
Roma	10. giorni o 15. dopo la data.
Napoli, Venezia, Mantova, Breſcia, Cremona, Reggio di Modena, Bergamo, Piacenza	20. giorni dopo la data.
Ferrara, Lucca, Siena, Piſa, Bologna, Piſtoia, Firenze	3. giorn. viſta.
Genova, Milano, Torino, Maſſa	8. giorn. viſta.

Piazza	Uſo
Lione	3. giorni dopo l'accettaz.
Ancona	dieci giorni viſta.
Parigi	ha un uſo un meſe dopo la data.
Londra	3. meſi fatta, ſtile nuovo.
Amſterdam, Colonia, Madrid, Amburgo, Anverſa, e Cadice	2. Meſi dopo la data.
Sicilia	1. Meſe viſta, e 2. dopo la data.
Liſbona	3. Meſi dopo la data.
Sardegna	1. Meſe viſta.
Avignone	45. giorni dopo la data.
Perugia	5. giorni viſta.
Taranto, Bari, Lecce	27. gior. viſta.
Tutti i Cantoni delli Svizzeri	a otto giorni viſta.
Peſaro, e Rimini	a 10. giorni viſta.

Tutte quelle Piazze che qui non foſſero notate ſi deve prendere l' uſo da quelle più vicine.

Scadute appena le Letteree di Cambio ſi devono pagar ſubito, ſecondo lo ſtile fiſſato delle ſcadenze: per il ſolito, il giorno della ſcadenza è a prò dell' accettante, onde ſe accade in giorno di poſta ſi traſporta comunemente al primo ſuſſeguante ordinario, e correndovi giorni Feſtivi di precetto non lavorativi, ſi anticipano la vigilia le faccende di Piazza per i pagamenti, e per le riſcoſſioni; ma gli Ebrei nelle loro feſte ſono privilegiati.

FOR-

FORMULE

Di Lettere di Cambio da farsi in Livorno.

Lettera di Cambio per Fermo.

Livorno a . . . per Pezze . . . da otto reali corrente
Per il dì . . del mese di . . . prossimo avvenire del presente Anno, o dell'Anno . . pagherò per questa mia prima, e sola di Cambio all'ordine S. P. del Sig. N. N. Pezze .... da 8. reali per simil somma, ricevuta dal medesimo in effettivi contanti, ed a suo tempo prometto farne puntual pagamento. Addio.
A me medesimo N. N. N. N.
sola *Livorno* Accettata a dì detto

Per Roma.

Livorno a . . per Pezze . . da 8. reali a soldi 114. per Pezza
Ad uso pagate per questa prima di Cambio all'ordine S. P. de' Signori N. N. Pezze . . . da 8. reali a soldi cento quattordici per Pezza valuta Cambiata con i Signori N. N., e ponete come la d'avviso. Addio. N. N.
Ai Signori N. N.
Prima *Roma.*
Quando le Lettere di Cambio per Roma si fanno in Scudi si specifica di Giuli 10. per Scudo.

Per Bologna.

Livorno a . . . per Pezze . . da 8. reali a tanti soldi per pezza
Ad uso pagate per questa prima di Cambio ai Sigg. N. N. Pezze.... da 8. reali a tanti soldi per pezza, o sua valuta, per la valuta cambiata con i Sigg. N. N., e ponete come si avvisa. Addio. N. N.
Ai Sigg. N. N.
Prima *Bologna.*

Per Londra.

Livorno a... per Pezze ... da 8. reali a Den. 57. Ster. per Pez.
Ad uso pagate per questa prima di Cambio all'ordine S. P. de' Sigg. N. N. Pezze . . . da 8. reali a denari cinquantasette Sterlini per Pezza valuta cambiata con i Sigg. N. N., e ponete come si avvisa. Addio
N. N.
Ai Signori N. N.
Prima *Londra.*

Per

Per Amſterdam.

Livorno . . . per Pezze . . . da 8. reali a groſſi 98. di banco

Ad uſo pagate per queſta noſtra prima di Cambio all' ordine S. P. de' Sigg. N. N. Pezze . . . da 8. reali a groſſi novantotto di banco per pezza valuta cambiata con i Sigg. N. N. e ponete come ſi avviſa. Addio. N. N.

Ai Signori N. N.
Prima *Amſterdam*.

Per Venezia.

Livorno a . . . . per Pezze . . . a Duc. 105. ¼ di Banco per 100.

Ad uſo pagate per queſta noſtra prima di Cambio ai Sigg. N. N. Pezze . . . . da 8. reali a Ducati centocinque, ed un quarto di Banco per cento valuta cambiata con i Sigg. N. N., e ponete come ſi avviſa. Addio. N. N.

Ai Sigg. N. N.
Prima *Venezia*.

Si oſſervi che alle Lettere di Cambio per Venezia, non ſi può fare girate in occaſione di ricambiarle in Piazza; ma bensì nel corpo della Lettera ſi può dichiarare, come appreſſo ſi vede dalla ſeguente formula.

Livorno a ... per Pezze ... da 8. reali a Duc. 105. di Ban. per 100.

Ad uſo pagate per queſta noſtra prima di Cambio ai Sigg. N. N. pezze . . . . da 8. reali a ducati centocinque di Banco per cento valuta cambiata con i Signori N. N. ed eſſi diſſero con i Sigg. N. N. e ponete come la d' avviſo. Addio. N. N.

Ai Sigg. N. N.
Prima *Venezia*.

Per Firenze.

Livorno a . . . . per Scudi. . . . moneta di lir. 7. per Scudo in Toll.

A piacere pagate per queſta noſtra ſola di Cambio a' Sigg. N. N. Ducati . . . . moneta di lire ſette per ducato in Tolleri valuta cambiata, con i Sigg. N. N., e ponete come ſi avviſa. Addio.

Ai Sigg. N. N. N. N.
Sola *Firenze*.

Fa-

Facendo le Lettere di Cambio qui in vece di Ducati in Pezze da otto reali si specifica il Cambio come appresso segue.

Livorno a ...... Pezze ..... da 8. reali a Sol. 115. per Pezza moneta in Tolleri.

A Piacere pagate per questa nostra sola di Cambio ai Sigg. N.N. Pezze .... da 8. reali a Soldi centoquindici per Pezza moneta in Tolleri valuta cambiata con i Sigg. N. N. e ponete come la d'avviso. Addio.

Ai Sigg. N. N. N.N.

Sola *Firenze*.

Ed occorrendo fare le dette Lettere a tanti giorni vista si specifica nella di Cambio.

Per Milano.

Livorno a .... pezze.... da 8. reali a Sol. 126. corr. per pezza.

Ad uso pagate per questa mia prima di Cambio all'ordine S. P. de' Sigg. N. N. pezze... da 8. reali a Soldi centoventisei correnti per pezza valuta cambiata con i Sigg. N. N. e ponete come si avvisa. Addio. N. N.

Ai Sigg. N. N.

Prima. *Milano*.

Per Napoli.

Livorno a .... Pezze .... da 8. reali a Sol. 117. di R. per 100.

Ad uso pagate per questa nostra prima di Cambio a' Sigg. N. N. pezze .... da 8. reali a Ducati centodiciassette di Regno per cento in contanti fuori di Banco, valuta cambiata con i Sigg. N. N. e ponete come si avvisa. Addio. N. N.

A' Sigg. N. N.

Prima. *Napoli*.

Per Genova.

Livorno a ... pezze ... da 8. reali a Sol. 115. correnti fuori Banco per Pezza.

Ad uso pagate per questa nostra prima di Cambio all'ordine S. P. de' Sigg. N. N. Pezze .... da 8. reali a Soldi centoquindici correnti fuori Banco per pezza, valuta cambiata con i Sigg. N. N., e ponete come si avvisa. Addio. N. N.

A' Sigg. N. N.

Prima. *Genova*.

Per

Per Palermo.

Livorno a . . . . . Onze 77. 27. a Tari. . . .per pezza

A giorni . . . . vista pagate per questa mia prima di Cambio all'ordine S. P. de' Sigg. N. N. Onze settantasette, e Tari ventisette a Tari... per pezza in moneta giusta, e non mancante, valuta cambiata con i medemi, ovvero con i Sigg. N. N. e ponete come si avvisa. Addio. N. N.

A' Sigg. N. N.

prima. *Palermo*.

E detta Lettera poi si ragguaglia al Cambio, che fa Livorno per detta piazza, e supposto che sia a Tari 11. ½ per pezza fanno Pezze 207. 14. 8.

Per Lione.

Livorno a . . . Pezze . . . da otto reali a Soldi 98. per Pezza

Ad uso pagate per questa nostra prima di Cambio all'ordine S. P. de' Sigg. N. N. Pezze . . . . da 8. reali a soldi novantotto per Pezza valuta cambiata, con i Sigg. N. N., e ponete come si avvisa. Addio. N. N.

Ai Sigg. N. N.

prima. *Lione*.

Per Lisbona.

Livorno a . . . . pezze . . . da 8. reali a Reis 840. per pezza

Ad uso pagate per questa mia prima di Cambio all'ordine S. P. de' Sigg. N. N. pezze . . . da 8. reali a Reis ottocento quaranta per pezza valuta cambiata con i Sigg. N. N., e ponete come si avvisa. Addio. N. N.

Ai Sigg. N. N.

prima *Lisbona*.

Per Cadix.

Livorno a . . . per pezze 400. da 8. reali per pezza a P..... di Platta Vecchia per 100.

Ad uso pagate per questa nostra prima di Cambio all'ordine S. P. de' Sigg. N. N. pezze quattrocento da 8. reali a pezze .... di Platta Vecchia per pezze cento da otto reali di Livorno, e ponete come si avvisa. Addio. N. N.

Ai Sigg. N. N.

prima *Cadix*.

Per

Per Fiera.

Livorno a . . . . . . Scudi . . . . . . d'oro marchi

In codesti prossimi pagamenti di Fiera . . . . . . pagate per questa mia prima di cambio all'ordine S. P. de' Sigg. N. N. Scudi . . . . . d'oro marchi, valuta cambiata con i Sigg. N. N. e ponete come lo spaccio. Addio. N. N.

Al Sig. N. N. in Novi, o S. Margherita ec.

prima. *Fiera.*

E se sarà per la Fiera di Apparizione, Fiera Pasqua ec. si specifica sopra nella Lettera, e poi sotto come sopra.

Nota che alle Lettere di Cambio per fiera quando occorresse ricambiarle non si può fare altro che una gira sola, ma bensì in quella si può dichiarare come appresso cioè,

E per noi, ovvero per me, a'Sigg. N. N. valuta cambiata con i Sigg. N. N. ed essi dissero con i Sigg. N. N.

E non volendo fare detta dichiarazione nella girata, si può fare per risparmio di essa nel corpo della lettera come sopra.

Le Lettere che si ricambiano in Piazza se ne ritira la valuta a ragione del Cambio, che vieu fatto il giorno del dispaccio di Fiera, che sarà in circa 190. più o meno secondo il prezzo corre moltiplicando li Scudi per detto prezzo, e poi si parte per 100., che il venuto saranno tante pezze da 8. reali, ma per quelle lettere che si rimettono addirittura in Fiera ad amico per ricavarle bisogna stare a quel tanto, che colà se ne ricava.

Quello il quale piglia Lettere di Cambio, se le medesime le vuol girare qui in piazza di Livorno, o veramente le vuol girare ad Amico suo fuori di qui si fanno come l'appresso formula.

Livorno a . . . . . . per pezze . . . . da 8. reali . . . .

Ad uso pagate per questa nostra prima di Cambio all'ordine S P. de'Sigg. N. N. pezze . . . . da 8. reali a . . . . valuta cambiata con i medesimi, e ponete come si avvisa. Addio. N. N.

A' Sigg. N. N.

prima. N. N.

Formula della Gira da farſi qui quando ſi ricambia in Piazza con altri.

E per noi pagate all'ordine S. P. del Sig. N. N. cambiata con i Sigg. N. N. N. N.

E ſe quello il quale prende la lettera, vuole che la retroſcritta gira in vece, che ſia pagabile a dirittura all'amico, al quale aveva ordinato foſſe ſolamente pagabile al ſuo ordine S. P., e poi eſſo girarla a ſuo piacimento dovrà farſi l'appreſſo gira, cioè

E per me pagate all'ordine S. P. del Sig. N. N. cambiata con il medeſimo. N. N.

E ſe il detto che gli è ſtata ceduta la lettera, mediante la ſuddetta gira, vorrà girarla ad amico ſuo di fuori, dovrà fare come appreſſo.

E per me pagate ai Sigg. N. N. o ſuo ordine S. P. per la valuta contaci, o inteſami con il medeſimo.

Oppure ſe il medeſimo la vorrà detta lettera cambiare in Piazza per via di gira con altro Negoziante, dovrà fare come appreſſo.

E per me pagate a' Sigg. N. N. valuta cambiata con i Sigg. N. N.

Ed in queſta forma ſi può cedere le Lettere di Cambio a più, e diverſi per via di gire come ſopra.

Quelli i quali prendono le lettere, per il ſolito vogliono prima, ſeconda, e terza, e più ſe biſogneranno, ſecondo il ſolito, e quelli che le fanno, devono darle ad ogni richieſta del rimettente, ſenza alcuna repugnanza, e dovrà dopo la prima farſi la ſeconda cioè

Per la prima lettera conforme il ſolito ſi dice.

Ad uſo pagate per queſta mia prima di cambio ec. ſeguitando il rimanente.

Per la ſeconda lettera di Cambio dovrà dirſi cioè.

Ad uſo non eſſendo ſeguito per la prima pagate per queſta mia ſeconda di Cambio, una ſol volta, e ſi ſeguita in tutto come la prima.

Per la terza di Cambio dovrà dirſi cioè.

Ad uſo non eſſendo ſeguito per la prima, e ſeconda, pagate per queſta mia terza di Cambio, una ſol volta ec. Seguitando come la prima. E così ſi puol ſeguitare nel farne più di tre ſe occorreſſe, nella forma come ſopra.

For-

Formula di conto da darsi per ritorno di Lettera di Cambio protestata di fuori, per esempio.

AVendo qui preso una Lettera per Napoli, quale tornò in Protesto, e l'amico a cui fu rimessa la ritorna, e si rivale della medema, con più le spese, come appresso si osserverà.

Sigg. N. N.

Devono per ritorno di lettera protestata dataci per Napoli sotto il dì . . . cioè pezze 222. 14. — da otto reali al cambio di Duc. 114. ¼ per cento importano - - - Ducati 254. 43. —

Spese dell'Amico di Napoli.

Per due Protesti - - - - - - - - -	„	1.	—	—
Per porto di Lettere - - - - - - -	„	—	68.	—
Per Senseria - - - - - - - - - -	„	—	12.	—
Per Provvisione a ⅓ per cento - - -	„	—	85.	—
	Ducati	257.	8.	—

Quali Ducati 257. 8. trattici l'Amico di Napoli a Duc. 115. per 100. vengano - - - - - - - - pezze 223. 10. 6.

Seguono le spese di qui in Livorno.

Per nostra Provvisione a ⅓ per cento -	„	—	14.	11.
Per porto di Lettere - - - - - - -	„	—	4.	10.

Come vedete ascende l'importo di d. ritorno S. E. a P. 224. 10. 3. che di tanto vi abbiamo addebitato.

Livorno a . . . .

E così si deve regolare nei ritorni di tutte l'altre Piazze, e quando l'amico, che manda i Protesti non si rivalesse, si fa il conto qui giusto come se l'amico si fusse rivalso, con regolarsi al cambio, che in quella settimana che tornò la lettera fu fatto, in quel luogo dove la protestorno.

In Italia non è costume di dar debito de' porti di Lettere, e le provvisioni de' Cambi e rivalse vanno a ⅓ per cento; ma di là da' Monti però a ½ per cento.

Formula di Nota da darsi da uno che avesse preso qui in Piazza una Lettera per Palermo, e questa avesse ricambiata con altro parimente di qui, e che a quello che l'avesse presa li fosse ritornata in Protesto, in tal caso quest' ultimo doverà dare il conto al secondo che glie l'averà girata nella seguente forma cioè:

Sigg. N. N.

Non essendo stata pagata la lettera data per Palermo sotto il dì ...
Sopra a N. N. di detto luogo di pezze 300. da 8. reali a tari 11. $\frac{1}{2}$.
n' è ritornato il Protesto qui, ed il debito in Scudi 287. 6. —
da Tari 11. l' uno dico . . . . Scudi 287. 6. —
Per spese di Protesti . . . . „ — 6. —
Per Provvisione a $\frac{1}{3}$ per 100. dell'Amico di Palermo „ — 11. 10.

Sc. 287. 11. 10.

Sc. 287. 11. 10. rivalsosi per via di Napoli ragguagliati a Ducati 126. per 100. Scudi, vagliano di Regno . . . . Scudi 364. 8. —
Per Provvisione a $\frac{1}{3}$ per 100. dell'Amico di Napoli . „ 1. 21. —

Scudi 365. 29. —

Sc. 365. 29. — di Regno a Ducati 117. per 100.
Pezze da 8. Reali, vagliono . . . . . . Pezze 312. 4. 3.
Per mia Provvisione a $\frac{1}{3}$ per 100. . . . . „ 1. — 9.

Che di tanto si è dato debito Pezze 313. 5. —

Livorno a

E sotto la suddetta nota che darà l' ultimo al secondo, che gli e l' averà girata questo doverà darla al primo datario della lettera con l' appresso aggiunta di spese cioè.

Sig. N. N.

Deve per ritorno di lettera data per Palermo
come sopra . . . . Pezze 313 5. —
Per Provvisione a $\frac{1}{3}$ per 100. . . . . „ 1. — 10.

S. E. Pezze 314. 5. 10.

Livorno a

N. N.

For-

Formula di Nota da darsi da chi avesse preso una Lettera per Londra qui in Piazza, la quale fosse tornata in Protesto.

Sigg. N. N.

Devono dare per ritorno di Lettera Protestata da Londra, cioè Pezze 500. da otto reali date in una di cambio in data de'......
a den. 55. ¾ per pezza sono . . Lire Sterl. 116. 2. 11.
Per Protesti . . . . „ — 9. —
Per porto di lettere e Senseria . . . . „ — 6. 6.
Per Provvisione a ½ per 100. . . . . „ — 11. 7.

Lire Ster. 117. 10. —

Quali lire 117. 10. Ster. sono state tratte d'Amico di Londra per suo rimborso a den. 49. ½ per pezza fanno . . . . Pezze 569. 13. 11.
Per porto di lettere . . . . „ — 3. 2.
Per provvisione a ½ per 100. . . . . „ 2. 16. 10.

S. E. Pezze 572. 13. 11.

Livorno a N. N.

Formula di Spacci che si trasmettono inclusi nella Lettera dell'Amico di Genova assieme con la Lettera di Cambio in occasione di dover trarre, o rimettere per le Fiere.

Bisenzone Fiera Agosto Sig. N. N. Livorno a

In Contanti prossimi pagamenti di Bisenzone Fiera Agosto vi aviamo tratto per conto nostro

Scudi 400. — — Marchi in voi medemi contici.

Che vi piacerà farne nota a suo luogo, e per vostro pareggio prenderete ricordo di valervi di

Scudi 1000. — — Marchi da N. N. di Messina.
„ 1000. — — Simili da N. N. } di Palermo.
„ 2000. — — Simili da N. N. }

Scudi 4000. — — Marchi. Con più la vostra solita provvisione, che restando detti Amici muniti del buon ordine li vostri indossi incontreranno il meritato onore, e rimettendovi in detta Fiera per conto nostro

Scudi 4000. Marchi da voi medemi lettera nostra.

Che vi piacerà farne la dovuta Scrittura a suo luogo, con voltarne l'effetto a' Sigg. vostri di Genova da' quali sarà nostra cura di farcene riconoscere, e con attendere di tutto l'avviso del seguito, con molti vostri comandi, e per fine caramente salutarvi V. B. L. M.

For-

Formula di conto da farsi ad uno che avesse preso da altro pez. 1000. da otto reali, più o meno a Cambio fermo per 3. mesi, o maggior tempo secondo il convenuto, a ragione di mezzo per cento il mese, o sia 6. per cento l'Anno, e supposto che importasse pezze 1015. o di vantaggio, della qual somma dopo scaduta la lettera il Debitore l'avesse estinta in più, e diversi tempi, con aver pagato in varie rate a conto fino al compimento della Cedola con più l'interesse, in tal caso si fa l'appresso calcolo.

Sig. N. N. Devono a N. N. per l'importare d'una a Cambio fermo, e prima pezze 1000. da otto reali contateli il 6. Novembre 17... a pagare li 6. Febbraro in	pezze 1015. — —
17.. a 6. Febbr. pagatoci contanti a conto, e si defalca	„ 120. — —
	P. 895. — —
E per interessi decorsi da' 6. Febbr. suddetto fino a tutto Dic. che sono mesi 10. e gior. 25. s'aggiunge	„ 48. 9. 7.
	P. 943. 9. 7.
17.. A' 30. Dicembre pagatoci	„ 96. — —
	P. 847. 9. 7.
E per interessi decorsi da' 31. Dicembre fino a tutto Marzo, che sono mesi 3.	„ 12. 14. —
	P. 860. 3. 7.
17... A' 31. Marzo pagatoci	„ 300. — —
	P. 560. 3. 7.
E per interessi decorsi da' 31. Marzo sudd. fino a' 20. Novembre del med. Anno, che sono mesi 7. ⅔ . .	„ 21. 9. 4.
	P. 581. 12. 11.
17... A' 20. Novembre pagatoci	P. 400. — —
	P. 181. 12. 11.
E per interessi decorsi da' 20. Novem. sudd. fino a tutto Dicemb. dell'istesso Anno che sono mesi 1. ⅓	„ 1. 4. 1.
	P. 182. 17. —
17... A' 31. Dicembre pagatoci per saldo . .	P. 182. 17. —

For-

Formula di conto di Vendita di Mercanzie da mandarſi fuori.

Londra Sigg. N. N.

Appreſſo avete conto della vendita, e N. R. di balle dieci Vitellini conci, che c' inviaſte per voſtro conto con la Nave nominata Cap. Ingleſe, ſegnate della fuori marca, e di voſtro ordine eſitate come appreſſo, e prima

10. Balle Vitellini ſuddetti venduti a N. N.

N. 1. doz.	lib.		N. 6. doz.	lib.
2. — "	"		7. — "	"
3. — "	"		8. — "	"
4. — "	"		9. — "	"
5. — "	"		10. — "	"
Balle 5. doz.	lib.		B. 5. doz.	lib.
" 5. doz.	lib.			
Balle 10. doz.	lib.			
	"	Tara braca.		
	lib.			
	"	Tara d' uſo 2. per 100.		
	lib.			
	"	Sopratara di patim. ſe meriterà.		
	lib.	netti a ſol.	lib.	P.

Sconto a 2. per 100. ſe vi ſarà . . . . "

Si defalcano le Spese. P.

Per nolo . . . . Pezze
Per il primaggio ſe vi ſarà . . . . "
Per dritto della Nazione, eſſendo Baſtim. Ing. "
Per Navicello per ſcaricare . . . . "
Per Stallaggio di Dogana . . . . "
Per fitto di Magazzino . . . . "
Per Facchini per portarle al Magazzino . "
Per altre ſpeſe di ricondizionare, ed altro ſe vi ſaranno . . . . "
Per Senſeria a mezzo per cento . . . . "

Pezze

Per noſtra Provviſione a 2. per 100. . . . . "

Le quali P. . . . da 8. ſi paſſano in credito a' Sigg. N. N. di Londra ſenza noſtro pregiudizio fino all' imborſo. P.

P.

Livorno a N. N.

Formula di Conto di Mercanzie provviste per conto d'Amici di fuori da mandarsi a' medemi.

Roma Sig. N. N.

Appresso avete conto del costo, e spese d'un Pacco Vacchette di Moscovia prima sorte, provvisto di vostro ordine, e conto, e ridotte in 5. colli da soma della fuori marca, e sotto notata fattura vi restano incamminate per mezzo del Sig. N. di Civitavecchia a vostra disposizione con la Barca Padrone e prima
1. pacco Vacchette di Mosc. sudd. mazzi 22. di pelle 6. per mazzo

Libb. 1271.
Tara Braca „ 4.

Libb. 1267.
Tara d'uso 2. per % 26.

Libb. 1241. a sol. 20. la lib. P. 206. 10. —

Sconto a 2. per 100. . . . . „ 4. 2. 7.

202. 7. 5.

Seguano le spese.

Per pesature, e Facchini a ricevere, ed imb.	P. — 12. —	
Per Legatore a formare i colli.	„ — 16. 8.	
Per Tela, Stoini, e corda occorsavi . .	„ 1. 2. 6.	
Per Senseria a mezzo per cento	„ 1. — 2.	
		3. 11. 4.
		P. 205. 18. 9.
Per nostra Provvisione a 2. per cento		„ 4. 2. 4.
		P. 210. 1. 1.

Le quali Pezze dugentodieci, soldi uno, e den. 1. da otto reali si passano in debito a' suddetti Sigg. N. N. di Roma.

Fatture delle Ballette lorde.

N. 1. lib. 260.
2. „ 260.
3. „ 261.
4. „ 262.
5. „ 26.

Lib. 1306.

Livorno a

N. N.

For-

Formula di conto di una Balla Seta di qui fatta provvedere in Torino, e gli Amici dopo averla provvista mandano l' appresso conto cioè.

Livorno a' Sigg. N. N. Torino a

Eccovi conto di un ballotto Organzino che dietro il vostro ordine, ed a vostra disposizione si è spedito per via di a mano di per indi farlo avanzare a voi.

1. ballotto Organzino d. lib.	a lir. 13. ¾ la lib.	L. 2062. 10. —

Spese.

Dogana - - - - - - -	Lir. 108. 15. —	
Imballaggio - - - - - -	„ 14. — —	
Attestato - - - - - - -	„ — 10. —	
		123. 5. —
	Di Piemonte lir.	2185. 15. —

N. N.

E sotto il suddetto conto qui in Livorno si fa l' appresso per mandare in

Lire 2185. 15. — moneta di Torino tratte a Genova a sol. 127. ½ per Scudo sono Sc. 342. 17. 3. e a lir. 7. 12. per Sc. sono lir. 2605. 15. —
Per la provvisione dell' amico di Genova a ½ per cento, ed a mezzo per mille di Senseria per pagare, e trarre 14. 6. 6.

L. 2620. 1. 6.

Lire 2620. 1. 6. moneta di Genova tratta di colà a noi a 98. ⅓ per pezza - - - - - - - - Pezze 532. 17. 10.
Per nostra provvisione a 1. per cento - „ 5. 6. 7.

Pezze 538. 4. 5.

Il suddetto ballotto Organzino importa pezze cinquecento trentotto, soldi quattro, e denari cinque, le quali si passano in debito ai Sigg. N. N. di d'ordine de' quali si è provvisto, e per suo conto spedito con

Livorno a

N. N.

O For-

Formula del Conto di una Balla Seta fatta provvedere in Bassano per mandare in Londra ec. per Mare.

Di Bassano gli Amici mandano il conto della provvista come appresso.

Livorno Sigg. N. N, Bassano a dì

Appresso segue il conto del C., e S. di una balla Orsoi provvistavi, e spedita di vostro ordine a' Sigg. N. N. di Bologna a vostra disposizione segnata come fuori.

Lib. 300. Orsoi a lir. 25. ¾ la lib. Lir. 7725. — — Sc. 1245. 23. —

Spese.

Per Imballatura - - -	„ 55. 16. —	„ 9. — —
Per condotta a Bologna -	„ 58. — —	„ 9. 9. —
Per provvisione a 1. per 100.	„ 78. 7. —	„ 12. 15. —
	Lire 7917. 7. 3.	Sc. 1276. 23. —

N. N.

E dietro il suddetto conto qui in Livorno si fa il seguente altro conto cioè

Sc. 1276. 23. correnti dedotto il sesto fanno di Banco Sc. 1064. 4.
Provvisione a Venezia a ½ per cento - - „ 5. 8.

Scudi 1069. 12.

Quali Sc. 914. 2. — trattici di Venezia qui a noi a 96. per cento sono pez. 877. 10. 8.

„ 155. 10. — Aggio a 17. per 100.

Sc. 1069. 12. —

Per diverse spese in Livorno - - - -	„ 1. 15. 6.
Per dette da Bologna a Livorno - - -	„ 8. 4. 8.
	Pezze 887. 10. 10.
Per nostra provvisione a 1. per 100. - -	„ 8. 17. 6.
	Pezze 896. 8. 4.

La di sopra Balla Organzino importa pezze ottocento novantasei, soldi 8. e den. 4. da 8. reali quale si è passata in debito del Sig. N. N. di Londra, avendola provvista di suo ordine, e conto, ed al suo arrivo qui di Bologna si spedirà per il primo buon passaggio.

Livorno a

N. N.

For-

Formula d'ordine da farsi da' Capitani, o Padroni di Bastimenti a' Capitani de' Lazzeretti, per le mercanzie, che sono in contumacia, come devono disporle.

Sig. Cap. N. N. Livorno a

Si compiacerà tenere a libera disposizione de' Sigg. N. N. tutte le Mercanzie che ho discaricate in coresto Lazzeretto dalla mia Nave, o Barca N. N. procedente in questo mio ultimo viaggio di e le bacio le mani.

N. N.

E quello il quale è dispotico delle mercanzie farà l'ordine a chi le deve ricevere cioè,

Formula d'ordine da farsi da' raccomandatari de' Bastimenti al Capitano del Lazzeretto dove saranno le Mercanzie state scaricate da' Capitani di Nave, o altri, per doversi consegnare a chi attengono.

Sigg. Cap. N. N.

Piacerà a VS. consegnare a' Sigg. N. N. l'appiè notate Mercanzie della Nave, o Barca N. N. Capit. N. N. venuta in questo suo ultimo viaggio di e le bacio le mani.

Livorno a

Num. una balla ec. o quello che sarà si dichiara.

per N. N.

Sarà cura del raccomandatario prima di consegnare l'ordine a chi deve ricevere le Mercanzie farsi pagare il nolo.

Formula d'Attestato da farsi da' Sensali in occasione che i Mercanti glie lo ricercassero dopo qualche tempo di esser seguita la vendita della Mercanzia.

Livorno a dì

Noi appiè sottoscritti Mezzani Pubblici della Piazza di Livorno attestiamo per la verità a chi spetta, etiam con nostro giuramento essere staro venduto per mezzo nostro le tali robe - - - - che portò in questo ultimo viaggio la Nave - - - - a' Sigg. N. N. per il prezzo di - - - - il - - - - ed in fede abbiamo firmata la presente di mano propria ec. N. N.

Formula di Partito da farsi dal Mezzano per la vendita di Mercanzie da consegnarsi, mentre si scaricano allo Scalo.

Livorno a

Vendono i Sigg. N. N. agli appiè sottoscritti Pani Piombi, Barili Stagno ec. Num. - - - per il prezzo di Sc. - - - il - - - - a elezione de' Sig. Compratori di pagarne la valuta doppo riceuti con lo sconto di due per cento da consegnarsi in Terra allo Scalo all' arrivo della Nave Cap. che s' attende di messe le parti d' accordo per mezzo di me Mezzano Pubblico di questa Piazza.

N. N. Venditori affermiamo quanto sopra.
N. N. Compratori affermiamo quanto sopra, per pani ec.
N. N. affermo quanto sopra, per pani ec.
N. N. affermo quanro sopra, per pani ec.

Formula di Partito da farsi dal Mezzano per la Vendita di Mercanzie, che già sono ne' Magazzini.

Livorno a

Vendono i Sigg. N. N. a' Sigg. N. N. che di presente si ritrovano in loro Magazzino, viste, e riviste, ed accettate tale quale sono per il prezzo di - - - tale quale saranno in quel tempo (o vero per doverle ricevere prontamente si metterà qui secondo l'accordo) per doverne fare il pagamento a tutto il mese oppure prontamenre con sconto di due per cento, o ad uso conforme sarà l'accordo) messe le parti d' accordo per mezzo di me Mezzano Pubblico di questa Piazza.

Noi N. N. Venditori affermiamo a quanto sopra.
Noi N. N. Compratori affermiamo a quanto sopra.

Formula di Mandato per riscuotere i reparti di Ragione mancata da farsi in tal occasione da uno de' Deputati al Deputato Cassiere.

Sigg. Deputati, e Cassieri della mancata ragione di si compiaceranno pagare a pezze da 8. reali, che sono alla rata di per cento sopra a pezze delle quali sono stati dichiarati creditori in virtù di Sentenza di questo Tribunale, e ponghino detta somma di pez. in debito a' Sigg. N. N. per il primo reparto degli effetti di detto, dico P.

Livorno a N. N.

For-

Formula di Attestato da farsi nell' essere mancato qualche Negoziante.

Livorno a

Noi appiè sottoscritti attestiamo per la verità a chi spetta qualmente il dì nel mese di passato Fallì, e Mancò notoriamente N. N., e prima di detto giorno era reputato solvente, e con credito, e per essere di quanto sopra la pura verità l' abbiamo firmata di nostro pugno, ed in fede ec.

Formula di Attestato da farsi in occasione di Lettere di Cambio che chi le ha rimesse di fuori pretendessero fussero riscosse il giorno che scadano in tempo di qualche sinistro seguito volessero fare stare a conto qui quello doveva risquoterle.

Livorno a

Noi appiè sottoscritti facciamo piena, ed indubitata fede per la verità a chi spetta, tanto in Giudizio, che fuori, qualmente le Lettere di Cambio di per Livorno non scadano prima di giorni ed il giorno della loro scadenza cade appunto in che viene ad essere tutto il detto giorno favorevole per il debitore, quali lettere non si risquotono ed in caso di denegato pagamento non se ne leva il Protesto, se non il giorno della spedizione delle Lettere per quella Piazza dell' ultimo giratario, e questo è lo stile, ed uso universale praticato, e che tutta via si pratica da tutti i Negozianti di questa Piazza di Livorno, affermando quanto sopra non solo per aver veduto così praticare universalmente, ma ancora per averlo noi medemi praticato in tal forma, ed in fede ec.

Formula di Polizza di Carico per le Mercanzie che si mandano in altri Paesi con i Bastimenti.

A dì del mese di Anno 17... In Livorno.

Ha caricato col nome di Dio, e di buon salvamento una volta tanto in questo Porto di Livorno N. N. per conto proprio, o d' altri se sarà sopra la Nave, o Barca N. N. Cap. N. N., o Padrone per condurre e consegnare in questo suo presente viaggio in a' Sigg. N. N. o chi per loro sarà.

l' appiè nominate, e numerate Mercanzie asciutte, intiere, e ben condizionate segnate come fuori, così promette detto Cap.

al

al suo salvo arrivo consegnarle, e di nolo li sarà pagato
E per fede del vero sarà questa con altre simili firmata da detto Cap.e non sapendo scrivere per lui da terza persona,ed una complita l'altre restino di nullo valore. N. S. l'accompagni a salvamento.
1. balla una, o altro che fosse.
Si osservi che delle suddette Polizze se ne fanno tre, che prima, e seconda si mandano all'amico, al quale s'indirizzano le Mercanzie, e l'altra si tiene appresso di se.

Memoria nel caricare Gioie.

In occasione di caricare Gioie sopra bastimenti, per qualsivoglia parte si dichiara nella Polizza di Carico, dopo che si sarà specificato il contenuto si dirà come appresso cioè.
Per le quali Gioie il detto Capitano, o Padrone si obbliga in qualsivoglia accidente, e disgrazia, niuna esclusa di salvarla con la sua persona istessa, ed in fede ec.

Formula di disteso da farsi sotto le Polizze di Carico, quando i Capitani di Nave, e Padroni di altri Bastimenti sborsano denari sopra le Mercanzie stateli caricate da' Mercanti, quali Mercanzie restano ipotecate al Capitano, o Padrone che sarà; per esser questi rimborsati nel luogo dove le conduce dal ricevitore delle Mercanzie.

Nota che le suddette Mercanzie vanno obbligate, ed ipotecate al suddetto Sig. Capitano, o Padrone per la somma, e quantità di Pezze da otto reali compresovi il Cambio marittimo per la valuta avuta qui in contanti dal suddetto Capitano, o Padrone per conto del fondo di suddetta sua Nave, o Barca ec. il quale per detta somma ne va correndo il risico Marittimo sopra detta Mercanzia, come se fosse Assicuratore, fino al suo salvo arrivo in dove si farà il pagamento giorni dieci dopo la pratica, e D. L. G.

Altra Formula di dichiarazione da farsi nelle Polizze di carico delle robe caricate sopra Bastimenti di Riviera ec. i Padroni de' quali sopra le Mercanzie che caricano alle volte sborsano qualche contante a' Propietari per doversi la medema Mercanzia ipotecare al detto Padrone, il quale deve essere rimborsato nel luogo dove le conduce dal ricevitore della medema.

Nota che le suddette Mercanzie vanno obbligate, ed ipotecate al suddetto Padrone per la somma, e quantità di pezze da otto reali,

reali, e sono per altre e tante ricevute qui in contanti dal medesimo Padrone N. N. quali al suo salvo arrivo li saranno pagate a ragione di o sua giusta valuta con più per cento mediante il quale detto Padrone ne doverà correre il risico marittimo di qui per e nostro Sig. lo conduca a salvamento.

Formula di riconoscimento della sottoscrizione, o sia firma del Capitano, o Padrone che averà firmato Polizza di Carico, occorrendo che sia necessario far tal atto.

Noi appiè sottoscritti attestiamo per la verità a chi spetta tanto in giudizio che fuori qualmente la suddetta firma, che dice N. N. è di propria mano, e carattere del suddetto Capitano, o Padrone, e ciò attestiamo per la piena cognizione, e pratica del suddetto Capitano, o Padrone N. N. che abbiamo è suo carattere, ed in fede ec.

Altra Formula di disteso da farsi in piè delle Fedi di Sanità che si pigliano dalla Dogana, per le Mercanzie che si caricano per mandare fuori d'Italia, quale deve esser firmata da due Mercanti per la recognizione della firma del Cancelliere, o sotto Cancelliere che averà sottoscrita la fede, o sia attestato suddetto.

Noi appiè sottoscritti Negozianti in questa Piazza di Livorno attestiamo per la verità a chi spetta tanto in Giudizio, che fuori qualmente il suddetto N. N. è Cancelliere, o sotto Cancelliere della Sanità, e Dogana di Livorno per S. M. I. ed alla sua firma se li presta piena, ed indubitata fede ec. N. N.
N. N.

E quando le suddette Fede si mandano per le Piazze d'Italia non occorre detta dichiarazione.

Formula di Contratto Noleggio.

Livorno a

Dichiarasi per la presente benchè privata scritta, qualmente vogliono le Parti che abbia forza, e vigore come se fosse contratto rogato, e stipolato per mano di Pubblico Notaro in amplissima forma, ed è che il Sig. Capitano N. N. della Nave nominata N. N. di Portata dà, e concede a' Sigg. N. N. a Noleggio la suddetta sua Nave, che di presente si ritrova ancorata in questo Porto

Porto di Livorno per il presente viaggio che doverà fare per con gl' infrascritti patti, e condizioni accordate per mezzo di me infrascritto Mezzano.

1. Il suddetto Sig. Cap. N. N. promette, e si obbliga mantenere la suddetta sua Nave mediante il presente suo viaggio forte, stagna, e bene attrazzata, e corredata di tutte le cose necessarie alla navicazione, e marina, con sufficiente equipaggio, lesta, e pronta a far partenza da questo Porto di Livorno fra giorni

2. Ricevuto che averà il suddetto Capit. dai Sigg. Noleggiatori i dispacci per la sua ultima spedizione, nel prefato stabilito tempo, deva col primo buon tempo con detta sua Nave far partenza da questo Porto per quello di addirittura, ed essendo a D. P. ivi giunto doverà consegnare, e dare i dispacci suddetti ricevuti dai Sigg. Noleggiatori a' Sigg. Commessi de' suddetti Sigg. Noleggiatori a' quali anderannno diretti, e poi da essi ricevere gli ordini, ed andare a caricare la detta sua Nave di a elezione de' Sigg. Commessi de' Sigg. Noleggiatori, cioè a N. N., N. N., N. N., o N. N., e fatto il carico doverà la detta Nave portarsi in ed ivi prendere dal Sig. N. N. la divisa se doverà scaricare colà in e per ricevere detti ordini il Sig. Capit. suddetto concede a' Sigg. Noleggiatori, o suoi Commessi giorni .... dopo il suo salvo arrivo in e terminati i giorni detti li concederà altri giorni siccome ancora detto Signor Capitano concederà giorni 15. correnti al Caricatore per far detto carico di in uno de' suddetti 4. luoghi di sopra nominati a elezione de' Sigg. Noleggiatori, e giunto che sarà in ivi prendera la divisa se doverà caricare colà, e in e per fare detto carico il suddetto Sig. Capitano concederà a' Sigg. Noleggiatori, e suoi Commessi giorni da principiare il giorno dopo il salvo arrivo di detta Nave, e bisognando a' detti Sigg. Noleggiatori, o suoi Commessi altri giorni di sopra stallia il Sig. Cap. suddetto doverà concederglieli, con che gli sia pagato per tal sopra stallia da' Commessi de' Sigg. Noleggiatori pezze da otto reali il giorno, e giorno per giorno, o sua giusta valuta, ed essendo passata la suddetta stallia, e sopra stallia la suddetta Nave non avesse caricato tutto, o parte del suo carico; fatto prima detto Sig. Capitano i debiti protesti a' detti Sigg. Commessi de' Sigg. Noleggiatori, potrà con detta sua Nave far partenza per ove arrivata a salvamento con la sua medesima Nave, sarà tenuto il Sig. Noleggiatore pagarli l' intiero suo nolo di voto per pieno, siccome la sua cappa.

3. Detti

3. Detti Sigg. Noleggiatori saranno tenuti, ed obbligati di pagare per tal Noleggio al detto Sig. Capitano o a chi esso ordinerà giorni . . . . dopo che averà fatto il discarico suddetto in o in il suo Nolo, e Cappa che doverà essergli pagato da' ricevitori del carico in moneta di a ragione di per con più la cappa solita, come sopra a ragione di per cento sopra i Noli.
4. Terminato, che il Sig. Capitano avrà il discarico dovrà con detta sua Nave portarsi in dove dovrà ricevere l'intiero suo carico di che gli sarà fatto dare dal Sig. N. N. e condurlo a scaricare a ed ivi giunto farà a salvamento i Sigg. N. N. Noleggiatori suddetti saranno obbligati di far pagare al detto Sig. Capitano giorni dopo che averà scaricato il a ragione di per con più la cappa come sopra per il buon servizio che d. Sig. Capitano promette prestare a' detti carichi ec.
5. (*a*) Che tutti i Noli, e Passeggieri che detta Nave caricherà di qui per saranno per benefizio di senza che il possi pretendere cos' alcuna.
6. Tutte le spese de' Porti che accaderanno saranno tenuti i Sigg. Noleggiatori di pagare i due terzi, ed un terzo il Sig. Capitano, eccetto che il Consolato di che doverà esser pagato per l'intiero dal suddetto Sig. Capitano. Il tutto accordato per patto espresso, le suddette parti promessero, e si obbligano attendere, ed inviolabilmente osservare sotto l'obbligo delle loro persone, eredi, e beni presenti, e futuri in ogni luogo posti, ed esistenti, ed in specie senza derogare alla generalità, ed all'incontro il suddetto Sig. Capitano per l'effetto, e causa predetta, obbliga, ed ipoteca la detta Nave, Corredi, Noli, ed armamento, ed i Sigg. N. N. Noleggiatori gli obbligano tutto il carico predetto avendo però sottoscritto la presente ambi le parti con altre due simili ec.

N. N. Noleggiatori. N. N. Capitano.

Se il Contratto suddetto sarà per noleggiare la Nave di Grano, o altre Vettovaglie bisognerà dichiarare, se i Noleggiatori saranno obbligati provvedere, Stoie, Tavole, o altre circostanze che bisogneranno per la Cassa.

P *For-*

(*a*) Il solito costume è, che la Camera, e Passeggieri siano a benefizio del Capitano, e tutto il resto della stiva e corridore per i Noleggiatori, salvo il luogo per le Gumine, Gente, e Provvisioni, se non vi sono altri patti particolari.

Formula di Conto da darsi del Noleggio stato fatto qui di Nave, o altro Bastimento che fosse per altro luogo, e ritorno qui in Livorno.

(a) Sigg. N. N.

Devono per Noleggio della Nave Cap. di qui per e ritorno in questo Porto di Livorno come per il Contratto di Noleggio cioè.

Per Nolo - - - - - - - - - - - - - - - P.
Per Cappa al Capitano - - - - - - - - - „
Per Primaggio - - - - - - - - - - - - - „
Per Dritto della Nazione, se il Bastimento sarà Inglese „
Per sopra Stallia, quando vi sia tal accordo - - „
Per ½ spese di Porto in quando vi è tal patto „
Per dette qui in Livorno, se così sarà l' accordo - „
Per avaria di danno sofferto nell' andare a se però gli si perverrà - - - - - - - „
Per pez. da otto reali prese il Capitano a Cambio marittimo per loro conto a per cento, quando però vi sia tal negozio - - - - - „
Per la Provvisione sopra il nolo, e cappa a 2. per 100. „

Il tutto ascende S. E. a Pezze

Livorno a N. N.

Dovendosi in tutto, e per tutto cavarsi la nota per fare il conto degli Articoli, e Patti che saranno nel Contratto di Noleggio.

Formula di scritta da farsi per Denari dati a Cambio Marittimo.

Livorno a

Io appiè sottoscritto Capitano della Nave nominata ho ricevuto in contanti in questo giorno da' Sigg. la somma di pezze *in scritto* da otto reali, quali mi hanno concesso a cambio marittimo sopra la detta mia nave nel viaggio presente, che a Dio piacendo vado a fare da questo Porto di Livorno

---

(a) Chi dà la Nave a Noleggio paga 2. per 100. di Senseria, e guadagna 2. per 100. di Provvisione sopra il prezzo del nolo.

Il Noleggiatore paga un per 100. di Senseria, e se è per conto d'altri conseguisce due per 100. di Provvisione.

E il raccomandatario per la riscossione dei Noli ha 2. per cento ancora sopra la somma che imborsa.

vorno in e di ritorno di esso luogo qui a Livorno, per dover correr risico marittimo i suddetti Sigg. tanto all' andata, che stata, e ritorno sopra denari contanti, e qualsivoglia impiego che da me sarà fatto, mediante il Cambio marittimo di per cento, che assieme con la somma principale fanno Pezze da otto reali simili correnti, quali prometto, e mi obbligo di pagarle ai suddetti Sigg. o loro ordine S. P. dopo il salvo arrivo della detta mia Nave in questo Porto giorni dopo la pratica delle Mercanzie che condurrà, e scaricherà in questo Lazzeretto, etiam che di ritorno non conducesse carico alcuno cioè voto per pieno, come anco prometto, e mi obbligo di non farli mai per qualsivoglia causa renunzia d'incerta il tutto d'accordo per patto espresso; e per l'osservanza di quanto in questa si contiene, obbligo, ed ipoteco la detta mia Nave Corpo, Noli, ed attrassi di essa, assieme con la mia persona, beni, eredi presenti, e futuri in ogni miglior modo che obbligar si possa a favore dei medemi Sigg. fino all'intiero pagamento della sorte principale, e cambi come sopra; volendo che la presente scritta abbia forza, e vigore come se fosse Contratto rogato, e stipulato per mano di Pubblico Notaro in amplia forma questo dì, mese, ed anno suddetto, e Dio lo salvi ec. P.

Formula di Viglietto di Terra da prendersi in occasione di dare Denari a Cambio Marittimo a' Capitani, però con i quali non si vorrà correre la fede.

Sigg. N. N. Livorno a

Per le Pezze da otto reali, che in questo giorno avete dato a cambio marittimo al Signor N. N. Capitano della Nave in contanti a ragione di per cento di qui in stata, e ritorno in questo Porto di Livorno in conformità della Scritta firmata dal detto Capitano, alla quale ec.

Io appiè sottoscritto prometto, e mi obbligo insieme, ed in solidum con il suddetto Signor Capitano, e come principale obbligato volontariamente, e senza contradizione alcuna, mi constituisco ancor io vero, e legittimo debitore a tutto quello, e quanto contiene essa Scritta marittima di Pezze da otto reali, con più il cambio marittimo di per cento, come se ve n'avesse io stesso firmato la medema scritta, e tutto sotto l'obbligo della mia Persona, beni, eredi presenti, e futuri in ogni miglior modo e forma, che obbligar si possa renunziando alla promessa del fatto alieno, e da qualunque altra eccezione, che di ragione, e di fatto occorrer potesse contro la presente obbligazione ec.

Formula di Noleggio della Nave che deve caricare gli Olj di Galipoli compri qui.

Livorno a

Dichiarasi per la presente, e privata Scritta qualmente vogliono le parti abbia forza, e vigore come se fosse contratto rogato, e stipolato per mano di Pubblico Notaro in amplia forma, qualmente il Signor Capitano Brittanico, dà, e concede in questo giorno a Noleggio la sua Nave nominata a' Signori che di presente si trova ancorata in questo Porto di Livorno per dovere andare addirittura di qui in Galipoli, e fare il suo carico di Olj per doverli condurre in con i patti, e convenzioni qui sotto espressi.

1. Il Sig. Cap. N. N. promette, e si obbliga mantenere la detta sua Nave durante il presente viaggio, forte, e ben stagna, acconcia, e provvista di tutte le cose necessarie atta alla Navigazione per dovere caricare Salme Olj armata di tutte le armi sufficienti, ed equipaggio bastante da partire da oggi a giorni, e prima volendo detto Capitano, nel qual tempo si obbligano i Signori Noleggiatori darli la sua ultima spedizione.

2. Giunto che sarà detto Capitano in Galipoli doverà subito consegnare i dispacci a' commessi de' Signori Noleggiatori a' quali anderanno diretti, e dopo di essi ricevere, e caricare l'intiero suo carico delle Salme Olj espressi di sopra in bottame alla maiorchina di tovere e castagno, terseggiate grande, e piccole, ed atte alla stiva di detta Nave, et ad intiera sodisfazione del detto Signor Capitano, e del carico predetto che averà ricevuto doverà firmare, o far firmare le Polizze di carico secondo il solito, esprimendo in esse il nolo in conformità della presente Scritta di Noleggio, e terminato che averà di ricevere il detto suo carico delle dette salme, e ricevute le sue spedizioni doverà partire dal predetto Porto di Galipoli con il primo buon tempo, ed andare addirittura in ove giunto che sarà a salvamento, con la detta sua Nave doverà far la consegna a' Commessi de' Signori Noleggiatori di tutto il suo carico d' Olj alla forma appunto delle Polizze di Carico da lui sottoscritte, e secondo quelle in tutto, e per tutto regolarsi.

3. E per il presente Noleggio, che per il predetto Sig. Cap. ha concesso, e concede a detti Signori Noleggiatori per il prezzo di obbligandosi i predetti Signori Noleggiatori di far pagare a detto Signor Capitano da' loro Commessi di l'intiero suo Nolo in giorni dopo il suo discarico, obbligandosi inoltre detti Signori Noleggiatori di far pagare al detto Signor Capitano

pitano nel tempo del pagamento de' Noli l' avaria ordinaria a ragione di pet cento, e più per cento di cappa per il detto Signor Capitano il tutto sopra l'importo dell'intiero suo nolo, senza però che il detto Signor Capitano non possa pretendere alcun primaggio in tutto questo suo presente viaggio.

4. La Stallia in Galipoli per fare il detto suo carico d' Olj doverà, e deve essere di giorni correnti da principiare a decorrere il giorno dopo il suo salvo arrivo, ed occorrendo a' Commessi de' Signori Noleggiatori altri giorni di sopra stallia s'obbliga detto Signor Capitano a concederli con che li sarà pagato da' Commessi de' Signori Noleggiatori a ragione di pezze il giorno, e giorno per giorno.

5. Il detto Signor Capitano sarà obbligato, come si obbliga, tanto al carico in Galipoli quanto al discarico in di far secondo l'uso, e lo stile del luogo solito, e consueto farsi da altre Navi di sua portata, che caricano, e scaricano tal suddetto genere di Mercanzia, e quanto alle spese del Porto di Galipoli come di e Pilotaggi doveranno essere pagate per le due terze parti da' Sigg. Noleggiatori, e l'altro terzo dal detto Sig. Capitano.

6. La stallia in per fare il discarico di detti Olj doverà, e deve essere di giorni correnti dovendo principiare a decorrere dal giorno dopo il suo salvo arrivo in detto porto.

7. Il detto Signor Capitano sarà obbligato, come si obbliga per patto espresso di non poter caricare Olj, nè per lui nè per qualsivoglia persona, ma solo doverà caricare quei de' Signori Noleggiatori, gli sarà permesso però a detto Signor Capitano di caricare solo quella porzione e quantità d' Olj gli tocca de' soliti privilegi gode la Bandiera Inglese nel Porto di Galipoli.

8. Il detto Signor Capitano sarà obbligato per patto espresso, stante le presenti contingenze di non poter caricare in questo suo viaggio nessuna sorte di Mercanzie, o robe, che potessero impedirli la libera pratica, tanto in Galipoli, che in e questo a fine di evitare il trattenimento che altrimenti sarebbe per accadere sì al carico che al discarico degli Olj.

9. Ed avendo il detto Signor Capitano passato in Galipoli la sua stallia, e sopra stallia, e che i Commessi de' Signori Noleggiatori non gli avessero dato il suo pieno carico delle salme Olj dichiarate avanti, alla detta sua Nave, e le sue spedizioni gli sarà lecito, e potrà detto Signor Capitano con quel carico si ritroverà avere a bordo, ed etiam senz' alcun carico fatto prima i suoi debiti protesti a' Commessi de' Signori Noleggiatori far vela, e partenza alla volta di ove giunto sarà a salvamento colla detta sua Nave si obbligano detti Signori Noleggiatori di farli

colà

colà pagare dai loro commessi l'intiero suo nolo di voto per pieno, come anche l'avaria ordinaria di per cento, e per cento di cappa al detto Signor Capitano, come se avesse la detta sua Nave il suo pieno carico delle salme Olj dichiarati avanti; e ciò doverà seguire senza lite, eccezione, e contradizione alcuna; il tutto così accordato, e convenuto da dette parti tra di loro alla presenza degl' infrascritti Signori Testimonj, promettendosi, ed obbligandosi le istesse parti il tutto attendere, ed inviolabilmente osservare sotto l'obbligo delle loro respettive Persone, eredi, e beni presenti e futuri in ogni luogo posti, ed esistenti, ed in specie senza derogare alla generalità; ed all'incontro il detto Signor Capitano per l'effetto, e cause predette obbliga, ed ipoteca specialmente la detta sua Nave, noli, corredi, ed armamento, e i Signori Noleggiatori obbligano, ed ipotecano tutto il carico predetto, e per validità della presente si sono sottoscritti, come segue con altre quattro simili contenenti in esse un sol effetto, e Dio la salvi ec.

N. N. } Testimonj. *N. N.* Capitano.
N. N. } *N. N.* Noleggiatori.

Formula di Partito per Vendita d'Olj di Galipoli in Livorno.

Livorno a

Vende il Signore N. N. a' Signori N. N. Salme in circa Olj di Galipoli, gialli, chiari, lampanti, e senza fondo, con il suo bottame di Rovere, e Castagno, buono, e mercantile stagno, grande, e piccolo atto alla stiva delle Navi che anderà a caricarli, e ad intiera sodisfazione del Capitano di essa per il prezzo di Ducati la Salma, e più due e mezzo per cento di moneta di Napoli per provvisione e senseria, e misura di pedata di Galipoli franchi a bordo, speditì alla vela per i Signori Compratorj di bottame, provvisione, e qualsivoglia altra spesa etiam, non immaginata, per doverne fare il pagamento in tante pezze da otto reali, cioè delle due parti dell'ammontare di detti Olj prontamente da ragguagliarsi gli Ducati a quello si cambierà di qui per Napoli il giorno e l'altra terza parte in tante pezze da otto reali all'arrivo delle Polizze di carico de' medemi Olj sottoscritte dal Capitano della Nave, che anderà a caricarli, o suo scrivano in buona forma da ragguagliarsi allora il cambio a quello si farà cambiato di Napoli per Livorno la settimana medema che verranno le Polizze di carico

carico suddette, promettendo il Signor Venditore di dare gli ordini per la consegna de' medemi Olj ad ogni richiesta de' Sigg. Compratori, e quelli far caricare in detto Porto di Galipoli in giorni 10. correnti dal dì dell'arrivo della Nave che anderà con gli ordini, e presentazione de' medemi, e i Signori Compratori all' incontro si obbligano di averli ricevuti per tutto il dì prossimo avvenire, e se per sinistro di detta Nave, o per qualsivoglia altro accidente (che Dio non voglia) non potessero averli levati in detto tempo del dì prossimo in avanti doveranno i medemi Olj restare in detto Porto di Galipoli ad ogni risico, spese, ed interesse de' Signori Compratori, ed in buona custodia degli amici del Signor Venditore, o loro Commessi, se detti Olj non fossero caricati in detto Porto di Galipoli per colpa dei Venditori, o suoi Commessi, con le condizioni suddette, si obbliga il Signor Venditore ad ogni danno, spese, ed interesse, nolo di Nave voto per pieno, ed ogni altro danno che i Signori Compratori potessero patire per tal mancanza tanto con il Capitano della Nave, che con chi attenessero detti Olj, o chi si sia altro, e per l'osservanza di quanto in questa si contiene obbligano le parti vicendevolmente le loro persone, eredi, beni presenti e futuri in ogni miglior modo, e forma che fare si possa, tutto accordato per mezzo di me N. N. Mezzano Pubblico di questa Piazza.

N.N. N.N.

Formula d' ordine da farsi da' Sigg. Compratori degli Olj di Galipoli a' Sigg. Venditori per la spedizione della Nave che gli ha da Caricare.

Signori N. N.

Per le Salme in circa, che ci avete a far consegnare nel Porto di Galipoli conforme il concertato per mezzo del Signore Mezzano, piacciavi di dare ordine a' vostri amici, che gli faccino caricare sopra la Nave nominata Cap. Inglese, in Bottame grande, e piccolo di rovere, e castagno atto alla stiva di detta Nave, ed a sodisfazione di detto Capitano, sotto la per contro fuori marca, e caricate che saranno farne firmare le Polizze di Carico, secondo il consueto in a' Sigg. N. N. dichiarando per conto, e risico de' medemi, e di pagare il Nolo conforme il concertato, con raccomandare ai vostri amici che il suddetto Capitano abbia la sua spedizione, con ogni prontezza possibile nel termine concertato, e V. B. L. M.

For-

Formula d'Ordine da farsi da' Venditori dell' Olio a' Compratori, per il Capitano che deve andare a caricarli.

Galipoli Signori N. N. Livorno a

Venendosene a cotesta volta il Sig. N. N. Inglese Capitano della Nave nominata per caricare Salme in circa di cotesti Olj chiari, gialli, lampanti, e senza fondo in bottame grande, e piccolo di rovere, e Castagno abile alla stiva di detta Nave ad intiera sodisfazione dell' istesso Signor Capitano dentro le forme consuete al presentare di questo nostro ordine glie ne farete la consegna a bordo la Nave a tutte vostre spese in termine di giorni 10. correnti dal dì dopo il suo arrivo a misura solita di Pedata premendo sia il bottame d' ogni perfezione dentro i termini del dovere, e seguito tal consegna fatevi firmare le Polizze di Carico dal medemo Capitano, che dichiarino in esse seguire tal caricazione. In virtù del presente mio ordine, che vi dò ad istanza di questi Sigg. N. N. per conto de' Sigg. N. N. per consegnare in agl' istessi Sigg. N. N. per pagare il Nolo, secondo il Contratto di Noleggio, marcando il bottame come fuori numeri andanti trasmettendomi i medemi conoscimenti duplicati al numero di tre, accio possa renderli a chi devo, nè mancate di dare tutte le sodisfazioni possibili, e pronto dispaccio acciò si parta sodisfatto de' vostri trattamenti, e con attendere il seguito V. B. L. M.

N. N.

F I R E N Z E.

M O N E T A.

Tengono la Scrittura a Ducati di lire 7. soldi, e denari, e si dividono in 20. e 12.

1. Ducato vale lire 7. moneta buona, che fanno soldi 140. ed è moneta immaginaria.

20. Soldi fanno il Ducato suddetto.

12. Denari fanno un soldo suddetto.

Il ragguaglio alla pari di Firenze con Livorno si computa Soldi 115. per pezza da otto reali.

Vi sono le appresso Monete cioè:

1. Scudo d' Oro vale lire 7. ½ che fanno soldi 150., ed è moneta immaginaria, dividesi in 20. e 12.

1. Pia-

1. Piastra vale lire 7. ed è moneta d' argento effettiva.
1. Tollero vale lire 6. ed è moneta d' argento effettiva.
1. Lira vale soldi 20. ed è moneta effettiva come sopra.
1. Soldo vale denari 12. ed è moneta di rame effettiva.

Vi sono diverse altre monete stampate di S. M. I. che nella descrizione della moneta di Livorno si potrà vedere.

La moneta chiamata Reisdalder vale in Firenze 2. per 100. meno della Pezza da otto reali.

Quando di Livorno traggono in Firenze bisogna dichiarate moneta in Tolleri, o moneta in Banco, perchè i primi si valutano ½ per cento meno degli ultimi, e però si trae in D. e si dice Ducati tanti moneta in Tolleri.

I Cambisti tengono la Scrittura a Scudi d'Oro di lire 7 ½ suddetti soldi, e denari.

I Bottegai tengono i loro conti a lire moneta buona suddetta, soldi, e denari.

P E S O.

Libbre 100. di Firenze corrispondono negli appresso luoghi cioè:

In Livorno libbre 102.
In Roma libbre 98.
In Tripoli di Barberia lib. 68. a 70.
In Lisbona peso sottile lib. 76.
In Tunis lib. 69.
In Valenza lib. 96.
In Alicante al peso grosso lib. 70.
In Anversa libbre 75.
In Venezia al peso grosso lib. 73.
In Bologna lib. 94.
In Mantova lib. 102.
In Lucca lib. 103.
In Genova lib. 108.
In Corsica lib. 92.
In Napoli lib. 108.
In Malta Rotoli 40.
In Damasco rotoli 19.
In Recanati lib. 104.
In Vicenza lib. 102.
In Cremona lib. 112.
In Tolosa lib. 97.
In Parigi lib. 71. ½.
In Amsterdam lib. 72.
In Medera rotoli 87.
In Cipro rotoli 15. ¾.
In Acri rotoli 15. ⅝.
In Viterbo lib. 104.
In Marsilia lib. 87.
In Aquila lib. 104.
In Barcellona lib. 72.
In Cadice lib. 76.
In Londra lib. 77.
In detta peso sottile lib. 114.
In Siena lib. 102.
In Ragusa lib. 95.
In Milano lib. 104.
In Sardegna lib. 75.
In Messina lib. 108. ½.
In Scio d'Arcipelago rotoli 15.
In Aleppo di Soria rotoli 16.
In Costantinopoli rotoli 66.
In Caglieri di Barberia rotoli 64.
In Ancona lib. 102.
In Avignone lib. 83.
In Amburgo lib. 73. ½.

In Danzica lib. 63.
In Candia lib. 84.
In Padova lib. 114.
In Modena lib. 86.
In Granata lib. 66. ½.
In Perugia lib. 102.
In Cadice libbre 150. di Firenze fono lib. 114. di quel pefo.

MISURA DI VINO, OLIO, ED ALTRE VETTOVAGLIE.

1. Barile Vino contiene fiafchi 20. ed il fiafco è fimile a quello di Livor.
Il Barile del Vino mifura noftrale di Tofcana, corrifponde in Provenza una Migliarola e mezzo, con un dieci per cento più, o meno fecondo i luoghi.
1. Barile Olio è fimile a quello di Livorno sì nel pefo, che a mifura.
1. Barile Olio detto corrifponde in Tolone 1. Barile detto.
In Marfilia, e tutta la Provenza l'Olio va a mifura, e non a pefo; e una Migliarola, mifurà folita di colà, vale due barili d' Olio di Tofcana in circa.
1. Sacco Grano contiene Staia 3. ed è fimile a quello di Livorno.
1. Moggio detto contiene Sacca 8. che fanno ftaia 24. fuddette.
1. Moggio detto è in Provenza Seftieri 10.
In Arles Seftieri 10. ½.
In Marfilia Mine 3.
Staia 3. ½ dette fono in Normandia Mine 1.
Staia 1. detto è in Avignone Mine 1.
Staia 3. ½ dette fono in Picardia Mine 1.
100. Sacca di Grano mifura di Livorno corrifpondono in Marfilia, e nel refto della Provenza, con qualche piccolo divario, Cariche 45. in 46. quella mifura.

M I S U R A

Braccia 100. *Mifura di Panni ec. di Firenze corrifpondono negli appreffo luoghi cioè:*

In Algeri di Barberia Picchi 92.
in Damafco picchi 100.
in Aleffandria picchi 106.
in Tunis
in Rodi picchi 78. ½.
in Aleppo picchi 92.
in Coftantinopoli picchi 94.
in Venezia in feta braccia 92.
in detta in Lana 88.
in Bologna braccia 92. ½.
in Cremona braccia 96.
in Siena braccia 96.
in Lucca braccia 98.
in Milano mifura di Lana br. 88.
in Roma braccia 93.
in Valenza vare 57. ½.
in Caftiglia vare 57. ½.
in Alicante vare 62.
in Barcellona canne 33. ½.
in Napoli canne 27.
in Amburgo ale 98.
in Anverfa ale 80.
in Amfterdam ale 86. ½.
in Londra verghe 62. ½.
in Parigi aune 66.
in Genova palmi 237.
in Corfica palmi 236.
in Meffina palmi 250.
in Marfilia canne 29. ½.
Braccia 6. fono in Anverfa ale 5.

PESO

P E S O.

Viceversa il Peso de' seguenti Paesi corrisponde in Firenze.

Lib. 100. di Venezia al sottile sono libbre 87.
100. di detta grosse 138.
100. di Siena 98.
100. di Modena 98.
100. di Napoli sottili 92.
100. di Lucca 97.
100. di Recanati 96.
100. di Vicenza 98.
100. di Tolosa 103.
100. di Parigi 140.
100. di Amsterdam 140.
100. di Viterbo 96.
100. di Aquila 96.
100. di Cremona 88.
100. di Bologna 106.
100. di Mantova 98.
100. di Ragusa 105.
100. di Milano 96.
100. di Sardegna peso gr. 133.
100. di Roma 102.
100. di Avignone 117.
100. di Marsilia 115.
100. di Amburgo 136.
100. di Danzica 160.

Lib. 100. di Candia 118.
100. di Padova 86.
100. di Modone grosse 115.
100. di Perugia 98.
100. Rotola di Lattona sono libbre 142.
100. dette di Malta 250.
100. dette di Medera 111.
100. dette di Cipro 656.
100. dette di S. Gio. d'Acri 656.
100. dette d'Algeri lib. 250. cir.
100. dette d'Arcipelago 140.
100. dette d'Aleppo 625.
100. dette di Costantinop. 154.
100. di Rodi 675.
1. Cant. di Castiglia è lib. 133. ⅓.
1. detto di Siviglia 134.
1. detto di Barcellona 133.
1. detto di Lisbona 129.
ed. al grosso di detto 170.
1. detto di Valenza 122.
1. detto di peso grosso di detta 148.
1. detto d'Alicante grosso 146.
1. detto di Cadice 133. ⅓.

M I S U R A.

La Misura de' seguenti luoghi corrisponde in Firenze cioè:

Braccia 100. di Livorno sono in Firenze braccia 102.
Picchi 100. d'Algieri 108.
100. di Damasco 100.
100. di Alessandria 94.
100. di Rodi 128.
100. d'Aleppo 108.
3. [illegible] di Costantinop. canne 1.
1. di Tripoli palmi 2.

1. di Tunis palmi [illegible].
Vare 1. di Valenza braccia 1. ⅓.
100. di Castiglia 175.
100. di Alicante 161.
Ale 100. di Amburgo 102.
100. di Amsterdam 116.
1. di Anversa 1. ⅓.
Verghe 100. di Londra sono in Livorno braccia 155.

Canne 1. di Barcellona è in Firenze braccia 3.	100. di detta di Lana 114.
100. di Napoli 350. ⅓.	100. di Bologna 108.
Aune 100. di Parigi 200.	100. di Cremona 104.
Palmi 100. di Genova 42.	100. di Lucca 102.
100. di Corsica 42. ½.	100. di Milano di Lana 105.
100. di Messina 40.	100. di Siena 104.
Brac. 100. di Venezia di Seta 108.	100. di Roma 107. ⅓.

C A M B I.

Firenze cambia coll' appresso Piazze, e dà

Sol. 114. ½ più o meno, per avere in Livorno Pezze 1. da 8. reali.
Sc. 100. d'Oro di lire 7. ⅓. per avere in Roma Scudi 73. ⅔ stampe.
100. da lire 7. per avere in essa Roma Scudi 100. ½. moneta.
138. ¾ d' Oro di lire 7. ½ per avere in Fiera Sc. 100. d' Oro marchi.
72. ¾ detti per avere in Venezia Ducati 100. di Banco.
100. detti per avere in Napoli Ducati 150. di Regno.
74. detti per avere in Lione Scudi 100. del Sole.
1. da lire 7. per avere in Ancona Baiocchi 113 ovvero
100. d'Oro per avere in detta Scudi 112. circa di giuli 10.
15. detti per avere in Bolzano Fiorini 100. di giro di Carantani 60. l' uno.
100. detti per avere in Lucca Scudi 108. di Bolognini 75.
1. da lire 7. per avere in Bologna Bolognini 107. circa.
1. da lire 7. e mezzo per avere in Anversa Soldi 114. di grossi.
119. ½ detti per avere in Genova Scudi 100. d' Argento.
118. detti per avere in Milano Scudi 100. Imperiali.
1. detto per avere in Palermo, e Messina Carlini 29. ½ circa.
100. da lire 7. per avere in Pisa Piastre 107. ½ da lire 7.
100. detti per avere in Lecce, e Bari Ducati 125. di Tari 5.
1. detto per avere in Colonia Grossi 112.
1. detto per avere in Amsterdam Grossi 99. ½.
1. detto per avere in Bolzano suddetto Carantani 123.
1. detto per avere in Valenza, Saragozza, e Barcellona Soldi 21.
1. detto per avere in Siviglia, Alcalà, e Medina, Marav. 432.
1. detto per avere in Lisbona Reis 850.
1. detto per avere in Norimberga, Augusta, e Vienna Carantani 102. ½.
100. detti per avere in Bergamo Ducati 112. ½.
1. detto per avere in Londra denari 66. Sterlini, ovvero dà
Pez. 1. da 8. reali per avere in detta Londra denari 56. ½ Sterlini.

CAM-

CAMBI.

Livorno cambia con Firenze, e dà Pezze 1. da otto reali per avere soldi 114. ½ più o meno, per rimetter colà Pezze 30. 6. 6. Si domanda di quanti Ducati moneta di lire 7. per Ducato sarà dato credito; si opera come appresso.

Si moltiplica le suddette Pezze per 5. 14. ½ valore del Cambio suddetto, che il prodotto saranno tutte lire, e queste partite per 7. il venuto saranno i Ducati che si cerca.

Pezze	30.	6.	6.
per	5.	14.	½
	151.	12.	6.
	15.	3.	3.
	6.	1.	4.
	—	15.	2.
sono lire	173.	12.	3.
Pez. 7.)	24.	16.	— m. di l. 7.

Usi, e Termini delle Lettere di Cambio in Firenze.

Roma 10. giorni vista la Cedola.
Napoli 20. giorni dopo fatta la Cedola.
Venezia 20. come sopra.
Ancona 10. giorni vista la Cedola.
Bisenzone per la Fiera.
Lione per la Fiera.
Non ostante detti usi si corre sempre al primo Sabato per farne il pagamento.

RIDUZIONE DI MONETA.

Di Scudi di Oro di lire 7. e mezzo a farne Scudi di Paoli 10. Romani si parte per 8. gli Scudi d'oro, e si somma assieme, che il prodotto saranno Scudi Romani, cioè.

Scudi 4876. 16. 8. d'oro.
partite per 8.) 609. 12. 1. sommato sono Sc. 5486. 8. 9. Rom.

Di Scudi Romani di Paoli 10. a farne Scudi d'oro di lire 7. e mezzo di Firenze si partono per 9. ed il prodotto si sottra, che il venuto saranno Scudi d'oro di Firenze.

Scudi 5486. 8. 9. Romani.
partite per 9.) 609. 12. 1. sottrate sono Sc. 4876. 16. 8. d'oro.

Di

Di Soldi a farne Lire, di Lire a farne Tolleri, e di Tolleri a farne Pezze da otto reali di Livorno si opera come appresso cioè.

Supposto Soldi 79350. e questi

Partiti per 20. sono Lire 3967. 10. e queste

Partite per 6. sono Tolleri 661. 5. e questi
Partiti per 23. 28. 15. e sommato assieme il venuto

Sono Pezze 690. — da otto reali di Livorno.

Tutti i Colli di Mercanzie, che di Livorno si vorranno mandare in Bolzano, Norimberga, Amburgo, Amsterdam, ed altre parti, si mandano agli Spedizionieri di Firenze, quali gli spediscano dove occorre. Similmente tutti i Colli di Mercanzie, che vengono dalle suddette parti, si fanno passare per mano de' suddetti Spedizionieri.

BOLOGNA.

MONETA.

Tengono la Scrittura in Scudi, o siano Ducatoni di Bolognini 85. l'uno, Soldi, e Denari, e si dividono in 20. e 12. perchè ogni 20. Soldi fanno Scudi 1., e denari 12. fanno un soldo.

Altri tengono la Scrittura in Lire, Soldi, e Denari, ed ancor queste si dividono in 20. e 12. perchè Soldi 20. fanno Lire 1., e Denari 12. fanno un soldo.

Il ragguaglio alla pari di Livorno per Bologna si computa Soldi 85. per Pezze 1. da otto reali.

1. Lira vale 2. Giuli di Livorno correntemente aggiuntavi poi la variazione del Cambio, fa qualche differenza più, o meno.

1. Scudo vale Soldi, o siano Bolognini 85. fissi, che fanno lire 4. $\frac{1}{4}$ di quella moneta.

1. Scudo di Paoli 10. vale lire 5. di Bologna.

1. Paolo vale baiocchi 10. ed in Livorno vale crazie 8.

1. Doppia di Spagna la valutano in Bologna Paoli 34.

1. Doppia d'Italia la valutano Paoli 30.

PESO.

100. Libbre tornano in Livorno libbre 106. in circa.
100. Libbre di Livorno sono in Bologna libbre 95. in circa.
100. Libbre di Bologna sono in Venezia libbre 120. al sottile.

MI-

MISURA.

100. Braccia misura di Panni ec. sono in Livorno braccia 107. a 108.
100. Dette misura di detti, sono in Genova palmi 87.
100. Corbe misura di Grano sono in Genova mine 64. misura di detto.

CAMBI.

Cambia Bologna colle seguenti Piazze, e dà

87. Bolognini più, o meno, secondo il Cambio che corre, per avere in Livorno Pezze 1. da otto reali.
83. detti per avere in Venezia Ducati 1. di Banco.
58. detti per avere in Bolzano Fiorini 1. di Carantani 60.
69. detti per avere in Venezia Ducati 1. corrente.
101. detti per avere in Ancona Scudi 1. di Paoli 10.
85. detti per avere in Bergamo Ducatoni 1.
64. detti per avere in Francfort, e Norimberga Fiorini 1.
64. detri per avere in Augusta, e Vienna Fiorini 1.
110. $\frac{1}{2}$ Soldi per avere in Firenze Scudi 1. d'oro moneta di lire 7.
102. $\frac{1}{4}$ per avere in Roma Scudi 1. moneta di Paoli 10.
83. detti per avere in Lione Scudi 1. d'oro Sole.
108. Scudi di Bolognini 85. l'uno per avere in Lucca Scudi 100.
100. simili per avere in Napoli, Bari, e Lecce Ducati 100. Regno.
124. simili per avere in Genova Scudi 100. d'Argento.
1. simile per avere in Messina, e Palermo Carlini 24.
1. simile per avere in Londra denari 60. Sterlini.
1. simile per avere in Amsterdam grossi 99.
1. simile per avere in Anversa, e Colonia grossi 89. $\frac{1}{2}$.
1. simile per avere in Valenza, Saragozza, e Barcellona Soldi 19.
1. simile per avere in Siviglia, Alcala, e Medina Maravedis 440.
1. simile per avere in Lisbona Reis 751.
186. in circa da lire 4. $\frac{1}{4}$ l'uno per avere in Piacenza Scudi 100. circa.

Di Bologna avvisano aver fatto tratta in Livorno di lire 6684. al Cambio di soldi 86. per Pezze 1. da 8. reali, si domanda di quante pezze da 8. reali li si darà qui debito al suddetto Cambio.

Si moltiplica le lire per soldi 20. ed il venuto si parte per il Cambio, che verranno Pezze da 8. reali, come per esempio.

```
                        Lire  6684
                        per     20
                        ----------
                        Soldi 133680
                                476
                                 468
                                  380
          Partite                  36
          per 86                   20
          --------------    ----------
          Pez. 1554. 8. 4.        720
                                   32
                                   12
                            ----------
                                  384
                                   40
```

RO-

R O M A.

MONETA.

Tengono la Scrittura a Scudi di Paoli 10. e Baiocchi.

Il ragguaglio alla pari di Livorno con Roma si computa Baiocchi 85. per pezze 1. da 8. reali.

1. Scudo vale Baiocchi 100., che fanno lire 6. 13. 4. moneta buona di Livorno.

10. Baiocchi fanno un Paolo, o sia Giulio, che viene essere crazie 8. di Livorno.

10. Paoli fanno 1. Scudo suddetto effettivo, e per il medesimo corre in Livorno.

1. Baiocco vale quattrini 4. di Livorno, che sono quattrini 5. Rom.

I Montisti tengono la Scrittura a Scudi di Camera, che sono immaginari, e sogliono valere 2. e mezzo per 100. quando più, e meno degli Sc. d'oro di stampa, e questi si dividono in sol. 20. e den. 12.

I Cambisti tengono la Scrittura a Scudi d'oro di stampa, che ancora essi sono immaginari, e si dividono in soldi 20. e denari 12.

1000. Scudi Stampe vagliono Scudi 1525. ma quando in Roma fanno negozio per altre Piazze, ragguagliano

1000. Scudi stampe per Scudi 1523. moneta di Giuli 10. Sicchè a questo ragguaglio 1. Scudo stampe vale baiocchi 152. e 3. decimi.

P E S O.

In Roma vi sono due sorte di peso, cioè grosso, e sottile.

Il Cantaro peso grosso contiene libbre 250. che in Genova torna al peso sottile libbre 273.

Il Cantaro peso sottile contiene libbre 160. dette.

100. libbre dette tornano in Livorno libbre 101. a 102. in circa.

Tutte le Mercanzie che si vendono per dentro Roma, si pesano con stadera, che è più grave 4. per 100. dell'altre, e i Compratori per questo buon peso pagano 2. per 100. alla Camera.

Le Cuoia le pesano al peso leggiero.

Libbre 100. di Roma corrispondano nelle appresso Piazze cioè

in Costantinopoli rotoli 67.
in Firenze libbre 102.
in Venezia libbre 116. circa al peso sottile.

in Genova lib. 109. circa peso detto.
in Milano lib. 105. detto.
in Napoli lib. 109. detto.
in Sicilia lib. 109. detto.

in

in Bologna lib. 96. detto.
in Barcellona lib. 85.
in Valenza lib. 98.
in Siviglia lib. 75.
in Marsilia lib. 86. circa.
in Lione libbre 79.
in Parigi lib. 72.
in Aleppo rotoli 15. ⅗ circa.
in Tripoli di Soria rotoli 21. circa.
in Anversa lib. 62. ½.
in Londra lib. 78.

M I S U R A.

In Roma si misurano i Panni ec. a canne, quale contiene palmi 8. ed ancora ha il braccio che contiene palmi tre e mezzo.
100. Braccia dette tornano in Livorno braccia 107. ⅓.
in Venezia braccia 96.
in Bologna braccia 101. circa.
in Milano braccia 94. ½.
in Napoli canne 32. e mezzo.
in Marsilia canne 32. e mezzo.
in Siviglia vare 74.
in Lione aune 67. ¾. (a)
in Genova palmi 260.
in Barcellona palmi 222.
in Valenza vare 71.

Il Grano si misura a rubbi, a ruggiatelle, quarte, scorse, ed ancora a starelle.
16. Starelle suddette fanno un rubbio, quale pesa lib. 420. Romane.
1. Rubbio contiene staia 12. romane.
1. Quarta romana torna in Livorno staia 2. ¾ ed a peso lib. 151.
1. Rubbio suddetto torna in Livorno staia 11. ¼ circa.
Il Vino si misura a botte, barili, e boccali.
1. Botte contiene barili 9. di detto luogo.
1. Barile contiene boccali 32. romaneschi.

C A M B I.

Roma Cambia colle seguenti Piazze, e dà

86. ½ Baiocchi per avere in Livorno pezze 1. da 8. reali.
1. Scudo stampe per avere in Valenza, Saragozza, e Barcellona Sol. 24.
1. detto per avere in Amsterdam Grossi 146.
1. detto per avere in Lisbona Reis 1270. circa.
1. Monera per avere in Bologna Bolognini 99. circa.
1. Stampe per avere in Madrid Maravedis 640. circa.
100. Scudi Stampe per avere in Ancona Scudi 148. di Paoli 10.
102. detti per avere in Fiera Scudi 100. Marchi circa.
53. detti per avere in Milano, anzi in Venezia Ducati 100. Banco.

R 73. detti

(a) L'Auna di Francia generalmente corrisponde a braccia due di Livorno, e sopra di questo piede si può fare il ragguaglio delle differenti misure di altre Piazze.

73. detti per avere in Milano Scudi 100. di soldi 117. circa di cambio.
1. detto per avere in Londra denari 98. circa Stetlini.
1. detto per avere in Siviglia, Alcalà, e Medina Maravedis 440.
1. detto per avere in Francfort Carantani 103.
100. Scudi moneta per avere in Lucca Scudi 98.
100. Scudi stampe per avere in Lecce, e Bari Ducati 197. di Tarì 5.
100. detti per avere in Bergamo Ducatoni 148.
1. detto per avere in Bolzano Carantani 168.
1. detto per avere in Anversa Denari 186.
1. Scudo moneta per avere in Messina, e Palermo Carlini 24.
1. detto per avere in Colonia denari 186.
100. detti per avere in Napoli Ducati 126. di Carlini di Regno.

In Roma l'uso delle Lettere di Cambio di tutte le Piazze del Mondo è giorni 21. dopo l'accettazione, ed inoltre vi è l'abuso di giorni 8. che se ne va circa ad un mese al pagamento.

La Gabella delle mercanzie, che entrano in Roma, è 12. per 100. sopra alla stima che fanno delle medesime.

Cambia Livorno per Roma, e dà Pez. 1. da 8. reali per avere colà soldi 114. ½ più, o meno, secondo il Cambio che corre. Si domanda per Pez. 5109. 7. 6. da 8. reali che si rimette in detto luogo di quanti Scudi di Paoli 10. di quella moneta si averà di credito.

Per far ciò prima si riduce le Pezze in lire con moltiplicare per lire 5. 14. 6. di cima in fondo le suddette Pezze, e del prodotto che sarà il sommato si prende la metà, e poi si somma assieme la detta metà con il sommato, e del venuto si parte per 10., che verranno Scudi come di contro per le sue operazioni si vede.

Pez. 5109. 7. 6.
5. 14. 6. 114 ½

25546. 17. 6.
2554. 13. 9.
1021. 17. 6.
127. 14. 8.

somma lire 29251. 3. 5.
la metà 10625. 11. 8.

somma giuli 43876. 15. 1.
part. giul. 10.
sono Scudi 4387. 67.

Oppure Pezze 5109. 7. 6
114. ½

20436
56199
2554. 13. 9
28. 10. -
14. 5

585023. 8. 9
146255. 17. 2

Scudi 4387. 67. ½

NA-

N A P O L I.

M O N E T A.

TEngono la Scrittura a Ducati di Regno, e Grana, e questo si divide in 100. perchè 100. Grana fanno un Ducato di Regno, e così nel sommare partite, si sommano le Grana fino in 100. sicchè come si è detto il Ducato vale Grana 100.

Altri tengono la Scrittura a Ducati di Regno, Tarì, e Grana, e si dividono in 5. 20. e 12. perchè

5. Tarì fanno Ducati 1.

1. Tarì fa Grana 20. e queste si computano lire 1. moneta di Livor.

1. Grana fa 6. Piccioli, o siano Cavallucci, e vi sono altre seguenti monete, cioè Carlini, Cinquini, e Tornesi, e si valutano

1. Carlino vale 4. Cinquini.
1. Cinquino vale 5. Tornesi.
1. Tornese vale 6. Cavalli.
1. Tarì vale 8. Cinquini.
40. Cinquini fanno Ducati 1.
20. Tornesi fanno Carlini 1.
200. Tornesi fanno Ducati 1.
40. Tornesi fanno Tari 1.
8. Cinquini fanno Tari 1.

Il ragguaglio alla pari di Napoli con Livorno si computa Ducati 118. Regno per Pezze 100. da 8. reali.

5. Tarì fanno 1. Ducato.
10. Carlini fanno 1. Ducato, e questo si calcola valere lire 5. di Livor.
2. Carlini fanno Tarì 1.
6. Tarì fanno 1. Ducato d'oro, quale si calcola valere in Livorno Pezze 1. da otto reali.
100. Ducati d'oro fanno Ducati 115. di Carlini.
1. Grana si calcola valere 3. quattrini di Livorno.

Valutazione di diverse Monete in Napoli.

Doppie delle 5. stampe cioè di Genova, Venezia, e Firenze, le valutano Carlini 32.

Doppie di Spagna della Zecca di Napoli Carlini 33.

Lo Scudo di Argento di Genova, o sia Crocione Carlini 13.

La Pezza di Spagna Carlini 9.

Lo Zecchino Veneziano Carlini 27. e il Gigliato Carlini 26.

Un' Onza vale Ducati 6., e questi vagliono 30. Tarì e questi Carlini 60. che fanno Grana 600. e la ragione si è, perchè un Ducato vale Tarì 5. un Tarì vale Carlini 2. un Carlino vale Grana 10.

L' Onza d' oro di Napoli vale presentemente in Livorno Lire 15. Moneta in circa.

P E S O.

Vi sono due sorte di Pesi, il Cantaro grosso che contiene rotoli 100. di once 33. $\frac{1}{3}$ per rotolo, e l'altro è Cantaro piccolo, che è libbre 150. sottili.

Vi si usa ancora la libbra di once 12. con la quale si pesa Seta cruda, e manifatturata, Argenti, e Rami.

1. Cantaro suddetto del peso grosso fa libbre 280. sottili.
100. Libbre sottili fanno al peso grosso rotoli 35. e cinque settimi di once 33. $\frac{1}{3}$ per rotolo.
1. Cantaro di rotola 100. suddette torna in Livorno libbre 250. circa.
1. Rotolo torna in Livorno libbre 2 $\frac{1}{2}$ circa.
100. Libbre sottili suddette corrispondono in Livorno libbre 92.
1. Libbra detta torna in Livorno once 11.

Rotoli 100. *suddetti corrispondono nelle seguenti Piazze, cioè*

In Genova al sottile libbre 278.
in Maiorca libbre 210.
in Venezia al sottile lib. 294.
in Bologna libbre 244.
Nel Regno di Castiglia lib. 190.
in Milano lib. 272.
in Barcellona lib. 210.
in Londra lib. 196.

115. Libbre sono un Barile di Acquavite.
24. Barili detta fanno un Lastro di Olanda.

M I S U R A.

Misurano i Panni a Canne, e Palmi.

1. Canna contiene palmi 8. e torna in Livorno braccia 3 $\frac{1}{3}$ a $\frac{2}{3}$ e $\frac{1}{2}$.
100. Canne corrispondono in Livorno canne 87. $\frac{1}{2}$ circa.
100. Palmi sono in Livorno braccia 45.
100. Canne sono in Madrid vare 250.
9. Palmi sono in Firenze canne 1. di braccia 4.
9. Palmi suddetti sono in Lione aune 2. giuste.
100. Palmi sono in Firenze braccia 45.
100. detti sono in Roma braccia 41.
100. detti sono in Sicilia palmi 102.
100. detti sono in Barcellona palmi 132.
100. detti sono in Sardegna palmi 132.

Misu-

Misurano il Grano a Carra, e Tomola.

Un Carro contiene Tomola 36. e torna in Livorno Staia 79. a 80.
100. Tomola dette tornano in Livorno facca 75. misura di Grano, ed altri dicono fare facca 73. dette circa.
1. Tomolo torna in Firenze Staia 1. e bussoli 29.
3. detti tornano in Marsilia cariche 1.

Un Carro contiene Tomoli 36. suddetti, e torna nelle appresso Piazze

in Firenze staia 80.
in Milano moggia 3. circa.
in Candia misure 97.
in Tripoli di Barberìa Casissi 5.
in Tunis Casissi 5. e Jube 3.
in Alessandria Tebebe 7.

Il Vino si regola a Botte, una delle quali contiene Barili 12.

Riduzione di peso in quello di Livorno.

Di rotola di Napoli a convertirle in libbre di Livorno, si moltiplica le rotola per 5. ed il venuto si parte per 2. Essendo che un cantaro di rotola 100. torna in Livorno libbre 250., che quello verrà saranno libbre di Livorno.

E di libbre di Livorno a farne rotola di Napoli, si parte per 2 ½, che il venuto saranno rotola, stante che ogni rotolo sono libbre 2 ½ di Livorno.

Rotola 4800. —		Partite	Lib. 12000
per 5 —		per 2 ½	per 2
Partite 24000. —		5	24000
per 2. libbre 12000. di Liv.			Rotola 4800 di Nap.

C A M B I.

Napoli Cambia con l'appresso Piazze cioè.

Dà Ducati 117. di Regno più, o meno per avere in Livorno Pezze 100. da otto reali.
100. detti per avere in Genova Pezze 87.
112. detti per avere in Venezia Ducati 100. di Banco.
137. detti più o meno per avere in Roma Scudi 100. di Giuli 10.
215. detti per avere in Fiera Scudi 100. Marchi.
1. detto per avere in Palermo Tarì 12.
115. detti per avere in Messina Scudi 100. di Tarì 13. per Sc. oppure
100. detti per avere in Messina, e Palermo Scudi 129. di Tarì 12.
98. detti per avere in Lione Scudi 100 Sole.
100. detti per avere in Ancona Scudi 97. circa di giuli 10.

1. detto

1. detto per avere in Cadis Maravedis 156. circa.
1. detto per avere in Lisbona Reis 815. circa.
100. detti per avere in Lucca Scudi 88.
1. detto per avere in Francfort Karantani 76.
98. detti per avere in Milano Scudi 100. da lire 5.
114. detti per avere in Bologna Ducatoni 100.
1. detto per avere in Londra denari 48. Sterlini.
1. detto per avere in Amſterdam Groſſi 84.
1. detto per avere in Anverſa, e Colonia Groſſi 128.
1. detto per avere in Bolzano Karantani 98.
1. detto per avere in Valenza, e Saragozza Soldi 18.
1. detto per avere in Barcellona Soldi 18. detti.
1. detto per avere in Siviglia Maravedis 330.
1. detto per avere in Alcalà, e Medina Maravedis 330. detti.
100. detti per avere in Bergamo Ducatoni 88.

Livorno cambia con Napoli, e dà Pezze 100. da 8. reali per avere in eſſo luogo Ducati 119. $\frac{3}{4}$ di Carlini 10. l'uno più, o meno ſecondo il Cambio che corre, ſi domanda per Pezze 333. 3. 3. che ſi rimette colà, di quanti Ducati li ſarà dato credito di grana 100. l'uno.

Si moltiplica le Pezze con il cambio, e del ſommato ſi taglia i due ultimi numeri, con il moltiplicare per 5. e 20, che verranno Tari, e Grana, e non moltiplicando come ſi è detto, reſtano Ducati, e Grana le detre due Figure tagliate come ſi vede.

Pezze	333.	3.	3.
	119	$\frac{3}{4}$	
	2997		
	333		
	333		
	166.	11.	7.
	83.	5.	10.
	11.	18.	—
	5.	19.	—
	1.	9.	9.
Duc.	398|96.	4.	2.
	|5.		
Tari	4|84		
	|20		
Grana	16|82		

Riduzione di Moneta a quella di Livorno.

Il Ducato di Napoli come ſi è viſto ſi divide anco in 5. 20. 6. perchè 5. Tarì fanno un Ducato, 20. Grana ſono 1. Tari, e 6. Piccioli, o ſiano Cavallucci, ſono una Grana.

Si domanda per ridurre queſta moneta in quella di Livorno correntemente come ſi deve operare.

Si moltiplicherà i Ducati per lire 5. moneta di Livorno, che il venuto ſaranno la valuta ricercata.

Duc.	413.	1.	14.	3.
per lir.	5.			
	2065			
	1	—	—	
	—	10.	—	
	—	2.	—	
	—	2.	—	
	—	—	6.	
Lir.	2066.	14.	6.	moneta di Livor.

MESSINA E TUTTO IL REGNO DI SICILIA.

M O N E T A.

TEngono la Scrittura a Onze, Tarì, e Grana, e si dividono in 30. 20. e 6.

1. Onza è moneta immaginaria, e vale 30. Tarì, e torna in Livorno Pezze 2. $\frac{3}{4}$ circa.

1. Tarì vale 20. Grana.

1. Grana vale 6. piccioli.

Il ragguaglio alla pari di Livorno con Messina si computa Tarì 11. per Pezza da otto reali.

Vi sono ancora le monete di Scudi, e Carlini, e si valutano cioè

1. Onza suddetta vale 60. Carlini, ovvero Grana 600.

1. Tarì vale 2. Carlini.

1. Carlino vale 10. Grana.

1. Scudo vale Tarì 12. suddetti.

1. Onza di Palermo si calcola valere lire 15. moneta di Livorno.

1. Zecchino Veneziano vale Tarì 23 $\frac{3}{4}$.

1. Pezza di Spagna vale Tari 11.

1. Doppia di Spagna vale Tari 45.

P E S O.

In tutta la Sicilia si pesa ad un sol peso, quale è il Cantaro, eccettuato in Messina, che pesano a due, cioè grosso, e piccolo, con il peso grosso pesano tutte le cose mangiative, quale contiene rotoli 111. grossi, e con il Cantaro piccolo, che similmente contiene rotoli 100. sottili pesano tutte l' altre cose.

Il rotolo del suddetto Cantaro piccolo contiene once 30. o siano libbre 2. $\frac{1}{2}$ Siciliane di once 12. per libbra.

Il Cantaro grosso è maggiore del piccolo 10. per 100., con il quale si pesa ogni cosa, e torna in Livorno libbre 250., sicchè il rotolo grosso contiene once 33. Siciliane.

Il Cantaro piccolo di rotola 100. sono in tutta la Sicilia libbre 250. di once 12. per libbra.

Il Cantaro suddetto di Sicilia torna in Livorno libbre 228. a 230.

Libbre 108. a 109. di Sicilia sono in Livorno libbre 100.

Il Cantaro di Messina che contiene rotoli 100. sottili torna in Livorno libbre 230.

100. Libbre di Messina sono in Livorno libbre 92.

108. dette sono in Livorno libbre 100.

300. Libbre dette peso di Seta sono in Livorno libbre 278.

1. Rotolo di Palermo torna in Firenze once 28.

Rotolo

Rotola 100. di Messina del peso sottile corrispondono nell' appresso Piazze cioè.

in Genova sottili libbre 247.	in Lisbona libbre 146. $\frac{2}{3}$.
in Barcellona libbre 185.	in Damasco rotola 49.
in Napoli rotola 89.	in Algeri rotola 140.
in Tunis rotola 153.	in Lucca libbre 220.
in Inghilterra lib. 175.	in Roma libbre 228.
in Venezia sottili libbre 260.	in Costantinopoli libbre 145. $\frac{3}{4}$.
in Valenza libbre 224.	in Alessandria rotola 185. $\frac{3}{4}$.

In Costantinopoli un Cantaro è rotola 42.

1. Cantaro di rotola 100. peso grosso di Messina sono in Firenze lib. 253.

Lib. 100. di Sicilia peso sottile sono in Genova libbre 101. peso sottile.

100. dette sono in Venezia libbre 106. al sottile.

100. di Messina peso di Seta tornano in Genova libbre 103.

300. dette peso di Seta, e peso di Fiera sono in Lucca lib. 252.

In Amsterdam libbre 204. peso di Anversa.

In Venezia libbre 325. peso di fori Fiera.

In Genova libbre 289. a 290. peso di Fiera.

100. Libbre di Seta di tutta la Sicilia sono in Messina nel mese di Agosto a peso di Seta libbre 101. e once $\frac{1}{2}$, atteso essere in detto mese il peso di Seta più greve un quarto d' oncia per libbra del peso ordinario.

1. Salma Sale grosso di Trapani torna in Firenze libbre 6000.

M I S U R A.

Il Grano si misura a Salme, che sono di due qualità, una è grossa, e l' altra generale.

1. Salma grossa contiene tomoli 16., ed un tomolo contiene 4. quarti.
1. detta generale contiene similmente tomoli 16. ma più piccoli.
1. detta generale torna in Livorno staia 11. $\frac{1}{2}$ a $\frac{3}{4}$ in circa misura di Grano.
1. detta grossa torna in Livorno staia 14. in circa misura di Grano.
1. Tomolo contiene 6. Mandili.

Una Salma grossa misura di Grano suddetta torna nelle appresso Piazze cioè

in Barcellona quartieri 4.	in Napoli tomola 6. $\frac{3}{4}$.
in Bergamo staia 16.	in Firenze staia 14.
in Genova mine 3.	in Verona minelli 8. e 4. dodicesimi.
in Alessandria ribibe 1. circa.	in Modena staia 4 $\frac{1}{3}$.
in Bologna corbe 4. $\frac{2}{3}$.	in Valenza cafissi 1 $\frac{1}{2}$.
in Milano mezzini 5 e un nono.	

Salme

Salme in generale misura di Grano suddetta torna nell' appresso Piazze cioè :

In Candia misure 14.
in Roma rubbi 1.
in Barcellona quarte 3.
in Andaluzia faneghe 5.
in Genova mine 2 $\frac{1}{3}$ a $\frac{3}{4}$.
in Gorfu moggi 2 $\frac{2}{3}$.
in Milano mezzini 4 $\frac{5}{8}$.
in Napoli tomoli 5 $\frac{1}{4}$.
in Modena staia 2 e 5. settimi.
in Lucca staia 11.
in Tortosa quarte 3.
in Avignone sestieri 5.
in Londra 1. Quartera circa.
in Rimini staia 1 $\frac{1}{4}$.
in Caglieri starelli 5 $\frac{1}{3}$ a $\frac{1}{4}$.
in Venezia staia 3 $\frac{3}{4}$.
in Portogallo algiere 12 $\frac{1}{2}$.
in Bologna corbe 3 $\frac{1}{4}$.

100. Salme di Sicilia suddette sono in Firenze sacca 375. misura di Grano.
100. dette sono in Genova mine 225. circa.
1. Detta generale grano suddetto torna in Firenze staia 11. $\frac{3}{4}$.
5. Dette misura detta fanno una tonnellata d' Inghilterra circa.
1. Carro di Grano di Puglia contiene salme 7. di Palermo.

I Panni ec. si misurano a Canne, e Palmi di Sicilia.

1. Canna contiene palmi 8. detti, e torna in Livorno brac. 3 $\frac{1}{4}$.
1. Canna detta torna in Firenze braccia 3 $\frac{2}{3}$.
100. Canne dette tornano in Genova palmi 833 $\frac{1}{3}$, oppure sono in detta Genova canne 96. di Palmi 9. per canna.

Palmi 100. misura suddetta di Sicilia sono nelle seguenti Piazze cioè

In Valenza vare 28 $\frac{2}{5}$.
in Firenze braccia 40 $\frac{2}{3}$.
in Londra verghe 28.
in Venezia braccia 17 $\frac{2}{3}$.
in Siviglia vare 29. e 9. ventesimi.
in Milano mis. di panno br. 37 $\frac{1}{4}$.
in Roma braccia 39 $\frac{2}{5}$ e $\frac{2}{3}$.
in Valenza vare 28 $\frac{2}{5}$.
in Alessandria Picchi 38 $\frac{1}{8}$.
in Lione aune 21 $\frac{1}{4}$.
in Genova palmi 96.
in Barcellona palmi 136.
In Damasco picchi 43.
in Napoli palmi 98.
in Costantinopoli picchi 47.

C A M B I.

Messina Cambia coll' appresso Piazze, e dà

42. Carlini più o meno per avere in Fiera Novi Sc. 1. d' oro marchi.
12. Tarì più o meno per avere in Livorno Pez. 1. da otto reali.
100. Scudi di Tarì 12. l' uno per avere in Napoli Ducati di Regno 116. a 120.
14. Tarì per avere in Roma Scudi 1. di giuli 10.

14. Tarì per avere in Madrid Pezze 1. di reali 10. Platta Nova. (*a*)
1. Scudo di Tarì 12. per avere in Genova Pezze 1. di lire 5.
12. Tarì per avere in Milano lire 6. moneta Imperiale.
10. Tarì per avere in Venezia Ducati 1. di Banco.

Livorno Cambia con Messina, e dà Pezze 1. da otto reali per avere in esso luogo Tarì 11 $\frac{5}{6}$ più o meno, secondo il cambio che corre, volendo sapere per Pezze 134. 12. 6. da otto reali, che si vuol rimettere in detto luogo di quante Onze, Tarì, Grana, e Piccioli si averà colà di credito.

Si moltiplica le Pez. per 11 $\frac{5}{6}$ ed il venuto si parte per 30., che verranno Onze, Tarì, Grana, e Piccioli, come appresso si vede.

Ai rotti come si vede si dà il 30., e 20. per far venire Tarì, e Grana.

Pezze	134.	12.	6.	
	11.	$\frac{5}{6}$	---	
	134			
	134			
	67.	6.	3.	
	33.	13.	1.	$\frac{1}{4}$
	6.	14.	7.	$\frac{10}{02}$
	2.	4.	10.	$\frac{1}{3}$
	2.	4.	10.	$\frac{1}{3}$
	5.	10.	---	
	1.	2.	---	
	---	5.	6.	
	1593.	1.	2.	$\frac{2}{3}$
	53.	3.		$\frac{22}{30}$
Partite per 30.	3			
	30			
	91			
	1			
	20			
	22			

GALIPOLI NEL REGNO DI NAPOLI.

M O N E T A.

Tengono la Scrittura a Ducati, e Grana in tutto, e per tutto come in Napoli. Le Doppie di Francia, e Spagna le valutano Ducati 4. e mezzo l'una.

P E S O.

1. Salma Olio torna in Livorno Barili 4 $\frac{3}{4}$ a $\frac{7}{8}$ di lib. 85. per Barile.
1. Detta torna in Genova barili 2 e mezzo di libbre 183. $\frac{1}{3}$ peso di Gen.
1. Detta torna in Sicilia Cafissi 13 e mezzo di Rotoli 12 e mezzo per Cafisso, ed ogni rotolo contiene once 33. di Sicilia. Mi-

(*a*) In Spagna generalmente si cambia a tante Pezze da otto reali Platta Vecchia, ed anche a Ducati di 375. Maravedis.

MISURA.

L'Olio lo misurano a Salme, Staia, e Pignatte.

1. Salma contiene staia 10.
1. Staio contiene Pignatte 32.
100. Salme corrispondono in Marsilia migliarole 258.
1. Salma corrisponde in Napoli staia 16 ½.

CAMBI.

Galipoli cambia con Napoli, e dà Ducati 102 e mezzo più o meno per avere in esso luogo Ducati 100. di Regno.

PUGLIA NEL REGNO DI NAPOLI.

MONETA.

TEngono la Scrittura a Ducati, e Grana in Napoli.

PESO.

Vi sono diversi Cantara cioè.

1. Cantaro di Mandorle, che contiene rotoli 100. torna in Firenze libbre 258 ½.
1. Detto di Mandorle Ambrogine contiene rotola 20.
1. detto di Mandorle comune contiene rotola 22.
1. Tomolo di Comino si computa tornare in Firenze lib. 46. a 48.
1. Detto d'Anaci torna in Firenze libbre 50. circa.
1. Salma di Olio contiene staia 10., ed ogni staio pesa rot. 18. Sicchè
1. Salma sarà rotola 180. ed 1. rotolo torna in Firenze lib. 2. onc. 7.
1. Salma detta sarà in Firenze lib. 465., che fanno barili 5. circa.

MISURA.

1. Salma Vino di Puglia torna in Firenze barili 3 e mezzo circa.
1. Migliaro Olio di Puglia torna in Mantova moggia 5 e mezzo.
100. Staia Olio detto sono in Amsterdam 1. lastro.

Misurano il Grano a Carra, e Tomoli.

1. Carro detto contiene tomola 36., e torna in Livorno staia 72.
1. Tomolo torna in Livorno, e Firenze staia 2.
1. Tomolo detto pesa per il solito rotola 36: che a libbre 2 onc. 9 e mezzo per rotolo peso di Firenze, il detto tomolo sarà libbre 100 ½.
1. Carro Orzo detto torna in Firenze staia 48. circa.
1. Carro Grano torna in Lisbona Alqueres 145.
100. Tomoli misura di Grano sono in Livorno sacca 72. a 74.

VENEZIA.

MONETA.

Tengono la Scrittura a Ducati correnti, grossi, e denari.
Il Ducato si divide in grossi 24. e piccioli 12.

Il ragguaglio alla pari di Venezia con Livorno si computa Ducati 105. Banco di grossi 24. per Ducato, per Pezze 100. da otto reali. 120. Ducati correnti fanno Ducati 100. di Banco (*a*).

1 Ducato di Banco vale grossi 24. ed 1. grosso fa denari 12., o siano piccioli.

1. Ducato di Banco sud. vale soldi, o siano march. 124. e sono lire 6 ⅕ Veneziane, le quali fanno Scudi 1. di Soldi 85. di Bologna.

1. Lira vale soldi 20. ed un soldo vale denari 12.

1. Zecchino Veneziano vale Ducati 3. correnti, ed in Gorfu è valutato lire 23. 15. di quella moneta, ed in Livorno lire 13 ⅓ moneta bona, e più l'aggio secondo le ricerche.

1. Ducato corrente si calcola per l'ordinario lire 4. e crazie 11. di Liv.

1. Ducato e mezzo, o siano lire 9. 6. Veneziane si calcolano ordinariamente per una pezza da otto reali in Livorno.

I Cambisti tengono la Scrittura a Ducati correnti di Banco, e questi sono immaginari.

Valutazione delle seguenti Monete in Venezia.

Doppie delle 4. stampe lire 29. l'una.
Dette d'Italia lire 23. 10.
Zecchini a Marco lire 17.
Ungheri a Marco lire 16.
Scudi Veneziani delle 4. stampe lire 9. 12.
Ducatoni, o siano Giustina lire 8. 10.
Ducati lire 6. 4.

Le suddette Monete devono essere di giusto peso.

PESO.

In Venezia vi sono due sorte di Peso, uno è nominato peso grosso, e l'altro peso sottile.

158. Libbre del peso sottile fanno libbre 100. grosse.
100. Libbre del peso sottile fanno libbre 63. e mezzo grosse.
1. Libbra peso grosso contiene onc. 18 e 24 venticinquesimi peso sott.
100. Libbre del peso suddetto grosso tornano in Livorno lib. 137. a 138.
100. Libbre del peso sottile sudd. tornano in Livorno lib. 86. a 87. circa.

(*a*) Per convertire i Ducati correnti di Venezia in Ducati di Banco, oltre l'aggio antico di 20. per 100. vi è il sopraggio di 28. a 29. per 100. circa, secondo il corso.

Il Peſo de' Marchi d'Argento contiene come appreſſo cioè.

1. Libbra è once 12.
1. Oncia è denari 24. 1. Denaro è grani 24.
4. Grani fanno un chiratto.
1. Marco peſo d'oro, o d'argento, rende in Livorno onc. $8\frac{3}{8}$.
140. Chiratti ſono in Livorno once 1.
40. Mini Olio, che ſono libbre 120. peſo groſſo, tornano in Livorno libbre 1678.

Libbre 100. *di Venezia peſo groſſo, corriſpondono nelle ſeguenti Piazze cioè.*

In Genova al peſo ſottile lib. 150.
in Ginevra lib. 100.
in Roma al ſottile lib. 134.
in Lombardia lib. 150.
in Salonicco lib. 130.
in Negroponte lib. 120.
in Valenza lib. 130.
in Coſtantinopoli lib. 89.
in Siviglia lib. 100.
in Lucca lib. 138.
in Piemonte lib. 150.
in Tunis rotola 94.
in Lanzano lib. 139.
in Gorfu lib. 117.
in Scio lib. 98.
in Coſta rotola 89.
in Tripoli lib. 26.
in Algeri lib. 85.
in Sicilia lib. 150. e mezzo.
in Bologna lib. $133\frac{1}{3}$.
in Rodi rotola $19\frac{3}{4}$.
in Raguſi lib. 130.
in Salonicco lib. 139.
in Ferrara lib. 139.
in Ancona lib. 136.
in Maiorca rotola 113.
in Milano ſottili lib. 146.
in Arcipelago lib. 131.
in Rimini lib. 134.
in Ravenna rotola 135.
in Damaſco rotola $26\frac{1}{3}$.
in Napoli lib. 148 e mezzo.
in Cipro rotola 21 e un ſettimo.

in Padova, in Treviſo, in Ceſena, in Perugia, in Fermo, in Recanati) ſono al ſottile libbre 139.
in Vicenza lib. 140.
in Breſcia, in Cremona, in Mantova) ſono lib. 150.
in Salò lib. 142.
in Udine, in Cividal, in Fiume, in Segmi) ſono lib. 156.
in Andrinopoli rotoli 87.
in Cremona lib. 152.
in Aquila, in Urbino, in Camerino, in Lanciano, in Baſſano) lib. ſottili 139.
in Como lib. 148.
in Verona, in Bergamo, in Modena, in Parma) lib. 143.
in Faenza lib. 133.
in Firenze, in Piſa) lib. 137. circa.
in Lucca e Piſtoia lib. 138.
in Bolzano lib. 140.
in Trabiſonda rotoli 89.

100.

100. Libbre sottili di Venezia sono in Aleppo rotoli 13 ⅔.
100. dette sono in Roma libbre 136. circa.
100. dette sono in Sicilia rotola 38. e mezzo.
30 ¼ dette fanno un Mirro Olio.
100. Libbre dette sono in Napoli rotola 34. a 35.
Un Carro peso di Pepi torna in Livorno libbre 390. in circa.

M I S U R A.

In Venezia si misura a braccia.

Dal braccio de' Panni di Lana a quello de' Drappi di Seta, Oro, Tele di Lino ec. vi sono 6 ¼ per cento di differenza cioè
100. braccia di Panni, sono braccia 106 ¼ di Drappi, e
100. braccia di Drappi, sono braccia 94. di Panni, e
100. braccia di Panni di Lana, sono in Livorno braccia 114.
100. braccia di Drappi tornano in Livorno braccia 106. a 107.
100. braccia misura di detto, sono in Genova palmi 270.

Braccia 100. di Venezia Panno Lano, corrispondono nell' appresso Piazze cioè

In Padova)
in Treviso)
in Brescia)
in Bergamo)
in Cremona) sono brac. 100.
in Milano)
in Crema)
in Caravazzo)
in Istria)
in Vicenza braccia 57.
in Verona, e Fermo bracia 103.
in Bologna, e Cesena brac. 105.
in Ancona braccia 107.
in Recanati braccia 102.
in Firenze e Pisa braccia 114.
in Sicilia, e Malta canne 33.
in Roma palmi 240. o brac. 104.
in Costantinopoli picchi 113.

in Tegna)
in Spalatro)
in Licsina)
in Dulcino) sono braccia 100.
in Canea)
in Resimo)
in Nicosia)
in Bassano)
in Parma sono braccia 108.
in Mantova)
in Modena)
in Ferrara) sono braccia 106.
in Pesaro)
in Candia)
in Forlì sono brac. 110.
in Napoli sono Canne 33 ½ a ⅔.
in Marsilia sono canne 39.
in Maiorca sono canne 40.

Braccia 100. misura di Drappi di Seta ec. di Venezia tornano nelle appresso Piazze cioè:

In Firenze sono braccia 106.
in Sicilia canne 30.
in Milano braccia 118. a 119.
in Roma sono canne 28 ½.

in Bologna sono brac. 97 ¾.
in Genova sono palmi 286 ⅔.
in Napoli canne 31 ½.

Brac-

Braccia 3 $\frac{1}{8}$ misura suddetta sono in Napoli canne 1.
Braccia 3 $\frac{1}{4}$ dette sono in Marsilia canne 1.
Braccia 3 $\frac{1}{6}$ dette sono in Genova canne 1.
Braccia 3 $\frac{1}{3}$ dette sono in Sicilia canne 1.
Braccia 2 e mezzo dette sono in Barcellona canne 1.

Il Grano si misura a staia, e quarti.

1. Staio contiene 4. quarti, ed in peso di farina con sembola libbre 132. grosse.

100. Staia tornano in Livorno sacca 112.

1. Staio di grano pesa libbre 129. grosse, e torna in Firenze lib. 175.

100. Staia dette sono in Napoli Tomoli 162.

C A M B I.

Venezia Cambia coll' appresso Piazze, e dà Marchetti 156. per avere

Banco in Milano Scudi 1. da soldi 117. di Cambio, o siano Imperiali.
Dà Ducati 100. per avere in Ancona Scudi 82. moneta di giuli 10.
100. per avere in Vienna Fiorini 160. di Carantani 60. l'uno.
100. per avere in Livorno Pezze 97. da 8. reali più, o meno.
100. per avere in Roma Scudi 54. stampe.
100. per avere in Napoli Ducati 113. circa di Regno.
1. per avere in Amsterdam grossi 91.
1. per avere in Londra Denari 58. Sterlini.
100. per avere in Lione Scudi 102. del Sole.
192. per avere in Fiera Scudi 100. Marchi.
100. per avere in Augusta Tallari 95. di Carantani 60. l'uno.
1. per avere in Amburgo, e Colonia grossi 92. circa.
1. per avere in Anversa soldi 96. circa di grossi.
100. per avere in Lucca Scudi 82. circa.
100. per avere in Bari, e Lecce Ducati 118. di Regno.
100. per avere in Norimberga Fiorini 154. circa di Carantani 60. l'uno.
100. per avere in Francfort Fiorini 125.
1. per avere in Valenza, Saragozza, e Barcellona soldi 16. circa.
1. per avere in Siviglia, Alcalà, e Medina Maravedis 320.
1. per per avere in Lisbona Reis 750.
100. per avere in Sangallo Fiorini 153. di Carantani 60.
Dà Marchetti 129. circa per avere in Bologna Scudi 1. di Bolog. 85.
Dà Marchetti 133. circa per avere in Bolzano Scudi 1. di Carant. 90.
Dà Marchetti 140. per avere in Bergamo soldi 176. circa di quella moneta.
Dà lire 9. 14. moneta di Banco per avere in Costantinopoli un Oro specie, o sua giusta valuta, con 7. per 100. di beneficio di chi dà.

Tempi

Tempi che si serra il Banco giro in Venezia.

Nel mese di Mese di Marzo serra ai 24. vigilia della SS. Annunziata.
di Giugno serra ai 24. vigilia di Gio. Batista.
di Settembre serra ai 20. vigilia di S. Matteo Apostolo.
di Dicembre serra ai 20. vigilia di S. Tommaso.

E dura la serratura per il solito giorni 24. in circa, ovvero 3. Settim. Inoltre si serra la settimana grassa di Carnevale, e si apre il primo giorno della Settimana di Quaresima.

Usi de' Pagamenti delle Lettere di Cambio in Venezia.

Firenze, e tutta la Toscana)
Lucca, Bologna, e Ferrara) Giorni 5. vista.

Roma e tutta la Romagna)
Ancona, e tutta la Marca) Giorni 10. dopo l'accettazione.

Napoli, e suo Regno)
Genova, Sicilia, e Francfort)
Augusta, e Vienna)
Norimberga, e Bolzano) Giorni 15. dopo l'accettazione.

Milano, e Lombardia)
Bergamo, e Mantova) Giorni 15. dopo l'accettazione.

Anversa, e tutta la Fiandra, ed Olanda 2. mesi dopo la data.
Londra, e suo Regno mesi 3. data.

Ed inoltre quando il pagamento ha da passare per Banco sono dati dal Principe 6. giorni di più.

E per ridurre i Ducati correnti di Venezia in moneta di Banco, e questa in Pezze da 8. reali di Livorno, si leva da' Ducati correnti prima l'aggio di 120. per 100. e poi il sopraggio di 116. per 100. più, o meno, che corre in Venezia, il tutto per regola del 3. che verranno Ducati di Banco, e questi ragguagliati al Cambio, che di Venezia traggono, verranno Pezze da otto reali come si vede per la sua regola.

Regola per ridurre i Ducati correnti di Venezia in moneta di Banco, e questi ridotti in pezze da otto reali; di Venezia traggono in Livorno Ducati 1184. 5. correnti di quella moneta, Pezze 773. 1. 7. da 8. reali, e danno l'appresso ragione.

Vi

Vi abbiamo fatto tratta di - - - - Duc. 1184. 5. correnti
Dai quali si è defalcato l' aggio di 120. per 100.
che è l' istesso levare la festa parte di detta somma,
e sottrata senza far la regola del 3. come sotto si
vedrà la ragione 197. 9. —

986. 20. da'
quali si è defalcato il sopraggio a 116. per 100.
per regola del 3. come in piè si vedrà, e sottrato 136. 3. —

Sono Duc. 850. 17. di

Banco, quali tratti a 90 ⅞ per 100., come di sopra si vede, importano Pezze 773. 17. da 8. reali.

Ragione per levare l' aggio, e sopraggio a' Ducati detti per ridurli in Pezze da otto reali.

Se 120. danno 100. quanto daranno i Ducati 1184. 5.
per 100. —

Duc. 986. 20.

118400
16. 16
4. 4

Quali Duc. 850. 17. netti d' aggio e sopraggio, moltiplicati per 90 ⅞ e partiti per 100. vengono le Pezze 773. 17.

118420. 20. 2420
1042 20
820
100
24

Se 116. danno 100. quanto daranno Duc. 986. 20
per 100

Duc. 850. 17

98600
50
33. 8

98683. 8
588
83
24

2000
800
00

N O T I Z I E.

Alle Lane di Finiponoli danno di tara 6. per 100. compreso il sacco nella vendita, e tempo 6. mesi al pagamento.

Derte di Scopia si vendono come sopra.

I Mercanti Veneziani mentre godono il Privilegio di Veneziani, volendo estrarre le loro Mercanzie fabbricare nella Città, pagano il Dazio al valore della Mercanzia lire 4. per 100. ed il Mercante che la spedisce è obbligato giurare, che l' abbia fabbricara lui del suo proprio capitale. Gli altri Mercanti, che hanno il Privilegio di Cittadino Veneto, pagano il Dazio tanto per il Levante, quanto per il Ponente lire 5. per 100. Vi sono alcune Merci, come Corami, Ranù, ed altro, che godono l' istesso privilegio di pagare di Dazio mezzo per cento.

I Mercanti Forestieri, che non godono il Privilegio di Cittadino Veneto, negoziando per Levante, pagano 7. per 100. del valore della Mercanzia, quello che pagano le Merci, che introducano i Mercanti che godono, e possiedono il Privilegio di Cittadino Veneto, pagano 6 ½ per 100., e i Bottegai con il giuramento, che le Mercanzie sono del loro proprio, pagano 8. per 100., e i Mercanti Forestieri pagano 10. per 100.

T O R I N O.

M O N E T A.

TEngono la Scrittura a Lire, soldi, e denari, quali si dividono in 20. e 12.

Il ragguaglio alla pari di Livorno con Torino, si computa soldi 85. per pezze 1. da orro reali.

Lire 6. moneta di Torino fanno Scudi 1. d' Argento in Genova quale è 1. Diecine.

Lire 4. Moneta suddetta fanno Pezze 1. da 8. reali di Livorno.

Lire 16. moneta suddetta valutano Doppie 1. di Spagna, ed 1. Luigi d' oro di Francia.

Lire 4 ½ moneta suddetta fanno un Filippo moneta di Milano.

Lire 5. moneta suddetta fanno un Ducatone.

Lire 4. 4. moneta suddetta fanno un Scudo di Banco.

Lire 15 ½ moneta suddetta fanno una Doppia nuova di Savoia.

Lire 14 ½ moneta suddetta fanno 1. doppia d' Italia.

Le suddette lire s' intendono moneta di Torino, e le dette monete in Doppie devono essere di giusto peso per essere valutate come sopra.

Vo-

Volendo ridurre le lire di Torino in Scudi di lire 7. 12. di Genova, si parte le lire di Torino per 6. 8. che il prodotto saranno Scudi d' Argento suddetti di Genova.

P E S O.

In tutto il Piemonte s'usa un sol peso qual' è il Rubbo, libbre, once, denari, e grani.

1. Rubbo contiene libbre 25. libbre 1. contiene once 12. once 1. contiene denari 24. e denari 1. contiene grani 24.

100. Libbre di Piemonte tornano libbre 108 ⅓ di Livorno, e tutta la Toscana.

92. Libbre dette sono in Livorno libbre 100.

1. Cantaro di Nizza torna in Livorno libbre 129.

100. Libbre di Piemonte sono in Genova, e Napoli peso sottile libbre 117. in circa.

M I S U R A.

La misura de' Panni di Lana, Seta, Tela, e di qualsivoglia cosa è nominata Raso, mezzo Raso, quarto, terzo, ed ottavo di Raso, e questa misura di Raso contiene palmi 2. e ⅔.

100. Rasi sono in Genova palmi 240. ed in Napoli palmi 225.

1. Canna di Nizza contiene palmi 8.

Il Grano si misura a Sacchi, Staia, Mine, e Coppelli, e così altre vettovaglie.

1. Sacco contiene 3. Staia, 1. Staio contiene 2. Mine, 1. Mina Coppelli 8.

3. Staia misura suddetta sono in Genova Mine 1.

C A M B I.

Torino Cambia colle seguenti Piazze, e dà

Soldi 85. più, o meno per avere in Livorno Pezze 1. da 8. reali.
130. come sopra per avere in Genova Scudi 1. da lire 7. 12.
60. Come sopra per avere in Lione Scudi 1. del Sole.
104. Come sopra per avere in Roma Scudi 1. moneta.
76. Come sopra per avere in Venezia Ducati 1. corrente.

Torino Cambia con Livorno, e dà soldi 85. più o meno secondo il Cambio, che colà corre, per avere Pezze 1. da otto reali, si domanda per lire 2294. che di detto Torino traggano in Livorno di quante Pezze da otto reali si farà dato debito al cambio suddetto.		Lire 2294
		per 20
	Partite	45880
	per 85	338
		830
	Pez. 539. 15. 3. da 8. real.	65
		20
Si moltiplica le lire per 20. che verranno soldi, e questi partiti per il Cambio verranno Pezze da otto reali, come per sua prova si vede.		1300
		450
		25
		12
		300
		45

A N C O N A.

M O N E T A.

TEngono la Scrittura in Scudi, e Baiocchi come in Roma.
Vi è lo Scudo Romano che vale Paoli 10.
Ed il Paolo vale baiocchi 10. sicchè detto Scudo varrà 100. baiocchi.
Vi è lo Scudo di grossi 20. che fanno bolognini 80.
Vi è lo Scudo di grossi 21. che fanno bolognini 84.
Il grosso vale bolognini 4.

P E S O.

100. Libbre di Ancona tornano in Livorno libbre 98. ed in Genova peso grosso rotoli 73.

M I S U R A.

Misurano il Grano a Rubbi, e Lappe.

1. Rubbio contiene 8. lappe, e torna in Livorno staia 11 ¾ a ⅞ fino a sacca 3 ¼, ma generalmente rende st.ia 11. e bussoli 68.
1. Boccale di Acquavite di questa misura di Ancona pesa libbre 4. di quel peso.
1. Soma di detta, contiene boccali 48. che peserà in circa libbre 192. di quel peso.

CAM-

C A M B I.

Ancona cambia coll' appresso Piazze, e dà

Baiocchi 90. per avere in Livorno Pezze 1. da otto reali.
Scudi 1. di giuli 10. per avere in Bologna bolognini 100.
100. Simili per avere in Roma Scudi 100. simili.
81. Simili per avere in Venezia Ducati 100. di Banco.
122. Simili per avere in Firenze Scudi 100. d'oro di lire 7 ½.
155. Simili per avere in Fiera di Bisenzone Scudi 100. Marchi.

Cambia Livorno con Ancona, e dà Pezze 100. da otto reali per avere in esso luogo Scudi 90. ovvero dà Pezze 1. da otto reali per avere baiocchi 90. più o meno secondo il cambio che corre. Si domanda per Pez. 1815. 16. 4. da otto reali che si rimette colà di quanti Scudi di Paoli 10. sarà dato credito.	Pezze 1815. 16. 4. 90 ——— 163350 45 18 9 1. 10. ——— Scudi 1634|23. 10.
Si moltiplica le Pezze per 90. ed il venuto si parte per 100. con tagliare due figure, che verranno Scudi, e Baiocchi.	

M I L A N O.

M O N E T A.

Tengono la Scrittura a Filippi, Soldi, e Denari, ed altri la tengono a Scudi Imperiali.

1. Filippo vale lire 7. che sono soldi 140. in moneta corrente.
1. Lira vale soldi 20. correnti.
1. Scudo Imperiale vale soldi 117. Imperiali di quella moneta, e di Livorno vale soldi 156.
1. Soldo Imperiale vale come un Baiocco romano, e di Livorno vale quattrini 4.
126. Soldi moneta corrente di Milano fanno 1. Pezza da otto reali di Livorno, e questo è il ragguaglio alla pari.
1. Filippo di moneta Imperiale, o sia di Cambio vale soldi 106. Imperiali, che questi fanno soldi 140. moneta corrente valore del Filippo suddetto.

1. Dop-

1. Doppia di Spagna, e Francia vale lire 24. di quella moneta.
1. detta d'Italia vale lire 23. — 10. moneta suddetta.
1. Filippo effettivo di giusto peso vale in Livorno lire 6. 13. 4. o siano paoli 10.
1. detto vale in Genova lire 5. 6. correnti, più o meno secondo le domande.

P E S O.

Vi sono due sorti di peso, con i quali pesano le mercanzie soggette al peso, che uno è chiamato peso grosso, che ogni libbra di questo è di once 28. con il quale si pesano, e vendano le cose mangiative, e l'altro è chiamato peso sottile, che ogni lib. è d'once 12. Libbre 133. $\frac{1}{3}$ sottili fanno libbre 100. del detto peso grosso, e 100. libbre del peso sottile suddette fanno al grosso lib. 42 e 6 settimi. 100. Libbre dette tornano in Livorno libbre 96.

100. *Libbre dette corrispondono nelle appresso Piazze cioè*

In Genova libbre 104.	in Venezia al sottile lib. 108.
in Lione libbre 75.	in Parma, ed Ubria lib. 98.
in Firenze libbre 96.	in Bologna libbre 90.
in Norimberga lib. 70 $\frac{3}{4}$.	in Anversa libbre 64.
in Lisbona rotola 66. $\frac{1}{4}$.	in Napoli libbre 104 $\frac{1}{2}$.

Libbre 1. Olio di Milano contiene once 32. di quel peso, e libbre 25. sono un Rubbo.

M I S U R A.

Vi sono due sorte di misure, con le quali si misura Panni, e Drappi.
La misura di Panni di lana, e Telerie è differente da quella di Drappi, ed Oro, ed ambi due misure sono a braccia.
Braccia 100. di Panni sono braccia 130. circa di Drappi, e
100. di Drappi sono braccia 77 e 3 decimi di Panni, e
100. di Panni sono in Livorno braccia 115 $\frac{1}{2}$.
1 $\frac{3}{4}$ dette sono in Livorno braccia 2.
100. di Panno sono in Firenze di lana braccia 114.
100. dette sono in Genova Palmi 275.
100. dette sono in Sicilia palmi 274.

Il Grano si misura a Moggia, Sacca, e Staia, ed anco a Rubbi, e Mine.

1. Sacco contiene 8. Staia di quella misura.
1. Moggio torna in Livorno Sacca 2. circa.
1. Rubbo contiene 16. Starelli, e torna in Livorno Staia 11 $\frac{1}{2}$.
14. Rubbi fanno 1. Mina.

CAM-

C A M B I.

Milano Cambia coll' appresso Piazze cioè

Dà Scudi 1. da sol. 117. Imp. per avere in Venezia Marchetti 156. circa.
Dà Soldi 150. correnti circa per avere in Roma Scudi 1. di giuli 10.
90. Imperiali per avere in Lione Sc. 1. del Sole di lire 3. Tornesi.
178. detti per avere in Fiera Scudi 1. di Marchi.
77. detti per avere in Genova Scudi 1. da lire 4.
117. detti per avere in Anversa grossi 116. circa.
105. detti per avere in Napoli Ducati 1. di Regno.
132. Correnti per avere in Madrid Pezze 1. da otto reali.
128. detti per avere in Livorno Pezze 1. da otto reali.
Da lire 6. circa correnti per avere in Bologna bolognini 80. circa.

Usi dei pagamenti delle Lettere di Cambio in Milano.

Anversa 2. Mesi data.
Venezia 20. giorni data.
Roma 10. giorni vista.
Genova 8. giorni vista.

Cambia Livorno con Milano, e dà Pezze 1. da 8. reali per avere in esso luogo soldi 128 ¾ più o meno, secondo il Cambio che corre. Si domanda per Pezze 514. 11. 4. che si rimette di Livorno colà di quanti Filippi sarà dato crediro.	Pezze 514. 11. 4. 6. 8. ¾ ——— 3087. 8. — 102. 18. 3. 102. 18. 3. 17. 3. — ———
Si riducano i Soldi 128 ¾ in lire con le quali si moltiplica le Pezze, ed il Prodotto si parte per 7. che verrano Filippi, Soldi, e denari.	Partire Lire 3310. 7. 6. per 7. sono Filip. 472. 18. 3.

L O N D R A.

M O N E T A.

TEngono la Scrittura a lire Sterline, Soldi, e denari, e si divide in 20. e 12.

20. Soldi fanno lire 1. Sterlina suddetta.
1. Soldo vale denari 12. Sterlini, sicchè

1. Lira

1. Lira Sterlina suddetta varrà denari 240. Sterlini.

Ragguagliandosi però la detta lira conforme il Cambio, quando più o meno.

Il ragguaglio alla pari di Livorno con Londra, si computa denari 54. Srerlini per Pezze 1. da otto reali.

1. Ghinea d'Oro effertiva si compura valere lire 1. 1. 6. Srerlini, e

1. Ghinea suddetra vale in Livorno Pezze 4 e mezzo circa da 8. reali più o meno secondo le richieste.

1. doppia di Spagna la valutano in Londra Soldi 17 ½ Sterlini.

Vi è la monera di reali 8. de' quali fanno Pezze 1. da 8. reali di Livorno, ed a questa monera si pagano alcuni Noli delle Mercanzie, che vengono colle Navi Inglesi.

20. Scilini fanno lire 1. Sterlina.

P E S O.

Vi sono tre sorte di pesi, cioè libbre di once 18., di once 16., e di once 12. ed uno si chiama peso ovvero dupois, con il quale pesano le robe grosse, come Piombi, Cuoia ec. e contiene come appresso cioè

4. Quarti fanno una Dramma.

16. Dramme sono 1. oncia.

16. Once compongono 1. Libbra quale torna in Livorno once 15 ½.

28. Libbre fanno 1. quarto di Canraro.

4. Quarti suddetti fanno 1. Canraro, sicchè

1. Canraro contiene libbre 112. quali tornano in Livorno lib. 145. onde si vede che in questa maniera pesano a cantara, quarti, e libbre.

L'altro peso si chiama Troy, con il quale pesano le robe sottili. cioè Oro, Argenro ec. e tutre le cose che vendono gli Speziali, e contiene come appresso.

32. Granelli di Grano fanno grani 24. artificiali in peso, e questi fanno 1. denaro.

24. Denari sono 1. oncia, e

12. Oncie compongono 1. libbra di once 24., che fanno libbre 1 e mezzo comune, e con questa pesano le Sere gregge.

Vi è il Peso chiamaro Stone, uno de' quali contiene lib. 8. d'Ingh.

Il peso delle Lane sono Chiovi cioè

52. Chiovi fanno il conrenuro di un sacco solito di Lana, che questo viene a pesare libbre 364. Inglese di once 16. per libbra, e tornano in Livorno libbre 485.

1. Chiovo suddetto contiene libbre 7.

1. libbra contiene once 16.

52. Chio-

52. Chiovi peso di un sacco lana suddetta torna in Genova al peso sottile lib. 525., ed in Venezia lib. 566. sottili, ed al grosso sono lib. 350.
Le Sete Organzini si vendono a libbre di once 16.
1. Fedro, con il quale pesano il Piombo, contiene cantara 19 ½ peso, ovvero dupois, e torna in Livorno libbre 2828.
Il Ferro si vende a Tonnellate, ed una Tonnellata torna in Livorno libbre 2900.
Lib. 100. tornano in Venezia lib. 145. al sottile, ed al peso grosso lib. 96.
100. dette sono in Burges libbre 112.
100. dette sono in Genova 144. al sottile, ed al peso grosso rotoli 69 ¼.
100. dette sono in Livorno 133 ⅓, sicchè
1. detta torna in Livorno once 16.
100. Sottili della Seta di Messina sono in Londra a peso di Seta libbre 43 ½.
Once 22. Inglese sono nell'Indie 1. Catese, che è il Peso del Pepe.
2. Cantara di Palermo sono in Londra libbre 172.

Tonnellate, e loro contenuto.

1. Tonnellata del Caffè contiene Cantara 13. Inglese, e sono in Livorno libbre 1885.
1. detta delle robe grevi, come Piombo, Campeggio ec. contiene cantara 20. Inglese, e sono in Livorno libbre 2900. ed il simile contiene la tonnellata del Rame.
1. detta dell'Olio contiene Galloni 236. Inglesi, che sono Barili 27 ½ che a libbre 85. per barile sono libbre 2337. peso di Livorno, ed in Genova barili 13.
1. detta di cuoia a rinfuso contiene cantara 12. Inglesi, e sono libbre 1740. di Livorno.
1. detta d'Anaci contiene libbre 1740. di Livorno.
1. detta di Acquavite si divide in 4. Barighe, ed ogni Bariga contiene Galloni 63., sicchè la detta Tonnellata sarà Galloni 252.
1. detta Vino contiene Galloni 252. che a Galloni 10 ½ per barile sono barili 24. misura di Livorno, e
1. detta di Zibibbi, ed Uve Passere di Lipari fanno una Tonnellata di barili 22. de' medesimi.
1. detta Acciughe contiene barili 40. soliti.
1. detta Salmoni contiene barili 6. soliti.
1. detta Aringhe affummate, e bianche, e Carne salata contiene barili 8. soliti.
1. detta Grano contiene sacca 20.
1. detta Salacche contiene Botte 4.

V 1. detta

1. Tonnellata di Marmi contiene Palmi 25., che a peso sono libbre 4500. circa.

1. detta d'altre robe non qui comprese si calcola contenere salme 5. che sono libbre 3000. peso di Livorno.

MISURA.

Misurano il Grano a Quartieri, e Busbelles.

8. Bushelles fanno 1. Quartieri, e torna in Livorno staia 11 [illegible], e bussoli 19.

1. Quartiere di Grano rende in Livorno sacca 3 $\frac{1}{4}$ a sacca 3 $\frac{7}{8}$ circa, e 5. Quartieri fanno una Tonnellata.

1. Quartieri suddetto torna in Genova Mine 2., 3. 4.

Misurano i Panni ec. a Verghe, ed ancora ad Aune, e sono di due sorti, una chiamata Fiamminga, e l'altra Inglese; vi è anche la misura chiamata Elles, che contiene Verghe 1 $\frac{1}{4}$.

Distinzione delle suddette Misure come appresso.

3. Grani d'Orzo per lungo posti assieme fanno 1. Inch.
12. Inch fanno 1. Piede.
3. Piedi fanno 1. verga suddetta.
1. Auna Fiamminga suddetta viene ad essere $\frac{3}{4}$ di verga.
1. detta Inglese suddetta contiene verghe 1 $\frac{1}{4}$ suddette, e tornano in Livorno braccia 2.
100. Aune Fiamminghe sono Aune 60. Inglese.
1. Elles torna in Livorno braccia 2. misura di Panni.
1. Verga misura torna in Livorno braccia 1 $\frac{3}{5}$.
100. dette tornano in Livorno braccia 155.
100. Elles contengono verghe 125., e tornano in Livorno braccia 200.
1. Ince è la larghezza di un dito pollice, che ogni 23. Ince fanno 1. barile di Livorno.
2. Piedi Inglesi fanno 24. Ince suddette.

La misura delle suddette Verghe corrisponde nelle appresso Piazze cioè

Verghe 3. sono in Venezia brac. 4.	Verghe 100. sono in Soria pic. 153.
75. sono in detta brac. 100.	in Damasco picchi 153.
100. sono in detta brac. 133.	in Genova palmi 385.
100. sono in Firenze brac. 160.	in Alessand. picchi 165.
in Cremona brac. 133.	in Vallona picchi 150.
in Modena brac. 141.	in Costantin. picc. 150.
in Brescia brac. 133.	in Aleppo picchi 142.

La

La misura del braccio delle appresso Piazze corrisponde in Londra cioè

100. Braccia di Bologna in Seteria fanno in Londra aune 89. Fiammin.
100. dette di Firenze fanno in Londra aune 81 $\frac{2}{3}$ Fiamminghe, ed aune 61 $\frac{1}{4}$ Inglesi.
100. Aune di Roan in Francia sono in Londra verghe 125.
1. Braccio di Lucca torna in detta Londra $\frac{5}{6}$ d' 1. Fiamminga, e $\frac{1}{3}$ di 1. verga.

C A M B I.

Londra Cambia colle appresso Piazze, e dà

Den. 55 $\frac{3}{4}$ Sterlini più o meno per avere in Livorno Pez. 1. da 8. reali.
55 $\frac{7}{8}$ simili come sopra, per avere in Venezia Duc. 1. di Banco.
56 $\frac{1}{4}$ come sopra, per avere in Genova Pez. 1. correnti di lir. 5.
51. come sopra, per avere in Parigi Scudi 1. Sole.
101. come sopra, per avere in Bisenzone Scudi 1. d'oro Marchi.
50. come sopra, per avere in Madrid, e Cadis Pez. 1. da 8. reali.
Dà Soldi 20. come sopra, per avere in Amsterdam Schelini 33. 4. più o meno.
20 come sopra per avere in Anversa, ed Amburgo soldi 37. più o meno.

Cambia Livorno con Londra, e dà Pezze 1. da 8. reali per avere in esso luogo denari 54 $\frac{3}{4}$ Sterlini più o meno secondo il cambio che corre, si domanda per Pez. 509. 5. 7. che di qui si rimette colà di quante lire Sterline sarà dato credito.

Si moltiplica le Pezze con il Cambio, e poi si parte per 12. e vengono Soldi, e questi partiti per 20. verranno Lire Sterline, come per sua prova.

Quando il cambio di qui per Londra arriva a 60. a fare delle Pezze Lire Sterline, si prende il quarto del sommato delle Pezze, che il prodotto saranno Lire Sterline.

	Pezze	509.	5.	7.
		54.	$\frac{3}{4}$	
		2036		
		2545		
		254.	12.	10.
		127.	6.	5.
		13.	10.	—
		1.	7.	—
		—	4.	6.
partito	Den.	27883.	—	9.
per 12.	Sol.	2323.	11.	8.
per 20.	Lir. Ster.	116.	3.	7.

RIDUZIONE DI PESO.

Del sommare il peso d'Inghilterra, che sono cantara, quarti, e libbre, cioè, libbre 28. fanno 1. quarto, e 4. quarti fanno 1. cantaro, e questo per ridurlo in libbre di Livorno si opera come appresso cioè.

Si moltiplica le Cantara per libbre 145. di Livorno, e per i quarti si prende le porzioni in dette libbre, e prima per 2. la metà del 145., e per 1. la metà del venuto, e per le libbre 9. prima per 7. si prende il quarto del prodotto, e poi per le libbre 2. si piglia il 14. del venuto delle libbre 7. come si vede.

Supposto.

Cantara	3. Quarti	3. lib.	7.
	2.	2.	18.
	2.	2.	20.
	2.	1.	14.
	2.	—	22.
	2.	1.	23.
	2.	2.	17.
Cant.	18.	3.	9.
per lib.	145.		
	1160.		
	145		
	72.	6. —	
	36.	3. —	
	9.	— 18.	
	2.	7.	7. $\frac{10}{14}$
Lib.	2730.	4.	19. $\frac{10}{14}$ di Liv.

RIDUZIONE DI MISURA.

Per ridurre le Verghe d'Inghilterra in braccia di Livorno, si parte per 100. e si moltiplica per 160., che verranno braccia di Livorno.

Supposto.

Verghe	221 ‡
per	160
	13260
	221
	80
Brac.	354|40
	|20
	8|00

partite per 100.

sono Brac. 354 e Sol. 8. di Livor.

AM-

A M B U R G O.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti in Lire, Schillini, e Denari Henisti, ed alcuni tengono la Scrittura a Reisdallari, Stiver, Denari, e in Marchi, e ogni 16. Soldi Lobs fanno un Marco, e la Moneta corrente da quella di Cambio si distingue per via dell' aggio di 5. 6. e più per cento.

1. Reisdallaro corrente vale 3. Marchi, che sono Stiver 48. sicchè
1. Marco varrà 16. Stiver.
1. Schellino vale 5. Stiver.
1. Stiver vale 12. grossi.
1. Tallaro, che vale Marchi 2. moneta immag. è moneta di Camb.
1. Ducato d'Oro che vale 6. Marchi, e 9. Stiver Lobs moneta effett.
1. Ducatone d' Argento che vale 3. Marchi, e 14. Stiver Lobs.
1. Marco si ragguaglia per via di Venezia Marchetti 32.
1. Marco di Amburgo vale 32. grossi.

P E S O.

100. Libbre tornano in Livorno lib. 136. a 137. ed in Firenze sono libbre 138.
1. Scupo Pepe contiene libbre 280. e corrispondono in Firenze libbre 360.

M I S U R A.

100. Ale misura di Panno tornano in Livorno braccia 102. circa.
1. Lastro Grano corrisponde in Livorno sacca 42. circa.
1. detto rende in Genova Mine 27.

C A M B I.

Amburgo cambia coll' appresso Piazze, e dà

Grossi 99. circa per avere in Venezia Scudi 1. Banco.
66. per avere in Amsterdam grossi 68. circa.
66. per avere in Anversa Carantani 64. circa.
36. per avere in Londra Denari 24. Sterlini.
64. per avere in Francfort Carantani 52.
92. per avere in Lione Scudi 1. del Sole.
Piacchi 32. prezzo fisso per avere in Colonia Denari 64.
Denari 66. per avere in Norimberga Carantani 94. circa, de' quali 95. fanno 1. Fiorino.
3. Marchi moneta d'Amburgo fanno Pez. 1. da 8. reali di Liv.

AM-

AMSTERDAM.

MONETA.

Tengono la Scrittura a Fiorini, e Soldi di grossi di Banco, e si dividono in 40.

40. Grossi fanno 1. Fiorino di Banco.

Vi è la Lira di Grossi che si divide in 20. e 12.

1. Lira suddetta vale soldi 20., che fanno denari di grossi 240. quali sono Fiorini 6. di Banco.

1. Soldo vale 12. Denari di Grossi.

1. Fiorino suddetto di Grossi 40. vale ancora 20. Piacchi, ed

1. Piacco vale 2. grossi.

50. Piacchi fanno un Reisdaller, sicchè questo vale Fiorini 2 e mezzo, che è Pezze 1. da otto reali.

33. Schellini, e grossi 4. fanno Lire 1. Sterlina d'Inghilterra.

1. Schellino suddetto vale Grossi 12.

Vi è il Ducatone, o sia Scudo, e questo vale Fiorini 2. e Sol. 3.

Vi è il Fiorino corrente, il quale è minore di quello di Banco 5. per 100. sicchè Fiorini 100. correnti sono Fiorini 95. di Banco.

Il ragguaglio alla pari di Livorno con Amsterdam si compura 90. Grossi circa per Pezze 1. da 8. reali, o siano Fiorini 2. e un quarto circa per Pezze 1. da 8. reali detta.

Vendono gli Organzini in Amsterdam a moneta di grossi la libbra.

I Conti che danno gli Amici di Amsterdam delle compre, o vendite di mercanzie sono a Fiorini di Banco.

Vi è la moneta di Ducati immaginaria, che si valutano Pezze 1 e mezzo da 8. reali di Livorno, ed a questa moneta si pagano i noli sopra le Navi Olandesi.

PESO.

Pesano a Cantara di libbre 100. per ciascheduno, sicchè

1. Cantaro contiene libbre 100., e torna in Livorno lib. 140. a 142.

1. Libbra di detto Cantaro contiene once 16.

1. Lastro generale contiene Salme 10., e sono lib. 6000. di Livorno.

1. Lastro Marmetti si calcola libbre 4800. di Livorno.

1. detto d'Anaci si calcola 4200. dette.

1. detto di Comino si calcola 4000. dette.

1. detto di Sommacco si calcola 3600. dette.

1. detto d'Olio si calcola Barili 52. di lib. 85. dette per Barile.

1. detto d'Agro di Limone si calcola Barili 44. di libbre 120. dette per Barile.

1. La-

1. Lastro di Bussolo si calcola libbre 5600. dette.
1. Libbra d'Organzino di Bologna è $\frac{1}{4}$ meno di quella di Amsterdam sicchè 1. detta d'Amsterdam sarà $\frac{1}{3}$ più di quella di Bologna, dunque
100. libbbre d'Amsterdam sono in Bologna libbre 133. $\frac{1}{3}$.
1. Lastro Sale contiene mondini 1 e mezzo, ed ogni mondino pesa libbre 4000. di Livorno.
1. detto Olio caricato in Gallipoli lo calcolano Salme 10. $\frac{1}{4}$.

M I S U R A.

1. Ala misura di Panno torna in Livorno braccia 1. $\frac{1}{6}$.
100. dette sono in Livorno braccia 116. e mezzo.
1. Lastro di Grano contiene sacca 40. di Livorno, ed in Sicilia Sal. 10.
1. detto torna in Genova mine 25 e mezzo misura di Grano.

C A M B I.

Amsterdam Cambia coll' appresso Piazze, e dà

Grossi 99. più, o meno secondo il Cambio, che colà corre, per avere in Livorno Pezze 1. da otto reali.
94. per avere in Venezia Ducati 1. di Banco fermo.
98. per avere in Genova Pezze 1. corrente.
92. per avere in Lione Scudi 1. d'Oro del Sole.
126. per avere in Cadis Ducati 1. di Maravedis 375.
67. per avere in Amburgo 1. Tallato da grossi 64.
84. per avere in Francfort Fiorini 1. di Carantani 65.
Denari 85. per avere in Parigi Scudi 1. del Sole.
116. per avere in Madrid Scudi 1. di Maravedis 375.
106. per avere in Bisenzone Scudi 1. d'Oro marchi.
51. per avere in Lisbona un Crosado di Reis 400.
64. per avere in Norimberga Fiorini 1. di Carantani 65.

Cambia Livorno con Amsterdam, e dà pezze 1. da 8. reali per avere in esso luogo soldi di grossi 88. circa più o meno secondo il cambio che corre. Si domanda per pezze 400. che si rimette in detto luogo quanti Fiorini di Banco di grossi 40. l'uno daranno colà credito al Cambio suddetto.

Si moltiplica le Pezze con il Cambio, ed il venuto si parte per 40., che il prodotto saranno Fiorini come si vede.

	Pezze 400
	88
Partite	3200
per 40	3200
Fior. 880. di Ban.	35200
	320
	000

LIONE

L I O N E.

M O N E T A.

Tengono la Scrittura a Scudi del Sole, Franchi, o siano Lire Tornesi, e questa è moneta immaginaria, e si divide in 20. e 12.

1. Scudo vale lire, o siano Franchi 3.

1. Franco vale soldi 20. Tornesi.

1. Tornese vale denari 12.

Altri la tengono a lire, soldi, e denari Tornesi moneta immaginaria, e si divide in 20. e 12. perchè

1. Lira Tornese suddetta vale soldi 20.

1. Soldo vale denari 12.

Il ragguaglio alla pari di Livorno con Lione si computa soldi 96. Tornesi per Pezze 1. da 8. reali.

1. Scudo di lire, o siano Franchi 3. suddetti si valuta in Livorno Pezze 1. da otto reali.

1. Franco dunque verrà a valere lire 2. moneta lunga di Livorno.

P E S O.

100. Libbre di Lione tornano in Livorno libbre 134. a 135.

100. lib. di Livorno peso di Seta, sono in Lione peso detto lib. 67. a 68.

1. Peso di Marco di Lione contiene once 8. e torna in Livorno once 8 ½ vantaggiose, e in Genova il detto Marco torna once 9. e 1. quarto peso d'argento, ed il suddetto marco si somma in 8. e 24.

Libbre 100. di Lione corrispondono nelle appresso Piazze cioè.

In Venezia peso sott. lib. 140. a 142.
in Roma libbre 122.
in Milano libbre 131.
in Londra libbre 125.
in Messina libbre 150.
in Burges libbre 114.
in Anversa libb 87.
in America di Spagna lib. 120.
in tutta la Spagna Vare 135.
in Genova al peso di Seta lib. 147.
ed al peso di altre mercanzie 138.

67. libbre circa di Lione sono in Genova libbre 100.

Una balla Seta di Libbre 300. peso netto di Messina sono in Lione al netto libbre 200. a 201.

Le spese di Livorno sopra una balla Seta fino a Lione, per via di Marsilia ascende a lire 200. circa, e poi non vi è altro, che Senseria a 2. e mezzo per 100., e nella vendita sogliono fare lo sconto di 5. per 100.

E le spese da Marsilia a Lione di una balla detta sono circa lire 144. a 145. resa in Casa.

MI-

MISURA.

1. Auna misura di Panni torna in Livorno braccia 2.
100. Canne misura detta tornano in Livorno canne 82.
1. Auna misura suddetra torna in Firenze braccia 2.
1. detta torna in Anversa Ale 1 ⅓, ed in Genova palmi 4 ⅗.
1. Auna ⅞ torna in Genova canne 1. ed Aune 20. ⅔ sono in detta Genova braccia 31.
2. sono in Napoli Palmi 9. ed Ale 51.
3. sono in Anversa Ale 5.
100. sono in Genova Palmi 480.

Come si è visto misurano a canne, ed Aune, e vi sono ancora l'altre appresso misure.

1. Curde di Lione contiene Aune 10 ¼ Curde, ed
1. Curde suddetro contiene Aune 10 ⅝ di Re.
100. Aune Curde sono Aune 107. di Re.

CAMBI.

Lione cambia coll' appresso Piazze, e dà

Sc. 96. per avere in Bologna ducatoni 100.
96. detti per avere in Bergamo ducatoni simili 100.
1. detto per avere in Colonia grossi 89.
1. detto per avere in Saragozza, e Valenza soldi 23.
1. detto per avere in Siviglia, ed Alcalà maravedis 336.
1. detto per avere in Medina maravedis 336.
1. detto per avere in Venezia soldi 100. circa.
1. detto per avere in Amsterdam grossi 94. circa.
1. detto per avere in Londra denari 58. Sterlini circa.
172. detti per avere in Fiera scudi 100. Marchi.
100. detti per avere in Firenze scudi 81. d'Oro.
100. detti per avere in Vienna ducati 122. di Carantani 90.
1. detto per avere in Anversa grossi 99.
1. detto per avere in Milano soldi 100. Imperiali, o siano di Cam.
1. detto per avere in Franfort Carantani 78. circa.
1. detto per avere in San Gallo Carantani 106. circa.
1. detto per avere in Napoli, Bari, e Lecce, grana 104. circa.
100. detti per avere in detti luoghi ducati 106. di carlini 10.
100. detti per avere in Roma scudi 47. circa Stampe.
1. detto per avere in Messina, e Palermo Carlini 23.
1. detto per avere in Lisbona Reis 485.
1. detto per avere in Bergamo soldi 158. circa.
1. detto per avere in Norimberga carantani 102. circa.

X 100.

100. per avere in Parigi ſcudi 101. circa del Sole.
Sol. 69. Torneſi più o meno per avere in Livorno Pez. 1. da 8. reali.
67. Simili per avere in Genova Pez. 1. da Lire 5. correnti.

Livorno cambia con Lione, e dà Pez. 1. da 8. reali per avere in eſſo luogo ſoldi 63 $\frac{3}{8}$ più o meno ſecondo il Cambio che corre, ſi domanda per Pez. 711. 11. 6. da otto reali, che ſi rimette colà, di quanti Scudi del Sole di ſoldi 60. l' uno ſi averà di crediro.

Si moltiplica le Pezze con il cambio, ed il venuto ſi parre per 20., che verranno lire, e queſte partire per 3. verranno Scudi ſuddetti (*a*).

Pez.	711.	11.	6.
	63 $\frac{3}{8}$		
	2133		
	4266		
	237.	3.	10.
	237.	3.	10.
	31.	10.	
	3.	3.	
	1.	11.	6.
per 20. Sol.	45303.	12.	2.
— Lir.	2265.	3.	7.
per 3. Scu.	755.	1.	2. di ſo.

Le Fiere di Lione ſono quattro.

Fiera Apparizione, o ſia Fiera di Re, principiano i pagamenti dopo il 22. Marzo, e rerminano il 5. di Aprile.
Fiera Paſqua, principiano i pagamenti il 22. Giugno, e terminano il 5. Luglio.
Fiera Agoſto, principiano i pagamenti il 22. Settembre, e terminano il 5. Ortobre.
Fiera Santi, principiano i pagamenti il 22. Dicembre, e terminano il 5. Gennaio.

PA-

(*a*) Si avverte, che eſſendo al preſente variato il corſo de' Cambj, le dimoſtrazioni qui ſopra poſſono ſervire di regola per i ragguagli, ma non di norma per la combinazione delle valute delle diverſe ſpecie ſopra il piano qui ſtabilito.

P A R I G I.

M O N E T A.

TEngono la Scrittura a lire, ſoldi, e denari.

P E S O.

Lib. 1. contiene once 12. e queſta torna in Genova once 16. in circa.
100. tornano in Livorno libbre 140. circa.
100. dette ſono in Venezia libbre 143. ſottili.
100. dette ſono in Firenze libbre 140. circa.
100. di Livorno, e Firenze ſono in Parigi libbre 71. circa.

M I S U R A.

Miſurano i Panni ec. a Ale.

1. Ala, o ſia Auna, torna in Livorno circa braccia 2.
1. detta miſura di Seterìa torna in Livorno braccia 2. ſcarſe a ragione di 1. per 100. meno.
1. detta torna in Venezia miſura di Seta braccia 1 ¾.
100. dette corriſpondano in Genova palmi 480., ed in Venezia braccia 175.

C A M B I.

Parigi cambia colle appreſſo Piazze, e dà

Sc. 1. per avere in Londra Denari 61. Sterlini.
1. per avere in Anverſa Groſſi 102. circa.
1. per avere in Amſterdam Groſſi 104. circa.
1. per avere in Lilla Groſſi 103. circa.
1. per avere in Midelburgo Groſſi 104. circa.

M A R S I L I A.

M O N E T A.

TEngono la Scrittura a lire, ſoldi, e denari, e ſi dividono in 20. e 12.
1. Lira vale ſoldi 20.
1. Soldo vale denari 12.

Vi sono le appresso Monete immaginarie.

Sc. 1. d'Oro del Sole, vale soldi 60. Tornesi, che fanno lire 3. di Marsilia.

Presentemente lo Scudo del Sole chiamato in Marsilia piccolo Scudo, che come si dice vale 3. Lire, o siano Franchi, secondo il cambio alla pari di Soldi 96. per Pezza, ragguaglia in Livorno cinque ottavi di Pezza da otto reali, e tanto di questo come del grosso Scudo di sei lire vi è la moneta effettiva, che si calcola in Livorno per Pezze una e un quarto da otto reali moneta.

4. Scudi grossi di sei lire l'uno vagliono un Luigi di oro nuovo effettivo, e questo passa in Livorno per Pezze cinque da otto reali bagattella più o meno, per essere una delle Monete sottoposte all'aggio.

P E S O.

Libbre 100. tornano in Livorno libbre 115. a 116. circa.

1. Carica di Marsilia contiene Cantara 3. di libb. 100. per Cantaro, e torna in Livorno libbre 345. fino a libbre 350.

Libbre 100. sono in Venezia peso sottile libbre 134.

Pesi delle appresso Piazze come corrispondano in detta Marsilia.

1. Cantaro di rotola 100. peso di Costantinopoli torna in Marsilia libbre 135.
1. detto di Corinto del Zante di Uve Passere torna come sopra lib. 116.
1. detto di Rotola 100. di Malta del Comino torna come sopra lib. 200.
1. detto di Caglieri, e tutta la Sardegna di Formaggio torna lib. 100.
1. detto di Firenze di Formaggio torna come sopra lib. 160.
1. detto di Genova torna come sopra lib. 118.
1. Carica di Pepe di Valenza torna come sopra libbre 88. circa.

100. libbre sottili d'Inghilterra sono in Marsilia lib. 112.

M I S U R A.

Misurano i Panni a Canne, e Palmi.

1. Canna contiene Palmi 8., uguali a quello di Genova, e torna in Livorno braccia 4. circa.
1. Canna di Firenze torna in Marsilia Palmi 9. e mezzo.

Distinzione dell'appresso misure del Grano di Marsilia.

46. Cariche di Grano sono in Livorno sacca 100.
100. Sestieri sono in detto Livorno sacca 95 ¼.
1. Salma detto torna in Livorno sacca 3. in 4. circa.
100. Mine Grano di Genova sono in Marsilia staia 300. sicchè
3. Staia di Marsilia saranno Mine 1. di Genova.

8. Cari-

8. Cariche di Marsilia sono in Seida 1. Carrata.
La Migliarola di Marsilia è 10. per 100. meno di quella di Tolone.
100. Cariche di Marsilia rendono 105. Cariche di Tolone.
1. Migliarola suddetta torna in Livorno Barili 1 $\frac{7}{8}$ d'Olio.
1. detta torna in Tunis Metails 3. detto peso.
La Carica del Grano in Marsilia la suddividono in Quarti, e mezzi Quarti quando vendono il Grano in Porto al Cavalletto.
Il Porto di Marsilia è franco di Gabella di qualsivoglia Mercanzia, che sia condotta colà da qualsisia parte, eccettuato le Mercanzie di Levante, che siano mandate colà da altri Paesi d'Italia, quali pagano 20. per 100.

V I E N N A.

M O N E T A.

Tengono la Scrittura a Tallari, e Carantani, ed altri la tengono a Fiorini, e Carantani.
1. Tallaro vale Carantani 90. o siano Fiorini 1 e mezzo.
1. Fiorino vale Carantani 60.

P E S O.

100. Libbre di Vienna sono in Genova libbre 177.

C A M B I.

Vienna Cambia coll'appresso Piazze, e dà.

Tallari 123. di Carantani 90. l'uno per avere in Venezia Ducati 100. di Banco.
119. per avere in Lione Scudi 100. d'Oro del Sole.
132. per avere in Amburgo Tallari 100.
106. per avere in Augusta lire 150. correnti
129. per avere in Bolzano Tallari 100. simili.
130. per avere in Amsterdam Fiorini 190. circa.
131. per avere in Anversa Tallari 100.
Fiorini 104. moneta di Carantani 60. per avere in Norimberga lire 100.
129. simili per avere in Francfort Fiorini 100. correnti.
110. simili per avere in Sangallo Fiorini 100. simili.
Carantani 124. circa per avere in Bolzano denari 100. di grossi.
Fiorini 1. per avere in Livorno Soldi 63. a 65. moneta buona di Soldi 115. per Pezza, e così viceversa corre il cambio di Livorno per Vienna.

BOL-

BOLZANO.

MONETA.

Tengono la Scrittura in Fiorini da Carantani 60. l'uno. Vi sono le appresso monete cioè.
1. Tallaro vale Fiorini 1 e mezzo, o siano Carantani 90.
1. Scudo vale Carantani 93.
3. Basse fanno 1. Fiorino.
4. Carantani fanno 1. Basse.
3. Feninghi fanno 1. Carantano.
240. Feninghi fanno 1. Fiorino.
Vi è il Tallaro di Carantani 74.

CAMBI.

Bolzano cambia coll'appresso Piazze, e dà

1. Fiorino di Carantani 60. per avere in Bologna bolognini 56.
1. detto per avere in Anversa, e Colonia grossi 80.
1. detto per avere in Valenza, Saragozza, e Barcellona soldi 13. 8.
1. detto per avere in Londra denari 36. Sterlini.
1. detto per avere in Ancona baiocc. 57. de' quali 100. fanno 1. Sc.
1. detto per avere in Norimberga, Augusta, e Vienna Carant. 61.
1. detto per avere in Amsterdam grossi 53.
85. detti per avere in San Gallo lire 24. di grossi.
1. detto per avere in Milano soldi 63. Imperiali 20. de' quali fanno lire 1. e 106. di essi fanno 1. Filippo.
165. Carantani per avere in Novi Scudi 1. d'Oro Marco.
85. detti per avere in Lione Scudi 1. del Sole.
90. detti per avere in Napoli Ducati 1. di Carlini 10. di Regno.
114. detti per avere in Lucca Scudi 1.
93. detti per avere in Livorno Pezze 1. da otto reali.
84. detti per avere in Genova Scudi 1. da lire 4.
168. detti per avere in Roma Scudi 1. Stampe.
111. detti per avere in Messina, e Palermo Scudi 1. di Tarì 13.
95. detti per avere in Lecce, e Bari Ducati 1. di Tarì 5.
91. detti per avere in Lisbona Ducati 1.
90. detti per avere in Bergamo Ducatoni 1.

Le Fiere di Bolzano sono 4. l'Anno cioè

La prima, principia il Lunedì dopo la seconda Domenica di Quaresima.
La seconda, è dopo il Corpus Domini, e principia il primo Lunedì dopo, ovvero il Venerdì.

La

La terza, è per San Bartolommeo, e principia a' 9. di Settembre il Lunedì dopo.

La quarta, è per Sant'Andrea, e comincia il primo Dicembre, e tutte durano giorni 15. per ciascheduna.

FIERA NOVI, O SIA BISENZONE.

M O N E T A.

TEngono la Scrittura a Scudi d'Oro Marchi, Soldi, e denari, e questa è moneta immaginaria, e si divide in 20. e 12.
1. Scudo fa 20. soldi, ed 1. soldo fa denari 12.

Si fanno le Fiere in luogo della Riviera di Genova, che li danno gli appresso nomi cioè.

Fiera in Novi, in Bisenzone, in Sestri, in Rapallo, ed in Santa Margherita, e così fanno le direzioni nelle Lettere di Cambio per uno di detti luoghi.

Le Fiere che si fanno in detti luoghi sono quattro l'Anno, e principiano ne' seguenti tempi, cioè.

La prima si chiama Fiera Apparizione, la quale comincia il dì primo Febbrajo, ed in questo giorno segue l'accettazione, ed il pagamento lo fanno il dì 8. del medesimo mese di Febbrajo.

La seconda si chiama Fiera Pasqua, quale comincia il dì 2. del mese di Maggio, nel qual giorno ne fanno l'accettazione, ed il pagamento segue a' 9. del medesimo mese di Maggio.

La terza si chiama Fiera Agosto, che comincia il primo dell'istesso mese, ed in questo giorno ne fanno l'accettazione, ed il pagamento segue il dì 8. del medesimo mese di Agosto.

La quarta si chiama Fiera Santi, che principia a' 2. Novembre nel qual giorno ne fanno l'accettazione delle Lettere di Cambio, ed il pagamento segue a' 9. dell'istesso mese di Novembre.

Le suddette Fiere al presente le fanno in Sestri di Levante, che è uno de' luoghi suddetti, le medesime non le possono cominciare ne' giorni festivi, ma le cominciano in giorno feriale, ed il dopo pranzo.

Ed ogni Fiera suddetta dura 8. giorni feriali per ciascheduna, ma alle volte durano giorni 9. e più, secondo però che in detti giorni ve ne siano de' Festivi.

Le accettazioni, come si è visto di sopra, principiano il primo giorno, ma di lavoro, di detti mesi, ed il dopo pranzo.

L'accettazione obbliga; ed a chi non paga il Magistrato di detta Fiera condanna l'Accettante.

I ter-

I termini de' Pagamenti di Fiera sono cioè

Il primo giorno per Genova, Milano, Livorno, Firenze, e Lucca.
Il secondo per Venezia, e Roma.
Il terzo per Napoli.
Il quarto per Lecce, e Bari.
Il quinto per Messina, e Palermo.
I Pagamenti di Madrid nella Fiera Apparizione sono alla fine di Aprile.
Quelli di Fiera Pasqua alla fine di Luglio.
Quelli di Fiera Agosto alla fine di Ottobre.
Quelli di Fiera Santi alla fine di Gennaio.

Gli spacci che si fanno in Livorno per dette 4. Fiere sono negli appresso giorni cioè

Il penultimo, o ultimo Mercoledì di Gennaio si fa la spedizione per la Fiera Apparizione in Novi, o sia Sestri di Levante.

Il penultimo, o ultimo Mercoledì di Aprile si fa la spedizione per la Fiera Pasqua in Novi, o sia Sestri di Levante.

Il penultimo, o ultimo Mercoledì di Luglio si fa la spedizione per la Fiera di Agosto in Novi, o sia Sestri di Levante.

Il penultimo, o ultimo Mercoledì di Ottobre si fa la spedizione per la Fiera Santi in Bisenzone.

Ed in detti giorni si fanno tutte le Negoziazioni di dette Fiere.

Fiera Cambia con le appresso Piazze, e dà:

Scu. 1. di oro Marchi per avere in Lisbona Reis 1500. circa.
100. simili per avere in Livorno Pezze 187. circa.
100. simili per avere in Genova Scudi 118. d' argento circa.
1. simile per avere in Milano Soldi 137. Imperiali moneta di Camb.
100. simili per avere in Firenze Scudi 134. di oro.
100. simili per avere in Venezia Ducati 179. di Banco.
100. simili per avere in Roma Scudi 101. Stampe circa.
100. simili per avere in Napoli Ducati 166. di Regno circa.
1. simile per avere in Palermo Carlini 38. con più 1. Carlino per onza per la buona moneta.
1. simile per avere in Messina come sopra.
1. simile per avere in Medina del Campo Maravedis 535.
1. simile per avere in Siviglia Maravedis 540.
1. simile per avere in Valenza Soldi 32.
1. simile per avere in Anversa Grossi 169.

57. simili per avere in Lione Scudi 100. del Sole.
100. simili per avere in Bologna Scudi 172. di Bolognini 85. l'uno.
1. simile per avere in Barcellona soldi 33. circa.
1. simile per avere in Fiera di Francfort che si fa 2. volte l'Anno Carantani 135.
100. simili per avere in Bergamo Scudi 198. di lire 7.
100. simili per avere in Lecce, e Bari Ducati 167.
100. simili per avere in Norimberga Tallari 163.
100. simili per avere in Ancona Scudi 152. di giuli 10.
1. simili per avere in Amsterdam grossi 172. circa.
100. simili per avere in Vienna Tallari 182. ovvero dà Scudi 1. Marchi per avere Carantani 176.
100. simili per avere in Augusta Tallari 184.
1. simile per avere in Colonia grossi 174.
1. simile per avere in Amburgo grossi 173.
1. simile per avere in Londra denari 92. Sterlini.
100. simili per avere in San Gallo Tallari 207.
100. simili per avere in Torino Scudi 104. d'Oro d'Italia di peso di Marco.
1. Simile per avere in Siracusa soldi 32. circa.
1. Simile per avere in Fiera di Siviglia Maravedis 536.

Cambio di Fiera con Livorno.

Fiera Cambia con Livorno, e dà Scudi 100. Marchi per avere Pezze 181. ⅓ più o meno secondo il Cambio che corre, si domanda per Scudi 286. 6. 4. che di là traggono qui, di quante Pezze da otto reali li sarà dato debito al suddetto Cambio.

Si moltiplica li Scudi per il Cambio, ed il venuto si parte per 100. che ne verrà Pezze da otto reali come per sua prova si vede.

```
                      Scudi  285.  6.  4.
                             181  ⅓
                           ------------------
                             285
                            2280
                            285
                                95.  2.  1.
                                36.  4.  —
Partite                         18.  2.  —
per 100.                         3.  —   4.
                           ------------------
Gli sarà dato            517 | 37.  8.  5.
debito di Pez.               | 20
                             |-------------
                           7 | 48
                             | 12
                             |-------------
                           5 | 81
```

P A D O V A.

M O N E T A.

LA Moneta in tutto, e per tutto è simile a quella di Venezia.

P E S O.

94. libbre di questo luogo sono in Livorno libb. 92. circa, sicchè 1. libbra detta sarà in Livorno once 11 ¾.

100. libbre dette sono in Genova al peso sottile libb. 108., ed al grosso rotoli 71 ½.

M I S U R A.

100. Braccia misura di Panni sono in Livorno braccia 113 ⅓ sicchè 1. braccio detta sarà in Livorno braccia 113 ⅓.

100. dette sono in Genova palmi 270.

RIDUZIONE DI MONETA.

Di Lire di Padova a farne lire di Livorno si moltiplica per 14 ½, e si parte per 20., che verranno lire di Livorno.

Supposto Lire 4860. di Padova
per 14 ½
―――――
19440
4860
2430
―――――
Partite per 20. Lire 70470
3523. 10. di Livorno.

Di Lire di Livorno a ritornarle in lire di Padova si moltiplica per 20. e si parte per 14. ½ il venuto saranno lire di Padova.

Supposto Lire 3423. 10. di Livorno.
per 20
―――――
68470
2
―――――
136940
209
64
60
2
20
―――――
40
11
12
―――――
132
16

Partite per 14 ½
―――――
29
―――――
Lire 4722. 1. 4. di Padova.

GB

GENOVA.

MONETA.

Tengono la Scrittura a lire, soldi, e denari moneta corrente. 12. Denari fanno 1. soldo, e 20. soldi fanno una lira.

La Moneta di cambio, o sia di cartulario in Genova più non si stila, tutto si riduce a moneta corrente, ed è fissato in fatto di cambi di ragguagliare soldi 115. correnti per ogni pezza da otto di lire cinque, che all'incirca si computa la valuta alla pari con quella di Livorno, ove si dà una pezza da otto reali per avere in Genova soldi 115. fino a soldi 117. correnti.

Vi sono le seguenti Monete di Scudi.

Scudi 1. corrente di soldi 100., ovvero lire 5. moneta corrente questo Scudo s'intende la Pezza suddetta immaginaria, che in Livorno si valuta Pezze 1. da 8. reali.

Scudi 1. di soldi 152. ovvero lire 7. 12. questo Scudo s'intende il Crocione d'argento effettivo, o sia Genovina, quale in Livorno si valuta Pezze 1. e mezzo da 8. reali, e più l'aggio, secondo la richiesta, e questo Scudo in Genova lo chiamano Scudo d'Argento.

Scudi 1. Imperiale di soldi 80., ovvero lire 4. moneta immaginaria, lo chiamano Ducatone, questo si valuta in Livorno lire 4. e soldi 16. moneta lunga.

Vi è lo Scudo da lire 6. ed è moneta immaginaria.

Vi è lo Scudo d'Oro, e lo Scudo Marco, che vagliono lire 9. 8. ed ambidue sono moneta immaginaria.

Nella compra d'Argenti, Reali, Colonnarie ec. si contrarrano a Scudi d'Argento, e questo lo calcolano per lire 7. 4. che in moneta corrente vale lire 7. 12.

Valutazione di diverse Monete in Genova.

Doppie delle 5. Srampe, che sono Spagna, Genova, Venezia, Firenze, e Napoli, le valutano lire 15. 10.

Doppie di Francia coll'impronta del Re solite lire 15. 9.

Doppie d'Italia, cioè Milano, Roma, Avignone, Parma, Piacenza, Mantova, Modena, e Francia de'Gigli, tutte di peso solito lir. 17. 14.

Ducati di Genova, e Firenze lire 5. 8.

Ducati di Milano, Parma, Piacenza, Pavia, e Mantova lire 5. 6.

Ducati di Venezia lire 5. 4.

Lire 2. moneta corrente di Genova fanno 1. Fiorino moneta d'Amst.

PESO.

Vi sono 5. sorti di Pesi, il primo si chiama peso grosso, con il quale pesano in Dogana.

Il secondo si chiama peso della Cassa, che rotoli 110. di questo fanno rotoli 100. del peso grosso.

Il terzo si chiama Cantaro comune, che contiene rotoli 100. di once 18. per rotolo, che rotoli 102. di questi, sono rotoli 100. peso della Cassa.

Il quarto si chiama peso della Bilancia grossa, con la quale si vendono le Sete crude.

Il quinto si chiama peso della Bilancia sottile, peso che lib. 106. ⅔ di queste sono libbre 100. della Bilancia grossa.

E de'sudd. pesi nominano il Cantaro comune di rot. 100. peso grosso.
E quello della Bilancia sottile è comune.

150. libbre della detta Bilancia peso sottile, che contiene once 12. per libbra fanno il Cantaro peso grosso suddetto, che contiene rotola 100. di once 18.

100. libbre dette sottile fanno rotoli 66. ⅔ del detto peso grosso.

Il Cantaro grosso suddetto si divide in 6. Rubbi, ed ogni Rubbio contiene libbre 25., che vengono a fare libbre 150. di Genova.

100. libbre peso sottile corrispondono in Livorno libbre 92. a 93.

1. Barile Olio di Genova a peso contiene rubbi 7. ⅓, che a lib. 25. per rubbio fanno libbre 183. ⅓ di quel peso, tornano in Livorno Barili 2. che pesano libbre 170. circa.

107. libbre di Argenti sogliono rendere in Livorno libbre 100.

100. libbre detti rendono in detto Livorno libbre 93. ed in Marsilia libbre 129.

100. libbre peso di Seta rendono in Lione libbre 104.

1. Cantaro comune rende in Marsilia libbre 112.

100. Peso sottile sono in Napoli al peso grosso rotola 35 e 5 settimi.

100. libbre peso sottile sono in Lisbona libbre 60. circa.

150. libbre peso sottile sono in Venezia al peso grosso libbre 100.

MISURA.

Vi sono 2. sorte di Canne, piccola, e grossa, ed altra Canna per altre misure particolari.

1. Canna grossa contiene palmi 10 ⅓ con la quale misurano Panni di Firenze, e Fiandra, e qualche sorta di Tele.

1. Canna piccola contiene palmi 9. con la quale misurano comunemente ogni sorta di Panni che si vendono a minuto, e questa torna in Livorno braccia 4. e soldi 9. di braccio.

1. altra

1. altra Canna che contiene palmi 10. e con questa misurano diverse sorti Tele, e torna in Livorno Canne 1 e un sedicesimo.

100. Palmi misura di Panni sono in Livorno braccia 42 $\frac{2}{19}$.

100. Braccia misura di Livorno sono in Genova palmi 237 ½.
1. Braccio di Livorno sono in Genova palmi 2 e 3 ottavi misura di Seterie.
1. Canna piccola suddetta corrisponde in Messina, e Palermo palmi 7 e mezzo.
100. Palmi sono in Londra Verghe 26.
9. Palmi Drappi sono in Firenze Canne 1.
5. Palmi scarsi sono in Lione 1. Auna.

Palmi 100. sono nelle appresso Piazze cioè

In Lucca braccia 40. a 41.
In Majorca palmi 124.
In Sardegna Palmi 124.
In Lione, e Parigi Aune 20 ⅓.
In Napoli Canne 11 ¾ di palmi 8. per Canna.
In Barcellona Palmi 124.
In Venezia Braccia 37.
In Roma Braccia 38.
In Lisbona Coadi 36 ½.
In Fiandra Aune 34 ½.

Misurano il Grano a Mine, Quarte, e Gambette.

8. Quarte fanno 1. Mina.
12. Gambette fanno 1. Quarta.
Mine 62. sono in Livorno sacca 100. misura di Grano.
100. dette sono in Livorno sacca 155. circa misura detta, e correntemente si calcola tre mine per ogni 5. sacca di Livorno.
Quarte 5. sono in Livorno sacca 1. misura detta.
Mine 4 ½ fanno 1. Moggio Grano di Rosetto.
100. fanno in Maremma di Toscana rubbi 42 e un dodicesimo.
1. fa in Lisbona Alqueres 8 ½.
100. sono in Marsilia Cariche 75.
1. fa in Piemonte Staia 3.
1. fa in Corsica Bacini 14.
225. sono in Maremma rubbi 100.
236. sono in Sicilia Salme 100. generali.
4. sono in Marsilia cariche 1.

Mine

Mine 1. misura di Grano, corrisponde nelle Maremme cioè

In Maremma staia 5.
in Palermo mandili 6., e 4. di questi fanno 1. tomolo.
in Venezia staia 1 e 3 ottavi.
in Lucca staia 4 $\frac{1}{3}$.
in Napoli tomola 2 $\frac{1}{8}$.
in Lisbona alquer. 8 $\frac{1}{4}$.
in Barcellona quarte 1 $\frac{3}{4}$.
in Tripoli di Barberia Cafissi

Mine 100. misura suddetta sono in Roma, e sue Maremme rubbi 42.
1. Mondino Sale contiene mine 8. di Genova.

L'Olio si misura a Barili, mezzi Barili, quarti di Barile, e Quarteroni.

1. Barile a misura contiene 2. mezzi barili, ed a peso è rubbi 7 $\frac{1}{3}$ di libbre 25. per rubbio, che fanno libbre 183 $\frac{1}{3}$ peso sottile di Genova di oncie 12. per libbra.
1. Mezzo barile fa 2. quarti.
1. Quarto contiene 32. Quarteroni.
1. Barile ragguaglia Cafissi 5 $\frac{1}{4}$ di Sicilia, ed in Livorno Barili 2. Olio.
2 $\frac{1}{4}$ detti fanno 1. Salma d'Olio del Regno di Napoli di staia 10.
1. detto d'Olio di Livorno torna in Genova, ed Oneglia mezzo barile detto.

Il Vino si misura a Barili, Mezzarole, e Pinte.

2. Barili fanno 1. Mezzarola.
1. Mezzarola contiene 100. Pinte, e pesa rubbi 18. di libbre 25. per rubbio sottili, che fanno libbre 450. di quel peso.
32. Barili Vino di Napoli fanno in Genova barili 6 $\frac{1}{6}$.

C A M B I.

Genova Cambia con le seguenti Piazze, e dà

Sol. 102. più o meno, per avere in Livorno Pezze 1. da 8. reali, ovvero dà Pezze 102. per Pezze 100. da 8. reali.
89. come sopra, per avere in Napoli Ducati 1. di Regno, ovvero dà Pezze 84. da lire 5. per Ducati 100. di Regno.
111. correnti, per avere in Lecce, e Bari Ducati 1. di Tarì 5.
Pez. 120. più o meno, per avere in Roma Scudi 100. moneta, ovvero dà soldi 118. per avere Scudi 1. detto.
1. corrente per avere in Amsterdam Grossi 98.
1. da lire 5. per avere in Anversa grossi 98.
100. per avere in Madrid, ed altre Piazze di Spagna Pezze 103.
1. da lire 5. per avere in Londra Denari 54. Sterlini circa.
1. da lire cinque per avere in Lione soldi 70.

1. da

1. da lire 5. per avere in Lisbona Reis 750.
Scu. 1. da lire 4. per avere in Venezia Soldi 122.
123. d'Argento fissi da lire 7. 12. per avere in Lione Scudi 193. d'Oro del Sole.
122. Simili, per avere in Fiera Scudi 100. Marchi, ovvero dà soldi 187. moneta corrente, per Scudi 1. Marchi detti.
100. d'Argento per avere in Lucca Scudi 125.
100. simili per avere in Firenze Scudi 119. d'Oro.
100. simili per avere in Bologna Ducatoni 124.
1. da lire 4. per avere in Milano Soldi 93. Imperiali.
1. d'Argento per avere in Palermo, e Messina Carlini 31.
1. simile per avere in Valenza, Saragozza, e Barcellona So. 24.
1. da lire 7. 12. per avere in Anversa, e Colonia Grossi 120.
1. detto per avere in Siviglia, Alcalà, e Medina Marav. 495.
1. da lire 4. per avere in Bolzano Caranrani 84.
1. detto per avere in Francfort, e Norimberga Carantani 83.
1. detto, per avere in Augusta, e Vienna d'Austria il simile.
Scu. 100. d'Argento per avere in Bergamo Ducatoni 124.
Lire 18. 17. correnti, o siano Soldi 377. circa per avere in Barcellona 1. Doppia di Scudi 2. d'Oro, o sia da Reali 56. per Dopp.

Cambia Livorno con Genova, e dà Pezze 100. da otto reali, per avere in detto luogo Pez. 103 ¾ correnti più o meno secondo il Cambio che corre. Si domanda per Pezze 7959. 17. 10. da 8. reali che si rimetre colà, di quante Pezze da lire 5. di quella moneta sarà dato credito.

Si molriplica le Pezze con il Cambio del prodotto, si parte per 100. dandogli il 20, e 12. che verranno Pezze, soldi, e denari, come per sua prova.

```
              Pez. 7959. 17. 10.
              per   103. ¾
              ------------------
                23877
               79590
                  3979. 18. 11.
                  1989. 19.  5.
                    51. 10.  —
                    25. 15.  —
                    10.  6.  —
                     4.  5. 10.
              ------------------
Partite Pez. 8258|38. 15.  2.
                 |20
                 |-------------
         Sol.   7|75
                 |12
                 |-------------
         Den.   9|02
```

USI

USI DELLE LETTERE DI CAMBIO PER I PAGAMENTI IN GENOVA.

LE Cedole di Milano, Firenze, e Lucca, hanno 8. giorni dopo l' accettazione.
Dette di Venezia, Roma, e Bologna hanno 15. giorni come sopra.
Dette di Sardegna hanno un mese come sopra.
Dette di Napoli hanno giorni 22. come sopra.
Dette di Sicilia hanno 1. Mese dopo l' accettazione, o 2. Mesi dopo la data.
Dette di Anversa hanno mesi 3. dopo la data delle Cedole.
Dette delle Piazze di Spagna, mesi 3. dopo la data come sopra.
Dette di Olanda, Fiandra, ed Inghilterra mesi 3. dopo la data.
Dell' altre Piazze non vi è uso, ma si stabilisce il tempo, che si denota nelle Cedole di Cambio.

RIDUZIONE DI MONETA, E PESO.

Di lire moneta corrente di Genova a farne lire moneta corrente di Livorno si prende il quinto, ed il venuto si somma assieme.

Di lire moneta corrente di Livorno a farne lire moneta corrente di Genova, si prende il sesto, ed il venuto si sottra, che verranno lire di Genova.

Di lire moneta corrente di Genova a farne Pezze moneta corrente di Livorno, si parte le lire di Genova per 5. che il venuto saranno Pezze da otto reali di Livorno.

supposto lire 3790. 10. 6. di Genova.
per 5. Pez. 758. 2. 1. da 8. reali di Livorno.

Come si vede lire 5. moneta corrente di Genova, fanno Pezze 1. correnti di di Livorno da 8. reali. E volendo le dette Pezze da 8. reali farne moneta di Genova, cioè lire, si moltiplicano le Pezze per 5. che il venutò saranno lire suddette.

Di libbre di Genova a farne libbre di Livorno, si dà lo sbasso di 8. per 100. mentre il Cantaro di Genova di libbre 150. torna in Livorno libbre 138., e si moltiplica per 92., e si parte per 100.

Di libbre di Livorno a farne libbre di Genova, si moltiplica per 100., e si parte per 92. che il venuto saranno libbre di Genova.

	Supposto Lib. 650. di Gen.		Supposto Lib. 598. di Liv.
	per 92		per 100.
Partite	1300	Partite	59800
per 100.	5850	per 92.	460
			00
Lib. 590. di Liv.	598|00	Lib. 650. di Genova.	

Il

Il vero alla pari di Genova con Fiera è che Scudi 100. d'Oro delle 5. Stampe, o siano Scudi Marchi, e per li pagamenti in Fiera partono Scudi 100. di questi per Scudi 101., ed il venuto è quello che deve pagarsi, o risquotersi in essa Fiera, quali vagliono lire 9. 8. l'uno moneta corrente di Genova, che vengono ad essere lire 940. Per questa somma di moneta si ha Scudi 123 ⅗ d'Argento, da lire 7. 12. l'uno di moneta corrente, per la quale pagano in Fiera Scudi 101. Marchi, ed in detti modi si fanno li pagamenti in essa.

Le Mercanzie che di Livorno vanno a Genova pagano per Gabella 10. per 100. sopra la stima che fanno delle medesime, ed andando le dette per fuori, senza contrattazione di Vendite, pagano solamente 7. per 100., dando le dovute giustificazioni.

Le altre Mercanzie, che vanno da altri luoghi a Genova, pagano il puro Stallaggio.

TARE SOLITE D' USO

Che si danno in Genova alle Mercanzie di Peso, e di Misura nella Vendita.

A

Argento vivo libbre 2. per 100. Tara uso.
Anaci di tutte le sorti lib. 4. per 100., anzi rotoli 6. per Cantaro.
Ambra grisa mezz'oncia per libb.
Argento Sublimato lib. 4. per 100.
Allume di Feccia lib. 4. per 100.
Antimonio lib. 6. per 100.

B

Brasiletto mondo lib. 15. per 100.
Brasile il Fernambuch libbre 16. per 100.
Burro di Barberia, e Sicilia in Giarre, un terzo del peso Tara per la Giarra.
Bazzane di Marsilia rotoli 2. per balla, e più la corda.
Dette di Spagna senza teste, e Gambe come sopra.

C

Cera di Barberia lib. 4. per 100. sino in seconda sorte.
Cannella crivellata lib. 4. per 100.
Cinabro intiero, e macinato lib. 4. per 100.
Coton Sodi di Soria, ed Alessandria rotoli 6. per Cantaro.
Detti filati rotoli 2. per Cantaro.
Campeggio lib. 16. per 100.
Coccoli di Levante lib. 4. per 100.
Cocciniglia d'ogni sorta libbre 6. per 100.
China China tara del sacco libbre 1 ½, tara del barile lib. 14 ½, per la tara ad uso libbre 10. per 100.

D

Denti di Elefante l. 4. per 100.
Datteri lib. 6. per Cantaro.

F

Fien Greco lib. 4. per Cantaro.
Ferretto di Spagna mezz' oncia per libbra.
Formaggio Parmigiano lib. 4. per 100., e più 1. rotolo.
Detto di Sardegna lib. 8. per 100.

G

Grana di Spagna, ed altri luoghi lib. 4. per 100., e di crivellatura libbre 4. per 100.
Galla Romana lib. 4. per 100.
Galla di Levante lib. 4. per 100.
Garofani crivellati lib. 4. per 100.
Garofani anzi Gomma Elemi lib. 4. per 100.
Goma Arabica lib. 4. per 100.

I

Indaco Guattimalo lib. 4. per 100. e crivellatura lib. 4. per 100.
Detto d'America lib. 6. per 100.
Incenso crivellato lib. 4. per 100.
Detto minuto lib. 4. per 100.

L

Legno Santo rotoli 4. per cantaro.
Lane sudice lib. 14. per 100.
Dette lavate lib. 6. per 100.

M

Manna d'ogni sorta once 2 ½ per libbra.
Mastice lib. 4. per 100.
Miele di Spagna in Giarre un terzo del peso tara per Giara.
Detto di Genova rotoli 10. per barile.
Mirra lib. 4. per 100.
Mirabolani lib. 4. per. 100.

N

Noce moscate lib. 4. per 100.

O

Oppio Tebaico lib. 4. per 100.
Oilo di Balena rotoli 6. per Cant.

P

Panni di Spagna 1. Palmo per pezz.
Piombi rotoli 2. per Cantaro.
Pece Greca rotoli 2. per Cantaro.
Porcellette lib. 4. per 100.
Pinoli libbre 6. per 100.

R

Retargilio rotoli 6. per Cantaro.
Riso di Levante libbre 2. a 3. per sacco.
Reobarbaro mezz' oncia per lib.
Ragia di Pino lib. 6. per 100.

S

Sevo di Levante lib. 4. per 100.
Scagliola rotola 4. per 100.
Saponi di Gaeta rotoli 6. per 100.
Sugne di Sicilia rotoli 23. per 100.
Salsapariglia libbre 6. per 100.

T

Tabacchi del Brasil libbre 6. per 100.
Detto di Francia lib. 6. per 100.

Z

Zolfi rotoli 6. per Cantaro.
Zenzero d'Indie lib. 12. per 100. e rotoli 4. per balla per la corda.
Zuccari per il Cassame 6. per 100. e rotoli 4. per la braca che si pesa.

Spese

Spese che si fanno a' Grani in Genova.

Per Gabella lire 3. 10. 6. la Mina.
Per misurarura denari 4. la Mina, vendendosi però al Magistrato, il quale ne paga altri denari 4., e più paga ancora i Facchini per il discarico, perchè riceve il Grano a bordo.
Per misuratura sbarcandosi in terra, si paga denari 8. per mina.
Per Cammelli per il disbarco in magazzino denari 4. per mina.
Per il Magazziniere li si fa buona la provvisione per la vendita 1. mina per ogni 100. delle medesime, e più soldi 1. in Contanti per ogni mina, e per senseria soldi 2. per ogni mina.
Per Magazzino, secondo il tempo che vi stà.
Per Pagliatura soldi 10. per ogni 100. mine.

CORSICA.

MONETA.

Tengono la Scrittura a lire, soldi, e denari moneta di Genova.

PESO.

100. Libbre di questo luogo tornano in Livorno lib. 100 $\frac{1}{4}$.
100. Libbre dette tornano in Genova lib. 109. circa, o Rotoli 72. peso grosso circa.

MISURA.

Il Grano si misura a Staia, Mezzini, e Bacini.

1. Staio contiene 2. mezzini.
1. Mezzino contiene 6. Bacini.
14. Bacini misura suddetta sono in Genova mine 1.

Il Vino si misura a Barili, Some, Zucche, Pinte, e Quarte.

1. Barile contiene Some 2.
1. Soma contiene Zucche 6.
1. Zucca contiene Pinte 9.
1. Pinta contiene quarti 4.

L I S B O N A.

M O N E T A.

Tengono la Scrittura a Cruxiati, e Reis.
Altri la tengono in Millereis, Testoni, e Ventini.
1. Cruxiato vale Reis 400.
1. Reis effettivo è moneta di Rame.
1. Millereis vale Reis 100., che fanno Cruxiati 2 e mezzo, oppure Testoni 10.
1. Testone vale 5. Ventini, o Reis 100., e questo è il Testone ordin.
1. Ventino vale 20. Reis, e questa è moneta d'Argento effettivo.

Vi sono le appresso altre Monete, e vagliono, cioè

1. Testone da 2. che vale Reis 200.
1. Ventino da 2., che vale Reis 40. e questa moneta è d'Argento.
1. Ducato vale Reali 10. che fanno Reis 400.
1. Reale vale Reis 40.
1. Doppione, o sia Moiders, vale Reis 3550., che fanno Testoni 35. di Reis 100. l'uno.
1. Doppia vale Reis 1750.
1. Pezza, o sia Patacca la valutano spendendosi in Mercanzia Reis 600. e questa computano che venga a valere bolognini 80. circa di Bologna.
1. Moiders d'oro effettiva, che in Livorno chiamano Doppia di Portogallo, o Lisbonina, vale correntemente Pezze 6. da 8. reali, o più l'aggio di lire 2. più, o meno secondo le domande, dovendo però essere di giusto peso.

Queste Lisbonine sono andate fino a lire 3. l'una d'aggio: presentemente si vedono solamente da 6. ⅜ l'una, e vagliono da lire 49. a 50. moneta buona di soldi 115. per pezza l'una secondo l'occasione.
Vi sono le mezze Moiders, quarti, ed ottavi di Moiders, ed in Livorno si valutano a proporzione della Moiders intiera come sopra.
1000. Reis di Lisbona sono Reali 25. di Spagna.
4800. Reis detti fanno una moneta di oro, o sia Doppia di Portogallo suddetta.
Il ragguaglio alla pari di Lisbona, si computa Reis 800. per Pezze 1. da otto reali, e per i noli Reis 750. per Pezza.

PE-

P E S O.

1. Cantaro contiene 4. Arobe.
1. Arobe contiene libbre 32.
1. Libbra contiene once 16. tutto peso di Lisbona, ficchè
1. Cantaro fudd. conterrà Arobe 4. di libb. 32. l'una di once 16. per libbra, che fono libb. 128. e queſto torna in Livorno libbre 169. a 170. in circa.
1. Arobe fuddetta di libb. 32. torna in Livorno libb. 42. a 43. circa.
1. Cantaro detto torna in Firenze libb. 170. circa, in Venezia al fottile libb. 176. ed al peſo groſſo libb. 111. In Genova al peſo fottile libb. 167. a 168.

La Libbra in Lisbona la chiamano Aretejo, ovvero Aratoli.

1. Libbra fuddetta torna in Genova once 17. circa.
100. Libbre fuddette tornano in Genova libb. 144. peſo fottile.
100. Libbre dette tornano in Venezia libb. 154. peſo fottile.
1. Cantaro delle Spezie contiene libb. 128. di once 14. per libbra, e torna in Firenze libb. 149. $\frac{1}{3}$.
1. Cantaro Olio contiene libb. 30. di once 16. per libbra di quel peſo.
1. Arobe del Tabacco del Breſil è tornata in Livorno libb. 41. circa.

M I S U R A.

Miſurano il Grano, ed altre Vettovaglie a una Miſura chiamata Majo, la quale ſi divide in 60. parti chiamate Alquieres.

1. Alquicres detta torna in Firenze $\frac{1}{4}$ Staio circa.
5. $\frac{1}{3}$ dette tornano in Livorno, e Firenze facca 1. miſura di Grano.
4. $\frac{1}{2}$ dette fanno 1. Fanega di Andaluzia di Spagna, e torna in Firenze ſtaia 2.
20. dette fanno Salme 1. miſura di Sicilia di Grano.
220. Alqueres dette fanno 1. Laſtro di Amſterdam miſura detta.
200. Carra Grano di Manfredonia hanno corriſpoſto in Lisbona Maj, o ſiano Moggia 467. ed Alqueres 48.

Miſurano i Panni ec. a Coadi, uno de' quali torna in Livorno Braccia 1. $\frac{1}{6}$.

85. Coadi corriſpondono in Livorno a braccia 100.
100. detti ſono in Genova Palmi 276.

CAM-

C A M B J.

Lisbona Cambia con le appresso Piazze, e dà

Reis 800. più, o meno per avere in Livorno Pezze 1. da 8. reali.
1280. come sopra, per avere in Roma Scudi 1. di oro Stampe.
650. come sopra, per avere in Genova Pezze 1. da lire 5.
2580. come sopra, per avere in Madrid Doppie 1. di Pezze 4.
2550. come sopra, per avere in Cadis Doppie 1. simile.
680. come sopra, per avere in Parigi, Lione, Roccella, e Bordeos Scudi 1. da lire 3. tornesi.
1000. come sopra, per avere in Londra soldi 6. Sterlini circa.
400. come sopra, per avere in Amsterdam grossi 175. circa.

Cambia Livorno per Lisbona, e dà Pez. 1. da 8. reali per avere colà Reis 850. più, o meno, secondo il Cambio che corre. Si domanda per Pezze 750. da otto reali, che si rimetre in esso luogo, di quanti Crociati di Reis 400. l'uno si averà di credito.

Si moltiplica le Pezze con il Cambio, ed il venuto si parte per 400. che verranno Crociati, e Reis.

	Pez. 750
	850
	37500
	6000
Partite	637500
per 400.	2375
	3750
sono Croc. 1593.	1500
e Reis 300.	Reis 300

A V V E R T I M E N T O.

IN occasione di dover pagare Noli per Oro in verghe, ovvero Diamanti, che siano stati caricati in Lisbona per Livorno, e che nelle Polizze di Carico sia dichiarato la valuta di essi, ammontare supposto Millereis 7300. più o meno, secondo quello sarà, in tal caso per ridurre detta moneta in Doppie di Portogallo, o siano monete di oro, acciò di potere sodisfare il Nolo.

Si moltiplica la somma, che sarà de' Millereis per Reis 1000., ed il prodotto che ascenderà, si partirà per Reis 4800., che tanti fanno una Doppia di Portogallo, ed il ricavato che verrà saranno tante Doppie suddette, come si vede dall' operazione. Ma per più brevità, si leva uno zero della somma del Partitore, che resterà 480. e similmente si leva un altro zero dalla somma che deve esser partita, e così partendo tornerà l'istesso, ed ancora per maggior brevità si può levare dal Partitore due zeri, che resteranno 48. e parimente

rimente ſi leverà della ſomma che deve eſſere partita altri 2. zeri, ed in tal forma facendo l'operazione verrà il medeſimo, come qui ſotto ſi oſſerva.

```
                           Millereis    7300
                           per Reis     1000
                                     ---------
                                      7300000
                                      25000
                                       10000
         Partite                         4000
      per Reis 4800.                       20
      ---------------                ---------
      Dop. 1520. 16. 8.                80000
                                       32000
                                        3200
                                          12
                                     ---------
                                       38400
                                        0000
```

Come ſi vede la ſuddetta ſomma de' Millereis aſcende alle Doppie predette, le quali moltiplicate per Pezze 6. ¼ più, o meno ſecondo l'aggio che correrà delle ſuddette Doppie, verranno tante Pezze da 8. reali, dalle quali ſi trae il Nolo che ſarà dichiarato nelle Polizze di Carico.

G O A.

M O N E T A.

1. Ataccone vale Reis 360.
1. Seraſino vale Reis 300.

P E S O.

1. Marco contiene ½ libbra, che viene ad eſſere in Lisbona once 8.
1. Marco contiene libbre 25. di quel peſo.
1. Magellino peſo di Diamanti, corriſponde in Livorno a grani 1. peſo medeſimo.

M I S U R A.

1. Gorgia contiene Pezze 20. Telerie.

AN-

ANVERSA, E TUTTA LA FIANDRA.

MONETA.

Tengono la Scrittura in Lire, Soldi, e Denari, e dividono in 20. e 12.

1. Lira vale soldi 20. di grossi.
1. Soldo vale denari 12. di grossi.
1. Lira suddetta vale denari 240. di grossi suddetti.
1. Scudo di oro di quella moneta vale denari di grossi 72., che fanno soldi 6. di questa moneta.

PESO.

Libbre 100. di Anversa corrispondono nelle seguenti Piazze, cioè:

In Livorno libbre 140.
In Londra, e tutta l' Inghilterra al peso sottile libbre 104.
In Amburgo, e tutta la Scozia libbre 96.
In tutta la Fiandra libbre 110.
In Olmo libbre 94. $\frac{1}{3}$.
In Genova al sottile libb. 163. $\frac{3}{4}$.

Libbre 100. di Anversa sottili sono ne' seguenti Paesi, cioè:

In Parigi libbre 93.
in Tolone, e Marsilia libbre 112.
in Lione, e Mompelier lib. 112.
in Avignone libbre 112.
in Castiglia, e Medina del Campo libbre 102.
in Firenze libbre 125.
in Milano, Pavia, e Cremona libbre 143.
in Ferrara, e Treviso libbre 137.
in Urbino, e Cesena libbre 137.
in Bergamo libbre 137.
in Aragona, e Barcellona peso ordinario libbre 106.
in Venezia libbre 156.
in Roma libbre 132.
in Livorno libbre 125.
in Bologna libbre 133.
in Recanati peso ordinario libbre 137.
in Padova, ed Orranto libb. 137.
in Lanzano libbre 137.

Libb. 1. di Fiandra torna in Firenze once 16. e si chiama peso ordinario.
Libb. 750. dette corrispondono in Firenze a libbre 1000. sicchè
Libb. 100. dette sono in Firenze libbre 133.

Il Piombo lo pesano con il peso chiamato vara, quale contiene libb. 165. di once 16. per libbra, e questo torna in Firenze libb. 220.

Lo

Lo Stagno lo pesano al peso ordinario, che ogni libbre 100. di questo torna in Livorno libbre 130. circa.

L'Oro filato lo pesano al peso detto Bilast, e questo torna in Firenze once 17. denari 5. e grani 19. di modo che

1. Libbra di Firenze torna al suddetto peso di Troia once 10. denari 20. e grani 12.

L'Olio lo vendono colà a Tonelli.

1 Tonello contiene Lott 288.
1 Lott torna a peso di Firenze libbre 7. sicchè
1 Tonello suddetto di Lott 288. corrisponderà in Firenze a libbre 2016. che a libbre 85. per barile, verrebbe ad essere detto Tonello barili 24. di Firenze scarsi.
1 Lastro contiene 10. salme, e sono libbre 6000. di Livorno in altre Mercanzie.
1 Lastro detto contiene sacca 40. Grano misura di Livorno.
2 Tonelli di mercanzie fuori che l'Olio ec. fanno un Lastro sudd.

M I S U R A.

100 Ale misura di Panni fanno in Livorno braccia 116. $\frac{2}{3}$.
3 Ale misura di Fiandra sono in Napoli Canne 1.
1 Ala misura detta torna in Firenze braccia 1. $\frac{1}{6}$.
100 Ale di Anversa sono in Genova palmi 288. e sei tredicesimi.

C R E M O N A.

P E S O.

Libbre 100. di Cremona sono in Genova peso sottile libb. 101. a 102.

M I S U R A.

Braccia 100. *misura di Panni Fustagni ec. tornano nelle seguenti Piazze cioè:*

In Livorno, e Firenze brac. 104.	in Siviglia braccia 90.
in Venezia braccia 90.	in Puglia canne 30.
in Urbino braccia 91.	in Roma canne 30.
in Ferrara braccia 95.	in Barcellona canne 30.
in Ancona braccia 96.	in Fiera di Lanzano canne 31.
in Bologna braccia 94.	in Genova palmi 270. circa.

TUNIS DI BARBERIA.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti in Pezze, Aspri, e Burbe, e si dividono cioè:

1 Pezza vale Aspri 52., che fanno Burbe 624., sicchè

1 Aspro vale Burbe 12.

Le suddette Burbe sono monete di rame effettive, ed è moneta cattivissima, le quali a convertirle in Pezze correnti di Tunis si perde 3. a 4. per cento.

Aspri 6. e mezzo si computano valere reali 1. oppure giuli 1. di Livorno.

La Pezza di Spagna di peso la valutano Aspri 80.

La Pezza di Spagna del peso corrente è moneta di Tunis.

Le Pezze di peso suddetto le valutano 40. per 100. più, o meno secondo i tempi.

Le Genovine, o siano Crocioni passano per Pezze 1. ed Aspri 34. più, o meno come sopra.

Gli Zecchini Veneziani gli valutano Pezze 2. ¼ fino a Pezze 2. ed Aspri 32. come sopra.

Il Sultanino lo valutano Pezze 1. ed Aspri 48. circa.

Altri tengono i loro Conti a Dobre, ed a Tiberi.

Le Cuoia si vendono a Scudi di reali 12. l'uno il cento.

P E S O.

100 libbre di Livorno sono in Tunis libbre 69. di quel peso.

1 Cantaro che contiene rotola 100., ogni rotolo è once 16. di quel peso, e questo torna in Firenze libbre 142., ed in Genova al sottile libbre 160.

Libbre 87. ¼ di Tunis di robe ricche, come sarebbe Muschio ec. tornano in Firenze libbre 100.

L'oncia di Tunis si divide in termini 8 ed a questo peso vanno tutte le mercanzie, eccettuato però Perle, Oro, ed Argento.

100 once di Tunis sono in Venezia al peso sottile once 125.

M I S U R A.

1 Picco misura di Panni, e Tela, corrisponde in Firenze a palmi 2. ⅓.

1 detto Dommasco, ed altri Drappi di Seta, torna in Firenze palmi 2. circa.

1 detto fa ⅔ di una Verga d'Inghilterra.

100 detti sono in Genova palmi 220.

La

La misura dell' Olio è chiamata Mattaro, e questa contiene rotola 32. a peso.

1 Mattaro suddetto torna in Livorno libbre 88.

La misura del Grano è chiamata Cafisso:

1 Cafisso torna in Livorno, misura di Grano, ed altre Biade, sacca 5. $\frac{3}{4}$ fino a 6.
1 detto torna in Genova Mine 2. $\frac{3}{8}$ misura detta.
1 detto corrisponde in Marsilia a cariche 3. in circa.

Tutte le Mercanzie che entrano in Tunis pagano il dritto di 13. per cento, eccettuate le Cuoia, le quali pagano 5. per cento.

Z A N T E.

M O N E T A.

1 Pezza vale lire 10. di quella moneta.
1 Zecchino lo valutano Pezze 2. $\frac{1}{2}$.

P E S O.

100 libbre dette tornano in Livorno libbre 136. a 137.

M I S U R A.

2 Bazzilli misura di Grano tornano in Livorno sacca 1.

R O D I.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Piastre, Parà, ed Aspri.

P E S O.

Il Cantaro è rotoli 100., e lo chiamano Tiberano, e torna in Livorno, e Firenze libbre 700.
1 detto torna in Napoli Cantara 2. e rotoli 75., ed in Genova peso sottile libbre 760. circa.
1 detto torna in Sicilia Cantara 2., e rotoli 7. ed in Roma lib. 676.
1 detto torna in Valenza libbre 662.
1 detto torna in Maiorca Cantara 5. e rotola 71.
1 detto torna in Siviglia Cantara 5. e rotola 4.

ALESSANDRIA.

MONETA.

Tengonno i loro Conti a Medini, oppure a Piastre, e Medini.
1 Piastra di quella moneta vale Medini 40.
1 Medino vale 8. Borbe, o pure Follote 6.
65 Medini fanno Pezze 1. di Livorno.
1 Moneta chiamata Zenzerli vale Medini 107.
1 Moneta chiamata Isolotta vale Medini 30.
1 Moneta chiamata Ducatello vale Medini 10.

PESO.

Vi sono cinque sorte di Peso, cioè:

Cantaro Saidino, Cantaro Zauri, Cantaro Forfori, la Sporta, e le Mene, quali contengono, cioè:

1 Cantaro Saidino contiene rotola 100. quale torna in Livorno libbre 175., sicchè
1 Rotolo suddetto corrisponde in Livorno a libbre 1. e once 9.
1 Cantaro Zauri contiene rotola 100. quale rende in Livorno libbre 173., sicchè
1 Rotolo detto corrisponde in Livorno a libbre 1. e once 8. $\frac{3}{4}$.
1 Cantaro Forfori contiene rotola 100. quale torna in Livorno libbre 124., sicchè
1 Rotolo detto corrisponde in Livorno a libbre 1. e once 2. $\frac{3}{8}$.
1 Sporta torna in Firenze, e Livorno libbre 614. a 620.
Detta Sporta contiene Cantara 5. Forfori, che fanno rotola 500.
100 Mene corrispondono in Firenze a libbre 277.
100 dette contengono rotola 224. Forfori.
100 Rotola di Caffè, o altre mercanzie tornano in Livorno lib. 125.
1 Schiba contiene rotola 240., e torna in Livorno libbre 300., ed in Messina rotola 132.
1 Ardep torna in Livorno libbre 750.
1 Cantaro Lino Fiume contiene rotola 122.
Il Lino Forfetti si pesa a Schiba, ed il Lino nero si pesa a Oche.
La Seta si pesa con il peso nominato Harsela, quale contiene Dramma 400. piccole, quali tornano in Livorno libbre 3. $\frac{1}{4}$.
1 Oncia Zibetto contiene pesi 10. quali tornano in Firenze once 1.
1 Oncia Muschio peso di Firenze torna in Alessandria metecalli 6. e caratti 7.
Libbre 1000. di Firenze tornano in Alessandria cantara 8. e rotoli 19. Forfori.

Libbre

Libbre 1000. di Firenze tornano in Alessandria cantara 3., e rotola 66. Zauri.
Libbre 1000. dette tornano in Alessandria Cantara 5. e rotola 70. Saidini.

M I S U R A.

100 Picche misura di Panni sono in Livorno braccia 110.
100 dette misura di Drappi sono in Livorno braccia 110. $\frac{1}{4}$.

I Panni, e Drappi si misurano a Picche, che si chiamano grande.

10 Picche dette sono in Livorno braccia 11.

Le Telerie, e Turbanti si misurano a Picche, che si chiamano piccole.

12 Picche dette sono in Livorno braccia 11.
100 Picche misura di Panni ec. sono in Genova palmi 217. $\frac{3}{5}$.
100 Braccia di Firenze misura detta sono in Alessandria Picche 106.
1 Canna di Messina torna in Alessandria Picche 3. circa.
100 Rebebe misura di Grano sono in Genova Mine 136. $\frac{2}{3}$ detto.
100 Chilò detto fanno in Genova Mine 148. $\frac{1}{2}$.

Per ridurre le Piastre di Alessandria in Pezze da 8. reali di Livorno, si moltiplica le Piastre di Alessandria suddette per Medini 40. ed il venuto si parte per Medini 65., che il prodotto saranno Pezze da 8. reali suddette.

C A I R O.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Medini, oppure a Piastre, e Medini.
1 Piastra vale Medini 40.
1 Pezza nostra effettiva del gran peso vale Medini 60. più, o meno.
1 Lassenalifs effettiva vale Medini 44., e questa s'intende la Piastra nominata anche Leone, moneta coniata, e conosciuta in tutto il Levante, e principalmente nell' Asia minore, e sue dependenze.
1 Zecchino Veneziano lo valutano Medini 155.
1 Zecchino Cierif vale Medini 85., ed è moneta di oro Turchesca.
1 Zecchino Stambonlis moneta come sopra vale Medini 109.
1 Zecchino Maugarbin moneta come sopra vale Medini 105.

1 Sul-

1 Sultanino vale Leoni 2. ½.
1 Isolotto vale lire 3. di Livorno in circa.
1 Abudelb è l' istessa moneta della Pezza di Leone, che ancora la chiamano l' Asselani, e vale come sopra Medini 44.

P E S O.

Vi sono diversi pesi, che contengono come appresso si vede.

Il Cantaro di rotola 100. che con questo pesano diverse mercanzie.
Detto di rotola 133. con il quale pesano la Gomma Arabica, Aloè, Mirabolani ec.
Detto di rotola 102. con il quale si pesa l' Argento vivo, e Stagno.
Detto di rotola 105. con il quale si pesa Caffè, Filo di ferro ec.
Detto di rotola 110. con il quale si pesa Noce moscate, Salsapariglia, Denti di Elefante, Spiga Sceltica.
Detto di rotola 115. con il quale si pesa Mandorle ec.
Detto di rotola 120. con il quale si pesa il Verzino Fernambuch ec.
Detto di rotola 125. con il quale si pesa l' Arsenico ec.
Detto di rotola 130. con il quale si pesa il Minio.
Detto di rotola 150. con il quale si pesa l' Archifoglio.
Rotola 100. dette tornano in Livorno libbre 126. ed in Marsilia libbre 108.
La Seta si pesa con un peso nominato Harsela, che contiene Dramme 400. piccole, quali tornano in Livorno libbre 3. ½ sicchè
114 Dramme suddette fanno in Livorno libbre 1.
Vi è l' Oca di libbre 3. e once 9. di Francia, con la quale pesano la Cucciniglia.

M I S U R A.

Braccia 100. d' Italia tornano in Cairo Picche 86. misura di Panni.
Picche 1. ½ fanno 1. Verga d' Inghilterra come sopra.

S C I O.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Piastre, Parà vecchi, ed Aspri.

PESO

PESO.

Un Cantaro contiene rotola 100., *e torna ne' seguenti luoghi, cioè:*

In Livorno, e Firenze libbre 140.
in Roma libbre 132.
in Siviglia libbre 102.
in Napoli rotola 100.
in Aleppo rotola 22. ⅓.
in Marsilia libbre 120.
in Valenza libbre 134.
in Barcellona libbre 134.
in Sicilia al peso sottile rot. 100.
in Genova al sottile libbre 153. ¼.

Rot. 447 suddette sono in Aleppo rotola 100.
112 dette sono in Constantinopoli rotola 100.
465 dette fanno in Cipro rotola 100.
496 dette fanno in Rodi rotola 200.
200 dette sono in Alessandria Ferri 102.
1 Oca torna in Firenze once 44. ed in Livorno libbre 3. ⅔.

MISURA.

4 Picchi misura di Panni fanno Verghe 3. di Londra.
1 Chilò misura di grano torna in Livorno staia 1. ¼.
4 Picchi misura di Panni torna in Livorno braccia 4. ⅔.

SMIRNE.

MONETA.

Tengono i loro Conti a Piastre ed Aspri, oppure a Piastre e Parà.

1 Piastra vale Aspri 100.
1 detta vale Parà 40.
Tutto questo s' intende rispetto alla Mercatura, che a spender poi una Piastra effettiva, o sia Pezza di Leone, vien considerata per Aspri 120.
1 Piastra suddetta si computa in Livorno Paoli 5., sicchè
4 Piastre si computeranno 1. Zecchino gigliato, più o meno.
1 Isolotto e un quarto, fa Piastre 1.

PESO

P E S O.

Pesano in Smirne a diversi Pesi, come appresso, cioè:

A Cantara, Batamani, Oche, Rotoli, Secchies, e Dramme, quali contengono come si vede, e prima.

Il Cantaro di Oche 45., che fanno rotola 100. con questo si pesa Piombi, Campeggio, Cera, Cotoni filati ec., e torna in Livorno libbre 160., ed in Aleppo rotola 25.

Il Batamano di Oche 6., che fanno Dramme 2400. con questo si pesa la Seta, e torna in Livorno libbre 21. a 22.

L' Oca di Dramme 400. con questa si pesa Pepe, Indaco, Caffè, Cucciniglia ec. e torna in Livorno libbre 3. e once 6.

L' Oca doppia, che chiamano Cheque, o pure Secchies contiene Dramme 800., e con questa si pesa il Pelo di Cammello.

L' Oca di Dramme 250. con questa pesano l' Oppio.

L' Oca di Dramme 120. con questa si pesa lo Zafferano.

Il Rotolo di Dramme 180. con questo si pesa la Seta, che rotoli 13. ⅓ detto fanno 1. Batamano suddetto.

4 Cantara di Smirne fanno 1. Cantaro di Aleppo.

1 detto, che contiene rotola 100. torna in Inghilterra libbre 130.

1 detto torna in Marsilia libbre 135. ¼.

1 Secco, questo peso torna in Livorno libbre 2. ½.

108 Dramme fanno libbre 1. di Livorno.

Vi è il Secchies di Dramme 400. con il quale pesano il Pelo di Cammello.

Vi è il Rotolo di Dramme 400.

Vi è il Cantaro di Oche 44. con il quale pesano Stagno, Cotoni sodi, Bussolo, Anaci, Lane ec.

Il Caffè lo vendono ad un tanto le 100. Oche.

Il Peso di una Cassa Mastice per il solito contiene 70. Oche peso regio.

M I S U R A.

Picche 86. misura di Panni ec. tornano in Livorno braccia 100.

Picchè 103. dette corrispondono in Barbanza ad Ale 100.

Mocaiardi, e Gambellotti fini tirano Picche 28. la pezza.

Mocaiardi ordinari tirano Picche 24. la pezza.

2 Chilò misura di Grano fanno sacca 1. di Livorno.

1 detto pesa Oche 22.

Triglie tirano Picche 40. la pezza.

I diritti della Dogana sono, cioè per gli Olandesi 3. per 100. di entrata delle Mercanzie, e 22. per cento di uscita.

E l' altre Nazioni il doppio.

DA-

D A M A S C O.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti ad Isolotti, Burbere, e Temì.

P E S O.

1 Cantaro contiene rotola 100. quale torna in Livorno, e Firenze libbre 125.

1 Rotolo contiene pesi 600. quale torna in Livorno libbre 5. $\frac{3}{4}$.

1 Cantaro suddetto corrisponde in Napoli, Puglia, e Calabria, libbre 556. ed a peso di rotolo torna ne' sudd. luoghi rotola 204. $\frac{1}{4}$.

1 Cantaro detto corrisponde in Sicilia a cantara 2. e rotola 3. $\frac{1}{3}$, ed a peso libbre 576.

1 Cantaro detto torna in Valenza carra 4. di quel peso, ed in Genova libbre 572. sottili.

1 Rotolo di detto cantaro torna in Sicilia libbre 5. e once 9.

100 Pesi Damaschini suddetti fanno Metecalli 66. $\frac{2}{3}$, e questi sono once 11. $\frac{1}{2}$ di Firenze.

10 Pesi detti fanno Metecalli 6. $\frac{2}{3}$ suddetti, e questi contengono once 1. peso di Damasco, con la quale comprano, e vendono Zibetto, e corrisponde all' oncia giusta di Firenze e Napoli.

100 Pesi detti fanno in Valenza once 10., ed una libbra di Valenza fa 120. pesi di Damasco, che vengono ad essere 80. Metecalli.

100 Metecalli fanno libbre 1. e once 3. $\frac{3}{4}$ di Firenze, ed una libbra di Firenze fa in Damasco 112.

100 libbre di Firenze fanno in detto Damasco rotola 19.

1000 libbre di Firenze sono in detro luogo canrara 1. e rotola 90. circa.

1 Cantaro di Valenza sottile torna in Damasco rotola 25. $\frac{1}{3}$.

M I S U R A.

100 Picche misura di Panni sono in Livorno e Firenze braccia 100.

D A M I A T A.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Piastre, Parà nuovi, ed Aspri.

P E S O.

Vi sono quattro sorte di Cantara, e sono le appresso, cioè:

1 Cantaro Zerori, questo torna in Livorno libbre 312.
1 Cantaro Forfori, quale torna in Livorno libbre 120.
1 Cantaro Saidino, che torna in Livorno libbre 170.
1 Cantaro delle 100. mene torna in Livorno libbre 212. $\frac{1}{2}$.

S. GIOVANNI D' ACRI.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Piastre, Parà vecchi, ed Aspri.

P E S O.

1 Rotolo Cotone, e Lana torna in Livorno libbre 6. $\frac{1}{4}$.
1 detto Coton Filato torna in Livorno libbre 6.
1 detto di altre Mercanzie torna in Livorno libbre 8. $\frac{3}{4}$ circa.
1 Ardep del riso torna in Livorno libbre 750., ed in Marsilia lib. 650.

ARCIPELAGO.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Piastre, Isolotti, e Parà.

P E S O.

1 Oca mercantile torna in Livorno libbre 3. $\frac{3}{4}$.
110 libbre di questo luogo sono in Genova libbre 124. al peso sottile.

M I S U R A.

1 Carrata misura di Grano torna in Sicilia salme 3. $\frac{1}{3}$, ed in Livorno sacca 13. $\frac{1}{3}$.

TRIPOLI DI SORIA.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Isolotti, Burbere, e Temì.

PESO

P E S O.

1 Rotolo corrisponde in Livorno a libbre 5., e detto Rotolo lo chiamano Tiberano.
100 detti sono in Genova al peso sottile libbre 571. ½, ed al peso grosso rotoli 381.
1 detto di Seta è in circa Rotola 1. ½ di Aleppo.

SALONICCO.

MONETA.

Tengono i loro conti a Piastre di Leoni, Parà, ed Aspri.
1 Pezza di Leoni vale Parà 40.

PESO.

1 Cantaro contiene Oche 44., e torna in Livorno libbre 165. circa, ma a peso di Cera e Cotoni, corrisponde a libbre 150. circa.

MISURA.

1 Chilò torna in Livorno mezzo sacco Grano, e detto Chilo pesa Oche 22., quali tornano in Livorno libbre 80., sicchè
2 Chilò saranno in Livorno sacca 1.

Vi è la Misura chiamata Fortino, e contiene 6. Chilò.

ACRI DI SIRIA.

MONETA.

Tengono i loro Conti a Piastre, Parà vecchi, ed Aspri.

PESO.

1 Cantaro peso di Mercanzie diverse, torna in Livorno libbre 620. circa.
1 detto di Coton sodo, torna in Livorno libbre 650. circa.
1 Rotolo Coton sodo detto, torna in Livorno libbre 6. ½.
1 Cantaro Coton filato, torna in Livorno libbre 599. a 600.
1 Rotolo Coton filato, torna in Livorno libbre 5. ¾ a 6.
100 Rotola sono in Genova al peso sottile libbre 857.

A L E P P O.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti in Pezze di Leoni, Medini, ed Aspri. 80 Aspri fanno Pezze 1. di Leoni, e questa è Moneta Immaginaria.

Vi sono le seguenti Monete correnti, cioè:

1 Medino, che nel conteggiare vale solamente Aspri 1. $\frac{1}{4}$, sebbene la detta Moneta passa correntemente per Aspri 2. circa.
40 Medini fanno Pezze 1. detta.
1 Zecchino passa per Pezze 2. $\frac{3}{4}$ dette, più o meno.
1 Ungaro passa per Pezze 2. $\frac{5}{8}$ dette.
1 Sherriffs passa per Pezze 2. $\frac{1}{6}$ dette.
I Reali, o siano Pezze di Spagna di peso, gli valutano a 58. per 100. più, o meno.
Le Pezze Colonnarie si valutano a 56. per 100. più o meno, secondo il Negozio.
1 Sultanino passa per Pezze 2.

P E S O.

Vi sono diverse sorte di pesi, quali contengono come appresso, cioè:

Cantara, Oche, Ciacchi, Mediacolo, Chiurle, e Dramme, e con questi pesano le Mercanzie, cioè:

1 Cantaro contiene Rotola 100., e con questo pesano Pepi, Stagni, Cotoni, Archifoglio, Cere ec., e torna

In Livorno libbre 625.	in Smirne Oche 180., che sono 4. Cantara.
in Amsterdam libbre 460.	
in Venezia libbre 150. sottili.	

1 Rotolo detto contiene dramme 720., e con questo pesano Reobarbaro, Scamonea, Argento vivo, ed altre Droghe, e torna

In Livorno libbre 6. $\frac{3}{4}$ circa.	in Venezia libbre 7. $\frac{1}{2}$ sottili.
in Marsilia libbre 5. $\frac{3}{4}$.	in Londra libbre 5.
in Amsterdam libbre 4. $\frac{3}{4}$ circa.	in Smirne Oche 1. $\frac{1}{2}$.

1 Rotolo Dommaschino contiene dramme 600., e con questo pesano Balsamo, Ambragrigia ec., e torna

In Livorno libbre 5. $\frac{1}{2}$.	in Venezia libbre 6. $\frac{1}{4}$ sottili.
in Amsterdam libbre 3. $\frac{5}{6}$ circa.	in Londra libbre 4. $\frac{1}{6}$.

1 Oca,

1 Oca, che contiene Dramme 400., e con questa pesano Cocciniglia, Ambra lavorata ec., e torna

In Livorno libbre 3. e mezzo.
in Marsilia libbre 3. $\frac{5}{8}$.
in Londra libbre 2. e 7. noni.
in Venezia libbre 4. $\frac{2}{5}$.
in Amsterdam libbre 2. $\frac{2}{3}$ circa.

1 Rotolo di dramme 900., con questo si pesa la Seta Tripolina, ed altro ec., e torna

In Livorno libbre 8. $\frac{1}{4}$.
in Venezia lib. 9. $\frac{1}{2}$ sottili circa.

1 Rotolo di dramme 700., con questo si pesa la Seta bianca, e torna

In Livorno libbre 6. e 3. decimi.
in Marsilia libbre 5. e mezzo.
in Londra lib. 4. e 3. trentottesimi.
in Venezia lib. 7. $\frac{3}{4}$ sottili circa.
in Amsterdam libbre 4. $\frac{1}{2}$ circa, e peso Overdupois.

1 Rotolo di dramme 680., con questo si pesa la Seta Cerbassi di Persia, e torna

In Livorno libbre 6. $\frac{5}{8}$.
in Marsilia libbre 5. $\frac{1}{3}$.
in Londra libbre 4. e 13. diciottesimi.
in Venezia libbre 1. e 1. dodicesimo, peso sottile.
in Amsterdam libbre 4. e 3. tredicesimi, peso Overdupois.

1 Ciacco è dramme 110., e con questo pesano l' Oppio, e torna
In Londra libbre 12. e 2. noni.

1 Mediacolo è dramme 1. $\frac{1}{2}$, con questo pesano le Perle da pestare, e torna
In Livorno danari 4. e mezzo.

1 Chiurla, o sia Zurlo, che contiene rotoli 27. $\frac{1}{2}$ a $\frac{3}{4}$, ed ogni rotolo di questi contiene dramme 700., con questo pesano l' Indaco, quale torna
In Livorno libbre 7. e mezzo.

25 Rotoli fanno Cantara 1. di Smirne.
15 e 5. dodicesimi detti fanno libbre 100. di Livorno.
1 $\frac{3}{4}$ detto di Seta, torna in Tripoli di Soria rotola 1.
120 detti fanno un Ardep, con il quale si pesa il riso.
1 Rotolo Reobarbaro torna in Livorno libbre 6. $\frac{3}{4}$.
754 Dramme fanno libbre 7. $\frac{1}{8}$ di Livorno.
785 dette fanno libbre 8. $\frac{1}{6}$ di Livorno.
98 dette sono libbre 1. di Venezia sottile.
128 dette sono 1. libbra di Marsilia, e Rotoli 17. e 7. noni sono in detta Marsilia libbre 100.
156 dette sono 1. libbra di Amsterdam.
111 dette sono 1. libbra di Livorno.
9 Oche rendono in Cadis un Rove di Cocciniglia.
9 Dramme fanno in Londra 1. oncia peso Overdupois.
144 dette sono in detta Londra 1. libbra detto peso.

630 Dramme fanno in Londra libbre 4. $\frac{3}{4}$ peso Overdupois.
1 Cantaro di rotola 100. corrisponde in Genova peso sottile a libbre 684. a 685. $\frac{3}{8}$.
1 detto torna in Sicilia libbre 691.
1 detto di Sicilia fa in Aleppo rotoli 36., ed un rotolo di Sicilia fa in Aleppo pesi 260.
1000 libbre sottili di Genova corrispondono in Aleppo a cantara 1. e rotoli 46.
1000 libbre grosse di detta sono in Aleppo rotoli 18. e cantara 2.
101 libbre sottili di detta sono in Aleppo rotoli 14.
1 libbra sottile di detta è in Aleppo pesi 105.
1000 libbre di Firenze sono in Aleppo rotola 157., ovvero cantara 1. e rotola 57.
100 Metecalli sono in Livorno once 15., sicchè Metecalli 6. $\frac{2}{3}$ saranno in Livorno once 1.
4 Grani peso di Aleppo fanno 1. Carrat.
16 Dramme, anzi Carrat, fanno 1. Dramma.
60 Dramme fanno 1. oncia di quel peso.
Il Rotolo delle Mercanzie non sottoposte a calo di rasciugamento torna generalmente in Livorno libbre 6. a 6. $\frac{1}{4}$, e di quelle sottoposte a detto calo torna libbre 6.

M I S U R A.

La Misura di Panni ec. è chiamata Picca.

100 Picche sono in Livorno e Firenze braccia 108. circa.
7 $\frac{3}{4}$ dette sono in Livorno braccia 8.
100 Braccia di Livorno e Firenze sono in Aleppo Picchè 92.
100 Picche sono in Genova Canne 28. $\frac{1}{4}$, o palmi 255.
1 Canna di Genova torna in Aleppo Picche 3. $\frac{1}{2}$.
100 Picche sono in Sicilia Canne 31. e palmi 1.
102. Picche sono in Olanda Ale 100.
1 Picca torna in Londra $\frac{3}{4}$ di una Verga.

C I P R O.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Piastre, ed Aspri.

P E S O.

1 Cantaro contiene Rotola 100., e torna in Livorno di Mercanzie libbre 630.

1. detto

1 detto Coton sodo torna in Livorno libbre 625. circa.
1 Rotolo di sudd. peso Coton sodo rorna in Livorno libb. 6. $\frac{1}{2}$ circa.
1 Oca di suddetto Corone torna in Livorno libbre 3. $\frac{1}{2}$.

M I S U R A.

100 Picche fanno una Vesta, la quale torna in Livorno e Firenze braccia 114. $\frac{1}{2}$.

E G I T T O.

M O N E T A.

TEngono i loro Conti a Piastre, Maidini, e Follore.
Altri tengono i loro Conti a Veneziani moneta immaginaria.
1 Veneziano lo valutano 40. Maidini.
Alcuni tengono i loro Conti a Maidini.
8 Follore, o siano Bolbe, che fanno un Maidino, e questa è moneta di rame.

GERUSALEMME, E RAMA.

M O N E T A.

LA Piastra è immaginaria, e la valutano 30. Medini.
43 Medini fanno una Piastra effettiva.

P E S O.

1 Cantaro grosso contiene Cantara 3. di rotoli 100. per Cantaro.
1 Rotolo detto contiene dramme 900.
Cantara 1. $\frac{1}{2}$ di Aleppo fa Cantara 3. di Gerusalemme.

COSTANTINOPOLI, E GALATA.

M O N E T A.

TEngono i loro Conti a Piastre, Parà, ed Aspri. 3 aspri fanno un Parà. Un Parà è più di un bajocco Romano.
1 Sultanino vale Piastre 2. $\frac{1}{4}$.
1 Isolotto vale lire 4. di Livorno, che viene ad essere $\frac{2}{3}$ di una Piastra.
1 Zecchino Veneziano vale 3. Piastre in Costantinopoli.
1 Piastra vale 3. piastrini in circa di Livorno.

PESO

P E S O.

Vi sono diversi Pesi, cioè: Cantaro, Oche, Rotoli, Dramme ec. e contengono come appresso, cioè:

1 Cantaro è Rotola 100., e torna in Livorno e Firenze lib. 154.
1 detto contiene ancora Oche 44.
1 Oca contiene libbre 3. e once 8., e a questo peso vanno le Droghe.
230 Dramme sono in Livorno libbre 2. in circa, sicchè
115 dette saranno in detto Livorno libbre 1.
100 dette fanno Metecalli 72., e rendono in Livorno e Firenze once 10. $\frac{2}{3}$.
40 Oche fanno un Cantaro Inglese.
65 Rotola fanno libbre 100. di Firenze.
1 lib. di Livorno e Firenze rende in Costantinop. dramme 114. $\frac{1}{2}$ circa.
82 Rotola fanno un Cantaro del Cairo.

Il Cantaro suddetto di Rotola 100. *torna ne' seguenti luoghi, cioè:*

In Cairo rotola 122. $\frac{1}{4}$.
in Napoli rotola 60. o libbre 166.
in Siviglia rotola 68. o libbre 152.
in Roma libbre 152.
in Barberia rotola 105.
in Alessandria peso Zauri rotola 56.
in Damasco rotola 29. $\frac{1}{3}$.
in Aleppo rotola 24. $\frac{1}{2}$.
in Scio Cantara 1. e rotola 9.
in Damiata Cantara 1. e rotola 22. Forfori.
in Rodi rotola 22.
in Milano libbre 173.
in Genova libb. 167. sottili.
in Bologna libbre 146. $\frac{1}{2}$.
in Tripoli di Soria rotola 29. $\frac{1}{3}$.
in Cipro rotola 25. $\frac{1}{2}$.

1 Cantaro Forfori di Damiata fa in Costantinopoli rotola 82.
1 detto Zauri d' Alessandria fa in detto Costantinopoli rotola 78.
1 detto Forfori d' Alessandria fa in detto Costantinopoli rotola 80.
1 detto Saidino d' Alessandria fa in detto Costantipoli rotola 114.
1 Sporta d' Alessandria fa in detto Costantinopoli cantara 4. in circa.
100 libbre di Seta di questo luogo tornano in Livorno libbre 109. $\frac{1}{2}$.
1 Cantaro di rotola 100. suddetto è in circa 8. per cento più di un cantaro d' Inghilterra.

M I S U R A.

95 Picche misura di Panni tornano in Livorno braccia 100. misura detta.
100 braccia misura di Panni, e Seterie di Firenze, sono in Costantinopoli Picche 94. in circa.
1 Canna di Firenze torna in Costantinopoli Picche 3. $\frac{1}{3}$.
2 Chilò misura di Grano fanno sacca 1. di Livorno, e detto Chilò pesa Oche 20., che fa circa mezzo Cantaro Inglese.

SIRIA, PALESTINA, E LORO COSTE.

MONETA.

TEngono i loro conti a Isolotti nuovi, Medini, e Aspri vecchi.

La Pezza di Spagna di peso vale 47. per 100. d'aggio più, o meno secondo.

Pezze 100. Isolotte sono colà Pezze 111. correnti.

PESO.

1. Cantaro contiene rotola 100. d'Aleppo, e con questo pesano Coton sodi di Cipro, e d'Acri, Galle di Tripoli, e d'Acri, Cenere d'Acri, e Tripoli, e Lane di Montone.

1. Cantaro di rotola 100. ed ogni rotolo di questi pesa dramme 642. e con questo pesano Coton filati fini di Gerusalemme, di Rama, detti Bazzar, detti d'Oncia, e detti fin Rama.

Dramme 106. circa corrispondano a libbre 1. di Livorno.

1. Cantaro Damaschino contiene rotola 100. e un rotolo di questo contiene dramme 675., e con questo pesano Cere, Caffè, Sale Armoniaco, Gomma Arabica, Sena ec. Stagno, Piombo, Campeggio, Pepe ec. Ferro, e Legno, Fernambuch ec.

1. Cantaro di rotola 100. che ogni rotolo contiene dramme 900., con questo pesano Sapone di Rama, e d'Acri.

1. Cantaro Olio contiene rotola 100. ed un rotolo di questi contiene dramme 690.

1. Rotolo di dramme 675., con questo si pesa la Seta bianca di Serda, quella gialla di Corfu, detta bianca di Pairut, Cocciniglia, Garofani, Noce moscate, Cannella, Indaco ec.

1. Rotolo delle mercanzie non sottoposte a calo di rasciugamento torna in Livorno libbre 6. a 6. ½ circa, e quelle sottoposte a rasciugare torna libbre 6. in circa.

1. Rotolo di dramme 900. con questo si pesa la Seta di Tripoli.

1. Ardep contiene 3. Sporte, o siano Coffe di Riso, ed in questa forma si vende.

MISURA.

Picchi 100. corrispondano in Livorno a braccia 116.

1. Veste misura di Panni ec. contiene Picchè 10. e a questa misura, oltre i Panni, misurano ancora Tabì, Rasi, Dommaschi ec.

I Panni suddetti di tutte le sorte, si misurano ancora a Picca solamente.

I Bordati di seta Dimiti, Uniti, e Rigati, Tela di Montagna ec. e queste si vendono a Pezze senza misurare.

I Grani si vendono a Carra.

La Carta si vende ad un tanto le 24. Lisme.

P A T R A S S O.

M O N E T A.

Tengono i loro conti a Piastre, Parà vecchi, ed Aspri, 1. Scudo vale Aspri 50.

P E S O.

100. libbre di questo luogo sono in Genova al peso sottile lib. 123 ½.

M I S U R A.

100. Stara misura di Grano sono tornate in Livorno sacca 115.
1. Staro è bussoli 112. misura detta.

Regola per ridurre la Misura di Grano di Patrasso in quella di Livorno.

Uno Staro suddetto si divide in due mezzi misura di detto Patrasso, onde mezzo staro di detto luogo torna in Livorno stara 1. e mezzo e 30. bussoli, e siccome uno staro di questi ultimi contiene bussoli 128. dunque per ridurre stara 100. di Patrasso in sacca di Livorno, bisognerà moltiplicare prima lo staro 1 ½, e 30. bussoli di Livorno per bussoli 128., che il venuto saranno bussoli 222., quali moltiplicati con le mezze stara di Patrasso saranno bussoli 2220. e questi partiti per bussoli 384. contenuto di sacca uno di Livorno di stara 3. produrrà sacca 57. e bussoli 312. e queste raddoppiate fanno sacca 115. stara 1. e bussoli 112. di Livorno, come appresso.

Come si vede 100. mezze stara di Patrasso fanno sacca 57. e bussoli 312. di Livorno, sicchè stara 100. dette di Patrasso intiere, sono sacca 115 ⅓, e bussoli 112. di Livorno.

	Stara 1 ½ 30
	per Bussoli 128
	128
	64
	30
Partite	Buss. 222
per 384	per stara 100 mezze
sacca 57 b. 312	22200
Sacca 57 312	3000
	312 bussoli
sacca 115. 1. 112. di Liv.	

AL-

ALGIERI IN BARBERIA.

MONETA.

ALcuni tengono i loro Conti a Doble, ed Aspri.
1. Dobla vale Aspri 50.
1. Aspro vale quattrini quattro.

Vi sono le appresso Monete cioè:

1. Dobla di Platta vale Aspti 58., ed il simile vale la Pezza di Algieri.
1. Zana moneta di Algieri.

PESO.

Vi sono due Pesi, cioè Cantaro piccolo, e grosso, con il Cantaro grosso pesano tutte le robe grosse, e di poco valore, e con il Cantaro sottile pesano tutte l'altre robe.

Ambidue i Cantari contengono Rotola 100. *per ciascheduno.*

1. Rotolo contiene once 16. peso d'Algieri, quale torna in Livorno libbre 1 e mezzo circa.
1. Cantaro di Mercanzie di Rotola 100. sottili torna in Livorno libbre 150., ed a questo Cantaro pesano la Lana sudicia, e tutte l'altre merci.
1. Cantaro di Lana lavata contiene rotola 170. e torna in Livorno, e Firenze libbre 250.
1. detto di Rotola 100. sottili, torna in Genova al sottile libbre 170. ed al peso grosso 133 ⅓. In Venezia sottili libbre 177. ed in Firenze libbre 150.
1. Detto di rotola 100. peso grosso corrisponde al peso sottile in Genova libbre 250. ed in Firenze libbre 231.
Cantara 2 e mezzo dette sono in Catalogna cantara 3. di quel peso.
1. Cantaro d'altre mercanzie torna generalmente in Livorno lib. 143.

MISURA.

92. Picche misura di Panni ec. tornano in Livorno braccia 100.
1. Picca detta torna in Livorno braccia 1. e un decimo, ed in Inghilterra fa pollsate 26.
100. dette sono in Genova palmi 233 e un terzo.

 1.Ca-

1. Cafiſſo miſura di grano torna in Livorno facca 4 e mezzo, ed a peſo libbre 680. di qui.
100. Tuccine miſura di Scagliola torna in Genova Mine 112 e mezzo.
Ogni ſorta di Mercanzie, che entra in Algieri paga di Dazio 12. per 100.

TRIPOLI DI BARBERIA.

MONETA.

Tengono i loro Conti a Piaſtre, Grimellini, ed Aſpri.
1. Pezza di queſto luogo vale Aſpri 52. oppure Pezze 1. detta vale Grimellini 13.
1. Grimellino vale Aſpri 4. tutta Moneta Tripolina.

PESO.

1. Cantaro di queſto luogo è Rotola 100.
1. Rotolo contiene once 16.
1. Cantaro ſuddetto torna in Livorno libbre 150., in Venezia al peſo groſſo libbre 106. ed al ſottile libbre 168., ed in Genova al peſo groſſo libbre 106. e mezzo, ed al ſottile libbre 160.
93. Rotola e mezzo di Tripoli fanno in Coſtantinopoli Cantara 1.
1. Mataro miſura d'Olio contiene rotola 42.
28. Matari fanno in Venezia Mini 40. miſura, ed al peſo groſſo di eſſa ſono libbre 1210., ed in Livorno fanno circa libbre 1680.
50. Metecalli di Tripoli fanno in Venezia marca una.
23. Carati di Venezia fanno in Tripoli 1. Metecallo ſuddetto.
Tutti gli altri Peſi ſono ſimili a quelli di Tunis.

MISURA.

Miſurano il Grano a Cafiſſi, e Tiberi.
1. Cafiſſo contiene 20. Tiberi.
1. Cafiſſo ſuddetto corriſponde in Livorno facca 5 ¾, ed a peſo libbre 746. circa, ed in Venezia ſtara 4.
1. Mina di Genova torna in Tripoli Cafiſſi 6 e un terzo.
100. Picche miſura di Panni ſono in Genova palmi 220.
70. Braccia Tela di Venezia ſono in Tripoli Picche 100.
Tutte le Mercanzie che ſi negoziano nel venderle dentro Tripoli pagano 12. per 100. di Dazio, e vendendole, o comprandole nelle Galere [non] pagano nulla.

MAL-

M A L T A.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Scudi, Tarì, e Grana.

Gli Scudi di questo luogo vagliono Tarì 12. ed in Messina ec. si ragguaglia, e vale tarì 6. di Sicilia, onde il detto Scudo di Malta in Livorno si ragguaglia per lire 3., o mezza pezza da 8. reali.

P E S O.

1. Cantaro contiene rotola 100., e torna in Livorno lib. 250. sicchè
1. Rotolo detto sarà in Livorno libbre 2 ½.

M I S U R A.

1. Salma Grano torna in Livorno sacca 3 ½.

M A D R I D.

M O N E T A.

Tengono la Scrittura a Pezze da otto reali, e Maravedis.

1. Pezza vale 8. Reali di Platta, o siano Maravedis 272. fissi.
1. Reale di Platta suddetto vale Maravedis 272.
32. Detti fanno una Doppia di Spagna, che vale Pezze 4. da 8. reali, che sono Maravedis 1088.

La Doppia platta nuova vale 40. reali platta vecchia, e così 5. Pezze da otto reali platta vecchia fanno 1. doppia d'oro, onde con aggiungere il quarto alla pezza di platta vecchia vengono le pezze di platta nuova, e da queste sottraendone il quinto tornano le pezze di platta vecchia.

1. Ducato vale Maravedis 375. correnti, ed in mercanzia vale Maravedis 374.

C A M B I.

Madrid cambia con Livorno, e dà Maravedis 278. per avere Pezze 1. da otto reali.

Con Cadice, e Siviglia a circa 2. per 100. buono il denaro.

Con Fiera, e dà Maravedis 520. per avere Sc. 1. d'oro marco.

Con Amsterdam, e dà duc. 1. di Maravedis 375. per avere denari 128. circa di grossi.

Li-

Livorno cambia con Madrid, e dà Pezze 100, da otto reali per avere in Madrid pezze 128. a 129. platta vecchia, alla pari ragguaglia pezze 125. platta vecchia per ogni 100. pezze da otto reali in Livorno, si domanda per pezze 6314. 18. 8. della Rosa, che rimettano in detto luogo, di quante Pezze di platta di Maravedis 272. si averà di credito.

Si moltiplica le Pezze con il cambio, ed il venuto si parte per 272., che quello verrà saranno Pezze da otto reali, come per sua prova si vede.

Per fare il ritorno del suddetto cambio si moltiplica le Pezze 6454. 63. per 272., che verranno tanti Maravedis, quali partiti per 278. Maravedis verranno le suddette Pezze 6314. 18. 8.

```
                         Pez. 6314. 18. 8.
                                278
                         ----------------
                              50512
                             44198
                            12628
                                139
                                 55. 12.
                                 55. 12.
                                  9.  5. 4.
Partite                  ----------------
per 272.  .  Mar. 1755551.  9. 4.
                  ---------   1235
Sono P. 6454. 63.             1475
che si averà di credito.      1151
                          Mar. 63
```

Usi, e termini de' Pagamenti delle Lettere di Cambio in Madrid.

Di tutte le Piazze per il solito è due mesi data della Cedola eccettuato che Cadice, e Siviglia si pagano a otto giorni vista della Lettera, e di Londra 3. Mesi data.

C A D I C E.

M O N E T A.

Tengono la Scrittura a Reali, de' quali 8. fanno 1. pezza da otto reali Sivigliane, o Messicane.

I loro Pagamenti li fanno in Doppie.

1. Doppia vale reali 32. di platta vecchia.

La differenza della Moneta di Platta vecchia, e nuova consiste in 25. per 100. che vale più la vecchia della nuova.

256.

256. Maravedis fanno Pezze 1. da otto reali.
1. Pezza da otto reali vale Maravedis 272. di Platta vecchia.
32. Maravedis fanno un reale di platta.
11. Reali di platta fanno un Ducato.
1. Ducato vale Maravedis 34. platta vecchia.
1. Reale torna in Siviglia Maravedis 34. platta vecchia.

P E S O.

1. Cantaro di Cadice contiene Arobe 4., ed un Arobe è libbre 25. di quel peso, sicchè
1. Cantaro suddetto torna in Livorno libbre 133 ⅓.
1. Arobe suddetto di libbre 25. torna in Livorno libbre 33 ⅓.
1. Libbra di Cadice contiene once 16. di quel peso, e torna il simile in Livorno.
1. Arobe peso di Cocciniglia torna in Livorno libbre 31 ¾, ed in Aleppo Oche 9.
1. Marco di Cadice contiene libbre 1. e mezzo di quel peso, e torna in Livorno once 8., e più 1. per 100.
1. Migliaro peso di Cadice contiene libbre 4. di quel peso, e torna in Livorno libbre 5 ⅓.
100. Once peso di Smeraldi di Cadice hanno reso in Livorno once 103 ⅓ in punto.
1. Oncia di Cadice, e tutta la Spagna fa Castigliani 6 ¼ di quel peso.
1. Castigliano fa 8. Tomini.
1. Tomino contiene 12. grani peso d'Oro, che fanno un mezzo denaro.
1. Oncia d'Oro di Cadice, e tutta la Spagna corrisponde in Livorno once 1., e più un mezzo per cento.

M I S U R A.

100. Faneghe misura di grano tornano in Livorno sacca 83 ⅓ detto.
125. dette sono in Livorno sacca 100. detto, sicchè
1 ¼ dette sarà sacca 1. di Livorno.
1. detta a peso torna in Livorno libbre 125.
4883. dette sono Salme 1000. di Sicilia.

La Misura de' Panni di Spagna sono cioè

Vare 147. alle quali si aggiunge l'aumento di 40. per 100. e sommato assieme il venuto saranno br. di Livorno 205 e 1 dodicesimo.
La tara di detti Panni d'uso si dà braccia 1. per ogni pezza.
68. Vare misura d'altre robe rendono in Livorno braccia 100.

CAM-

CAMBI.

Cadice cambia con Madrid alla pari.
Con Parigi, e dà Pezze 1. da otto reali per avere soldi 79 e mezzo più, o meno.
Con Londra, e dà Pezze 1. da 8. reali per avere den. 52. sterl.
Con Amsterdam, e dà Pezze 1. da 8. r. per avere grossi 124.
Con Lisbona, e dà Pezze 1. da 8. reali per avere Reis 780.
Con Genova, e dà 8. per 100. di benefizio alla Lettera più, o meno.
Con Livorno, e dà 7. per 100. come sopra più o meno.
Traendo di Livorno in Cadice si specifica moneta di Platra, la quale è di benefizio 8. per 100. in circa.
I Noli dell'Argenro, che caricano nel suddetto Porto di Cadice lo ragguagliano a Pezze 9. da otto reali il marco di quel peso.

ALICANTE.

MONETA.

Tengono la Scrittura a Ducati, e si dividono in 20. e 12.

PESO.

1. Cantaro contiene rotola 100., ed ogni rotolo è once 16. peso sottile, ed il peso grosso ogni rotolo, o sia libbra è once 18.
1. libbra di Alicante d'once 16. torna in Livorno once 18. circa.
1. Cantaro di Alicanre peso grosso torna in Livorno lib. 146. circa.
55. Rotola di detto peso sono in Livorno lib. 90. circa.
100. Rotola detri sono in Genova al peso grosso Rotola 120., ed al peso sottile libbre 179. a 180.

MISURA.

75. Vare misura di Panno rendono in Livorno braccia 120. circa.
1. Cafisso misura di Grano rende in Genova Mine 2.
1. Detto corrisponde in Livorno sacca 2 e tre quarti.

BAR-

BARCELLONA.

MONETA.

Tengono la Scrittura a lire, soldi, e denari.
1. Lira vale soldi 20.
1. Soldo vale denari 12.
1. Lira suddetta vale reali 10.
14. Reali fanno pezze 1.
5. Lire e mezzo suddetta moneta fanno una Doppia, la quale valutano lire 19. di Genova.
1. Ducato moneta di Barcellona vale soldi 24. di quella moneta.
1. Doppia di Barcellona suol valere lire 5 e mezzo come sopra, o siano reali di Avignone 5 e mezzo, e di questi Reali a farne Doppie si partono per 5 e mezzo, e dopo moltiplicate per reali 32. si riduce in Platta vecchia.

Per ridurre le lire in Pezze da 8. r. si moltiplica le lire per 10., ed il venuto si parte per 14., che verranno Pezze da 8. r.

PESO.

1. Cantaro grosso contiene 4. Arobe.
1. Arobe detta contiene libbre 30., sicchè
1. Cantaro suddetto sarà libbre 120. di quel peso, e torna in Livorno libbre 160.
1. Aroba suddetta sarà libbre 40. di Livorno.
1. Conca contiene Cantara 3. suddette, e torna in Livorno, e Firenze libbre 480.
1. detta di 3. Cantara, che fanno libbre 360. di Barcellona, ogni libbra contiene once 12.
1. libbra di Barcellona corrisponde in Livorno once 16., ed in Genova al sottile once 16.
75. libbre dette tornano in Livorno libbre 100.

Vi è il Cantaro delle robe sottili, che lo dividono in 4. *Arobe.*

1. Aroba contiene lib. 25., che torna in Livorno lib. 33 e un terzo.
1. Cantaro suddetto sarà in Livorno libbre 133 e un terzo, ed in Venezia libbre 140. sottili.
100. libbre di Barcellona tornano in Livorno libbre 133 e un terzo.

MISURA.

4. Quartieri fanno una Salma misura di grano, e torna in Livorno sacca 3 e tre quarti.

Quartieri 102 e mezzo misura detta sono in Livorno Sacca 100.

1. Quartiere suddetto torna in Londra 2. Buschells in circa misura detto.

100. Mine di Genova sono in Barcellona Quartieri 176 ½ misura detto,

1. Canna misura di Panni torna in Firenze braccia 3 e un ottavo. e in Napoli palmi 6 e due terzi.

1. detta, che contiene palmi 8. misura detta, torna in Genova palmi 6 e mezzo misura detta.

C A M B I.

Barcellona cambia colle seguenti Piazze, e dà

1. Doppia per avere in Genova lire 19. di quella moneta più o meno.

100. Ducati di soldi 24. per avere in Lisbona ducati 114. di Reis 400. l'uno.

1. Pezza per avere in Lione, e Marsilia soldi 58. tornesi più o meno.

32. Soldi per avere in Bisenzone Scudi 1. d'oro moneta.

Supposto di Barcellona rimettono in Livorno Doppie 1200. a ragione di lire 19. di Genova per Doppia, si domanda quante Pezze da 8. r. importano di Livorno.

Si moltiplica le Doppie per 19. ed il venuto si parte per 5., che il prodotto saranno Pezze da 8. r.

	Doppie 1200
	per lire 19
	10800
	1200
Partite per 5.	lir. 22800. di Genova.
	Pez. 4560. da 8.r. di Liv.

T O R T O S A.

M O N E T A.

Tengono la Scrittura a Pezze di Platta, soldi, e denari.

P E S O.

1. libbra torna in Genova peso sottile once 16.

M I S U R A.

1. Canna misura di Panni contiene palmi 8., e torna in Genova palmi 6.

100, Mine di Genova sono in Tortosa Quartieri 176 e mezzo misura di Grano.

CA-

CASTIGLIA.

OSSERVAZIONI.

I Pagamenti delle Fiere dietro dette si fanno in Banco non esprimendo fuori.

Si rimette in Ducati, o Scudi d'Oro in Oro larghi fuori di Banco.

E quando si dice fuori vi è in contanti il vantaggio per quello che riceve di 1. per cento.

E dicendo Scudi d'oro, o sua valuta s'intendono di Maravedis 375. l'uno.

E specificando fuori in Fiera s'intendono in Contanti.

VALENVA.

MONETA.

TEngono i loro Conti a Lire Valenzane, soldi, e denari.

1. Scudo vale soldi 21. di quella moneta.

1. Ducato fanno soldi 22. come sopra.

1. Lira Valenzana vale soldi 20. come sopra, che fanno Maravedis 365. di Castiglia.

1. Valenzano vale soldi 27. e denari 4. moneta di Valenza.

1. Reale vale soldi 11 e mezzo.

1. Pezza vale Reali 10.

PESO.

Il Cantaro dell'Arobe sottili contiene Rube 4., ed un Rubo contiene libbre 30., sicchè

1. Cantaro detto sarà libbre 120. di Valenza, quale torna in Genova al peso sottile libbre 133 $\frac{1}{3}$ a $\frac{1}{2}$.

In Venezia al sottile libbre 140., ed in Firenze, e Livorno libbre 133. e un terzo.

Ed a tal peso vendono Zuccheri, Spezierie, Olio ec.

Il Cantaro dell'Arobe grosso contiene Rube 4., ed un Rubo contiene libbre 36., sicchè

1. Cantaro detto sarà libbre 144. di Valenza, quale torna in Genova al sottile libb. 164. ed in Livorno lib. 192.

Con dette Arobe grosse pesano la Lana, ed altre robe, e comprando Lane danno per un Aroba di libbre 36. suddetta libbre 37 e mezzo per causa della terra che è in detta Lana.

36. Arobe di Lana fanno Cantara 9., che a ragione di libbre 37 e mezzo per Arobe sono libbre 1350. Valenzane.

1. Carica d'Arobe 12. grosse contiene libbre 432., quali crescono il peso di Firenze 3. a 4. per cento.

1. Detta di Arobe 12. sottile contiene libbre 360., quali crescono con il peso di Firenze 3. a 4. per cento.

100. libbre di Valenza sono in Firenze libbre 104. circa.

1. Arobe detta, peso di Mandorle, è tornata in Livorno lib. 37.

Castigliani 6 e un quarto fanno un' oncia, e si partono per 8. 12.

MISURA.

1. Canna misura di Panni contiene 4. palmi Valenzani, e torna in Firenze braccia 1 e tre quarti.

100. Vare misura detta sono in Genova palmi 366 e due terzi.

1. Cafisso misura di Grano di Valenza si ragguaglia stara 8. circa di Firenze.

1. detto si ragguaglia due terzi di una Salma generale di Sicilia, perchè Salme 1480. formenti di Sciacca sono tornati in Valenza Cafissi 2225.

1. Salma di Grano di Castello a mare torna in Valenza Cariche 1 ½.

Il Grano di Sicilia arrivato in Valenza ha di spesa fino venduto soldi 6. per Cafisso, oltre i Noli, e Provvisioni.

EVISA DI SPAGNA.

MONETA.

Tengono i loro Conti a Lire, soldi, e denari.

1. Ducato vale soldi 21. di quella moneta.

1. Lira vale soldi 20. come sopra.

PESO.

1. Mondino misura di Sale pesa Cantara 33. di Evisa, che fanno Cantara 36. grosse di Valenza, o Cafissi 11 e un ortavo.

1. Mondino detto, che contiene stara 50. di Firenze, ogni staro pesa libbre 80., che torna in Firenze a peso libbre 4000., ed in Livorno 3300.

MI-

M I S U R A.

1. Mondino suddetto a misurà corrisponde in Genova mine 9 e mezzo a 10. misura di sale, ed in Livorno stara 51 e un quarto, ed in Firenze stara 50. detto.

2. Mondini misura detto si calcolano fare un lastro.

Il Sale costa soldi 33. il Mondino di quella moneta per ordinario, e fino condotto in Livorno costerà scudi 2. d'oro di quella moneta il Mondino.

ANDALUZIA DI SPAGNA.

M O N E T A.

TEngono i loro Conti a lire, soldi, e denari.

M I S U R A.

60. Faneghe misura di grano fanno 4. Mude misura detto.
1. Muda contiene 15. Faneghe detto.
1. Fanega corrisponde in Lisbona 4. Alqueres misura detto.

M A J O R C A.

M O N E T A.

TEngono i loro Conti a Colonnare, o Pataccas, soldi, e denari.
1. Pezza vale soldi 22. e denari 8. di quella moneta.

P E S O.

1. Quartana Olio pesa libbre 9. di Majorca, sicchè
100. dette saranno lib. 900. peso suddetto, ed in Livorno lib. 1080.
80. libbre dette tornano in Livorno libbre 100.
1. libbra torna in Genova once 16.

Esempio per fare il Conto dell'Olio.

100. Quartane sono libbre 900. come sopra, le quali calcolate a soldi 5. la quartana importano Pezze 22. 1. 2., dunque si dirà così

Se

Se libbre 1080. di Livorno costano Pezze 22. 1. 2. che costeranno libbre 85., che è un barile di Livorno. Facendo l'operazione verrà costare Pezze 1. 14. 8. il barile suddetto.

Il bottame si calcola valere ogni 100. quartane Doppie una di Pezze 4., comprando l'Olio, ed a peso del venditore la Gabella.

Per Navicello, e Facchini a caricare si paga Pezze 2 e mezzo la Barcata di botte 40.

Per nolo di Majorca a Livorno è circa Pezze 1. per ogni Pipa di barili 12. con Barche, ma con Brigantini importa qualche cosa di più

Le Mercanzie più correnti per Maiorca sono Tabacchi del Brasile, ma sono però contrabbandi.

Le Telerie di Levante d'alcune sorte.

Comprando l'Olio danno 104. quartane, e ne fanno pagare solo 100. dette.

MISURA.

100. Quartieri misura di grano sono in Genova Mine 58. 3. 10. misura detta.

1. Canna misura di Panni contiene Palmi 8., e torna in Genova palmi 6. e mezzo.

TARAGONA.

MONETA.

Tengono i loro conti a Pezze di Platra, soldi, e denari.

MISURA.

200. Sestieri misura di grano sono in Genova Mine 98. misura detto.

BONA DI SPAGNA.

MONETA.

Tengono i loro Conti a Pezze, soldi, e denari, tutta moneta di Spagna.

PESO.

Libbra 100. peso sottile di Genova sono in detto luogo rotola 61. a 62.

MA-

MALEGA ED ARMERIA.

M O N E T A.

TEngono i loro conti a Colonnare, ſoldi, e denari.

P E S O.

100. Rotola ſono in Genova peſo ſottile libbre 166 e due terzi.

S P A G N A.

PEr ridurre l'Arobe di Spagna di 25. libbre l'una (che ogni libbra contiene once 16. di quel peſo) in libbre di Livorno, ſi aggiunge il terzo alle libbre, e ſi ſomma aſſieme, ed il prodotto ſi parte per 3. e ſommato tutto aſſieme il venuto ſaranno le libbre di Livorno.

Prima però ſi moltiplica l'Arobe per 25. E di libbre di Livorno a farne libbre di Spagna ſi leva il quarto delle libbre, e ſi ſottra, ed il venuto ſi parte per 25., che verranno Arobe come appreſſo ſi vede.

Suppoſto Arobe 60	lib. 2000 di Livorno
25	Defalcate $\frac{1}{4}$ 500
300	Sono lib. 1500 di Spagna
120	Partite per 25 00
Sono 1500 lib. di Sp.	Arobe 60
Aggiung. il $\frac{1}{3}$ 500	
Sono 2000. di Livorno	

Faneghe 25 e mezzo miſura di grano ſono in Livorno ſacca 20.

1. libbra torna in Livorno once 16.

FORTE S. GIORGIO NELL' INDIE.

M O N E T A.

TEngono i loro conti in Bagods, Fanams, e Caſch.

6. Caſch fanno un Fanams.

32. Fanams fanno un Pagod.

1. Pagod vale 8. Scilini d'Inghilterra.

SU-

SURAT NELLA COSTA DELL' INDIE.

MONETA.

Tengono i loro conti in Rupis, Mamudirs, e Pice.
32. Pice fanno un Mamudirs.
Mamudirs 2 e mezzo fanno un Rupis.
5. Mamudirs si compurano valere circa Pezze 1. da 8. reali di Livorno.
1. Pagod è moneta immaginaria, e vale Rupes 3 e mezzo.

PESO.

Vi è il Peso che si chiama Scarro, e Maunds.

40. Scarri fanno un Maunds, quale torna in Livorno lib. 48. circa.

Vi è il Peso, che si chiama Candy, che

20. Maunds fanno un Candy.

MISURA.

La misura de' Panni di detto luogo si chiama Goveld grande, e piccolo.

1. Goveld grande torna in Livorno braccia 3 e tre quinti.
1. detto piccolo torna in Livorno Braccia 1. scarso, e con questa misura si vende tutte le sorte Pannine, eccettuato Panni larghi, Velluri, e Rasi, quali misurano con la prima Goveld grande, e questo si pratica solamente in Surat, ma in altri luoghi di quelle Parti si misura tutto con il Goveld corto.

LUCCA.

MONETA.

Tengono la Scrittura a lire, soldi, e denari, e si divide in 20. e 12.
20. soldi fanno 1. lira.
12. denari fanno un soldo.
Il ragguaglio alla pari di Lucca con Livorno si computa lire 6 ⅓ di quella moneta per Pezze 1 da otto reali.

1. lira

1. Lira di Lucca vale Bolognini 10., ed in Livorno si valuta crazie 11.

1. Scudo d'oro di quella moneta vale lir. 7. e mezzo moneta simile.

71. Ducati della Seta sono prezzati scudi 75. d'oro moneta simile, onde si vendono in Lucca i Drappi ec. a duc. la libb. sicchè per ridurre i ducati in scudi si fa così.

Si moltiplica i Ducati per 4., ed il venuto si parte per 71., e quello ne risulta si somma assieme con i ducati, che verranno Scudi, e questo si fa, perchè ducati 71. della seta fanno scudi 75. come sopra si è detto.

Si può fare per regola del 3. con dire, se ducati 71. di seta sono scudi 75. che saranno supposto scudi 100. di seta, operando verrà l'istesso.

Di lire di Lucca a farne pezze da otto reali di Livorno si partono le lire di Lucca per lire 6 e 1 quinto, che il prodotto saranno Pezze da otto reali di Livorno.

E di pezze da otto reali a farne lire di Lucca si moltiplica le pezze per lire 6 e un quinto, che il venuto saranno lire di Lucca.

P E S O.

1. Libbra peso grosso di Lucca torna in Livorno libbre 11.
1. Libbra di Seta, che si compra nello Stato di Lucca torna in Firenze once 11. e denari 8. e due terzi.
100. Libbre dette tornano in Firenze libbre 97.
In Livorno libbre 97. e 98. in circa.
In Genova libbre 108. peso sottile.

M I S U R A.

100. Braccia misura di Panni ec. sono in Firenze e Livorno braccia 102., ed in Genova palmi 250.
1. Canna contiene braccia 4. e torna in Messina palmi 9.
82. braccia dette sono nella Fiera d'Arcangelo Aune 82.
100. Stara misura di Grano sono in Firenze stara 97. ed in Livorno stara 97 e mezzo.

C A M B I.

Lucca Cambia con le appresso Piazze, e dà

Scudi 82. per avere in Venezia ducati 100. banco.
100. per avere in Bologna scudi 100.
100. da lire 7 ½ per avere in Firenze sc. 100. d'oro da lire 7 ½.

Sc. 147 ½ da lire 7 e mezzo per avere in Fiera ſcudi 100. Marchi.
88. per avere nelle Fiere di Lione Scudi 100. del Sole.
99. da lire 7 e mezzo per avere in Roma Sc. 100. da giuli 10.
1. per avere in Genova ſoldi 101.

Lire 6 e un quinto per avere in Livorno Pezze 1. da otto reali.
57. baiocchi per avere in Bolzano Fiorini 1.

B A S S A N O.

M O N E T A.

TEngono i loro Conti in lire, ſoldi, e denari.

Le lire ſuddette le riducono in ducati, e groſſi correnti di Venezia ragguagliando le lire 6 e mezzo, o ſiano ſoldi 124. per ducati 1. moneta di groſſi 24.

Di Baſſano ſi rivalgono in Livorno de'loro avanzi per via di Venezia, riducendo i ſuddetti ducati correnti in ſcudi di Banco.

P E S O.

310. libbre fanno in Bologna libbre 300.

B E R G A M O.

M O N E T A.

TEngono la Scrittura a Ducati, e groſſi moneta di Venezia.

Ducati 103. di queſto luogo tornano in Venezia ducati 100. correnti, e di tanti danno credito.

1. Doppia di Spagna vale in Bergamo lire 35 ½ di quella moneta.
1. detta d'Italia vale lire 34. come ſopra.
1. Piaſtra Romana) lire 11. 12. come ſopra.
1. Piaſtra Fiorentina) lire 11. 12. come ſopra.
1. Genovina lire 14. dette.
1. Filippo lire 10. 6. dette.
1. Ducato di Venezia lire 7. 10. dette.
1. Scudo Veneziano lire 11. 14. dette.
1. Zecchino Ruſpo dell'Anno 1710., e del Doge antecedente lire 21. 10. dette.
1. Ungaro lire 20. dette.
1. Lira di Bergamo vale ſoldi 20. detti.
7. Lire fanno uno Scudo di Bergamo.

PE-

PESO.

Libbre 108. di Bergamo tornano in Livorno libbre 100.
100. dette sono in Genova libbre 105. peso sottile.

CAMBI.

Bergamo cambia con le appresso Piazze, e dà
Sol. 152. circa piccioli per avere in Lione Scudi 1. del Sole.
106. circa come sopra per avere in Bolzano Sc. 1. di Carantani 93.
182. circa come sopra per avere in Roma scudi 1. di giuli 10.
190. circa come sopra per avere in Milano scudi 1. di soldi 117. Imperiali.
Sc. 200. circa piccioli per avere in Fiera scudi 100. Marchi.
1. da lire 7. come sopra per avere in Venezia Marchetti 128. circa di Banco.
202. simili per avere in Bisenzone Scudi 100. Marchi.
In Bergamo vendono le Sete a' Mercanti di Livorno a Pezze da otto reali per ogni balla di libbre 320., e ne pigliano il rimborso per via di Venezia, Milano ec.

ROANO.

MONETA.

Tengono i loro conti in Luigi d'oro, lire, soldi, e denari.

PESO.

Il Peso si chiama Siconte, ed è circa 12. libbre più greve del Cantaro d'Inghilterra di libbre 112.

NIZZA.

MONETA.

Tengono i loro conti a lire, soldi, e denari, moneta di Savoia.

PESO.

1. Cantaro di questo luogo torna in Firenze libbre 135.
Lib. 100. di questo luogo tornano in Livorno libbre 92.

Lib. 100. di Livorno tornano in Nizza libbre 108.
Lib. 133. di Nizza è il peſo in circa di 1. ſacco grano, e corriſponde in Livorno libbre 145.
Rubbia 7 e mezzo fanno una Migliarola di Marſilia.

M I S U R A.

100. Seſtiers miſura di grano tornano in Livorno ſacca 54.
1. Sacco di grano di Livorno torna in Nizza Menſinali 29 $\frac{1}{2}$, che
16. Menſinali fanno uno ſtaro di Nizza.
1. Sacco grano di Nizza contiene ſtara 3.

ARCANGELO IN MOSCOVIA.

M O N E T A.

Tengono i loro conti a Rubli, e Coppieri.
100. Coppieri fanno un Rublo.
1. Rublo lo ragguagliano 6. Scilini Ingleſi, e 6. danari ſimili.
1. Reisdallars vale in circa 54. Coppieri.

P E S O.

1. Pudo contiene libbre 40. peſo di Moſcovia, e torna in Livorno libbre 45 e mezzo.
1. detto Caviale torna in Livorno libbre 46 $\frac{1}{3}$ a $\frac{1}{2}$.
1. detto torna in Amburgo libbre 33 $\frac{1}{3}$ di quel peſo.
1. Laſtro di Vacchette lo computano Roli 66. per il primaggio, e corriſponde in Livorno libbre 3650.

Per ridurre i Pudi di Moſcovia in libbre di Livorno ſi opera cioè.

Si domanda Pudi 71. e libbre 11. di quel peſo, quante libbre ſaranno di Livorno.

Si moltiplica i Pudi per 40. con tirar dentro le libbre 11., e del venuto ſi prende l' ottava parte, e del prodotto di queſta ſi prende il decimo, e poi ſi ſomma tutto aſſieme, che verranno libbre di Livorno, come per ſua prova ſi vede.

Pudi 71. 11.
per 40

Sono lib. 2851. di Moſcovia
per 8 356. 7. 6.
per 10 35. 12. 9.

Sono lib. 3243. 3. di Livorno.

RE-

RECANATI DELLA MARCA.

MONETA.

Tengono i loro conti a Scudi, ſoldi, e denari.

PESO.

100. libbre di queſto luogo tornano in Firenze libbre 96 e mezzo.
100. dette di Firenze ſono in Recanati libbre 104.

MISURA.

100. Braccia di Panni ſono in Genova palmi 265.

TERMINI.

MONETA.

Tengono i loro conti a Scudi, Tarì, e Carlini.

MISURA.

1. Salma vino contiene barili 2 e tre quarti.

VIETRI.

MONETA.

Tengono i loro conti a Onze, Tarì, e Grana.

PESO.

1. Cantaro contiene rotoli 100. di queſto luogo, e torna in Livorno libbre 254.

LANCIANO.

MONETA.

Tengono i loro conti a Scudi, Carlini, e Grana.

MI-

MISURA.

100. Canne sono in Genova Canne 93 $\frac{1}{3}$ di palmi 9. per canna, in tutto palmi 840. misura di panni.

REGNO DI PERSIA.

MONETA.

Tengono i loro conti a Flamps, ma è immaginaria, perchè si servono delle Piastre, ed Isolotti di Levante.

MISURA.

100. Mene sono in Genova peso grosso rotola 411 $\frac{3}{8}$.

CHINA NEL GIAPPONE.

MONETA.

Tengono i loro conti a Mummck, ma si regolano ne' loro pagamenti colla moneta di Spagna.

MISURA.

100. Aneghe misura di Grano sono in Genova Mine 58. 2. misura detto.

NETTUNNO.

MONETA.

Tengono i loro conti a lire, soldi, e denari moneta di regno.

PESO.

1000. libbre di Zolfo sono tornate in Livorno libbre 1005.

MISURA.

1. Rubbio Fave minute contiene stara 11. di Livorno.

16. Fassegues di detto luogo tornano in Livorno stara 11 e mezzo misura di Grano.
1. Quarta Romana di Rubbio torna in Livorno stara 2 $\frac{3}{4}$, ed in peso libbre 151.

V I C E N Z A.

M O N E T A.

Tengono i loro conti a Scudi, soldi, e denari.

P E S O.

Libbre 100. di questo luogo sono in Genova peso sottile lib. 108., ed in Venezia libbre 112 e mezzo.
Once 12 e mezzo di Vicenza fanno libbre 1. di Livorno.
Libbre 100. dette sono in Firenze libbre 98.
1000. dette sono in Venezia al peso grosso libbre 1020.
880. dette sono in Venezia al peso sottile libbre 1020.
1. di Milano torna in Vicenza once 11.

M I S U R A.

100. braccia misura di panni sono in Genova palmi 277. a 278.

C E S E N A.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Scudi, e Baiocchi.

P E S O.

1000. libbre di Zolfo del Cesenatico rende in Livorno lib. 960.
100. libbre sono in Genova al sottile libbre 108.
1. Boccale di Acquavite contiene libbre 4. peso Cesenatico.
1. Soma detta contiene boccali 48., che fanno lib. 192. peso detto.

M I S U R A.

100. Braccia misura di panni sono in Genova palmi 157.
1. Staro torna in Firenze stara 6 e 1 quarto misura detto.

FER-

F E R R A R A.

M O N E T A.

TEngono i loro conti a Scudi, ſoldi, e denari.

P E S O.

100. lib. di detto luogo tornano in Genova al peſo ſottile lib. 107 $\frac{3}{4}$.

M I S U R A.

100. braccia panni miſura detta ſono in Genova palmi 255.
100. Rubbia fanno moggia 44 $\frac{3}{4}$ di Ferrara, e tornano in Livorno ſacca 234. circa.
1. Moggio contiene ſtara 20. di Ferrara.

M A N T O V A.

M O N E T A.

TEngono la Scrittura a lire, ſoldi, e denari, e ſi dividono in 20. e 12.

Vi è lo Scudo, ed è moneta immaginaria, quale valutano lire 6. di quella moneta.

P E S O.

Libbre 100. ſono in Genova al peſo ſottile libbre 102., ed in Livorno libbre 98. circa.

M I S U R A.

100. Braccia miſura di Panni ſono in Genova palmi 255. circa miſura detta.
1. Moggio d' Olio a peſo contiene libbre 320., e corriſponde in Firenze barili 3 e mezzo.
5. e mezzo dette ſono in Puglia 1. Migliarolo detto.
1. Staro Grano di queſto luogo a peſo contiene libbre 80. di Mantova.

MO-

MODENA.

MONETA.

Tengono i loro Conti a lire, soldi, e danari, e si dividono in 20. e 12.

PESO.

100. lib. tornano in Firenze lib. 98. ed in Genova al sottile lib. 105.

MISURA.

100. Braccia panni sono in Genova misura detta palmi 255.
1. Staro Grano torna in Livorno, e Firenze stara 2. e mezzo.

REGGIO.

MONETA.

Tengono la Scrittura a lire, soldi, e danari.

PESO.

100. lib. di questo luogo sono in Genova al sottile lib. 106 ½.

CAMBI.

Reggio Cambia con Livorno, e dà

Soldi 87 e mezzo più o meno per avere Pezze 1. da otto reali, si domanda per lire 2187. 10., che di detto luogo traggono in Livorno al Cambio suddetto, di quante Pezze li sarà dato debito, si opera cioè

Si moltiplica le lire per soldi 20. ed il venuto si parte per il Cambio, che il prodotto saranno Pezze da otto reali.

	lir. 2187. 10
	20
	43750
Partite	2
per 87 ½	87500
175	0000

Sono P. 500. da otto reali.

 Per

Per far la Prova delle dette lire si moltiplica le dette Pezze 500. da otto reali per il Cambio di 87. e mezzo, ed il prodotto si parte per 20., che il venuto faranno le lire suddette.

Pezze 500. da 8. reali.
87 ½
3500
4000
250
43750
Lir. 2187. 10. di Regg.

PARMA, E PERUGIA.

MONETA.

TEngono i loro conti a lire, soldi, e danari di quella moneta.

PESO.

100. libbre di Perugia sono in Genova al peso sottile libbre 108., ed in Livorno libbre 98. a 99.
100. libbre di Parma sono in Genova al peso sottile libbre 105., ed in Livorno libbre 102. circa.

MISURA.

100. Braccia misura di Panni di detti luoghi sono in Genova palmi 250 detti.

SIENA, E FORLI'.

MONETA.

TEngono i loro Conti a lire, soldi, e danari, ma in Siena moneta di Toscana, ed in Forlì moneta Romana.

PESO.

100. libbre di Siena sono in Livorno libbre 97. circa.
100. libbre di Forlì sono in Genova al peso sottile libbre 102.

MISURA.

100. Braccia misura di Panni di detti Luoghi sono in Genova palmi 245. circa.

BRE-

BRESCIA, E TREVIGI.

MONETA.

Tengono i loro Conti a ducati, grossi, e danari.

PESO.

100. libbre di Brescia sono in Genova al peso sottile libbre 102.

MISURA.

100. Braccia misura di Panni sono in Genova palmi 270. circa.

SIVIGLIA.

MONETA.

Tengono i loro Conti a Pezze di Platta nuova, 'o Sivigliane, Reali, e Maravedis.

1. Ducato, o sia Scudo d'oro di questo luogo vale Maravedis 375.
1. Pezza vale Maravedis 272.
1. Dobla corrente a monera di Castigliani vale Maravedis 81. e 18. ottantaduesimi.
1. detta in Mercanzie si conta per Maravedis 272.

PESO.

1. Cantaro contiene 4. Arobe, ed 1. Aroba contiene libbre 25. sicchè detto Cantaro sarà libbre 100. di Siviglia, e torna in Firenze e Livorno libbre 134. a 135. a 136.

1. Arobe suddetto torna in Firenze per il solito libbre 33. $\frac{1}{4}$, e così detto Cantaro dovrebbe tornare solamente libbre 133.

MISURA.

Il Grano, ed altre Vettovaglie si misurano a Cafissi, e Faneghe.

1. Cafisso torna in Firenze stara 28.
1. Fanega torna in Livorno e Firenze stara 4.
1. Carro Grano di Puglia torna in Siviglia Faneghe 34.
1. Carro Biada di detto luogo torna in detta Siviglia Faneghe 45. a 46.

Vi è altra misura di Grano, che si chiama Guasco, e questo rende in Genova mine 6. misura detta.

I Panni si misurano ad una misura chiamata Varsalle, alle quali si aggiunge l'aumento di 40. per 100., e sommato assieme il venuto sono braccia misura di Livorno.

La Tara ad uso nel vendere detti Panni si dà braccia 1. per ogni Pezza di Panni.

Vi è altra misura di Panni chiamata Vara, una delle quali rende in Genova palmi 3. ½.

CASTIGLIA.

MONETA.

Tengono i loro Conti a Castigliani, Reali, e Maravedis.

1. Scudo d'oro di questo luogo vale Maravedis 375.
1. Doppia Castigliana vale Maravedis 375. come sopra.
1. Castigliano vale Maravedis 385.
1. Fiorino Castigliano vale Maravedis 265.
1. Pezza da 8. reali suol valere Maravedis 410. circa.
1. Scudo del Sole vale Maravedis 350.) ma con questi non fanno
1. Scudo Italiano vale Maravedis 323.) pagamenti.

Un Conto, questa Moneta valutano col nome di un Milione, e fa come appresso.

1. detto fa Ducati 2166. ⅔.
1. detto fa Dobole 2739., e Maravedis 265.
1. detto vale Castigliani 2061., e Maravedis 415.
1. detto vale Reali 32258., e Maravedis 2.
1. Reale Castigliano vale Maravedis 34.

PESO.

1. Cantaro delle robe grosse torna in Firenze, e Livorno libbre 133. ½ a 134. circa.

100. libbre sottili sono in Genova al peso sottile libbre 148. a 149.

MISURA.

100. Vare misura di Panni sono in Genova palmi 355.

Risor-

Riforma delle Fiere fatta nel Mese di Novembre l'anno 1554.

La Fiera di Maggio si fa in Medina del Campo, e principia il primo Giugno, e dura giorni 50.

La Fiera di Agosto si fa in Medina del Rio, e comincia il primo Agosto, e dura giorni 30.

La Fiera di Ottobre si fa in Medina del Gampo, e principia il primo Novembre, e dura giorni 50.

La Fiera di Villa Leon si fa il primo di Quaresima, e dura giorni 20., ma questa non è de'Cambi, e spirato il tempo, e termini suddetti non si può vendere Mercanzie, nè far pagamenti sotto pena di perdere le Mercanzie, e danari.

Per la Lettera vi devono essere almeno giorni 15. prima del termine.

C A N E A.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Piastre, Parà, ed Aspri.
48. Parà fanno Pezze una in detto luogo.

P E S O.

1. Cantaro contiene Oche 44., che fanno libbre 118. ¾ Inglesi, ed in Livorno libbre 157. ¾.

1. Oca torna in Livorno libbre 3. ed once 7.

1. Mistato Olio contiene Oche 8. ¼ di libbre 3. ¾ per Oca peso di Canea.

80. Oche fanno una Tonnellata d' Inghilterra di Barili 26. Olio peso di Livorno.

M I S U R A.

1. Mistato misura d' Olio torna in Livorno libbre 27. e mezzo circa mezz'oncia meno.

SAR-

SARDEGNA.

MONETA.

Tengono i loro Conti a lire, soldi, e danari.

1. Pezza da 8. reali di Spagna vale Reali 9. $\frac{4}{5}$, ed 1. Reale vale soldi 8. di quella moneta.

1. Lira di Sardegna si computa valere crazie 28., o siano lire 2. e un terzo di Livorno.

Lire 2. e mezzo dette si ragguagliano valere Pezze 1. da 8. reali di Livorno.

10. Reali di Sardegna fanno Pezze 1. da 8. reali di Livorno.

100. Cantarelle peso di questo luogo corrispondono in Livorno a Cantara 70.

1. Cantarello contiene libbre 100. di quel peso, e torna in Livorno libbre 117. circa.

1. libbra di Caglieri contiene once 15. simili a quelle di Maiorca.
100. libbre sono in Genova al sottile libbre 125.

Per ridurre le libbre di Sardegna in libbre di Livorno, si moltiplicano per 117., e si partono per 100., che faranno le libbre di Livorno.
E per ridurre le libbre di Livorno in libbre di Sardegna si moltiplica per 100., e si parte per 117., che verranno libbre di Sardegna.

Supposto lib. 500 di Sardegna
per 117
3500
500
500
Sono lib. 585|00 di Livorno

Supposto lib. 585 di Livorno
per 100
Partite 58500
per 117 0000
Sono lib. 500 di Sardegna

Per ridurre le Cantarelle di Sardegna in Cantara di Livorno si dice: Se 100. Cantarelle danno Cantara 70. di Livorno, quante ne darà Cantara ec., si moltiplica secondo il solito, e si parte per 100. come per sua prova.

MISURA.

Il Grano si misura a Starelli, Restieri, ed Imbuti.

1. Starello contiene 16. Imbuti.
3. Starelli fanno un Restiere.
100. Starelli misura detta sono in Livorno misura detta sacca 68. e mezzo, 69. fino a 70. 100.

100. Starelli detti sono in Genova Mine 42. 4. 5.
124. Palmi di Caglieri sono in Genova palmi 100. misura detta.
100. Palmi di Genova sono in Sardegna palmi 100. misura detta.

C A R R A R A.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a lire, soldi, e denari moneta di Genova.

M I S U R A.

La misura de' Marmi contiene Palmi, e Once, 12. delle quali fanno un Palmo.

Palmi 3. ⅓ fanno una Verga d'Inghilterra.
1. Piede Inglese fa once 15. scarse di Carrara.
25. Palmi fanno una Carrata, quale fa giusto una Tonnellata Inglese.

Regola per fare il Conto della misura de' Marmi di Carrara, i quali si misurano a Palmi, ed Once, e 12. di quest' ultime fanno un Palmo come sopra.

S U P P O S T O.

Un Pezzo di Marmo misurato lungo palmi 6. ed once 5., largo palmi 3., e grosso palmi 1. ed once 9., si domanda quanti palmi, e quante once sarà detto pezzo di Marmo.

Si moltiplica prima i palmi 6. 5. per i palmi 3., ed il venuto si moltiplica per i palmi 1. 9., e sommato tutto assieme il prodotto saranno Palmi, ed Once come si vede.

E S E M P I O.

```
      Palmi 6. 5
        per 3
      ----------
           19. 3
               1. 9
      ----------
           19. 3
            9. 7
            4. 10
      ----------
Sono Palmi 33. 8
```

PIA-

P I A C E N Z A.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a lire, ſoldi, e danari, e ſi dividono in 20. e 12. perchè
12. Danari fanno un ſoldo, e
20. Soldi fanno una lira.

P E S O.

100. libbre ſono in Genova peſo ſottile libbre 105.

C A M B I.

Piacenza cambia con Livorno, e dà ſoldi 86. ½ più, o meno per avere Pezze una da 8. reali, ſi domanda per lire 615. 15. 7. che traggono in Livorno con il Cambio ſuddetto, di quante Pezze da 8. r. gli ſarà dato debito.

Si moltiplica le lire ſuddette per ſoldi 20., ed il venuto ſi parte per il ſuddetto Cambio, ed il prodotto ſaranno le Pezze da 8. r. ricercate.

lire 615. 15. 7
per 20
———
12300
10
5
10
1. 8
———
Partite per 86. ½ — ſol. 12315. 11. 8
2
———
173 — 24631. 3. 4
733
Sono Pezze 142. 19. 1. da 8. r.
411
165
20
———
3303
1573
16
12
———
196
23

BOUR-

BOURDEAUX.

MONETA.

TEngono i loro Conti a Scudi, Franchi, Dardeni, e Liardi, ma la Scrittura la tengono a lire, soldi, e danari.

PESO.

libbre 100. di detto luogo sono in Livorno libbre 135. a 137., ed in Marsilia libbre 120.

MISURA.

32. Bosseau fanno un Lastro misura di Grano d'Olanda, ed in Livorno facca 40. misura detta.
260. Galloni misura di Bourdeaux si calcolano una Tonnellata d'Inghilterra, quale corrisponde in Livorno barili 24. vino a misura.

ROCCELLA.

MONETA.

TEngono i loro Conti a Franchi, o lire, soldi, e danari.

MISURA.

1. Tonnellata di detto luogo fa in Livorno facca 18. misura detta.
1. detta fa in Bourdeaux bosseau 17. ½ misura detta.
1. detta fa in Lisbona Alquieres 100.

NARBONA.

MONETA.

TEngono i loro Conti a Franchi, o lire, soldi, e danari.

MISURA.

100. Sestieri misura di Grano rendono in Livorno facca 95. a 96.
100. detti corrispondono in Marsilia Cariche 44. a 45.
100. detti tornano in Genova mine 59.
1. detto fa in Arles 14. Covaides.
130. detti sono in Tolosa Sestieri 100. misura detta.

SAN MALO'.

MONETA.

Tengono i loro Conti a Franchi, o lire, soldi, e danari.

PESO.

100. libbre di detto luogo sono in Livorno libbre 150.

MISURA.

1. Tonnellata di questo luogo contiene sacca 20. di Livorno.

ORANO.

MONETA.

Tengono i loro Conti a Isolotti nuovi, ed Aspri.

MISURA.

100. Faneghe rendono in Genova mine 462. misura detta.

BERTAGNA.

MONETA.

Tengono i loro Conti a lire, soldi, e danari, loro moneta.

MISURA.

100. Tonnelli di questo luogo sono in Genova mine 1175. misura detta.

NEGROPONTE.

MONETA.

Tengono i loro Conti a Piastre, Parà, ed Aspri.

PE-

P E S O.

100. libbre di detto luogo sono in Genova al sottile libbre 123. $\frac{3}{4}$.

M I S U R A.

100. Chilò misura di Grano sono in Genova mine 26. 3. 1. misura detta.
100. Picche misura di Panni sono in Genova palmi 245. $\frac{1}{2}$ misura detta.

P O L L O N I A.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Tallari, e danari.

P E S O.

100. libbre di detto luogo sono in Genova al sottile libbre 125.

M I S U R A.

100. Lastri misura di Grano sono in Genova mine 2500. misura detta.

G R O S S E T O.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a lire, soldi, e danari.

M I S U R A.

100. Moggia sono in Genova mine 481. 2. misura di Grano.
1. detto torna in Livorno sacca 8. misura di grano.

MAREMMA DI TOSCANA.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a lire, soldi, e danari.

M I S U R A.

1. Moggio misura di Grano torna in Livorno sacca 7. $\frac{1}{2}$.
1. Rubbio detto torna in Livorno sacca 3. $\frac{3}{4}$.
100. Rubbia sono in Genova mine 225.
42. $\frac{1}{2}$ detti sono in Genova mine 100.
1. Mina di Genova torna in Maremma stara 5. e 1. dodicesimo.

P O N T R E M O L I.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a lire, soldi, e danari.

P E S O.

100. libbre sono in Genova al sottile libbre 106. $\frac{1}{3}$.

M I S U R A.

100. Braccia misura di Panni sono in Genova Canne 27. $\frac{1}{2}$ di palmi 10. l'una.

MASSA DI LUNIGIANA.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a lire, soldi, e danari.

P E S O.

100. libbre sono in Genova libbre 108. peso sotrile.
1. Barile Olio contiene libbre 100., e corrisponde in Livorno lib. 93.

CASAL MONFERRATO.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a lire, soldi, e danari, moneta di Piemonte.

MI-

M I S U R A.

100. Pacchi ſono in Genova mine 212. miſura detta.

P I E M O N T E.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a lire, ſoldi, e danari.

M I S U R A.

100. Mine di Grano di Genova ſono in Piemonte ſacca 108. miſura detta.

ISTRIA, SEGNA, LUCINA, RETIMO.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Ducati, lire, e ſoldi, o Marchetti.

M I S U R A.

100. Braccia Panni di detti luoghi ſono in Genova palmi 270. circa.
1. Braccio Drappo di ſeta di detti luoghi ſono in Genova palmi 2. $\frac{1}{3}$.

F A E N Z A.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Scudi, ſoldi, e danari.

P E S O.

libbre 100. di detto luogo ſono in Genova peſo groſſo rotoli 76. $\frac{1}{4}$.

FER-

F E R M O.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Scudi, e Baiocchi.

P E S O.

100. libbre di Fermo sono in Genova al peso grosso rotoli 72. [illegible].

M I S U R A.

100. Braccia misura di Panni sono in Genova palmi 261. [illegible] misura detta.

F A N O.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Scudi, e Baiocchi.

P E S O.

100. libbre di Fano sono in Bologna libbre 92.

P E S E R O, E R I M I N I.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Scudi, e Baiocchi.

P E S O.

100. libbre sono in Genova peso grosso Rotola 72.

M I S U R A.

100. Braccia Panni sono in Genova palmi 255. circa misura detta.
1. Rubbio misura di Grano di Ravenna, e Rimini torna in Livorno stara 11. e bussoli 98.

CA-

CAMERINO, CARPI, E MIRANDOLA.

MONETA.

TEngono i loro Conti a Scudi e Baiocchi, eccettuato Mirandola, che tengono la Scrittura a lire, soldi, e danari moneta di Parma.

PESO.

100. libbre di detti luoghi sono in Genova Rotoli 72. $\frac{1}{4}$ peso grosso.

BRABANZA.

MONETA.

TEngono i loro Conti a Fiorini, e Carantani.

MISURA.

100. Braccia di Panni sono in Genova Palmi 289.
1. Canna di Panni, o Tele sono in Livorno braccia 1. $\frac{1}{6}$.

ULMA D' ALMERIA.

MONETA.

TEngono i loro Conti a lire, soldi, e danari loro moneta.

MISURA.

100. Anielle misura di Panni sono in Genova palmi 244. $\frac{3}{4}$.

LIPSIA, ED ULMA D' ALEMAGNA.

MONETA.

TEngono i loro Conti a Fiorini, e Carantani.

PESO

P E S O.

100. libbre di detti luoghi sono in Genova al sottile libbre 147.
100. libbre di detti luoghi sono in Livorno libbre 136.
1. libbra detta è once 32. detto peso.

Le Fiere di Lipsia sono negli appresso tempi, cioè:

La prima in Gennaro.
La seconda di Pasqua, che principia li 30. Aprile, e va in Maggio.
La terza di S. Michele in Ottobre, e durano cischeduna giorni 15.

C A N D I A.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Piastre, Grossi, e Parà.

P E S O.

100. libbre sottili di Candia sono in Genova al peso sottile libbre 107. a 108.
100. libbre peso grosso di detta sono in Genova al peso sottile libbre 163. a 164.
1. Migliarolo peso di Candia grosso corrisponde in Livorno a libbre 1540.
1. detto peso sottile di Zafferano torna in Livorno libbre 1000.

M I S U R A.

100. Picche misura di Panni sono in Genova palmi 255. misura detta.

ALESSANDRIA D' EGITTO.

M O N E T A.

Tengono i loro Conti a Piastre, Aspri, e Barbe.

P E S O.

100. Mene tornano in Livorno libbre 219.
100. Rotola Forforti corrispondono in Genova al sottile a lib. 133.⅓.

100.

100. Rotola peſo Zauri ſono in Genova al peſo detto libbre 300.
100. Rotola peſo Saidino fanno in Genova al peſo detto libbre 190. e mezzo.

M I S U R A.

100. Braccia miſura di Panno di Livorno tornano in Aleſſandria Picchi 86.
1. Canna miſura detta di Livorno ſono in detta Picchi 5.

FAMAGOSTA, CATTARO, E CIPRO ISOLE.

M O N E T A.

TEngono i loro Conti a Piaſtre, Parà vecchi, ed Aſpri.

P E S O.

Il Peſo di Famagoſta è 4. per 100. più di quello di Cipro.

100. Rotola di Cipro ſono in Genova al peſo ſottile libbre 372. a 373.

M I S U R A.

100. Picche miſura di Panni ſono in Genova palmi 228. e quattro ſettimi.

G I N E V R A.

M O N E T A.

TEngono i loro Conti a lire, ſoldi, e danari moneta di Francia.

P E S O..

100. libbre ſono in Genova al ſottile libbre 150.
1. Marco contiene once 8., e torna in Livorno once 8. [illegible].
100. libbre di Livorno ſono in Ginevra libbre 60. a 61. e mezzo.

RAGUSI, E SEENICO IN DALMAZIA.

M O N E T A.

TEngono i loro Conti a Ducati, e Marchetti.

P E S O.

100. libbre di questi luoghi sono in Genova al sottile libbre 114. ¾.

VELONA, ZAFALONIA, ED ELBA.

M O N E T A.

TEngono i loro Conti a lire, soldi, e danari moneta Veneziana.

P E S O.

100. libbre di detti luoghi sono in Genova peso sottile libbre 126. ⅔.

Z A R A, E D A L M A Z I A.

M O N E T A.

TEngono i loro Conti a lire, soldi, e danari moneta suddetta.

P E S O.

100. libbre di detti luoghi sono in Genova al sottile libbre 118. a 119.

C O R F U'.

M O N E T A.

TEngono i loro Conti a Isolotti, ed Aspri.

P E S O.

100. libbre sono in Genova al peso sottile libbre 126. ⅔.

M I S U R A.

100. Picchi sono in Genova palmi 228. e quattro settimi.

Ag-

AGGIUNTA

DI UN METODO UTILISSIMO

PER RAGGUAGLIARE

I CAMBI DI LIVORNO

Con altre diverse Piazze.

NEL doverſi riſtampare l' aggiunta del metodo utiliſſimo per ragguagliare i Cambi di Livorno con altre diverſe Piazze, ſenza punto allontanarſi dalle medeſime regole, uſi, e prezzi, ſi è penſato però di uſare nelle operazioni qualche brevità, e particolarmente quella di moltiplicare per cento per laſciare di prendere in parte i rotti che vi cadono, onde in vece di moltiplicare per cento tutti quei rotti derivati da venteſimi e dodiceſimi, li moltiplicheremo per 5. cominciando da' denari conſiderando i denari come ſe foſſero crazie riducendole in tant' intieri di dodiceſimo, ponendo l' avanzo in Sol. e Den. e per eſempio, dovendo moltiplicare per cento 86. 16. 8. ponete il 5 ſotto il num. 8 de' denari, e dite 5 via 8 fa 40., che ſi conſiderino per 40 crazie, che diviſe per 12 ſono tre intieri, ed avanza quattro crazie, che ſono ſoldi 6. 8. dipoi ſi moltiplichi i ſoldi 16. per 5. dicendo 5 via 16 fa 80, e tre che ſe ne porta 83. che ſi pone tale quale accanto agl' intieri, ſicchè la moltiplicazione per 100 in brevità di 5. rende 8683. 6. 8. e queſto ſerva per ſpiegazione a chi non la capiſſe.

R O M A *per*

Livorno	bai.	91. $\frac{3}{8}$	ſol.	122.	4.	5.
Firenze	ſcu.	78. $\frac{2}{5}$	ſol.	115.	5.	8
Napoli	duc.	126.	duc.	115.	9.	11
Venezia	ſcu.	61. $\frac{11}{20}$	duc.	97.	13.	2
Milano	ſcu.	77.	ſol.	125.	16.	
Bologna	ſol.	104. $\frac{3}{4}$	ſol.	87.	10.	2
Genova	ſol.	101. $\frac{9}{10}$	ſol.	93.	8.	2
Amſterdam	bai.	41.	ſol.	89.	8.	7
Madrid	pez.	100.	pez.	128.	15.	9
Parigi	ſol.	115. $\frac{1}{8}$	ſol.	96.	14.	2

Raggua-

Ragguagli delle suddette Piazze per via di Roma sul 91. $\frac{2}{3}$, cioè al Cambio che fa Roma per le seguenti Piazze, e prezzi, ragguagliano in Livorno come segue.

R O M A

per Livorno a 91. $\frac{2}{3}$ bai. 91. 13. 4
$\frac{1}{3}$ 30. 11. 1

sol. 122. 4. 5 e di soldi a farne baiocchi gli si dà il $\frac{1}{4}$, e si sottra 30. 11. 1

ecco che tornano Bai. 91. 13. 4

Firenze per via di Roma.

scu. 78. $\frac{3}{5}$ oro stampe fanno sc. 100. d'oro di lir. 7. $\frac{1}{2}$ di Firenze.
bai. 1525. fanno sc. 10. oro stampe.
scu. 1. oro banco di Fir. sol. 150. $\frac{3}{4}$.
pez. 1. da 8. reali bai. 91. $\frac{2}{3}$ quanto pez. 1. da 8. r.

1525	100
78 $\frac{3}{5}$	150 $\frac{3}{4}$
12200	15000
10675	50
762. 10	25
152. 10	
	150750
119865. —	91 $\frac{2}{3}$
sol. 115. 5. 8	150750
	1356750
	50250
	50250
	13818750
	183225
	633600
	34275
	20
	685500
	86175
	12
	1034100

Na-

Napoli per via di Roma.

ſcu. 100 m.	duc. 126. R.	pez. 1. ſol. 122. 4. 5
133 $\frac{1}{3}$	ſol. 122. 4. 5	quanto pezze 100.

Brevità.

Sol. 133 $\frac{1}{3}$ Duc. 126. — Sol. 122. 4. 5.

4|00 122. 4. 5.

252
1512
25. 4. —
2. 2. —
— 10. 6

15399. 16. 6
3

4

46199. 9. 6

duc. 115|49. 17. 6
|20

9|97
|12

11|68

Veue-

Venezia per via di Rome.

ſc. 61. $\frac{11}{20}$ O. S. per duc. 100. Banco.
bai. 1525 ſcu. 10
pez. 1 baj. 91. $\frac{2}{3}$ quanto per pez. 100.

1525
61. $\frac{11}{20}$
―――
1525
9150
762. 10
76. 5
―――
93863. $\frac{3}{4}$
―――
375455
duc. 97. 13. 2

1000
91. $\frac{2}{3}$
―――
91000
333. 6. 8
333. 6. 8
―――
91666. 13. 4
4
―――
366666. 13. 4
5 brevità del 100.
―――
36666666. 13. 4
2875716
247531
20
―――
4950633
1195083
68718
12
―――
824616

Mila-

Milano per via di Roma ſul 91. $\frac{2}{3}$ di Roma per Livorno.

ſcu. 77. O. Sr.
1525.
ſol. 106. Imper.
pez. 1.
ſcu. 1.

77
1525

10675
10675

117425
106

704550
1174250

12447050

ſol. 125. 16. —

per ſol. 100. Imper.
per ſcu. 10.
per ſol. 146. Corr.
bai. 91. $\frac{2}{3}$
ſol. 117. Imper.

100
10

1000
146

146000
91 $\frac{2}{3}$

146000
1314000
48666. 13. 4
48666. 13. 4

13383333. 6. 8
117

93683331
147216663
39

1565850000
32113500
72204000
9968750
20

199375000
74904500
222200
12

2666400

molt. per il Cam.
17550000

Bologna per via di Roma.

```
bai. 104. 3/4                      per Bolognini 100
-------------                             quanto   91. 2/3
    419                                        -----------
-------------                                    100
bai.  87. 10. 2. per pezz. 1.                   900
                                                  66. 13. 4
                                               -----------
                                                9166. 13. 4
                                                          4
                                               -----------
                                               36666. 13. 4
                                                3146
                                                 213
                                                  20
                                               -----------
                                                4273
                                                  83
```

Genova per via di Roma.

```
dà scu. 1. o siano bai. 100.            per sol. 101. 1/10
          fisso                         quanto    91. 2/3
                                              -----------
                                                 101
                                                909
                                                   33. 13. 4
                                                   33. 13. 4
                                                    9.  3. 4
                                                   73.  6. 8
                                              -----------
                          Ragguagl. sol. 93|40. 16. 8
                                             20
                                           8|16
                                             12
                                            2|0
```

Amster-

Amsterdam per via di Roma.

dà bai. 41. per fior. 1. di dan. 40

89. 8. 7. per pez. 1. quanto 91. $\frac{2}{3}$

3640
13. 6. 8
13. 6. 8

3666. 13. 4
386
17
20

353
25
12

304

Madrid per via di Roma.

Dop. 110. di pav. 32.		per	dop. 100. di Spagna	
pav.	32.		dop.	1. di Roma
bai.	10.		pav.	1.
dop.	1. di Spagna		pez.	5. P. V.
pez.	1.		bai.	90. $\frac{2}{3}$ per pez. 100. da 8. r. quanto di P. V.

Dop. 110
32

220
330

pav. 3520
10

bai. 35200

pez. 128. 15. 9

Dop. 100. Spag.
5

500
bai. 90 $\frac{2}{3}$

45000
166. 13. 4
166. 13. 4

45333. 6. 8
5 brevità del 100.

4533333. 6. 8
101333
309333
27733
20

554666
202666
26666
12

319992

Pari-

Parigi per via di Roma.

```
    bai. 100.                 per ſol. 105. ½ tor.
fiſſo                       quanto bai.  91. ⅔
                                    ──────────────
                                       105
                                     945
                                        35
                                        35
                                        45. 16. 8
                                    ──────────────
                               ſol. 96|70. 16. 8
                                        20
                                     14|16
                                        12
                                       2
```

Rimettendo, o pigliando Lettera per le ſeguenti Piazze, e prezzi, e facendone fare la Ricavata in Roma, ragguaglierà detta Roma in Livorno come appreſſo.

Livorno per Roma dà		ſol. 122. 16.
detto per Firenze ſol. 115. ⅛ ragguag. detta Roma	121. 17. 9	
detto per Napoli duc. 115. ¾	121. 19. 1	
detto per Venezia duc. 97. ⅛	122. 4	
detto per Milano ſol. 127	123. 4. 6	
detto per Bologna bol. 87	122. 4. 2	
detto per Genova ſol. 93. ⅝	122. 6. 9	
detto per Amſterd. den. 88. ⅛	120. 19.	
detto per Madrid pez. 130. P. V.	122. 6	
detto per Parigi ſol. 96. ⅔	122. 5. 5	

Rica-

Ricavata di Roma da Firenze.

ſcu. 100. d' oro per ſcu. 78. $\frac{3}{5}$ d' oro ſtampe.
ſol. 150. $\frac{3}{4}$ ſcu. 1. d' oro, o ſiano bai. 1523. di Fir.
ſcu. 1. oro ſtampe ſol. 203 $\frac{1}{15}$ ſono bai. 152. 6.
pez. 1. ſol. 115 $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{3}$ 50. 15. 4
ſono ſol. 203. 1. 4 $\frac{1}{15}$
fiſſo

100
150 $\frac{3}{4}$
15000
50
25
15075
per Roma ſol. 121. 17. 9

ſc. 78 $\frac{3}{5}$
203 $\frac{1}{15}$
234
1560
5. 4
40. 12. 3
81. 4. 6
15961. 9
115. $\frac{1}{8}$
79805
175571
1995
2. 17. 6
1. 8. 9
1837514. 6. 3
33001
28514
13439
20
268786
118036
12511
12
150132

Rica-

Ricavata di Roma da Napoli.

duc. 126. R. per fc. 100. mon. o fiano fol. 13333. $\frac{1}{3}$
pez. 100 duc. 115. $\frac{1}{4}$ quanto pez. 1.

Brevità.

duc. 126. fol. 133 $\frac{1}{3}$

fol. 121. 19. 1.

duc. 115 $\frac{1}{4}$
133 $\frac{1}{3}$

1995
13333. 6. 8.
38. 6. 8.

15366. 13. 4.
276
246
120
20

2413
1153
19
12

232
106

Roma per via di Venezia.

fcu. 1. Oro St. per fol. 203. $\frac{1}{15}$
duc. 100. Banco fcu. 61. $\frac{11}{20}$
pez. 100. da 8. r. duc. 97. $\frac{1}{2}$ fi domanda per pez. 1.
duc. 10000. fiffo

203. $\frac{1}{15}$
61. $\frac{11}{20}$

203
1218
101. 10
10. 3
4. 2

12498. 15
97. 12. 6

87486
112482
1562. 5
6249
48. 16. 3
24. 8. 1

fol. 122|0190. 9. 4
20
13809
12

Roma per via di Milano.

fol. 117 Imperiali	fcu.	1 Imperiali	
fol. 146 Correnti	fol.	106 Imperiali	
fcu. 100 Imperiali	fcu.	78 O. St.	
fcu. 1 O. St.	fol.	203 $\frac{1}{15}$	
pez. 1 fiffo	fol.	127 corr. fi dom. quanti fol. in Roma	

117
146
———
702
468
117
———
1708200
———
fol. 123. 4. 6

1755000

106
77
———
742
742
———
8162
203 $\frac{1}{15}$
———
24486
163240
544. 2. 8
———
1657430. 2. 8
127
———
11602010
19889160
12. 14
4. 4. 8
———
210493626. 18. 8
3967362
5509626
385026
20
———
7700538
867738
12
———
10412864

Roma

Roma per via di Bologna.

Bolognini 100 fiſſo

bai. 104 $\frac{3}{4}$
per bolog. 87 $\frac{1}{2}$

728
832
52
43. 15
21. 17. 6

bai. 9165. 12. 6
$\frac{1}{3}$ 3055. 4. 2

per Roma 122|20. 16. 8

Roma per via di Genova.

ſol. 101 $\frac{9}{10}$ di Gen. per ſcu. 1 mon. ò ſiano ſol. 133 $\frac{1}{3}$
quanto per ſol. 93 $\frac{1}{2}$

1019

122. 6. 9

399
1197
66. 10
31. 3. 4

12466. 13. 4
10

124660
3. 6. 8
3. 6. 8

124666. 13. 4
22766
2386
348 $\frac{1}{2}$
20

6973
859
12

10312

Roma

Roma per via d' Amsterdam.

Fior. 1. o siano den. 40. bai. 41
fisso quanto den. 88 ½

328
328
20. 10

3628. 10
ba. 90. 14. 2 9017. 2. 6
½ 30. 4. 9 20
per Roma sol. 120. 18. 11 1412
2

Roma per via di Madrid.

dop. 100 di Spag. eff. per dop. 110 Rom. di pav. 32
pez. 5 P. V. dop. 1 di Spagna
dop. 1 di Roma pav. 32
bai. 100 sol. 133 ⅓
bai. 10 pav. 1
fisso si domanda per pez. 130 di P. V. quanti sol. in Roma.

10000
5
510000

110
32
220
330
3520
133 ⅓
10560
45760
1173. 4
469333. 4
130
14079990
469333
61013290
43
61013333
122106666
20
1133326
12
6

per Roma sol. 122. 0. 6

Roma per via di Parigi.

sol. 105 ½ Tor.	per sol. 133 ⅓
211	quanto per sol. 96 ¾
per Roma sol. 122. 5. 5	798
	1197
	66. 10
	33. 5
	33. 5
	12900
	2
	25800
	470
	2480
	58
	20
	1160
	105
	12
	1260

N A P O L I.

Livorno		duc. 114 ⅔
Roma	duc. 124 ⅔	sol. 122. 18
Venezia	duc. 118	duc. 97. 3. 6
Genova	sol. 81 ⅔	sol. 93. 12. 10

Ragguagli delle suddette Piazze per la via di Napoli sul 114 ⅔ per far rimettere nelle suddette Piazze a' suddetti Prezzi di Napoli, si domanda quanto ragguaglieranno le suddette Piazze in Livorno.

Roma

Roma per via di Napoli.

duc. 124 $\frac{2}{3}$ per fcu. 100, che fono fol. 13333 $\frac{1}{3}$
pez. 100 duc. 114 $\frac{2}{3}$, quanto pezze 1

Brevità.

duc. 124 $\frac{2}{3}$
622
fol. 122. 18

fol. 133 $\frac{1}{3}$

duc. 114 $\frac{2}{3}$
133 $\frac{1}{3}$
532
1463
44. 6. 8
44. 6. 8
38. 4. 6
15288. 17. 10
5
76444. 9. 2
1424
1804
560
20
11209
4989
— 13 —

Palermo per via di Napoli.

car. 12. fcu. 1. fc. 100. duc. 118. duc. 110. $\frac{1}{2}$ pez. 100. quanto pez. 1
p. p. p.

Venezia per via di Napoli.

duc. 118 R.
per Ven. duc. 97. 3. 6

duc. 100 Banco
per duc. 114 $\frac{2}{3}$ quanti duc. B.
11400
33. 6. 8
33. 6. 8
11466. 13. 4
846
20
20
413
59
12
712

Genova per via di Napoli.

duc. 1 R. per sol. 81 ⅔ Banco
pez. 100 duc. 114 ⅔ R. quanto per pez. 1
fisso

324
891
27
27
38. 4. 5
38. 4. 5

per Gen. sol. 93|64. 8. 10
20
12|88
10

Rimettendo, o prendendo Lettere per le seguenti Piazze, e facendone fare la ricavata in Napoli, si domanda quanto ragguaglierà Napoli per Livorno.

N A P O L I.

Livorno per Napoli	duc. 115
per Roma sol. 122 ⅔	duc. 114. 12. 8
per Venezia duc. 97 ⅞	duc. 115. 9. 10
per Genova sol. 93 ⅛	duc. 114. 12. 10

Napoli per via di Roma.

sol. 13333 ⅓ duc. 124 ⅗
pez. 1 sol. 122 ⅔ domando pez. 100

Brevità.

sol. 133 ⅓ duc. 124 ⅗ sol. 122 ⅔
4|00

368
124 ⅗

1472
4416
184
36. 16

458|52. 16
duc. 114|20
12|56
8|72

Na-

Napoli per via di Venezia.

duc. 100 B. duc. 118 R.

quanto duc. 97 $\frac{7}{8}$

fisso

826
1062
59
29. 10
14. 15

per Napoli duc. 115149. 5
20
9185
10

Napoli per via di Genova.

sol. 81 $\frac{2}{3}$ Banco grana 100, o siano duc. 1

quanto sol. 93 $\frac{5}{8}$, che fa Liv. per Gen.

245

per Nap. duc. 114. 12. 10

300
900
50
12. 10

9362. 10
3

28087. 10
358
1137
157
20

3150
700
210
12

2520
70

LIO-

LIONE.

Livorno		fol.	96.
Genova	fol. 102 $\frac{3}{4}$	fol.	97. 18. 3
Amfterd.	dan. 55 [illegible]	fol.	88. 16
Londra	dan. 32 $\frac{5}{8}$	fol.	51. 9. 4
Madrid	fol. 73 $\frac{3}{4}$	pez.	130. 3. 4
Cadice	fol. 72 [illegible]	pez.	132. 8. 3

Ragguagli delle fuddette Piazze per la via di Lione ful 96. di Lione per Livorno, per far rimettere di Lione nelle fuddette Piazze a i fuddetti prezzi di Lione, quanto ragguagliano le fuddette Piazze in Livorno.

Genova per via di Lione.

fol. 112 $\frac{3}{4}$ per pez. 1 da lir. 5 $\frac{3}{4}$, o fiano fol. 115 per fol. 96, quanto per Liv.

451

fol. 97. 18. 3

690
1035

11040
4

44160
3570
413
20

8260
3750
142
12

1704

Amfter-

Amsterdam per via di Lione.

ſcu. 1. O. Sol,   per den. 55. $\frac{1}{2}$
ſol. 60.   ſcu. 1. O. Sol,
pez. 1.   ſol. 96.

55. $\frac{1}{2}$
96

ſol. 60. fiſſo

den. 88. 16. per pez. 1.

330
495
48

5328
528
48
20

960

Londra per via di Lione.

ſcu. 1. Oro Sol. o ſiano ſol. 60. fiſſo   per den. 32. $\frac{1}{6}$ Ster.
per ſol. 96

per Londra den. 51. 9. 4

192
288
16

3088
88
28
20

560
20
12

240

Ma-

Madrid per via di Lione.

ſol. 73. ¾ Tor.	per pez. 1. di P. V.
pez. 1. da 8. r.	ſol. 96
	per pez. 100. da 8. r.
295	
	9600
pez. 130. 3. 4	4
	38400
	890
	50
	20
	1000
	115
	12
	1380

Cadice per via di Lione.

ſol. 72. ½ Tor.	per pez. 1. di P. V.
pez. 1	ſol. 96
	per pez. 100
145	
	9600
pez. 132. 8. 3	2
	19200
	470
	350
	60
	20
	1200
	40

Rimettendo, o prendendo Lettera per le ſuddette Piazze, e facendone fare la Ricavata in detto Lione, ſi domanda quanto ragguaglierà Lione per Livorno, ſicchè ſe per trarre a Lione, e all' incontro rimettere in Londra quando convenga, come appreſſo.

LIO-

L I O N E.

Livoroo per Lione — fol. 96. ¾
per Genova a fol. 93. ½ — fol. 83. 10. 8
per Amfter. a 88. ½ — fol. 95. 13. 6
per Londra a 51. ¾ — fol. 96. 10. 6
per Madrid a 130. — fol. 95. 17. 6
per Cadice a 129. ½ — fol. 93. 17. 9

Lione per via di Genova.

Sol. 115. di Gen. — Sol. 102. ¾
quanto Sol. 93. ½

per Lione Sol. 83. 10. 8

```
   306
  918
    51. --
    46. 15
    23.  7. 6
  --------------
  9607.  2. 6
   407
   ·62
    20
  --------------
  1242
  0092
    12
  --------------
  1110
    00
```

Lione per via d' Amfterdam.

fe den. 55. ½ — fol. 60. Tor.
quanto den. 88. ½

111

per Lione fol. 95. 13. 6

```
   480
  480
    30
  ---------
  5310
     2
  ---------
 10620
   630
    75
    20
  ---------
  1500
   390
    57
    12
  ---------
   684
```

Lione per via di Londra.

Se den. 32. $\frac{1}{6}$ — fol. 60. Ton.

```
Se den. 32. 1/6                    fol. 60. Ton.
  ---------                          51. 3/4
    193                             --------
  ---------                             60
per Lione fol. 96. 10. 6              300
                                       30
                                       15
                                    --------
                                      3105
                                         6
                                    --------
                                     18630
                                      1260
                                      102
                                       20
                                    --------
                                     2040
                                      110
                                       12
                                    --------
                                     1320
```

Lione per via di Madrid.

```
   Se pez.   1. di P. V.                fol.  73. 1/4
o fieno fol.  100                             130
                                          ----------
      fisso                                 2190
                                            7365
                                              32. 10
                                          ----------
                          per Lione fol. 95|87. 10
                                              20
                                           17150
                                           10
```

Lione per via di Cadice.

```
   Se pezze   1. P. V.                 fol.  72. 1/2
             100                            129. 1/2
                                          ---------
       fisso                                648
                                           864
                                             36
                                             64. 15
                                          ---------
                         per Lione fol. 93|88. 15
                                             20
                                          17175
                                             9
```

GENOVA.

Ragguagli di Genova sul 93. $\frac{2}{3}$ che dà per Livorno, quanto ragguaglieranno le seguenti Piazze facendo di colà rimettere nelle medesime.

per Livorno		sol. 93. $\frac{2}{3}$
Parigi	sol. 103. $\frac{5}{6}$	sol. 84. 5. 4
Venezia	103. $\frac{3}{5}$	duc. 97. 10. 8
Milano	78. $\frac{1}{4}$	sol. 126. 2. 10
Napoli	80. $\frac{7}{8}$	duc. 115. 8. 1
Messina, e Palermo	43. $\frac{7}{8}$	tar. 11. 3. 10
Roma	101. $\frac{2}{3}$	sol. 122. 8. 1
Londra	55. $\frac{3}{8}$	den. 44. 7. 9
Amsterdam	95. $\frac{1}{8}$	den. 77. 10. 1
Lione	103. $\frac{2}{5}$	sol. 84
Lisbona	840	pez. 682
Madrid	698	pez. 128. 14. 8
Cadice	698	pez. 128. 14. 8

Parigi per via di Genova.

sol. 115. di Gen. fisso — sol. 103. $\frac{5}{6}$ Tor.
quanto sol. 93. $\frac{2}{3}$

sol. 84. 5. 4

309
927
34. 6. 8
15. 11. 1
62. 4. 4

9691. 2. 1
491
31
20

622
47
12

565
105

In

In diverse operazioni di Ragguagli avendo in addietro distintamente dimostrato il metodo deve tenersi, in avanti per brevità basta l' accennare il modo col quale disporre le operazioni, e quello ne risulta.

Venezia per via di Genova.

ſc. 1. o ſiano ſol. 80. B. di Gen. per march. o ſiano ſol. 103. [illegible] di duc. di B.
ſol. 124. fanno — duc. 1.
pez. 1. — ſol. 93. [illegible]
fiſſo — ſi domanda per pe. 100.

per Ven. duc. 97. 10. 8

Milano per via di Genova.

ſol. 80. di Gen. — per ſol. 78. [illegible] di Cambio
106. di Cam. — per ſol. 146. Corr. 150.
pez. 1. — per ſol. 93. [illegible]

per Mil. ſol. 126. 2. 10

Napoli per via di Genova.

ſol. 80. [illegible] Banco — per duc. 1.
pez. 1. — ſol. 93. [illegible]
quanto pez. 100.

per Nap. duc. 115. 8. 1

Meſſina, e Palermo per via di Genova.

ſcu. 122. [illegible] d' Argento — per ſc. 100. d' Oro
ſol. 152. — ſc. 1. d' Argento
carl. 59. — per carl. 60.
pez. 1. — ſol. 93. [illegible]
ſcu. 1. d' O. m. — carl. 43. [illegible]

Ragguag. carl. 22. 7. 8
tar. 11. 3. 10. per pez. 1.

Roma

Roma per via di Genova.

fol. 101. $\frac{1}{3}$ Banco — per fol. 133. $\frac{1}{3}$ valore d' 1. fc. moneta.
per fol. 93. $\frac{1}{3}$

Per Roma fol. 122. 8. 1

Londra per via di Genova.

fol. 115. fisso — per den. 55. $\frac{2}{3}$
fol. 93. $\frac{1}{3}$

Per Londra den. 44. 7. 9

Amsterdam per via di Genova.

fol. 115. fisso — den. 95. $\frac{1}{4}$
fol. 93. $\frac{1}{3}$

per Amster. den. 77. 10. 1

Lione per via di Genova.

fol. 115. di Gen. fisso — per fol. 103. $\frac{3}{4}$ Tor.
fol. 93. $\frac{1}{3}$

per Lione fol. 84.

Lisbona per via di Genova.

fol. 115. di Gen. fisso — per reis 840.
fol. 93. $\frac{1}{3}$

per Lisbona reis 682.

Ma-

Madrid, e Cadice per via di Genova.

	ſcu. 122. $\frac{3}{5}$ d' Argento	per ſcu. 100. O. m.
	ſol. 152.	ſcu. 1. d' Argento.
per	ſcu. 1. O. m.	ma. 698.
	mar. 272.	pez. 1. P. V.
	pez. 1.	ſol. 93. $\frac{3}{5}$
	fiſſo	quanto per pez. 100.

per Madrid, e Cad. pez. 128. 14. 8

Volendo fare ricavare di Genova Recapiti diretti alle ſeguenti Piazze, ſi domanda a' ſeguenti prezzi quanti ſoldi ſi averà di credito in Genova, o pure avendo rimeſſo nelle ſeguenti Piazzi, ſi domanda ſe torna meglio far trarre di Genova in dette Piazze a' prezzi, che ſeguono colà per le medeſime, o pure farne di qui la rimeſſa in Genova ſul 93. ½ come di ſotto.

G E N O V A.

per Livorno		ſol. 93. ½
Parigi a	96. ½	ſol. 92. 18. 8
Venezia a	97. $\frac{5}{8}$	ſol. 93. 8. 4
Milano a	127.	ſol. 93. 19. 4
Nepoli a	115. ½	ſol. 93. 8. 2
Roma	122. $\frac{1}{8}$	ſol. 93. 10. 2
Londra	51. ¾	ſol. 93. 17. 6
Amſterdam	88. ½	ſol. 92. 13. 4
Lione	95. ¾	ſol. 92. 8. 5
Lisbona	784.	ſol. 93. 6. 8
Madrid	130.	ſol. 94. 5.
Cadice	128. ½	ſol. 93. 3. 3

Genova per via di Palermo.

ſol. 152. ſcu. 1. ſcu. 122. $\frac{3}{5}$ ſcu. 100. ſcu. 1. car. 41. - 59. - 30. - 11.
p. p. p. p.

Ge-

Genova per via di Parigi.

ſol. 103. 1/4 Tor. — per ſol. 115. di Gen.
per ſol. 96. 1/2 Tor.

per Gen. ſol. 92. 18. 8

Genova per via di Venezia.

ſol. 103. 3/5 di Ducato — per ſol. 92. valore dello ſc. di lir. 4. 12. -
duc. 1. — ſol. 124. Banco.
pez. 100. — Cambio duc. 97. 1/8 quanto per pez. 1.

ſol. 93. 8. 4

Genova per via di Milano.

ſol. 78. 1/4 di Camb. — per ſol. 92. valore dello ſc. di lir. 4. 12. -
ſol. 146. Corr. — per ſol. 106. Imperiali, o d. Cam.
pez. 1. — ſol. 127. Corr.

ſol. 93. 19. 4

Genova per via di Napoli.

duc. 1. Regno — per ſol. 80. 3/8
pez. 100. — duc. 115. 1/2
fiſſo

ſol. 93. 8. 2

Genova per via di Roma.

dà ſol. 133. 1/3 Romani — per ſol. 101. 2/3
quanto ſol. 122. 1/2
fiſſo

ſol. 93. 5. 6

Geno-

Genova per via di Londra.

55. $\frac{1}{8}$ | fol. 115.
quanto 51. $\frac{3}{4}$

fol. 93. 17. 6

Genova per via d' Amsterdam.

den. 95. $\frac{5}{8}$ | fol. 115.
quanto den. 88. $\frac{5}{8}$

fol. 92. 13. 4

Genova per via di Lione.

fol. 103. $\frac{2}{3}$ tor. | fol. 115.
95. $\frac{3}{4}$

fol. 92. 8. 5

Genova per via di Madrid.

mar. 698.	fcu. 1. O. m.
fcu. 100. O. m.	122. $\frac{2}{7}$ Argento
fcu. 1. Argento	fol. 152.
pez. 100. da 8. r.	pez. 130. P. V.
pez. 1. P. V.	mar. 272. quanto per pez. 1. da 8. r.

fol. 94. 5

Genova per via di Cadice.

L' istesso, che a Madrid, ma ne risulta fol. 93. 3. 3

Geno-

Genova per via di Lisbona.

reis 840.	fol. 115.
	quanto 784.
fol. 93. 6. 8	

M I L A N O.

Ragguagli di Milano ful 125. ¾ che dà per Livorno, quanto ragguagliano le feguenti Piazze, facendovi rimettere per via di Milano.

Per Livorno		fol. 125. ¾
Per Lione	fol. 56. ¾	fol. 96. 10. 6
Per Genova	78. ¼	93. 6. 9
Per Amfterdam	56. ⅜	88. 15. 3
Per Roma	136. ¾	122. 12. 2

Lione per via di Milano.

fol. 56. ¾ Imperiali, o fiano di Cam. per fol. 60. tor. o fia fc. 1.
146. Corr. 106. Imperiali
. fi domanda per 125. ¾

Per Lione fol. 96. 10. 6

Genova per via di Milano.

fol. 78. ¼ Imperiali per fol. 92. valore d' uno fc. da lir. 4. 12. -
146. Correnti fol. 106. Imperiali
125. ¾

Per Gen. fol. 93. 6. 9

Amsterdam per via di Milano.

ſol. 56. ⅜ Correnti — per den. 40. valore d' un fior. B.
quanto ſol. 125. ¾

Per Amster. den. 88. 15. 3

Roma per via di Milano.

ſol. 136. ⅞ Correnti — ſol. 133. ⅛ valore d' uno ſc. m.
quanto ſol. 125. ¾

Per Roma ſol. 122. 12. 2

Ricavata di Milano per le ſeguenti Piazze.

Livorno per Milano		ſol. 127
per Lione	ſol. 95. ¾	124. 14. 9
per Genova	ſol. 93. ⅞	125. 19. 3
per Amſterdam	den. 88.	125. 7. 6
per Roma	ſol. 122. ⅛	125. 15. 4

Milano per via di Lione.

ſol. 60. Tor. — ſol. 56. ¼ Imperiali
ſol. 106. Imperiali — ſol. 146. Correnti
fiſſo — per ſol. 95. ¾

ſol. 124. 14. 9

Milano per via di Genova.

ſol. 92. — per ſol. 78. ¼ Imperiali
ſol. 106. Imperiali — ſol. 146. Correnti
per ſol. 93. ⅞ di Gen. quanti di Mil.

ſol. 125. 19. 3

Mila-

Milano per via d' Amſterdam.

ſe den. 40.	ſono ſol. 56. $\frac{3}{8}$
	den. 88. $\frac{1}{4}$
ſol. 125. 7. 6	

Milano per via di Roma.

ſol. 133. $\frac{3}{8}$	per ſol. 136. $\frac{3}{4}$ correnti
fiſſo	ſol. 122. 12. 6
ſol. 125. 15. 4	

Ragguagli di Venezia ſul 102. $\frac{7}{8}$, che dà per Livorno, quanto ragguagliano in Livorno le ſeguenti Piazze facendovi rimettere da detta Venezia.

V E N E Z I A.

Per Livorno	pez. 102. $\frac{7}{8}$, che ſono	duc.	97.	4.	1
Per Lione	duc. 60. B.	ſcu.	97.	4.	1
Per Roma	ſcu. 61. $\frac{1}{6}$ O. S.	ſcu.	122.	4.	5
Per Napoli	duc. 118. $\frac{1}{8}$	duc.	115.	3.	9
Per Firenze	ſcu. 78. $\frac{1}{4}$	ſol.	115.		7
Per Milano	march. 154.	ſol.	126.	2.	7
Per Genova	ſol. 103. $\frac{5}{8}$ di duc.	ſol.	93.	10.	1
Per Amſterdam	den. 91. $\frac{3}{8}$	den.	88.	11.	6
Per Londra	den. 52. $\frac{7}{8}$	den.	51.	7.	11

Livorno per via di Venezia.

pez. 102. $\frac{7}{8}$ — duc. 100. Banco
quanto pez. 100.

Per Livorno ſol. 97. 4. 1

Roma per via di Venezia.

ſcu. 16. ſtampe — ſol. 203. $\frac{1}{3}$, o ſiano bai. 1525. per ſc. 10.
duc. 100. B. — ſcu. 61. $\frac{5}{6}$
pez. 100. da 8. r. — duc. 97. 4. 1. quanto pez. 1.

Per Roma ſol. 122. 4. 3

Napoli per via di Venezia.

duc. 100. B. di Ven. — per duc. 118. $\frac{3}{4}$ R.
per duc. 97. 4. 1

Per Napoli duc. 115. 3. 9

Firenze per via di Venezia.

duc. 100. B. — ſcu. 78. $\frac{1}{4}$ d' Oro di Fir.
ſcu. 1. — ſol. 150. $\frac{3}{4}$
pez. 100. — duc. 97. 4. 1. quanto per pez. 1.

Per Firenze ſol. 115. 0. 7.

Milano per via di Venezia.

march. 154. Veneziani — per ſol. 117. Imperiali
ſol. 106. B. — per ſol. 146. Correnti
pez. 100. — per duc. 97. 4. 1
duc. 1. — march. 124.
ſi domanda per pez. 1.

Per Milano ſol. 126. 2. 7

Lio-

Lione per via di Venezia.

ſcu. 60.		duc. 98. $\frac{1}{4}$
ſcu. 1. O. S.		ſol. 60. Tor.
	quanto per	pez. 1.

Per Lione ſol. 98. 5

Genova per via di Venezia.

ſcu. 103. $\frac{3}{8}$ di duc. di B. per ſol. 92. valore d' uno ſc. da lir. 4. 12.

duc. 1.	ſol. 124.
pez. 100.	duc. 97. 4. 1. quanto pez. 1.

Per Gen. ſol. 93. 10. 1

Amſterdam per via di Venezia.

duc. 1. Banco		den. 91. $\frac{3}{8}$
pez. 100.	fiſſo	duc. 97. 4. 1

Per Amſter. den. 88. 11. 6

Londra per via di Venezia.

duc. 1. Banco		den. 52. $\frac{7}{8}$ Sterl.
pez. 100.	fiſſo	duc. 97. 4. 1

Per Londra den. 51. 7. 11

Venezia ricavata dalle ſeguenti Piazze.

Livorno		duc. 97. $\frac{1}{8}$
Lione	ſol. 95. $\frac{3}{4}$	duc. 95. 15
Roma	122. $\frac{1}{8}$	duc. 97. 10. 7

Napo-

Napoli	115. $\frac{1}{4}$	duc. 97. 9. 4
Firenze	115. $\frac{5}{8}$	duc. 97. 5. 9
Milano	126. $\frac{1}{3}$	duc. 97. 9. 9
Genova	93. $\frac{3}{4}$	duc. 97. 9. 2
Amſterdam	88. $\frac{1}{8}$	duc. 97. 2. 4
Londra	den. 51. $\frac{3}{8}$	duc. 97. 17. 5

Venezia per via di Lione.

ſcu. 100. O. S.		per duc. 60. B.
ſol. 60.		ſcu. 1.
pez. 1.	fiſſo	ſol. 95. $\frac{3}{4}$ per pez. 100.
duc. 95. 15		

Venezia per via di Roma.

ſcu. 61. $\frac{5}{6}$ O. S.	duc. 100. B.
ſol. 203. $\frac{1}{3}$	ſcu. 1. O. St.
pez. 1.	ſol. 122. $\frac{1}{4}$ per pez. 100.
duc. 97. 10. 7	

Venezia per via di Napoli.

duc. 118. $\frac{1}{4}$ di R.	per duc. 100. B.
	quanto duc. 115. $\frac{1}{4}$
duc. 97. 9. 4	

Vene-

Venezia per via di Firenze.

ſcu. 78. $\frac{1}{4}$ d'Oro	per duc. 100. Banco
ſol. 150. $\frac{3}{4}$	ſcu. 1. d' Oro
pez. 1.	ſol. 115. $\frac{1}{8}$
	per pez. 100. quanti duc. B.
duc. 97. 5. 9	

Venezia per via di Milano.

ſcu. 1. Imperiale	per march. 154. di Ven.
ſol. 117.	ſcu. 1. Imperiale
ſol. 146. Correnti	ſol. 106. Imperiali
ſol. 124. o ſiano march. Ven.	duc. 1. Banco
pez. 1.	126. $\frac{1}{4}$ quanto per pez. 100.
duc. 97. 9. 9	

Venezia per via d'Amſterdam.

den. 91. $\frac{1}{8}$	per duc. 1. Banco
pez. 1.	per den. 88. $\frac{1}{4}$
	per pez. 100. quanti duc. di Banco
Banco duc. 97. 2. 4	

Venezia per via di Genova.

ſol. 92.	per ſol. 103. $\frac{5}{8}$ di duc.
ſol. 124.	duc. 1. Banco
pez. 1.	ſol. 93. $\frac{3}{4}$
	quanto per pez. 100.
duc. 97. 9. 2. Banco	

Vene-

Venezia per via di Londra.

den. 52. $\frac{7}{8}$ — duc. 1. Banco
pez. 1. — den. 51. $\frac{3}{4}$
per pez. 100. quanti duc. di B.

duc. 97. 17. 5

Ragguagli di Amsterdam sul 87. $\frac{5}{8}$, che dà per Livorno, quanto ragguagliano in Livorno le seguenti Piazze facendovi di colà rimettere.

A M S T E R D A M.

Per Livorno		den. 87. $\frac{5}{8}$
Per Venezia	den. 89. $\frac{5}{8}$	duc. 97. 15. 4
Per Genova	den. 94.	sol. 93. 4. 4
Per Londra	schel. 34. 6	den. 50. 15. 11
Per Parigi	den. 54. $\frac{5}{8}$	sol. 96. 4. 10
Per Madrid	den. 95. $\frac{3}{8}$	pez. 126. 13. 3
Per Cadice	den. 95. $\frac{3}{4}$	pez. 126. 3. 4
Per Lisbona	den. 45. $\frac{7}{16}$	reis 771. 7. 9

Venezia per via d'Amsterdam.

den. 89. $\frac{5}{8}$ — duc. 1. Banco
pez. 1. — den. 87. $\frac{5}{8}$
per pez. 100.

Per Ven. duc. 97. 15. 4

Geno-

Genova per via d' Amsterdam.

den. 94. duc. 1. Ban.
pez. 1. den. 87. ⅛
quanto pez. 100.

Per Gen. sol. 93. 4. 4

Londra per via d' Amsterdam.

schel. 34. 6. sol. 20. sterl. valore d' 1. lir. sterl.
den. 12. sterl. 1.
pez. 1. den. 87. ⅛

Per Londra den. 50. 15. 11

Parigi per via d' Amsterdam.

den. 54. ⅛ per sol. 60. Tor.
per den. 87. ⅛

Per Parigi sol. 96. 4. 10

Madrid per via d' Amsterdam.

den. 95. $\frac{3}{8}$ Banco per mar. 375. valore d'un duc. di reali 11.
pez. 1. den. 87. ⅛
mar. 272. pez. 1. di P. V.
per pez. 100. da 8. r. quante pez. di P. V.

Per Madrid pez. 126. 13. 3

Cadice per via d' Amsterdam.

den. 95. $\frac{3}{4}$ — per mar. 375. valore d' un duc. di reali 11.
pez. 1. — den. 87. $\frac{1}{8}$
mar. 272. — pez. 1.
per pez. 100. da 8. r. quante pez. di P. V.

Per Cadice pez. 126. 3. 4

Lisbona per via d' Amsterdam.

den. 45. $\frac{7}{16}$ — per reis 400.
pez. 1. — den. 87. $\frac{1}{8}$

Per Lisbona reis 771. 7. 9.

Ricavata d' Amsterdam.

Livorno		den. 88. $\frac{1}{8}$
Per Venezia	duc. 97. $\frac{1}{8}$	den. 86. 7. 10
Per Genova	sol. 93. $\frac{3}{4}$	den. 88. 2. 6
Per Londra	den. 51. $\frac{3}{4}$	den. 89. 5. 4
Per Parigi	sol. 96. $\frac{1}{8}$	den. 87. 19. 4
Per Madrid	130.	den. 89. 18. 7
Per Cadice	129. $\frac{1}{8}$	den. 89. 18. 9
Per Lisbona	784.	den. 89. 1. 1

Amsterdam per via di Venezia.

duc. 1. Banco — den. 88. $\frac{1}{8}$
pez. 100. — duc. 97. $\frac{1}{8}$ quanto pez. 1.

den. 86. 7. 10

Amster-

Amsterdam per via di Genova.

sol. 115.	den. 94.
	93. $\frac{3}{4}$
den. 88. 2. *6*	

Amsterdam per via di Londra.

den. 240. sterl.	per schel. 34. 6
sterl. 1.	den. 12.
	quanto den. 51. $\frac{3}{4}$. sterl.
den. 89. 5. 4	

Amsterdam per via di Parigi.

sol. 60. tor.	den. 54. $\frac{1}{8}$
	quanto sol. 96. $\frac{1}{8}$
den. 87. 19. 4	

Amsterdam per via di Cadice.

mar. 375.	den. 95. $\frac{3}{4}$ Banco
pez. 1. P. V.	mar. 272.
pez. 100. da 8. r.	pez. 129. $\frac{3}{4}$ P. V. per pez. 1. da 8. r.
den. 89. 18. 9	

Amsterdam per Madrid come sopra, con poca differenza.

Amsterdam per via di Lisbona.

reis 400.	per den. 45. $\frac{7}{16}$
	quanto reis 784.
den. 89. 1. 1	

PARIGI.

Ragguagli per le seguenti Piazze.

Per Livorno		sol. 96. tor.
Per Genova	sol. 103.	sol. 93. 4
Per Amsterdam	den. 55. ¾	sol. 88. 8
Per Londra	den. 32.	den. 51. 4
Per Madrid	lir. 14. 17	pez. 129. 5. 2
Per Cadice	lir. 15. 1	pez. 127. 11. 5

Genova per via di Parigi.

sol. 103. tor. per sol. 100. Banco
quanto sol. 96. tor.

Per Genova sol. 93. 4

Amsterdam per via di Parigi.

sol. 60. tor. per den. 55. ¾ B.
quanto sol. 96.

Per Amster. den. 88. 8

Londra per via di Parigi.

sol. 60. tor. den. 32. sterl.
quanto sol. 96.

Per Londra den. 51. 4

Madrid

Madrid per via di Parigi.

lir. 14. 17. tor. per dop. 1. di Spagna da pez. 4. P. V.
pez. 1. fol. 96. tor.
per pez. 100. quante pez. di P. V.

Per Madrid pez. 129. 5. 2. P. V.

Cadice per via di Parigi.

lir. 15. 1. per pez. 4. P. V. valore d'una dop.
pez. 1. fol. 96. tor.
per pez. 100.

Per Cadice pez. 127. 11. 5

Ricavata di Parigi per le seguenti Piazze.

Livorno		fol. 96. $\frac{1}{2}$		
Genova	93. $\frac{3}{4}$	fol. 96.	11.	3
Amsterdam	88. $\frac{1}{2}$	fol. 96.	2.	2
Londra	51. $\frac{3}{4}$	fol. 97.		7
Madrid	130.	fol. 96.	10.	7
Cadice	129. $\frac{1}{2}$	fol. 97.	8.	11

Parigi per via di Genova.

fol. 115. B. di Gen. per duc. 103. tor.
quanto fol. 93. 15

fol. 96. 11. 3

Pari-

Parigi per via d' Amsterdam.

den. 55. ¾ — ſol. 60. tor.
quanto 88. ½

ſol. 96. 12. 2

Parigi per via di Londra.

den. 32. ſterl. — per ſol. 60. tor.
quanto den. 51. ¾

ſol. 97. 0. 7

Parigi per via di Madrid.

dop. 1. — ſol. 297.
pez. 1. P. V. — dop. 1.
pez. 100. — per pez. 130. di P. V. quanto per pez. 1.

ſol. 96. 10. 6

Parigi per via di Cadice.

pez. 4. P. V. per lir. 15. 1. o ſiano ſol. 301.
100. — pez. 129. ½ quanto per pez. 1.

ſol. 97. 8. 11

Rag-

Ragguagli di Londra.

Livorno		den. 50. $\frac{1}{6}$
Venezia	den. 50. $\frac{7}{8}$	duc. 98. 12. 1
Genova	53. $\frac{3}{8}$	ſol. 93. 19. 9
Parigi	31. $\frac{3}{8}$	ſol. 95. 18. 3
Amſterdam	35.	den. 87. 15. 10
Cadice	39. $\frac{1}{8}$	pez. 126. 12.
Madrid	39.	pez. 128. 12. 8
Lisbona	65. $\frac{1}{8}$	reis 764. 8. 10

Venezia per via di Londra.

den. 50. $\frac{7}{8}$ ſterl. per duc. 1. Banco,
pez. 1. den. 50. $\frac{1}{6}$
quanto per pez. 100.

Per Venezia duc. 98. 13. 4

Genova per via di Londra.

den. 53. $\frac{3}{8}$ per ſol. 115.
quanto den. 50. $\frac{1}{6}$

Per Gen. tol. 93. 19. 9

Parigi per via di Londra.

den. 31. $\frac{3}{8}$ per ſol. 60. Tor.
quanto den. 50. $\frac{1}{6}$

Per Parigi ſol. 95. 18. 8

Amſter-

Amsterdam per via di Londra.

den. 240. sterl. per schel. 35.
duc. 1. den. 12.
quanto den. 50. $\frac{1}{8}$ sterl.

Per Amster. den. 87. 15. 10

Madrid per via di Londra.

den. 39. sterl. per pez. 1. di P. V.
pez. 1. da 8. r. den. 50. $\frac{1}{8}$ sterl.
per pez. 100. da 8. r. quante pez. di P.V.

Per Madr. pez. 128. 12. 7.

Cadice per via di Londra.

den. 39. $\frac{3}{8}$ sterl. per pez. 1. di P. V.
pez. 1. den. 50. $\frac{1}{8}$
per pez. 100.

Per Cad. pez. 126. 12.

Lisbona per via di Londra.

den. 65. $\frac{3}{8}$ sterl. per una Mod. di reis 1000.
quanto per den. 50. $\frac{1}{8}$

Per Lisb. reis 764. 8. 10

Rica-

Ricavata di Londra.

Livorno per Londra		den. 52.
per Venezia	98. $\frac{1}{2}$	den. 50. 2. 2
per Genova	93. $\frac{1}{4}$	den. 50. 0. 9
per Parigi	96.	den. 50. 4
per Amsterdam	89.	den. 50. 17. 1
per Cadice	128. $\frac{1}{2}$	den. 50. 18. 4
per Madrid	129. $\frac{1}{2}$	den. 50. 10. 1
per Lisbona	783.	den. 51. 7. 8

Londra per via di Venezia.

pez. 100. duc. 98. $\frac{1}{2}$ B.
duc. 1. den. 50. $\frac{7}{8}$

den. 50. 2. 2

Londra per via di Genova.

sol. 115. per den. 53. $\frac{3}{8}$ sterl.
quanto per sol. 93. $\frac{1}{4}$

159
477
26. 10
13. 5
11. 14. 4
23. 8. 8

per Londra den. 50|03. 18
178
9

Londra per via di Parigi.

sol. 60. tor. — den. 31. $\frac{3}{8}$ sterl.
sol. 96. tor.

den. 50. 4.

Londra per via d' Amsterdam.

schel. 35. per den. 240. sterl.
den. 12. schel. 1.
quanto den. 89.

den. 50. 17. 1

Londra per via di Cadice.

pez. 100. da 8. r. — pez. 128. $\frac{1}{4}$ P. V.
pez. 1. P. V. — den. 39. $\frac{1}{4}$ sterl. quanto per pez. 1.

den. 50. 18. 4

Londra per via di Madrid.

pez. 100. da 8. r. — pez. 129. $\frac{1}{4}$ di P. V.
pez 1. P. V. — den. 39. sterl. quanto per pez. 1.

den. 50. 10. 1

Londra per via di Lisbona.

reis 1000. — den. 65. $\frac{1}{8}$
reis 783.

den. 51. 7. 8

LISBO-

LISBONA.

Londra per via di Lisbona.

reis 1000. den. 65. $\frac{3}{4}$
764.

Amsterdam per via di Lisbona.

reis 400. per den. 46. $\frac{1}{2}$
quanto 764.

Cadice per via di Lisbona.

reis 2360. per pez. 4. P. V.
pez. 1. reis 764.
quanto per pez. 100.

Madrid per via di Lisbona.

reis 2380. per pez. 4. P. V.
pez. 1. reis 764.
quanto per pez. 100.

Ricavata di Lisbona per via di Londra.

den. 65. $\frac{3}{4}$ per reis 1000.
quanto den. 49. $\frac{3}{4}$

Lisbona per via d' Amsterdam.

den. 46. $\frac{1}{2}$ per reis 400.
quanto den. 88.

Lisbona per via di Cadice.

pez. 4. P. V.	per reis 2260.	
100.	130.	
	quanto pez.	1.

Lisbona per via di Madrid.

pez. 4. P. V.	reis 2380.	
100.	pez. 128.	
	per pez.	1. da 8. r.

Rimessa in Palermo per via di Napoli.

se duc. 118.	scu. 100.
scu. 1.	tarì 12.
pez. 100.	per den. 115. quanto per pez. 1.

Ricavata di Napoli per via di Palermo.

scu. 100.	per duc. 118.
tarì 12.	per scu. 1.
pez. 1.	per tarì 11. quanto per pez. 1.

INDI-

INDICE

DELLE COSE PIU' NOTABILI

Che si contengono nella presente Opera.

Trat-

INDI-

INDICE

DELLE PIAZZE

Che ſono enunciáte nel decorſo di queſt' Opera.

Lip-